Anno 101 Numero 28

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 3 Febbraio 1967

UN PROGRESSO ECONOMICO CHE NON HA PRECEDENTI

Entrato nel settimo anno il «boom» degli Stati Uniti

(Nel 1967 il prodotto americano sfiorerà i 500 mila miliardi di lire)

In questi giorni l'America entra nel suo settimo anno di *boom* continuo. Dopo i 740 miliardi di dollari del '66 (quasi 463 mila miliardi di lire) si calcola che il prodotto lordo del '67 raggiungerà 786 miliardi di dollari. E in seguito? Sette anni sono molti. E' già nelle scuole primarie una generazione nata e cresciuta nel *boom*. Il numero sette, per gl'industriali e i finanzieri dell'America protestante, evoca le sette vacche belle e grasse di cui il Faraone parlò a Giuseppe. In ogni caso, quando calerà il sipario sul lungo *boom*, se mai calerà del tutto, gli storici dell'economia avranno che fare. Prima è stato un *boom* di pace e poi di guerra: ma è stato eccezionale in ciascuno di questi due stadi.

Come puro *boom* di pace fu già il più lungo d'ogni epoca e durò 52 mesi, fino al luglio 1965: quando Johnson chiese al Congresso i primi stanziamenti supplementari per il Vietnam. Solo in quei 52 mesi, il prodotto lordo americano aumentò del 25 per cento, ossia d'un volume pari all'intera produzione annua della Francia e dell'Italia messe insieme.

Ma pure il *boom* di guerra è senza esempio, nonostante ogni distorsione o errore di calcolo. Per la prima volta un'economia di pieno impiego o quasi ha sostenuto non solo il peso d'un conflitto lungo e costoso (25 miliardi di dollari nel '66), ma l'ha sopportato senza quei controlli governativi sui prezzi, i salari e le scorte, che ogni guerra precedente aveva imposto, compresa la campagna coreana.

Durante il '66 l'usura inflazionistica non è mancata; ma s'è limitata, nonostante tutto, ad un aumento del 2,9 per cento nei prezzi al consumo e del 3,2 per cento in quelli all'ingrosso. Al confronto, durante la campagna coreana i prezzi al consumo aumentarono dell'8 per cento e quelli all'ingrosso dell'11,4 per cento prima che il governo ne assumesse il controllo. Il paragone offre una idea della forza raggiunta dall'economia negli ultimi anni. Ciò che potrà accadere nei prossimi tempi di guerra, naturalmente, è una altra storia.

L'esperienza di questo *boom* è nuova anche a causa delle tecniche usate per la prima volta dal governo federale. C'è stata la manovra fiscale, calcolata e precisa, per stimolare l'espansione della domanda di beni strumentali, beni di consumo e servizi (che fra poco forse verrà invertita allo scopo opposto di limitare la «domanda aggregata» dinanzi al rischio dell'inflazione). C'è stato il tentativo d'una dinamica salariale commisurata a quella della produttività, compiuto d'accordo con i sindacati e riuscito solo in parte. C'è stata infine una generale pianificazione della politica economica — anche se non dell'economia — attraverso un costante dialogo con le industrie in materia d'investimenti e di prezzi.

Ora, comunque, il *boom* è sospinto dalla spesa militare. Che succederà quando avrà fine la guerra? «*Gli Stati Uniti* — argomenta il segretario al Tesoro Henry Fowler — *non temono che possa verificarsi una recessione quando le ostilità nel Vietnam verranno a cessare*». O almeno, è previsto che, se ci sarà una pausa, avrà breve durata. Perché? Proprio perché ormai è acquisita, anzitutto, la tecnica dei tagli fiscali rivolti allo stimolo della domanda. Un dollaro di spesa privata, come un dollaro di spesa pubblica civile, può sostituire ogni dollaro di spesa militare quale stimolo dell'apparato produttivo.

E inoltre, lo sviluppo della domanda interna è assicurato dall'esplosione demografica. Già ora, la metà degli americani sono al di sotto dei 25 anni d'età. L'America degli ultimi decenni, giunta ad un certo livello di benessere, optò di nuovo per le famiglie numerose. Secondo lo «*Statistical Abstract*» la popolazione americana, raddoppiata rispetto al 1910 e cresciuta di 50 milioni d'abitanti solo dal '45 ad oggi, raggiungerà in vent'anni i 270 milioni. Quest'anno, come avverte Fred Hechinger sul *New York Times*, 56 milioni d'americani frequentano le scuole pubbliche e private, dagli asili d'infanzia alle università. La leva dei nati dopo il 1945, più numerosa d'ogni altra, ha dato una generazione universitaria record: quasi sei milioni d'iscritti agli studi superiori.

S'è avuta non solo un'esplosione delle nascite, ma pure dell'istruzione: e quando in un paese la sola popolazione universitaria eguaglia quella occupata nell'agricoltura, come in questo caso, allora davvero tutto è possibile, anche un *boom* economico permanente.

L'industria sa di non potere sbagliare quando decide investimenti colossali a lungo termine. Di fronte al mercato potenziale ed alle nuove tecniche per il controllo della congiuntura, la spesa militare appare ormai uno strumento anticiclico decaduto. La «società continentale» soffrirà di numerosi squilibri, eppure abbonda di risorse pratiche. «*E' troppo facile* — come ha scritto Paul Samuelson — *paragonare le ovvie imperfezioni del nostro sistema, che conosciamo, con l'ideale perfezione d'un ordine pianificato che non esiste... Ma col 6 per cento della popolazione mondiale, ora l'economia americana produce il 38 per cento del reddito mondiale*».

Alberto Ronchey

Johnson dice che Hanoi non ha fatto sondaggi di pace

Smentite le speranze diffuse dalle dichiarazioni di Rusk e di Bob Kennedy - A Washington non si esclude tuttavia che un «passo» sia stato compiuto da Ho Ci-min: ma l'iniziativa sarebbe fallita - Altra ipotesi: contatti segreti sarebbero ancora in corso



Johnson durante la conferenza stampa (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 febbraio.

Il Presidente Johnson ha detto oggi in una conferenza stampa di non aver notato «*nessun serio tentativo da parte del Nord Vietnam*» per porre termine alla guerra. Ha ripetuto questa frase più volte rispondendo alle domande di giornalisti, come a voler dissipare ogni dubbio. Nei giorni scorsi a Washington si era diffusa la speranza che ci si stesse avviando verso un negoziato: Robert Kennedy in Francia, e poi di nuovo in Germania, aveva detto che le prossime settimane «*sarebbero state decisive*». Due giorni fa il senatore Brooke, dopo aver parlato con Johnson, aveva anch'egli detto in una riunione di ritenere possibile la apertura di trattative; ieri il Segretario di Stato Dean Rusk in un'intervista con la televisione inglese non aveva escluso l'eventualità di mutamenti.

Un fatto soprattutto aveva alimentato le speranze. In una intervista con un giornalista comunista australiano il ministro degli Esteri di Hanoi aveva detto che «*negoziati non avrebbero potuto avere inizio prima che gli americani ponessero termine incondizionatamente ai loro bombardamenti contro il Nord Vietnam*». Questa frase in sé significa poco: il Nord Vietnam non ha promesso di sedersi al tavolo dopo l'interruzione dei bombardamenti, ha solo lasciato intendere che potrebbe farlo. Ciononostante è stata interpretata da gran parte della stampa americana come un «segnale» dei nord vietnamiti.

Johnson nella sua conferenza stampa non è entrato in queste sottigliezze. Si è limitato a ribadire che l'America prima di interrompere i bombardamenti vuole ottenere promesse concrete, non vaghi affidamenti. Su questo punto il Presidente è stato molto esplicito. Alla domanda su cosa si aspettassero gli Stati Uniti in cambio della fine degli attacchi contro il Nord Vietnam, ha detto d'essere disposto a prendere in considerazione qualsiasi proposta. Allo stesso modo ha lasciato intendere di essere disposto a fare concessioni importanti il giorno che le trattative fossero avviate.

A questo punto due ipotesi sono lecite: è possibile che un tentativo di sondaggio ci sia stato nei giorni scorsi e che sia fallito. La conferenza stampa di Johnson avrebbe in questo caso avuto lo scopo di mettere in guardia gli americani contro le eccessive illusioni: la guerra è destinata a continuare. La seconda ipotesi è meno pessimista. Nulla vieta di pensare che il dialogo sia tuttora in corso e che il Presidente abbia semplicemente voluto avvertire che finora non c'è nulla di fatto.

Johnson ha detto di ritenere che l'attuale crisi cinese indebolisca la posizione del Nord Vietnam. Il Presidente ha aperto la sua conferenza stampa con una specie di piccolo appello al Congresso affinché approvi il progetto di trattato consolare con l'Unione Sovietica. Questo trattato, firmato nel 1964, attende ancora di essere ratificato dal Senato. La sua approvazione ha un'importanza più psicologica che pratica. La politica di distensione verso l'Unione Sovietica e i paesi dell'Europa comunista deve essere realizzata per mezzo di una serie di trattati di cui i più importanti sono quelli per il disarmo, la non proliferazione atomica e l'intensificazione dei rapporti commerciali.

E' tutt'altro che certo, in questa situazione caratterizzata dalla guerra per il Vietnam, che il Senato voti questi trattati. L'accordo consolare ha quindi finito per assumere il significato di un sondaggio che permetta alla Casa Bianca di capire quelle che sono oggi le intenzioni dei senatori e di valutare quindi fino a che punto il Presidente si possa spingere nella sua politica di *costruire ponti verso Est*.

Nicola Caracciolo

A PAGINA 7:

★ I giornali di Pechino rivelano che non tutto l'esercito è con Mao.

★ Mosca dichiara che i cinesi ostacolano gli aiuti russi al Vietnam.

Il Vietcong smentisce i colloqui con gli S. U.

Hong Kong, 2 febbraio.

Il Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud ha smentito oggi di avere avuto contatti con rappresentanti americani riguardo alla questione dei prigionieri di guerra.

Una settimana fa, funzionari del Dipartimento di Stato americano avevano dichiarato che gli Stati Uniti avevano preso contatto con il Fronte nazionale di liberazione per discutere la sorte dei prigionieri americani. *(Ansa)*

Lunga riunione del Consiglio dei ministri

Il governo decide sul «Piano» sugli enti lirici e sulla scuola

Definite le norme sulle procedure per attuare la programmazione economica: era la legge reclamata dai socialisti; prevede un'ampia consultazione del governo con gli industriali ed i sindacati - Il nuovo ordinamento sugli enti lirici stabilisce 13 enti autonomi (fra cui il «Regio» di Torino), fissa i contributi per le attività musicali e le stagioni teatrali - La legge delega sulla scuola riguarda lo stato giuridico del personale docente ed assistente: il governo si impegna ad una sistemazione definitiva del settore entro 9 mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Nel corso di una seduta durata più di quattro ore, il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, ha approvato stasera vari provvedimenti di un certo rilievo: la cosiddetta «legge sulle procedure del piano», il nuovo ordinamento degli enti lirici, la delega al governo per l'emanazione delle norme sullo stato giuridico del personale della scuola.

Sotto il profilo politico, anche per via dei contrasti passati e dei recenti voti a sorpresa della Camera sul piano, il provvedimento più atteso, specie da parte socialista, era quello riguardante le «norme sulla programmazione economica».

Secondo le norme approvate stasera, la procedura per la elaborazione del piano può così riassumersi. Governo e Parlamento formulano le scelte degli obiettivi fondamentali da raggiungere e delle priorità da osservare. Il governo — e per esso il Cipe (sigla che significa: Comitato interministeriale per la programmazione economica) e il Ministero del Bilancio — procede all'elaborazione del progetto di piano.

Durante questa fase avrà luogo una duplice amplissima consultazione: delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da un lato, e degli organi rappresentativi delle Regioni, dall'altro. Così, anche le grandi imprese private — sostiene il ministro Pieraccini — parteciperanno al processo di formazione del piano, in particolare con l'obbligo di fornire le notizie riguardanti i loro programmi d'investimento. Quanto alle Regioni, la loro autonomia troverà riconoscimento nel diritto di programmare i loro interventi nei settori di loro specifica competenza.

Secondo il nuovo ordinamento degli enti lirici, proposto dal ministro Corona, gli enti autonomi sono tredici (undici teatri e due istituzioni concertistiche assimilate). L'elenco comprende esplicitamente gli enti autonomi del Teatro alla Scala di Milano, dell'Opera di Roma, del Comunale di Firenze, del San Carlo di Napoli, del Comunale di Bologna, del Comunale di Genova, del Massimo di Palermo, del Regio di Torino, del Verdi di Trieste, della Fenice di Venezia e dell'Arena di Verona; l'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma e l'Accademia «Pier Luigi da Palestrina» di Cagliari.

Il progetto di legge si occupa delle attività liriche dei «teatri comunali di tradizione» e delle stagioni a carattere turistico; si occupa inoltre di circa [illegible] iniziative (fra concertistiche, corali e di balletto) ripartite su tutto il territorio nazionale, nonché rassegne e festival di ormai riconosciuta importanza come il Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia, la Sagra musicale umbra, il Festival dei due mondi di Spoleto, le Settimane musicali senesi, i Concorsi lirici sperimentali di Spoleto e di Milano, le Stagioni sperimentali di Milano, Firenze e Spoleto.

L'intervento dello Stato sarà di [illegible] miliardi l'anno, cui va aggiunto un apporto complessivo locale, pari almeno al [illegible] per cento dell'intervento statale. A sostegno delle altre attività musicali è previsto, invece, l'impiego dei fondi già attualmente ad esse destinati, ma con una diversa ripartizione tra il settore della lirica e quello del teatro drammatico.

Il terzo provvedimento deciso dal governo riguarda la delega per l'emanazione delle norme sullo stato giuridico del personale direttivo docente e assistente della scuola e viene a colmare una lacuna che i sindacati ormai da anni sollecitavano. Tanto che la mancata approvazione di questo provvedimento figura tra i punti delle rivendicazioni che sono motivo dello sciopero indetto per l'8 ed il 9 febbraio. Il governo è delegato ad emanare, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto presidenziale avente valore di legge ordinaria per la disciplina del nuovo stato giuridico.

Il Consiglio dei ministri ha infine approvato un altro disegno di legge sulla disciplina per aprire scuole non statali.

ar. ba.

Caloroso grazie di Saragat ai Paesi che aiutarono l'Italia nell'alluvione



Il presidente Saragat, tra Moro e Fanfani, legge il messaggio ai capi delle missioni diplomatiche (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto stamattina nel «Salone delle Feste» al Quirinale gli ambasciatori di tutti i Paesi accreditati per ringraziarli degli aiuti a favore delle città e delle regioni colpite dall'alluvione dell'autunno scorso.

Con i capi delle missioni diplomatiche, erano presenti i rappresentanti degli organismi internazionali che hanno contribuito al soccorso delle popolazioni e al recupero delle opere d'arte danneggiate.

Il Capo dello Stato è apparso nella sala poco dopo le 11 insieme con il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani. Dopo aver stretto la mano a tutti i presenti, tra i quali erano i ministri Taviani, Mariotti, Mancini, Tremelloni, Restivo, i sindaci di Firenze e Grosseto ed altri rappresentanti delle regioni alluvionate, il Presidente della Repubblica ha ringraziato per la solidarietà, materiale e morale, giunta da tutti i continenti e da tutte le altre nazioni.

Egli ha voluto sottolineare questa dimostrazione di amicizia verso l'Italia come «*uno dei più alti principi di convivenza civile*». «*Vi assicuro* — ha detto Saragat — *che noi apprezziamo grandemente anche questo aspetto morale, spirituale, del sostegno fornitoci da tanti popoli. Da parte loro, del resto, gli italiani sono anch'essi accessibili — e ne hanno dato ripetutamente prova in passato — ai medesimi sentimenti, quando si è presentata l'occasione di soccorrere altri nelle strettezze e nella sventura*».

«*Non solo, dunque, vi ringraziamo del vostro aiuto* — ha proseguito il Capo dello Stato — *ma da esso e dal sentimento di cui è espressione — e che noi condividiamo — traiamo auspici per l'avvenire delle nazioni: se questa fratellanza vive ed opera nella coscienza dei popoli, è segno che in questa direzione sono da tracciare le vie del futuro, cioè nella concordia, nella pace, nella collaborazione internazionale, secondo le attese, le speranze, le invocazioni di tutti gli uomini*».

Dopo aver ricordato ed esaltato la gara stabilitasi tra i giovani di ogni nazione accorsi specialmente a Firenze e Venezia per salvare le opere d'arte danneggiate dalla alluvione, Saragat ha concluso affermando che «*questi tesori non ci appartengono se non nella misura in cui appartengono a tutta l'umanità*».

Al Presidente della Repubblica, a nome del Corpo diplomatico, ha risposto il decano monsignor Grano. «*Esplosioni di solidarietà come questa* — ha detto il Nunzio Apostolico — *gettano solidi pilastri per la costruzione della pace*».

l. g.

Nuove gravi agitazioni degli statali

**I sindacati intendono bloccare per alcuni giorni tutta l'amministrazione dello Stato - I previdenziali confermano lo sciopero ad oltranza da lunedì
Anche la Federazione italiana scuola ribadisce l'ordine di sciopero a maestri e professori per l'8 e 9 febbraio (ma non vi partecipano Cisl e Uil)**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Lunedì scade l'ultimatum dato dai sindacati degli statali al governo per il riassetto e le altre vertenze del pubblico impiego: se i relativi provvedimenti non saranno subito decisi dovrebbe cominciare una serie di scioperi totali nell'amministrazione dello Stato. «*E' una situazione che sta diventando ogni giorno più pesante*» ha dichiarato il ministro per la Riforma amministrativa Bertinelli riferendosi a questo ultimatum ed alle agitazioni «a catena» già deliberate o in programma negli enti previdenziali, nelle amministrazioni e nelle aziende autonome dello Stato, nelle scuole, nelle imprese municipalizzate di trasporto, gas ed elettricità. «*Si ha l'impressione* — ha aggiunto il ministro — *che la sospensione del lavoro in un settore quasi per simpatia provochi astensioni in ogni altro settore. Ma è evidente che quanto più sono contemporanee le richieste, tanto più difficilmente queste possono essere accettate*».

Bertinelli ha quindi affermato che i pubblici dipendenti debbono rendersi conto che il governo potrà eliminare le incongruenze o le illogicità di certi particolari settori, «*ma non può contemporaneamente migliorare le condizioni economiche di tutti i settori, quali essi siano, e tanto meno negli anni 1967 e 1968 in cui si devono scontare le spese impreviste e pesantissime provocate dai danni delle alluvioni*».

Ecco ora un quadro delle attuali agitazioni e di quelle in programma a breve scadenza.

UNIVERSITA' — Lo sciopero prosegue; ma, specialmente tra i professori di ruolo, non sono pochi i docenti che hanno tenuto le lezioni regolari. Assemblee, con larga partecipazione di studenti, hanno discusso le richieste già presentate al Parlamento.

Su questi problemi si è soffermato oggi il ministro Gui nel corso della riunione del gruppo democristiano del Senato e questa sera al Consiglio dei ministri. La riforma dell'ordinamento universitario, la legge sugli organici universitari, le norme sull'edilizia scolastica e universitaria che sono all'esame della Camera, ha detto il ministro, sono state preventivamente e minuziosamente concordate con le forze della maggioranza allo scopo di renderne più sollecita l'approvazione. «Il riproporre ancora nuove modifiche in sede parlamentare — ha aggiunto il ministro — e il ritornare su accordi già presi non facilita il conseguimento di questo obiettivo».

SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI — La Federazione italiana della scuola (Anci-sinn, Snase, Sasmi, Snsm, Snia) ha confermato lo sciopero di tutti gli insegnanti e dei presidi per l'8 e 9 febbraio, esonerando dall'astensione i supplenti e praticamente tutte le località colpite dalle alluvioni. Allo sciopero non parteciperanno gli aderenti ai sindacati del Sinascel-Cisl, Siam Cisl e Saspi-Uil. Questi ultimi ritengono che debba essere condotta un'azione unitaria di tutti gli statali, senza perdersi in manifestazioni particolari e di settore che alla fine possono rivelarsi contraddittorie e quindi inutili.

VEDERE A PAG. 14

Dal 1° febbraio scatta un punto della contingenza

ISTITUTI DI PREVIDENZA — Lo sciopero ad oltranza è stato confermato da tutti i sindacati. Comincerà lunedì in concomitanza con l'avvio nell'aula di Montecitorio della discussione sul noto decreto-legge relativo al trattamento economico della categoria. La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato oggi il provvedimento in sede referente e nel testo pervenuto dal Senato, ma i deputati sindacalisti della Cisl (Armato, Storti, Scalia, Cavallari, Sinesio ed altri) e l'on. Mosca, segretario confederale della Cgil ed esponente del psu, hanno annunciato che saranno presentati in aula gli emendamenti già proposti in commissione e non accettati. Nel caso in cui il governo, come sembra certo, ponga la questione di fiducia, così come ha fatto al Senato, i sindacalisti della Cisl si riservano di astenersi.

Gli emendamenti prevedono che: 1) il confronto fra le retribuzioni degli statali e dei previdenziali avvenga su una base di globalità; 2) l'eventuale assorbimento dell'assegno «ad personam» possa avvenire solo con i miglioramenti di carattere generale, escludendosi quindi gli scatti, le promozioni ecc.; 3) la facoltà dei consigli di amministrazione di accertare le differenze fra gli stipendi degli statali e quelli dei previdenziali dovrebbe essere condizionata ad una indagine obiettiva sulla materia da parte del governo.

MINISTERI FINANZIARI — Le organizzazioni sindacali dei cinquantamila dipendenti dai ministeri finanziari hanno espresso oggi l'avviso che sia «assolutamente necessario» ricorrere all'astensione dal lavoro entro la metà del corrente mese, qualora l'atteso incontro con il ministro per la Riforma Bertinelli per il riassetto venga procrastinato, oppure confermi nella sostanza un «blocco salariale» fino al 1969. Il limite di spesa di 25 miliardi per il 1967 consente solo, hanno rilevato le organizzazioni, «ipotesi grottesche di soluzione del problema».

I POSTELEGRAFONICI — Si sono riservati di indire una sospensione del lavoro nel caso che un incontro fissato per l'8 febbraio con il ministro Spagnolli non dia risultati positivi per la definizione degli «incentivi» e di altre questioni particolari del settore.

Unico dato positivo: prosegue senza difficoltà il chiarimento a livello tecnico dell'accordo di massima raggiunto per il personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Problemi della sicurezza pubblica

Le amnistie non facilitano la lotta alla delinquenza

Nell'estate scorsa 500 detenuti hanno lasciato le «Nuove», tra essi 25 erano condannati per rapine e 300 per furti Un'ottantina sono stati di nuovo arrestati - Troppi ladri ottengono la libertà provvisoria per la lentezza della giustizia

In una grande città, non passa giorno senza che si verifichi qualche episodio di delinquenza. Le misure preventive disposte dalla polizia e dai carabinieri — piantonamento degli istituti di credito, pattuglie radio-collegate che perlustrano le strade ventiquattr'ore su ventiquattro, «posti fissi» e micro-stazioni — hanno dissuaso i malviventi dal tentare imprese clamorose, come l'assalto a banche, a uffici postali, a gioiellerie del centro.

Ma non esiste soltanto la criminalità «organizzata». A Torino come Milano e Roma, il sottobosco della malavita è popolato da centinaia di delinquenti di mezza tacca. Parecchi sono abituali inquilini delle «Nuove», altri sono alle prime armi. Giovani venuti in città in cerca di occupazione, e che esauriti i pochi quattrini, si dedicano ai furti, agli scippi, alle «spaccate» nelle vetrine.

Da qualche giorno, le cronache devono occuparsi di casi del genere: un amministratore rapinato di 3 milioni, un pensionato aggredito in casa da un falso funzionario del Municipio, vetrine infrante per impossessarsi di merce di scarso valore.

Le forze dell'ordine non assistono passive a questo sconfortante stillicidio di criminalità. Si rastrellano gli ambienti equivoci, si «fermano» pregiudicati, non si lesinano gli sforzi per identificare i responsabili. Un compito difficile, perché la polizia è composta da uomini che hanno bisogno almeno di una traccia e di un indizio. Tra un milione e mezzo di persone si nascondono i «professionisti» e i dilettanti del crimine: come scovarli, se non hanno un nome o un volto?

Occorre rafforzare gli organici, potenziare i sistemi di indagine. Tutto questo è compito dello Stato. Ma non si può non riflettere su un altro aspetto del problema della delinquenza: l'eccessiva longanimità della legge verso i colpevoli di reati anche gravi, e le amnistie troppo frequenti.

In seguito all'ultimo provvedimento di clemenza, dalle «Nuove» sono stati rimessi in libertà, l'estate scorsa, circa 500 detenuti che risiedono a Torino o nella provincia. Di essi, oltre 300 erano condannati per furto, 25 per rapina, gli altri per reati vari: dall'omicidio colposo a quello preterintenzionale, alla truffa. Quanti di questi amnistiati hanno cambiato vita, reinserendosi nella società? Non lo sappiamo, tuttavia una notevole percentuale è già ricaduta nelle maglie del codice: uno per rapina 42 per furto, 40 per altri reati. Tenendo conto che ogni giorno escono dalle carceri torinesi — per espiazione della pena o in libertà provvisoria — almeno mezza dozzina di ladri e scassinatori, è logico pensare che una parte torni ad infittire il mondo della malavita.

Per premunirsi contro i recidivi, lo Stato adotta la misura della «sorveglianza». Chi vi incorre deve restare in casa durante la notte e presentarsi periodicamente al commissariato o ai carabinieri per un controllo. In passato, sottrarsi a queste limitazioni della libertà — imposte, del resto, dalla pericolosità dell'individuo — significava tornare in carcere. Adesso, tutto si risolve in una contravvenzione da parte del pretore. Non è certo il miglior sistema per prevenire le imprese del ladro incallito, che se la cava — nella peggiore delle ipotesi — con qualche migliaio di lire di ammenda.

Negli ultimi due anni, la questura di Torino ha rimpatriato 753 persone, proponendone altre 230 per la «sorveglianza» diffidando 1300 individui sospetti e controllando l'attività di altri 200.

C'è, infine, un'altra carenza di natura giuridica: l'eccessivo numero dei procedimenti penali in corso, rispetto all'organico della magistratura. Parecchi imputati di reati non trascurabili — compresi il furto, lo scippo — vengono rilasciati in seguito alla scadenza dei termini previsti per il carcere preventivo. Il processo viene svolto magari dopo un anno, nel frattempo quell'individuo ha commesso altre colpe. Se a tutti questi aggiungiamo il grande numero di casi di denunce «a piede libero» per trascorsa flagranza o per altri motivi, si riscontra da parte della legge una tolleranza che facilita, involontariamente, l'attività della delinquenza.

L'influenza nelle scuole

Oltre 17 mila alunni tra i 4 e gli 11 anni colpiti

Numerose le assenze nelle scuole per influenza. Ieri i 22 medici scolastici dell'Ufficio di igiene del Comune, riuniti dalla dottoressa Quarello, hanno esaminato la situazione negli asili e nelle elementari, che raccolgono, in totale, circa 80 mila alunni tra i 4 e gli 11 anni. Un mese fa gli ammalati non superavano il 10 per cento della popolazione scolastica; ora la percentuale oscilla dal 15 al 20 per cento con punte anche superiori. Su 170 mila torinesi colpiti da influenza, si calcola che i bambini siano oltre 17 mila.

I medici scolastici hanno confermato che «*tutte le forme si sono finora risolte benigne. Si tratta di un piccolo malanno stagionale, che non ha nulla di simile all' "asiatica" manifestatasi dieci anni or sono*».

Gianduja in Municipio

A nome dei torinesi ha chiesto al Comune: acqua senza fenolo, città pulita, il Teatro Regio e la Biblioteca Nazionale - Ma il pro-Sindaco non si è sentito di prendere così importanti impegni



Gianduja (un professore del «Quintino Sella») in municipio con il pro-sindaco Paonni

Primo, festoso incontro di Gianduja con le autorità cittadine. Appena arrivato da Callianetto, è venuto ad esporre al Sindaco le aspirazioni dei torinesi, dei quali secondo la tradizione è portavoce. Ma, poiché il prof. Grosso si trovava a Roma, è stato ricevuto dal pro-sindaco Paonni.

Gianduja, impersonato dal prof. Piero Rachello, era accompagnato da Giacometta, Rosanna Saracco, elegantissima in un delizioso costume. Altre Giacomette facevano corona, insieme con uno stuolo di studenti universitari.

Con forbita oratoria, Gianduja ha chiesto che i torinesi non siano condannati a bere acqua al fenolo, a compiere marce forzate per raggiungere la più vicina linea tranviaria e a vedere soltanto in sogno la Metropolitana e la Biblioteca Nazionale, la cui fabbrica sta diventando più lunga di quella del duomo di Milano.

Come insegnante, ha chiesto per i giovani nuove aule e campi sportivi rionali, come torinese di vedere ripuliti i monumenti che ricordano le glorie della città e, come poeta e uomo di cultura, ha sollecitato la ricostruzione del Regio «*perché non si vive di solo pane e una città come Torino non può fare a meno di un grande teatro lirico*». Infine, come nostalgico del buon tempo antico, Gianduja ha chiesto di far tornare banda e cori in piazza Castello, nelle miti serate delle domeniche estive.

Il pro-sindaco, sorridendo, non si è sentito di prendere impegni precisi su tanti e così gravi problemi. Ma ha però voluto ringraziare la «Famija Turineisa» di aver mantenuto viva la tradizione del Carnevale ed ha promesso che, l'anno prossimo, il Comune collaborerà alla rinascita del grande carnevale di Torino, «con le sfilate di carri che richiamavano nelle strade centinaia di migliaia di persone».

Dopo l'incontro in Municipio, Gianduja e Giacometta sono intervenuti al ballo mascherato dei bambini, rispondendo agli applausi con la rituale, generosa distribuzione di caramelle. Oggi si recheranno in visita al Prefetto, alle autorità militari e in questura.

Assalto tra la folla e il traffico di corso Vercelli

Banditi sfondano una vetrina col cric ma fuggono alla reazione dell'orefice

Giungono con una «Giulia» rubata; uno afferra il colpo sotto gli occhi del padrone - Questi costringe il ladro a scappare senza i gioielli e scaraventa il cric contro l'auto che scompare

Trovata in Lombardia l'auto della rapina di corso Francia

Ancora un'impresa di ladri ieri mattina: tre giovani su un'auto rubata hanno assaltato una gioielleria, infranto la vetrina a colpi di cric. Hanno incominciato ad arraffare gioielli, ma la reazione del proprietario li ha costretti a fuggire abbandonando il bottino.

E' accaduto alle 10 in corso Vercelli 70, nell'oreficeria di Pietro Salvetti, 51 anni. A quest'ora la strada è percorsa da centinaia di auto, i marciapiedi sono affollati di passanti, ma questo non ha impedito ai banditi di attuare la loro impresa. Sono arrivati su una «Giulia» verde (rubata, la sera prima, in corso S. Maurizio 67, a Giuseppe Careddu) e l'hanno parcheggiata di fronte al negozio. Uno dei ladri, giovane e con una giacca chiara, è sceso, si è avvicinato alla vetrina.

Il Salvetti stava servendo un cliente e ha visto l'auto ferma, un giovane sul marciapiede che sbirciava nel negozio. Si è insospettito e l'ha tenuto d'occhio. Il giovane è tornato alla macchina, ha preso un cric e si è avvicinato alla vetrina. Mentre il Salvetti correva verso la porta, ha vibrato un colpo che ha frantumato il cristallo.

Parecchi passanti si sono fermati sorpresi, mentre il bandito, intuendo il pericolo, lasciava ricadere gli anelli che aveva già afferrato e balzava sulla «Giulia». In quel momento un altro automobilista stava parcheggiando la macchina davanti alla «Giulia» verde, e il bandito che era al volante ha perso qualche secondo per fare retromarcia. L'orefice, afferrato il cric che sporgeva dalla vetrina, l'ha scagliato contro l'auto. «Se avessi avuto un'arma li avrei bloccati — afferma — purtroppo ho soltanto colpito la carrozzeria e sono scappati».



L'orefice Pietro Salvetti ha affrontato i rapinatori col cric

La «Giulia» è fuggita verso l'autostrada. E' stato dato l'allarme e pochi minuti dopo l'elicottero dei carabinieri si è alzato dall'aeroporto militare e ha sorvolato la zona, ma l'auto dei banditi era già scomparsa nel traffico. Sul posto sono intervenuti il cap. Donaro e il ten. Formato del Nucleo investigativo dei carabinieri, il dott. Cancella e il dott. Farri della Mobile e il maresciallo Ogliese del commissariato Barriera di Milano.

— I carabinieri di Desio hanno trovato ieri la «Giulia» usata dai banditi che martedì hanno assalito in corso Francia il contabile Giovanni Cellerino depredandolo di 4 milioni. L'auto era abbandonata nei pressi di Carate Brianza, non lontano da Monza, dove era stata rubata la sera del 29 gennaio ad Ambrogio Paravicini.

Due ore dopo la rapina, la «Giulia» era stata avvistata sulla «statale» Torino-Milano nei pressi di Magenta. Agenti della polizia stradale si erano lanciati all'inseguimento, ma a Vittuone, a 12 chilometri da Milano, dopo aver attraversato a tutta velocità il centro del paese, la vettura era riuscita a far perdere le tracce. Il fatto che i banditi abbiano percorso dopo la rapina oltre 120 chilometri senza preoccuparsi di camuffare la targa è sorprendente.

A meno che la «Giulia» in questione non sia quella dei rapinatori. Come si ricorda, il Cellerino indicò alla polizia che l'auto recava la targa di Milano con i numeri iniziali 89. Un controllo stabilì che effettivamente vi era una «Giulia» rubata che poteva essere stata usata dai banditi, quella del Paravicini, targata appunto Mi 890372, e le ricerche furono orientate in questo senso.

Punti oscuri sul rapimento dell'infermiera di Moncalieri

La ragazza, ancora sconvolta, non è stata interrogata

Maria Teresa Mondin, 19 anni, l'infermiera dell'ospedale di Moncalieri rapita, secondo le sue dichiarazioni, lunedì da due giovani e liberata dopo 28 ore (episodio con punti ancora oscuri, sui quali i carabinieri indagano) si è rimessa dallo choc. Tuttavia le sue condizioni sono ancora precarie, tali da sconsigliare un interrogatorio in maniera ferma.

Finora, quanto ha detto la ragazza non è di grande utilità per le indagini. «Sono stata legata per i polsi dai miei persecutori — ha raccontato —. Le corde mi hanno entrato le carni». I segni della corda, peraltro non troppo profondi, sono visibili solo all'interno dei polsi. Alla domanda degli investigatori sul tipo di auto usata dai rapitori, la Mondin non ha potuto fornire alcun indizio.

I carabinieri si stanno anche interessando di un furto avvenuto nell'ospedale di Moncalieri. Un'infermiera, Lucia Padovan, 19 anni, abitante a Nichelino, in via Torino 275, ha denunciato la scomparsa della sua busta paga. Il brigadiere Bovino ha dichiarato che nei prossimi giorni anche questo caso verrà risolto.

Un uomo travestito da donna sull'auto che forza il blocco

Una «Giulietta» con tre giovani a bordo ha forzato ieri il blocco stradale che la polizia aveva stabilito in corso Tassoni. Inseguita dalla «pantera» del brig. Borrioni, la «Giulietta» si è schiantata contro due auto parcheggiate in via Clemente.

I tre giovani sono stati fermati. Due: Damiano Jachetta, 21 anni, via Mazzini 43, ed Ettore Audisio, 24 anni, via Principe Tommaso 25, erano normali. Il terzo, Sergio Gosilla, 25 anni, cameriere disoccupato, via Calandra 24, aveva i capelli fluenti sulle spalle, labbra dipinte, minigonna e stivali. In questura si è tolto dalle chiome uno spillone e se l'è conficcato nell'addome. E' finito ugualmente in carcere.

Caselle chiusa per la nebbia Gli aerei dirottati a Genova

Ieri pomeriggio, a causa della nebbia, sono stati chiusi gli aeroporti di Milano. Il traffico è stato dirottato a Caselle dove alle 20 è giunto il volo Roma-Milano. Poco dopo però anche l'aeroporto torinese è stato bloccato dalla nebbia: l'apparecchio delle 21 da Roma e quello da Parigi hanno dovuto proseguire per Genova.

Motociclista di diciotto anni muore schiacciato dalle ruote di un camion

Operaio, rincasava per il pranzo - In via Borgaro tenta di evitare un'auto, sterza ma cade mentre arriva un autocarro - Altra disgrazia: morto un giovane di 22 anni

Un operaio di 18 anni, è morto, schiacciato da un autotreno. Si chiamava Bruno Veneziano, abitava con la madre alle «casermette» di Altessano. L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno in via Borgaro, di fronte al numero 98.

Il giovane, che lavorava in un'officina, rincasava in motoretta per il pranzo. In via Borgaro una «600» che lo precedeva, guidata da Francesco Boggia, abitante a Nole, è stata costretta ad una brusca frenata per evitare un altro veicolo. Sorpreso dalla manovra, il Veneziano, per non tamponare l'utilitaria, ha sterzato a sinistra, ma ha urtato contro la fiancata dell'auto ed è caduto in mezzo alla strada, mentre stava arrivando un camion con rimorchio guidato da Antonio Spagnuolo, 27 anni, via Monte Asolone 86.

«Ho visto la motoretta strisciare sull'asfalto — dice il camionista — ho frenato, ma la distanza era insufficiente». Il Veneziano è finito sotto le ruote posteriori del rimorchio. E' stato portato al Maria Vittoria, ma è morto pochi minuti dopo per lo schiacciamento del torace. La notizia è stata comunicata alla madre dai carabinieri di Venaria: la donna, preoccupata per il ritardo del figlio e colta da un tragico presentimento, stava andando a telefonare all'officina per avere notizie di Bruno.

— Alla clinica neurochirurgica delle Molinette è morto ieri sera Ezio Gay, 22 anni, abitante a Castellamonte. Il giorno prima, a Locana, era stato investito da un'auto riportando lesioni al cranio e la frattura delle gambe. L'incidente era accaduto davanti a un distributore di benzina, dove si era fermato per il rifornimento del camion di un amico con il quale si recava a Ceresole. Fatto il pieno, l'amico chiamò il Gay che si era recato sull'altro lato della strada e nel tornare di corsa il giovane era stato travolto dall'auto.

— Sulla «statale» di Susa, fra Rivoli e Avigliana, ieri alle 18 una «Fulvia» proveniente dalla città è sfuggita al controllo del guidatore e, dopo avere divelto alcuni paracarri, è finita fuori strada. Al volante vi era Giorgio Guerra, 36 anni, abitante a Bussoleno, impiegato all'Enel di Rivoli. Accanto a lui vi era Carla Gobbo, 17 anni, domiciliata a Giaveno, anche lei occupata all'Enel. Il Guerra ha riportato gravi lesioni craniche e dopo avere ricevuto i primi soccorsi all'ospedale di Rivoli è stato trasportato alla Clinica neurochirurgica. La Gobbo, ferita alla fronte, è stata ricoverata all'ospedale di Avigliana con 10 giorni di prognosi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 10,5
MINIMA	+ 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7,2; pressione 748,6; umidità 60 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 9,7; minima − 1,8; media + 3,3

È in corso una serie di agitazioni

Da lunedì sciopero a oltranza dei dipendenti previdenziali

Garantita l'assistenza sanitaria a 1.200.000 mutuati Inam - Regolare il pagamento delle pensioni - Spazzaturai: prorogato per due giorni lo sciopero; un corteo per le vie del centro

I «previdenziali» hanno annunciato uno sciopero ad oltranza a partire da lunedì. La decisione è stata presa dalle federazioni nazionali di categoria della Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Cisnal per la vertenza riguardante le retribuzioni. Ai «previdenziali», com'è noto, è riconosciuto un 20 per cento in più rispetto agli statali. Si tratta ora di stabilire di quanto è stato superato questo limite e di indicare le procedure per l'assorbimento. I sindacalisti hanno espresso il loro malcontento per le norme approvate dal Senato, che dovranno ora passare all'esame della Camera.

In Torino e Provincia sono interessati allo sciopero 450 dipendenti dell'Inps, circa 800 dell'Inam, 300 dell'Inail, alcune centinaia dell'Enpi, dell'Enpas, della Mutua coltivatori.

La mutua Inam conta in Torino e Provincia circa 1.200.000 assicurati. Durante lo sciopero le pratiche amministrative resteranno ferme. Per quanto riguarda l'assistenza sono state emanate norme che dovrebbero ridurre al minimo il disagio dei mutuati: i 1200 medici generici di Torino e Provincia convenzionati con l'Inam continueranno a prestare servizio nei loro studi o ambulatori privati; i ricoveri in ospedale saranno possibili senza la normale procedura; per le cure specialistiche i mutuati potranno rivolgersi agli ospedali e agli enti convenzionati che saranno resi noti; il servizio notturno per chiamate mediche urgenti a domicilio sarà svolto dalla Guardia Medica (tel. 534-006, 511-828); il servizio ricette funzionerà presso tutte le farmacie di Torino e Provincia. I 25 ambulatori dell'Inam saranno chiusi.

Lo sciopero all'Inps non avrà conseguenze sul pagamento delle pensioni che sono già in corso, ma ritarderà tutte le altre pratiche amministrative.

— Avrebbe dovuto terminare ieri sera lo sciopero di quattro giorni degli spazzaturai addetti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Ma l'assemblea di categoria, riunitasi ieri pomeriggio, ha deciso di sospendere il lavoro anche oggi e domani. Si è anche stabilito di riprendere il servizio lunedì e di effettuare un altro sciopero martedì.

Gli spazzaturai chiedono di avere lo stesso trattamento di pensione in vigore per i dipendenti municipali. Al termine dell'assemblea di ieri gli scioperanti in corteo si sono diretti in Municipio. La manifestazione si è poi sciolta senza incidenti.

— Continua lo sciopero dei dipendenti della Centrale del Latte. Ieri gli assenti erano il 45 per cento. La Centrale ha consegnato ai rivenditori circa 1100 ettolitri di latte contro un fabbisogno medio di circa 1400 ettolitri.

— Per l'8 e 9 febbraio, come pubblichiamo in prima pagina, è indetto lo sciopero degli insegnanti. Il Sinascel (sindacato scuola elementare aderente alla Cisl) non vi parteciperà, preferendo unirsi allo sciopero degli statali indetto per il 13 e 14.

IN 10ª PAGINA
Il processo in Assise ai diciotto imputati
IN 14ª PAGINA
Altre notizie di cronaca

La vedova del prof. Ravera muore 2 mesi dopo il marito

All'improvviso ieri mattina a Rivoli, stroncata dal dolore

A due mesi dall'improvvisa scomparsa del pediatra, prof. Gian Pietro Ravera, è morta ieri nella sua villa di Rivoli la vedova, signora Lidia Viberti.

Aveva 58 anni: una donna di animo forte che aveva affrontato il dolore con fermezza e coraggio. Nulla lasciava presentire una sua fine così repentina, anche se il suo stato di salute aveva dato più volte motivo di preoccupazione ai medici curanti.

Ieri mattina la signora Ravera ha ricevuto il prof. Franchi e il prof. Colombo. Si è trattenuta con loro per mettere a punto un progetto che le stava a cuore: l'istituzione di una borsa di studio «Gian Pietro Ravera» per laureati che conseguano la specializzazione in pediatria.

Appena lasciati i suoi ospiti, la signora Ravera si è diretta verso la cucina della villa ed è crollata a terra sulla soglia, senza un gemito. Subito soccorsa e trasportata in camera da letto, telefonate angosciose hanno raggiunto a Torino il prof. Toja e il prof. Frattini. La scienza è stata impotente; troppo tardi per il trasporto in ospedale e per qualsiasi estremo tentativo. La signora Ravera è morta alle 13,15 per emorragia cerebrale. I funerali avranno luogo domattina.

Figlia di Candido Viberti, presidente dell'asilo che porta il nome del padre, la signora Ravera ha dedicato la vita a opere di assistenza e di bontà.

Specchio dei tempi

Un professore spiega perché non aderirà allo sciopero - I cantanti che protestano (il parere di un operaio) - «Non fa male a nessuno un'innocente Ave Maria» - Il teschio tra le immondizie - Il meglio che ha l'Italia: la scuola elementare

Una lettrice ci scrive:

«Si prospetta per il prossimo futuro uno sciopero degli insegnanti elementari e medi. Per la prima volta nella mia lunga carriera d'insegnante statale, non aderirò allo sciopero. Mi piacerebbe spiegare pubblicamente il perché.

«Ecco in breve (spero di riuscire ad essere breve): benché la situazione della scuola — stato giuridico del personale, disordini e ritardi nella riforma degli studi, ecc. ecc. — sia tutt'altro che rosea, non ritengo né utile né serio entrare in isciopero al momento attuale, quando l'Italia pare sull'orlo del caos. Soprattutto non ritengo onesto, né civile, esigere "adeguamenti di stipendio" che coinvolgano anche noi nello scandalo di certe categorie di parastatali.

«Se uno sciopero servisse a richiamare Governo e Parlamento ai loro doveri di serietà e di severità nel controllo, specialmente là dove si amministra il pubblico denaro, allora! Ma lo sciopero degli insegnanti non avrà questo potere. E adesso che la delinquenza dilaga senza freno, ogni uomo e donna che abbia un minimo di senso civico — o di buon senso — deve innanzi tutto chiedere allo Stato che spenda il suo denaro, il nostro denaro, nell'apprestare dispositivi di sicurezza pubblica efficienti; pagando, fra l'altro, adeguati stipendi ad agenti di polizia e a carabinieri, che, come ha rivelato in questi giorni "*La Stampa*", sono ai gradini più bassi delle pubbliche retribuzioni. E ad essi è affidata l'incolumità di ciascuno di noi. Ma agenti e carabinieri devono soffrire in silenzio, perché non hanno diritto di sciopero. Come, del resto, non è concepibile uno sciopero dei pensionati della Previdenza, prime vittime dello scandaloso disordine di questo nostro diletto almo Paese. Per questo, neanch'io sciopererò. Con profonda stima».

prof. Maria Luisa Ferrero del Liceo Cavour

Un lettore ci scrive:

«Sono un operaio padre di famiglia, sono disgustato a sentire questi cantanti che "protestano" con le loro canzoni, proprio loro che guadagnano dei soldoni ogni canzone, mentre un operaio deve lavorare dieci ore al giorno per far fronte alla vita giornaliera. E in più all'ora del rancio si mangia con la gavetta e alle volte anche freddo. Noi dovremmo protestare, che paghiamo anche il canone per sentirli e per vederli...».

Giulio Santipolo

Una lettrice ci scrive:

«Con vero dolore leggo di quella mamma che proibisce al figlio di recitare una preghiera coi suoi compagni prima di iniziare le lezioni.

«Se anche quella signora non è credente, che male teme possa derivare da una innocente Ave Maria?

«Tutt'al più si può sperare che almeno un po' di timore di Dio serva di freno a tanta iniquità e delinquenza, specie nei giovani.

«E poi ci lamentiamo che troppi figli non rispettino i genitori e le leggi! Ci sarebbe da stupirci del contrario. Ossequi».

Una mamma addolorata

Un lettore ci scrive da Cravanzana (Cuneo):

«Passeggiando domenica scorsa sulla strada asfaltata che da S. Antonio sale a Magliano Alfieri, feci una macabra scoperta. Arrivato ad una curva detta di "Falamore", vidi ai lati della strada, che quivi ha uno slargo a mo' di piazzale, dei recenti mucchi di terra. Da dove e da chi sia stata colà trasportata non lo so, ma alcuni "rottami" di cui la vidi cosparsa mi fecero subito pensare a qualche cimitero sventrato.

«Dissi forte all'amico che era con me che quegli "oggetti" biancastri di pioggia e di sole erano ossa umane. L'amico incredulo mi rispose ridendo che il luogo serviva da scarico di rottami ed immondizie e che tutte quelle ossa dovevano essere resti di polli.

«Per niente convinto, rovistai con un bastone nel terriccio fangoso ed in pochi minuti portai alla luce... un mezzo bacino, crani quasi intatti, tibie, scapole, costole, uno sterno, un lunghissimo femore, mandibole che ridevano come può ridere un morto secco, denti ed infiniti ossicini. Scoprii così che tutta quella terra era pregna di ossa umane.

«E' raccapricciante pensare che i resti di esseri umani giacciano ai bordi di una strada, coperti di rifiuti. Non la croce ed un fiore per essi ma sterco di cane, vecchie scarpe, scatole di detersivo e vecchi pitali bucati, bianchi di smalto».

Antonio Adriano

Un gruppo di scolare ci scrive:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*" de "*La Stampa*", il bel giornale da cui la maestra trae tanti spunti per le nostre lezioni di educazione civile e morale.

«Da quasi quindici giorni raccogliamo soldini tra di noi per offrire una somma al proprietario del circo Floriana di cui abbiamo seguito le dolorose vicende in televisione. Ci ha commosso il viso truccato da pagliaccio del signor Floriana, dai cui occhi sgorgavano le lacrime, e anche il dolore pungente della bella domatrice che non poteva far tacere le belve perché avevano fame...

«La somma che finalmente vogliamo mandarti risultava tanto piccola (eccoti qui i nostri nomi con le lire offerte da ognuna) perché molte di noi sono bisognose esse stesse di aiuto, allora la maestra ha arrotondato la cifra (ha unito 2180 lire lei pure) ed ora siamo veramente esultanti di mandarti lire 4620 come offerta non scolastica ma personale. Grazie!».

Le tue affezionatissime lettrici della IV C della Scuola De Amicis con la loro maestra sig.ra Avalle

Elenco offerenti: Susanna Alloatti lire 200; Carmela Russo 100; Vincenza Bottiglieri 300; Rosalba Plenzick 100; Angelina Damiano 150; Rita Romano 200; Filomena De Palma 50; Diana Borrelli 110; Rosa Incardona 90; Ninetta Gemmato 60; Angela Vacchino 200; Luisa Vacchino 200; Maria Muggeo 45; Patrizia Vertuan 160; Giuseppina Miglietti 100; Francesca Settanni 20; Anna Lo Certo 65; Valeria Sandri 150; Speranza Sanna 50; Rosella Concialdi 50; Maestra 2180.

Totale L. 4620.

L'ambasciatore d'Inghilterra in visita ufficiale a Torino

Mercoledì 15 febbraio il nuovo ambasciatore d'Inghilterra, sir Evelyn Shuckburgh, giungerà a Torino per una visita ufficiale. In serata si incontrerà privatamente con il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, il giorno dopo con il prefetto, il sindaco e il presidente della provincia. Venerdì mattina visiterà la Fiat e lo stabilimento delle Pistoni Borgo ad Alpignano, sabato il museo enologico di Pessione. In serata ripartirà per Roma.

Arrestati alla Fiat due operai per detenzione e traffico d'armi

Tre pistole sotto il sedile di una «600» che usciva dalla catena di montaggio - Un giovane, sorpreso con una rivoltella, accusa un compagno di avergliela venduta

La polizia ha arrestato due operai della Fiat Mirafiori per traffico clandestino d'armi. Sono Antonio Loiacono di 22 anni, e Donato Franco di 19; calabresi, abitano a Grugliasco, il primo in strada Antica di Rivoli 3, il Franco in via Don Caustico 48.

Lavorano nelle officine dove si trova la catena di montaggio della «600». L'altra mattina alle 10 un collaudatore è salito su una delle auto che uscivano dalla «catena» per provarla e ha scoperto un pacco sotto la imbottitura. C'erano due pistole calibro 9 e una 7,65: non nuove, ma efficienti e con il numero di matricola limato.

Il commissariato di Mirafiori ha interrogato parecchie persone; un operaio ha detto: «So che Antonio Loiacono possiede una pistola». Il Loiacono lavora al termine della «catena», dove appunto c'era la «600» con le rivoltelle.

Lo hanno perquisito, al petto e ai fianchi dove di solito si tiene una pistola. Nulla. Stavano per lasciarlo andare, poi hanno cercato ancora e gli hanno scoperto l'arma fissata sotto i calzoni, quasi al fondo della schiena. Una «Beretta» cal. 7,65 con sette colpi, uno dei quali in canna. Ha detto il Loiacono: «L'ho comperata per 12 mila lire da un tale che si chiama Franco. Lavora nel mio reparto ed abita a Grugliasco». La sera stessa Donato Franco è stato rintracciato in un bar.



Antonio Loiacono, di 22 anni, e Donato Franco, di 19

Ora egli nega di avere venduto l'arma al Loiacono. Anzi, chiede: «Ma chi è questo Loiacono?». Tutti e due dicono di non sapere nulla delle armi nascoste sotto il sedile della «600». Ma la polizia è convinta che sappiano parecchie cose e — mentre continua le indagini — li ha arrestati: il Loiacono per porto abusivo d'arma da fuoco e il Franco per commercio di armi.

Nel portafogli di Antonio Loiacono è stata trovata la fotografia di Salvatore Mercuri ritagliata dal giornale. Il Mercuri, due mesi fa, al mercato di corso Brunelleschi, uccise a rivoltellate un ambulante che lo aveva offeso. Si costituì due giorni dopo. Non disse dove si era procurata l'arma né fece il nome di chi gliela aveva venduta. Il Mercuri è di Nicotera, lo stesso paese del Loiacono.

UNA POLEMICA DI ATTUALITA'

I colpi di Dallas

Igor Man fu a Dallas nei giorni immediatamente successivi all'assassinio del presidente Kennedy. Ora rievoca, dopo le recenti polemiche, l'atmosfera di quei tragici giorni.

Quanti colpi furono sparati contro John Fitzgerald Kennedy, trentacinquesimo presidente degli Stati Uniti: tre, come sostiene il Rapporto Warren; quattro, come vorrebbe Edward J. Epstein, autore di un *Rapporto sul Rapporto*; due, come risulta dal racconto di William Manchester? E questi colpi, quanti che siano stati, vennero esplosi dal sesto piano del deposito di libri del Texas, in Dallas, all'angolo tra la Elm Street e la Houston, oppure dal cavalcavia del «*triple underpass*», un breve tunnel così chiamato perché scorre con tre strade sotto la ferrovia, o da un rialzo erboso sulla destra della Elm Street, quasi in prossimità del tunnel? E in quanti furono a sparare?

Quando vi giunsi, subito dopo l'assassinio, Dallas sembrava squassata da un isterico vento di follia: c'era chi non si curava di nascondere la sua gioia per la morte di Kennedy, colpevole agli occhi dei neo-conservatori texani d'essere un «bostoniano progressista», una «testa d'uovo»: tutto il contrario, cioè, dell'idea che i più, nel Texas, hanno di un «patriota» e c'era chi portava fiori e sostava in lungo raccoglimento là dove Kennedy era stato ammazzato.

E infatti, già il 3 dicembre, Dallas era parata a festa, coi «Santa Claus» davanti i negozi colorati dalle luminarie, le vie invase di gaie musiche natalizie. Sia immediatamente dopo il delitto sia in seguito, nessuno mai sembrò mettere in dubbio che i colpi fossero stati tre e che a sparare fosse stato uno solo. Qualcuno, è vero, dichiarò di aver visto fuggire due persone dal rialzo erboso, ma vennero rintracciate dalla polizia e trovate estranee all'attentato, mentre il «personaggio sospetto» avvistato sul cavalcavia risultò essere un innocuo manovale delle ferrovie.

Per quel che può valere il mio parere, debbo dire di non aver mai creduto a un «complotto politico a vasto raggio e ad alto livello», non fosse altro perché fuori della mentalità, del costume, della storia americana; tuttavia ho sempre pensato a un complice, almeno uno, del supposto assassino, di Oswald, cioè. Ancora oggi, non potrei dire, in coscienza, d'esser convinto che ad assassinare Kennedy sia stato proprio lui, Oswald: è possibile, conoscendo gli abitanti di Dallas come li conosco, ch'egli sia stato gettato in pasto alla polizia da astuti «persuasori occulti». Non escluderei, d'altra parte, che l'ex *marine* volesse uccidere il governatore del Texas, Connally, che gli aveva rifiutato un posto, e che, mirando a questo, abbia colpito «anche» Kennedy.

Sono, in ogni caso, convinto — ancora oggi —, che a sparare possa essere stata una sola persona: allora, sono passati quasi più di tre anni, insieme con altri due colleghi italiani, Roselli e Lilli, ricostruimmo l'attentato, dopo accurati studi, concludendo, giustappunto, che benché estremamente difficile non era impossibile che Kennedy fosse stato ucciso come assumeva l'Fbi e come, più tardi, doveva affermare il Rapporto Warren.

«*Alone and unaided*», solo e non aiutato, così, icasticamente, aveva concluso l'Fbi: il delitto è opera di un esaltato rivelatosi un ottimo tiratore. A quel tempo non sapevo esattamente su quali prove si fosse basato l'Fbi, ma avevo assistito alla ricostruzione dell'assassinio effettuata dal servizio segreto in Dallas il 27 novembre 1963. Un esperimento che, almeno a occhio e croce, convinceva poco: bloccato il traffico, una convertibile simile a quella che portò Kennedy, rifece due volte il percorso maledetto; dalla finestra al sesto piano del deposito di libri, un agente, con la collaborazione del signor Jim Underwood della Krld-tv, prese fotografie e girò pellicola. Dopo il primo passaggio, il tenente Carl Day, della polizia di Dallas, piazzò segnali in tre punti corrispondenti ad altrettanti fotogrammi del famoso film a colori del signor Zapruder. (Lo stesso esperimento, con sostanziali varianti suggerite dalla nostra ricostruzione, venne rifatto nella primavera del 1964).

Se un esperimento si doveva fare, tanto valeva eseguirlo sparando senza cartuccia con un foto-fucile, in modo che a ogni colpo del percussore scattasse un fotogramma. Il punto indicato sulla fotografia dalle coordinate del mirino avrebbe corrisposto al colpo sul bersaglio. Il collega Roselli, figlio di un inventore, è un appassionato di queste cose e fu lui, con infinita pazienza e rabbinica precisione, a trovare l'arma, a farle adattare un mirino telescopico a quattro ingrandimenti, una batteria e una «Nikon» con un potente teleobiettivo che riproduceva l'ingrandimento del mirino, badando ad allineare quest'ultimo con l'obiettivo (da 180 millimetri) della macchina fotografica.

Abbiamo un appuntamento per le 15, davanti al deposito dei libri, col giudice di pace Charlie T. Davis, il tiratore scelto indicatoci da Dick McCune, titolare della pagina sportiva del *Times Herald*. Nessuno bada a Roselli che cammina col fucile a «spallarm», fra me e Lilli. Davanti al deposito c'è un poliziotto che ci lascia passare senza batter ciglio. Il mio amico Carr Collins, un *big* di Dallas, aveva risolto il nostro più grave problema: il permesso di entrare in quel «colossale corpo del reato» ch'era il deposito di libri del Texas, di giungere fino alla fatale finestra.

Ed eccoci nella soffitta che corre su tutta l'area del palazzo: un camerone di trenta metri per trenta, travi di legno, pareti di mattoni, tutto ingombro di libri. Sette finestroni a ghigliottina corrono lungo la facciata esterna; da quello che fa angolo sulla sinistra, rispetto alla strada, l'assassino sparò. Un agente dell'Fbi ci indica il posto e la pila di pubblicazioni su cui appoggiò l'arma: in copertina spicca una patetica immagine di Cristo (il caso si rivelava un regista dalla mano pesante). Sull'impiantito di legno sono sparpagliati alcuni opuscoli: *Storia di un popolo libero*. Roselli ha noleggiato una convertibile rossa e si è portato dappresso Nick, altro buon tiratore, come riserva: farà da autista. Accanto a Roselli, che siederà al posto di Kennedy, Virgilio Lilli. Io seguirò l'esperimento dal sesto piano.

Da sessanta metri d'altezza, la Houston Street si domina ampiamente; volgendo lo sguardo a destra, sfiorando la chioma d'una quercia, si inquadrano i sessanta metri fatali che corrono in effetti da un lampione a ridosso dell'albero, a un terzo un po' più in basso sul cui sfondo si apre il «*Triple Underpass*». E' il 4 dicembre 1963, una giornata tra il lusco e il brusco come quella in cui venne assassinato «JFK». Quando la convertibile rossa guidata da Nick, con a bordo Roselli e Lilli, sbucando dalla Main St. imbocca la Houston entriamo tutti in tensione. Il giudice, un uomo abbronzato di mezza età, gli occhi azzurri, è visibilmente emozionato, il cronometrista suda, io cincischio col magnetofono sul quale dovrò registrare la cadenza dei colpi, l'agente dell'Fbi manda su e giù il pomo d'Adamo. Sono arrivati altri tre del servizio segreto e guardano e prendono appunti, alcune ragazze che lavorano nel deposito si ammucchiano dietro le nostre spalle.

La convertibile sta per arrivare alla curva ed è stranamente angoscioso osservare «quella» vettura dal punto di vista, nel senso esatto della parola, dell'assassino. Che doveva avere nervi d'acciaio se, fino all'ultimo, succhiò un osso di quel pollo che aveva consumato nell'attesa per poi sputarlo e sparare. Adesso è il giudice a sparare: come più tardi ci diranno le fotografie ingrandite con un «Valoy 2», che proietta l'intera negativa formato Leica senza ridurne i lati lunghi, il primo colpo sfiora la tempia di Lilli (Jacqueline) e finisce nella spalla di Nick al volante; il secondo colpo sfiora di cinque centimetri la testa di Roselli (Kennedy) e colpisce il cruscotto, il terzo passa al di sopra della testa di Lilli. Il tutto nello spazio di sei secondi e mezzo, con l'automobile alla velocità di venticinque chilometri l'ora. Questo è il risultato del terzo tentativo, i primi due essendo andati a vuoto per l'eccessiva velocità della convertibile, per l'emozione del tiratore, oltre tutto non pratico dell'arma.

Terminato l'esperimento ci guardammo in volto: eravamo pallidi, sorridevamo nervosi. Tutti, pure i poliziotti. Il sudore disegnava una gora sui golfini celesti delle ragazze, sotto le ascelle. Anche Lilli e Roselli erano tesi quando raggiunsero la soffitta. Insieme tirammo le somme.

Se il risultato dell'esperimento (nelle condizioni descritte e con lo svantaggio che il peso della macchina fotografica e di una batteria, applicate al fucile con dei rigidi tiranti di filo di ferro, hanno costituito per il tiratore) è quello detto sopra, è lecito affermare come per chi conosceva l'arma sia stato possibile, in cinque secondi e mezzo, far centro due volte, sia pure con una buona dose di fortuna. In effetti, l'assassino aveva cinque secondi e mezzo per sparare non tre ma due colpi, giacché il primo era già in canna.

Igor Man

Provino in minigonna



L'attrice Ann-Margret è a Roma per girare un film con Vittorio Gassman. In questi giorni sta provando una serie di abiti che indosserà durante le riprese (Tel. A.P.)

A COLLOQUIO COL VENERABILE TRI QUANG NELL'ANTICA PAGODA

Il capo dei buddisti vietnamiti sogna l'età dell'oro ma disprezza egualmente americani e comunisti

Tra monaci in tunica gialla e dame vestite d'azzurro, il religioso asiatico parla con composta serenità, temperata da un sorriso - Ma non dice cosa vuole - Ha contribuito a far scacciare il dittatore Diem, ora è contrario a Ky (è una specie di «teddy boy», dice) - Non vuol saperne di marxismo, ma si oppone anche agli europei - «Non si può dare fiducia ai giovani, conclude, mettendo loro in mano un mitra. Il mitra è per i deboli»

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 2 febbraio.

L'appuntamento è per «l'Ora della Tigre», poco prima del tramonto, alla pagoda di An Quang. Quando arrivo i monaci stanno uscendo dalle celle e vanno nel tempio a pregare. Indossano tuniche gialle, le donne portano vesti bianche o d'un azzurro tenue. Suonano i tamburi, si alza una cantilena; sull'altare è esposto il ritratto d'un virtuoso pellegrino, che forse una volta andava in giro per l'Oriente, con una sacca piena d'acqua attaccata a una canna e un sacchetto di riso, a predicare gl'insegnamenti dell'Illuminato: «Non ci sono differenze nel sangue degli uomini, che è sempre rosso».

Tri Quang mi attende nella sua stanza. Il rispetto mi impone di presentarmi scalzo e di sedermi sulla stuoia che ricopre il pavimento. Trich Tri Quang (Trich è il titolo che gli hanno riconosciuto i fedeli e significa Venerabile) ha quarantacinque anni, indossa un saio grigio, la testa, tutta rasata, è molto grossa, le labbra sono tumide e viola, ma il sorriso fanciullesco. Mi viene incontro con le mani giunte, in segno di saluto. E' il capo indiscusso e rispettato dell'Associazione dei buddisti unificati, la forza religiosa che più influenza la politica del Vietnam. Ha dato la spinta decisiva per far cadere Diem, il dittatore cattolico, e la sua famiglia, e definisce il generale Ky, attuale primo ministro, «un teddy-boy, e un aviatore, se vogliamo, ma il suo sapere non basta perché questo Paese non è un aeroporto».

Nella stanza c'è un letto, il telefono, una caraffa d'acqua, due ritratti di Gandhi e una sveglia. Indicandola, il Venerabile mi fa dire dall'interprete che mi concede quarantacinque minuti per domandare, ma per quindici dovrò poi rispondere.

Mi racconta che suo padre, un rivoluzionario che lottava contro i francesi, lo ha mandato in convento quando era ancora un bambino, ha un fratello al Nord, che non vede da vent'anni e che ha un posto di molta responsabilità, ma, spiega, qui non c'è persona che non abbia qualcuno di casa nel Fronte di liberazione», la sua giornata comincia alle quattro, dopo l'alba, e finisce poco prima di mezzanotte, e molto tempo è riservato alla lettura e alla preghiera. Non ha preferenze, in materia di libri, e i personaggi della nostra parte che ammira di più sono il pacifista Wilson e Abramo Lincoln. Spesso si astrae dalle cure quotidiane, per abbandonarsi alla meditazione, e non sente più nulla, neppure il dolore; i bonzi, per tentarlo, gli versarono sul capo benzina incendiata e non udirono un lamento, perché il suo spirito era lontano.

Forse per questo, a un suo ordine, ci sono giovani pronti a farsi uccidere dalle fiamme, sulle piazze, davanti alla folla sbigottita, perché credono nel suo esempio e nella sua parola, nell'ideologia, nella morale e nella disciplina che furono rivelate, prima ancora della nascita di Cristo, dall'ascetico principe indiano: «Tutto ciò che esiste è transitorio, adoperatevi senza tregua».

«Budda», dice infatti Tri Quang, «è nato cinquecentosessantatrè anni prima di Gesù e i vietcong sono comparsi appena da una ventina. Il confronto non ci spaventa».



Tri Quang, capo dei buddisti unificati, durante una rivista militare a Da Nang (Tel.)

Tri Quang significa «mente brillante», e forse non c'è a Saigon un'altra personalità così complessa e piena di fascino; dietro i suoi discorsi, intolleranti e duri senti una fede e capisci che, anche quando cade nell'utopia, e vuole l'impossibile, è mosso da un desiderio di bene per la sua gente, da una profonda pietà per il destino della sua terra. C'è chi lo definisce intrigante e ambizioso, ma il suo ardore è autentico, c'è chi lo considera paese demagogo visionario, o, addirittura, comunista, ma quando si parla dei viet dice: «L'idea che professano è per me più pericolosa dei fucili che possiedono». Il suo nazionalismo è, di sicuro, sfrenato e non conosce ragioni: sogna il ritorno a quell'impossibile età dell'oro, che è morta da un millennio, con la dinastia dei Ly, allorché l'impeto dei buddisti mise in fuga i cinesi e diede un ordine alla cosa pubblica.

Dunque: non ama Ky, non ama i marxisti e non sopporta gli americani. «Ky», mi dice, «è peggio di Diem, è più servile: dà e non ottiene neppure la contropartita. I generali che vi comandano usano della loro autorità per fini personali e umiliano i più deboli. Il governo ci perseguita e la repressione è violenta, e chi non è con Ky finisce male. Gli americani debbono andarsene; io non voglio nè imperialismo nè comunismo. Vengano pure per aiutarci, ma non ci considerino una colonia. Sono qui per proteggerci ma la guerra è regolata da una strategia globale. C'è un affare sospeso tra Cina e America, e il Vietnam sta in mezzo. Washington lavora per i comunisti e, se non cambiano metodi, quelli si muoveranno da un'altra parte. Ci sono voluti nove anni per cacciare Diem, un secolo per buttar fuori la Francia, con l'America ci vorrà di meno. Noi buddisti la osteggiamo in nome d'un principio nazionale, noi vogliamo vivere come voi, in Italia, senza comunisti, senza americani».

Questo linguaggio, questo programma avvincono i fedeli di Budda e i seguaci del Venerabile, che non va per le strade, come certi suoi potenti confratelli, o come i grossi burocrati, sulle lunghe automobili nere con l'aria condizionata, ma sul rikaiò, e gli unici lussi che si concede sono una radio a transistore, per sentire le notizie, e un rasoio elettrico; che ha sopportato, per due volte, la prigione francese e continua a combattere, nonostante l'asma lo affligga e la solitudine e le responsabilità lo angoscino, per ottenere l'autodeterminazione, il diritto alla scelta: che per non far passare le colonne dell'«U. S. Army» spinge i devoti ad esporre sulla via gli altari familiari, che si conservano al centro della casa, e per protestare contro l'invadenza della Casa Bianca digiuna fino allo sfinimento, e per richiamare l'attenzione del mondo sulla tragedia del suo popolo lascia che i bonzi si cospargano di petrolio, davanti ai fotografi, ai poliziotti impotenti, ai curiosi.

«I volontari che si bruciavano», racconta, e nella voce non c'è vibrazione, «non erano pessimisti, non erano sfiduciati, ma volevano esprimere l'infelicità di tutti i civili, emozionare i tiranni, far loro capire la sofferenza dei poveri, nella speranza di indurli al pentimento, e per difendere e proteggere la nostra idea che noi pensiamo sia di utilità e di conforto per ogni creatura. Bisogna avere molto coraggio per affrontare prove come questa, ci vuole una grande serenità e una forza interiore; io avevo e ho il diritto di fermarli ed incitarli, e io li ho lasciati morire, lo posso ancora farlo, perché Budda ci ha insegnato il disprezzo di noi stessi e l'amore universale».

Dico: «Venerabile, qualcuno ha parlato di droga».

Tri Quang mi riprende: «E' un'espressione irrispettosa, è un'affermazione irriverente». Mi parla della ragazza che ha vissuto ancora sette ore e voleva che il padre scrivesse una lettera di devozione a Tri Quang, maestro di spirituali virtù; qualcuno ha sopportato, prima di spirare, tre giorni di agonia, senza un grido, senza nulla chiedere. Si toglievano i sandali di legno e un corteo di monaci versava canestri di benzina sottratta ai depositi americani, si vedevano soltanto, rivolte in alto, le mani del volontario, che poi sparivano nel fuoco. Prima di avviarsi al sacrificio, alcuni scrivevano, col sangue, lettere a Johnson o a Ky ed era quello il loro pianto, il segno dell'indignazione.

«Tutto questo non è stato inutile», dice il Venerabile. «Noi insegniamo ai giovani ad affrontare il comunismo e l'imperialismo senza paura. I giovani hanno bisogno di fiducia in se stessi e non gliela potete dare mettendogli in mano un mitra. Il mitra è per i deboli».

Poi è il mio turno e vuole che gli racconti le mie impressioni, ma sono intimidito, dico che è troppo difficile per me capire il loro senso della morte e della vita, allora Tri Quang congiunge le mani e sorride come un fanciullo, e dice: «Non contano gli abiti o la ricchezza, siamo tutti uguali, perché la civiltà è dentro di noi».

E lo dico al Venerabile: «E' così, lo ha anche detto Sant'Agostino, che era saggio, credo, come Abramo Lincoln e aveva l'anima grande come Gandhi».

Enzo Biagi

DIFESA DELLA LINGUA

«Il suocero» o «lo suocero»?

La seconda forma è un errore, ma non manca di attenuanti - Persino i grammatici sono discordi sull'uso di «lo» e «gli» - Si può dire senza paura «i pneumatici» e «i iettatori» - I parolieri di Sanremo in qualche caso sono conservatori fino alla pedanteria

✱ E' giustamente ripreso l'errore settentrionale «lo suocero» per «il suocero»; ma siamo giusti: che cosa penserà il riprovato quando poi trovi in buoni e anche ottimi scrittori di ieri *il zio*, *il zucchero*, *il zefiro*, o usate indifferentemente le due forme dell'articolo determinato *il* e *lo*, magari nello stesso autore, come nel D'Annunzio che ha insieme *lo zibellino* e *il zibetto*?

Se poi guarderà alle cose come vanno oggi, troverà, mescolatamente, il psicologo (come ancora scriveva il Carducci) e lo psicologo, *il* e *lo* pneuma, *il* e *lo* gnocco, *il* e *lo* Xeres, *il* e *lo* iato, *il* e *lo* judò; e da tanta confusione volendosi richiamare alle grammatiche moderne (che appunto perché moderne trattano la nuova questione della scelta dell'articolo davanti a parole comincianti con gruppi di suoni estranei all'italiano), converrà che ne scelga una e segua quella, ma col rischio certo di non trovarsi d'accordo con chi ne abbia consultata un'altra che dice altrimenti.

Pacifico per tutti è che la forma *lo gli* sia di rigore davanti a *s* e *s* impura (lo salno, lo studio), e un po' meno che lo stesso valga anche per *z* e *gn* (lo xilografo, lo gnomo). La discordia verte principalmente intorno ai gruppi consonantici *ps pn bd*, essendoci chi, come il Gabrielli, prescrive di estendere a tutti l'obbligo dell'articolo *lo*, e chi al contrario, come il Fochi, si batte per l'adozione del più popolare *il*. L'uno e l'altro canone importa qualche sacrificio fonetico, e quello costituito da «*lo* pneumatico - *gli* pneumatici», trattandosi di parola tanto usuale, è certo pesante, tanto che c'è chi ha proposto una distinzione semantica, e di dire «gli pneumatici» nel senso dotto di «appartenenti alla scuola medica greca di quel nome», ma «i pneumatici» per quelli dell'automobile.

Bilanciato il pro e il contro, ci pare che la prescrizione tradizionale in favore di Lo-Gli sia da preferire, e non soltanto in tutti i casi sopra citati, ma anche innanzi al cosiddetto suono semiconsonantico dell'i, e che a dire lo iugoslavo, lo iato, lo Ionio, lo yoga ecc. l'orecchio frigga meno che a dire il iugoslavo, il iato, i iettatori ecc. Il punto è che una volta adottato un criterio, non sia seguito fra tutti, giacché sotto la battaglia *dei* o *degli* pneumatici si nasconde la lodevole aspirazione a tagliar via quelle oscillazioni dell'uso che, nonché agli stranieri, rendono difficile l'italiano agli stessi italiani.

✱ L'ultimo canzoniere di Sanremo si è atteggiato a protestatario, ma di tanti mormorati programmi di eversione non è rimasto nella memoria che il sintagma fanciullesco «*E allora dài...*» che ogni italiano con prole può sentire comodamente in casa propria. Nulla poi di men che conformistico nelle forme di lingua, che paiono aver accettato pesi e servitù d'uso. Poiché *me* e *te* ricorrono frequenti nei testi dei parolieri (e non sempre nella rigorosa forma oggettiva), ha fatto specie all'ascoltatore grammaticale la conservazione pedantesca della preposizione *Di* nelle espressioni «*dentro di me*», «*senza di te*» e simili; pedantesca perché quella particella è inutile, o utile soltanto come ripieno.

Sarebbe stato un bello spunto di rivolta quello di ricordare agli Italiani che cantano e parlano che *Dentro*, *Senza*, *Sopra*, *Sotto* e altrettali preposizioni secondarie o improprie possono benissimo stare anche in italiano col quarto caso, alla maniera latina (dentro me, senza te), e che se il di ha talvolta funzione espletiva o esornativa, non ne segue che sia necessario.

✱ Un lettore ha mosso una singolare domanda: perché, se si dice *precedere*, diciamo poi *predecessore* e non *precedessore*?

Perché le due parole sono composte di elementi differenti. Precedere è fatto dal latino *cedere*, Andare, avanzare, onde il suo significato di «andare innanzi». Ma il tema di Predecessore è *decessus*, participio di *decedere*, andar via, uscir di carica e anche di vita. Ci preceda chiunque ci cammini innanzi, laddove i nostri predecessori per solito non camminano più, anzi servono di lastrico alle nostre ambizioni. E fra tante metatesi che fa il popolo, non si è sentito mai *precedessore* (per Predecessore), quasi il suo istinto avvertisse in quel *de* - l'ombra severa della morte.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I giovani e il Festival

Dibattito fra studenti sulle canzoni di Sanremo - Un discreto giallo-rosa - Stasera commedia brillante e un ritratto di Brindisi

Ieri nella scelta fra il debutto della nuova serie di telefilm giallo-rosa (con larga prevalenza, ci sembra, del rosa sul giallo) e la rubrica «Giovani», i favori della massa saranno andati al telefilm.

Logico, in fondo. Un telefilm è sempre un passatempo, una distensione, specie se non è ignobile come non era ignobile il raccontino di ieri sera (nel cast della serie, che s'intitola «Gli inafferrabili», figurano vecchi divi del calibro di Charles Boyer e di David Niven che però nell'esordio non si sono visti): un raccontino di ladri gentiluomini, biscazzieri, dame con i capelli bianchi che sanno barare alla perfezione, il tutto confezionato senza originalità particolare ma con mestiere collaudato.

Si capisce, una cosetta come ne sono passate a centinaia, a migliaia sullo schermo e sul teleschermo. Meritava indubbiamente più attenzione «Giovani» che è una trasmissione che si sta avventurando su una strada nuova per la tv, cioè la strada del colloquio con le nuove generazioni. E' un colloquio che ha possibilità di riuscire? E' presto per dirlo, comunque il tentativo viene effettuato, ci pare, su un piano di serio impegno.

Ieri per esempio, a compensare due servizi così e così (il bravo contadinello che gioca al base-ball e un'intervista non del tutto giustificata a Gigliola Cinquetti) c'erano due pezzi buoni, significativi: un dibattito di giovani sul festival di Sanremo e un'inchiesta sul troppo studio nelle scuole. Il dibattito è stato piuttosto vivo e in sostanza abbiamo sentito dai ragazzi che inquadravano, anzi ridimensionavano il fenomeno delle canzoni di Sanremo giudicandolo esclusivamente come una grossa manifestazione commerciale gonfiata e propagandata oltre ogni misura, come un ingranaggio della colossale macchina dell'industria discografica e musicale; l'errore fatale di Tenco, ha detto qualcuno, è stato di lasciarsi attirare da questo mondo, di partecipare ad un festival dove canzoni del suo genere non potevano avere nessuna speranza di successo.

Ripetiamo, una discussione in cui sono state dette cose acute e sensate. Però i giovani erano tutti studenti: sarebbe stato più indicativo sondare anche rappresentanti di altre categorie.

* *

A proposito dell'informazione politica. Merita di essere segnalato quello che secondo noi è un inconveniente non lieve.

Le notizie dei lavori parlamentari sono state incluse da tempo in un'apposita rassegna denominata «Oggi al Parlamento» e ciò per decisione della Commissione parlamentare di vigilanza, formata da esponenti dei vari partiti. La rassegna sino a qualche settimana fa veniva trasmessa, assieme a «Cronache italiane», prima del telegiornale delle 20,30, in ora quindi di largo ascolto. Già così, tuttavia, notizie di interesse nazionale venivano sottratte al telegiornale, che è seguito da tutti, per finire in una trasmissione d'assai minore autorità e richiamo. Adesso la situazione è ancora peggiorata perché «Oggi al Parlamento» è stata addirittura posposta alle 23. Avviene perciò che sedute parlamentari polemiche e importanti (a citiamo quella sull'affare del controspionaggio) siano totalmente ignorate dai due telegiornali delle 20,30 (primo canale) e delle 21 (secondo canale) e vengano invece riferite da una rubrica che va in onda su un solo canale e in un'ora in cui molti televisori sono spenti e molta gente sonnecchia.

* *

Stasera alle 21 sul «nazionale» andrà in onda «L'affare Kubinsky» di Fodor e Lakatos, commedia brillante che appartiene a quel teatro «d'evasione» ungherese che nel decennio 1930-1940 invase l'Europa con le sue storielle umoristico-sentimentali per lo più inconsistenti. «L'affare Kubinsky» ebbe a suo tempo un notevole successo, anche in Italia.

Seguirà la quarta e ultima puntata del documentario storico-turistico «Il ponte dell'Asia» di Corrado Sofia, una rassegna seria e ben fatta della Turchia di oggi e di ieri.

Sul secondo canale debutto della trasmissione «Ritratti di città» di Gras e Craveri che si propone di offrire un panorama di quattro centri italiani, uno per puntata: Brindisi (che vedremo stasera), Oristano, Prato e Cuneo. Sarà, per ciascuna, una «radiografia» comprendente la storia dello sviluppo economico, l'illustrazione delle bellezze, l'esposizione dei principali problemi.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

14,30: Madonna di Campiglio: Gara «Tre Tre» di sci.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «L'alba del settimo giorno», terza puntata: «Il traguardo per l'Europa»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Lezione di coraggio».
18,45: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19,15: Concerto di musica da camera col duo Ferraresi-Beltrami. Musiche di Dvorak e Bettinelli.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'affare Kubinsky», commedia di Ladislao Fodor e Ladislao Lakatos. Interpreti Gianni Bonagura, Mario Siletti, Gianna Piaz, Paolo Ferrari, Armando Bandini, Francesco Mulé, Adolfo Geri, Giuliana Lojodice, Enrico Luzi, Diego Michelotti. E' una vicenda comico-sentimentale, nell'Ungheria degli anni '30. Un giovane d'ingegno decide di dare vita ad una immaginaria impresa sfruttando difetti e lacune dei dirigenti industriali del suo paese.
22,35: «Il ponte dell'Asia», documentario sulla Turchia di Corrado Sofia. Quarta puntata: «Il leone in soffitta».
23,10: Oggi al Parlamento e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Ritratti di città: Brindisi, documentario di Enrico Gras e Mario Craveri.
22,05: «Giochi in famiglia».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Appuntamento yé-yé; 20,20: Telegiornale; 21: Dibattito elettorale; 21,40: Carlo Mauri, alpinista esploratore; 22: Lubiana: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,05: Colonna musicale; 10: Giornale radio - Canzoni napoletane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Basso B. Christoff; 12: Giornale radio - Contrappunto.
Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La quinta ruota. Quarta puntata; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park.
Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da P. Argento, soprano Virginia Zeani: Miaskowski, Weber, Barbara Giuranna; 21,45: Orchestra diretta da P. Ruelens; 22,15: Dora Musumeci al pianoforte; 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Lui e lei, profili musicali; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali; 13: Luttazzi presenta: Hit parade.
Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Gli amici del disco; 15,15: Grandi direttori: E. Ansermet; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio - Ultimissime; 17,05: Canzoni del Festival di Sanremo; 17,30: Giornale radio; 17,35: «La danza delle libellule», di C. Lombardo e Lehar - «Il conte di Lussemburgo», di Lehar; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. V. Puddu: Il cuore; 18,50: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Il personaggio; 21: Storia di un fiume: il Nilo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Mozart, Beethoven; 20,30: Storia e scienza; 21: Teatrino dei Guiti; 22: Il giornale del Terzo.

Musiche contemporanee per il Circolo Toscanini

Il Circolo Toscanini, in collaborazione con la SIMC (Società Italiana di Musica Contemporanea) ha presentato ieri sera nell'anti Aula Magna dell'Università un programma dedicato ad autori italiani contemporanei.

La scelta ha messo in luce (forse inconsapevolmente) quel legame che corre fra la rinascita della moderna musica strumentale italiana e la riscoperta della tradizione settecentesca. Tutte e tre le composizioni presentate ieri sera contavano illustri riferimenti nello spirito musicale del Settecento, in quel carattere socievole, privo dell'impegno individuale che distinguerà invece il Romanticismo.

Ha aperto il programma una pagina di Felice Quaranta, il Trattenimento musicale (1960) per violino, violoncello, clarinetto, vibrafono e arpa, composizione seriale tutta percorsa da delicati e preziosi effetti timbrici. E' seguita la Improvvisazione n. 9 (1962) per flauto, quintetto d'archi e percussione di Luciano Chailly, nella quale il flauto (impegnatissimo solista, Arturo Danesin) guida la composizione con capricciose cadenze e personali proposte.

Nella seconda parte è stato eseguito il Quintetto per fiati (1955) di Mario Zafred, che è una pagina ispirata da un dominante senso di serenità, con temi brevemente articolati ma penetranti.

Il pubblico ha festeggiato lungamente tutti i componenti del complesso strumentale del Circolo.

vice

Principe Danze: ore 21 Silvano Silvi. Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. West End Club (t. 890.270): 21-2: «I Ragazzi del sole» e «The Shakers». Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Domani Serata prolungata. Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Monc. 422, 697.016). Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087). Piscina del Sole Gogo (t. 558.888): domani Serata prolung. di Carnevale. Scotch Whisky (Volta 6, 543.713). Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21. Whisky Notte (v. Goito, t. 687.563): Simon and Penny's.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto - Aldo Fabrizi in «Yo Yé - Ye Yè».
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 7. Direttore John Pritchard. Soprano Gundula Janowitz.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Franco Enriquez. Prenotazioni telef. 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Domani ore 16 «Pinocchio». Ultime.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di A. Moravia, regia di Gianfranco de Bosio. Prenot. 879.342/3, ore 9,30-23. Ultimi 3 giorni. Da lunedì Teatro 1. Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le farse» di G.-G. Aliane.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15 - 21,30.

Pal. Ghiaccio: 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala beat: orch. beat. Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano: canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 Giordano Colombo. Augustea: ore 21 Jacques Guerini. Beat Parlo: ore 21 Complessi «I Profeti» e «Gli Uhl».
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Gay Saloon: 16,45 e 21 I Guerente's. Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici. Domani Veglione.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri. Hollywood Danze: ore 21 The Rogers. Le Roi: ore 21 The George's.
Piper (via XX Settembre, 15 bis): ore 21 I Bad Boys.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il presidente, il consiglio d'amministrazione, il collegio sindacale, il collegio dei probiviri della Cooperativa torinese tabaccai, sono particolarmente lieti comunicare che il proprio consocio e consigliere d'amministrazione sig. Dogliani Giuseppe è stato insignito dell'onorifica titolo di Cavaliere all'ordine della Repubblica italiana. Gli amici esultanti per tale giustificato riconoscimento che lo premia della sua inflessibile rettitudine e laboriosità, gli porgono il loro sentito compiacimento e vivissimi rallegramenti.

Su segnalazione dell'Unione Artigiana, via Cernaia n. 20, e con l'appoggio del Senatore Massobrio, l'Artigiano Fornaro Sebastiano è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al M.R.I. con decreto presidenziale 27 dicembre 1966.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.319 la OR.TE.S Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Impermeabili con interni

staccabili in pelliccia o in lana, ideali per città, auto, sport. Per fine serie, occasione unica in via XX Settembre 56 (quasi angolo via Garibaldi), da «Oldengland» (Soc. R. Morbidelli).

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.466 651.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tutto 1ª-2ª C. L. 12.000.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 883.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra di Ceramiche d'Autore.
Arte Antica (Matteotti 40): Acqueforti puntesecche di Giuseppe Zancan.
Caver (p. Castello, tel. 519.152): espone Aldo Novaresa.
Galatea: Manzù, sculture 1965-1966.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postume di Felice Tosalli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Selezioni di opere di pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Opere scelte di Roberto Crippa.
La Minima: incisioni, litografie, oggi (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Francesco Rosi: «Camicie rosse» A. Magnani, R. Vallone, S. Reggiani, C. Ninchi (Italia, 1950, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Adriano: «Non per soldi... ma per denaro» Jack Lemmon, Walter Matthau.
Corso: «Se sei vivo spara» techn. sc. T. Milian, Mariù Tolo, Viet. 18.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, technicolor.
Doria: «Incompreso» di Comencini, colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Ideal: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, technicolor.
Lux: «Quién Sabe?» con Gian Maria Volontè, M. Beswick, Lou Castel, techn. scope, Viet. 14. Orario spett.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
Metropol: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, Anita Ekberg, Paola Pitagora, scope, techn. In. film: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope, Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «U 112 assalto al Queen Mary» panavision, technicolor, con Frank Sinatra, Virna Lisi.
Romano: «Il Santo prende la mira» technic. Christian Jaque. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Quiller memorandum» con Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max Von Sidow, techn. scope.

Ariston: «Penelope la magnifica ladra» panavision, colori, con Natalie Wood, Peter Falk.
Arlecchino: «The Eddie Chapman Story» technicolor, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard.
Augustus: «Bathman» Adam West, Burt Ward, Cesar Romero, technic.
Capitol: «Khartoum» C. Heston, L. Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, scope.
Torino: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, R. Taylor. Ap. 10.

Alexandra: «Cammina non correre» techn. sc. C. Grant, Samantha Eggar.
Faro: «Un milione di anni fa» techn. Raquel Welch, John Richardson.
Fiamma: «Un avventuriero a Tahiti» scope, colori, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Demongeot.
Gioiello: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
Hollywood (t. 651.906): «Uccidi o muori» R. Marck, G. Mitchell, tec. sc. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Uccidi o muori» techn. scope, R. Marck, Gordon Mitchell.
Maffei: «Torino in camicia» Riv. M. Ferrero. Viet. 18. Or. 16,15-21,30.
Fllmu: «L'amante infedele» technicolor, con Robert Hossein.
Massimo: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.
Orfeo: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, S. Berger, C. Auger, technicolor. Orario spettacoli 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
Principe: «Hotel Paradiso» technic. Alec Guinness, Gina Lollobrigida.
Statuto: «Alvarez Kelly» techn. sc. William Holden, Richard Widmark.

Adriano: «Delitto allo specchio» con Michel Lemoine, Antonella Lualdi.
Alcione: «Augusto grande Gigino» e Rivista Sbarra-Carini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Arabesque» technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
Regina: «7ª Mounty, carica» technic. Alan Scott, Frank Latimore.

Centrale: «Agente Coplain, missione spionaggio» Virna Lisi. Apert. 10.
Milano: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori, Franchi e Ingrassia, e «Vendetta gladiatori» technicolor.
Olimpia: «L'ultimo gladiatore» colori, con Richard Harrison.
Po: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor.
P. Nuova: «Tamburi sul grande fiume» techn.; «Teggeri 5000 dollari vivo o morto», col. Apert. ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «Beau Geste» Guy Stockwell, D. Mc Cleure, L. Nielsen, technicolor.

Esperia: «Uomini in guerra» con Robert Ryan, Aldo Ray.
Giardino: «Superspettacoli nel mondo» techn. scope. Vietato anni 18.
Mirafiori: «Il piacere e l'amore» techn. Jane Fonda, C. Spaak. Viet. 18.
Vinzaglio: «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, technicolor, con H. Mills, D. Jones, D. Provine.

America: «Johnny Oro» techn. con Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Araldo: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» J. C. Brialy, J. P. Cassel.
Eliseo: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
S. Paolo: «Un fiume di dollari» tech. scope, Dan Duryea, H. Silva.

Artisti: «Perdono» Caterina Caselli, Nino Taranto, Laura Efrikian.
Belgio: «Né onore né gloria» techn.
Corallo: «Modesty Blaise» colori, con Monica Vitti, Dirk Bogarde.
Eridano: «Nevada Smith» technicolor, scope, con Steve Mc Queen.
Oropa: «Arabesque» technicolor, con Sophia Loren, Gregory Peck.
V. Veneto: «Michele Strogoff» scope, colori, Curd Jurgens, G. Page.

Astra: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Bernini: «Ulisse» techn. Kirk Douglas, Silvana Mangano, A. Quinn.
Cibrario: «Tiranno di Siracusa» tech. scope, G. Williams, e «Guardia, ladro, cameriera» con N. Manfredi.
Ellos: «Lo scritto non paga il sabato» in technicolor, scope.
Massaua: «7 pistole per i Mc Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc.
Odeon: «La vergine nuda» con Hélène Mann, A. Janny.
Star: «Un fiume di dollari» sc. col. T. Hunter, H. Silva, D. Duryea.

Adua: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. R. Podestà, P. Leroy.
Aurora: «All'ombra di una Colt» colori, S. Forsythe, A. Sherman.
Brescia: «Per il gusto di uccidere» techn. Craig Hill, Diana Martin.
Falchera: «Venere in pigiama» con Kim Novak, in technicolor.
Maior: «Le piacevoli notti» technic. scope, G. Lollobrigida, V. Gassman, U. Tognazzi. Apertura ore 14,30.
Nord: «Uccidete agente segreto 777, stop» technicolor, con Ken Clark.
Nuovo Fortino: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, technic.
Oriente: «Il triangolo circolare» con Sylva Koscina. Vietato min. anni 14.
Palermo: «Un fiume di dollari» techn. scope, Dan Duryea, H. Silva.
Sociale: «Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente» technicolor, scope, T. Kendall, D. Parker.
Zenit: «20.000 leghe sotto i mari» techn. sc. Kirk Douglas, J. Mason.

Cabiria: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O' Toole, Aldo Ray.
Colosseo: «Uccidi o muori» colori, R. Marck, E. De Witt, F. Moroni.
Continental: «Le spie amano i fiori» Roger Browne, E. Daniell, colori.
Flora (c. Moncal. 241): «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, in technicolor.
Ghiga: «Mondo sexy di notte» (lungometraggio a colori).
Italia: «Preda nuda» technicolor, con Cornel Wilde. Vietato min. anni 14.
Moderno: «Solo contro tutti» R. Hundar, M. Alonso, e «Raffica di piombo» Robert Hellman, technicolor.
Piemonte: «Sugar Colt» colori, scope, Hunte Powers, S. Miranda.
S. Cuore (Nizza 56): «Peter Pan» di Walt Disney, technicolor. Apert. 19.
S. Carlo: «Il triangolo circolare» con P. Brasseur, Lilli Palmer.
Seeste: «La meravigliosa Angelica» tec. sc. M. Mercier, R. Hossein. A. 15

Diana: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, scope, A. Hepburn, P. O'Toole.
Dora: «Né onore, né gloria» technicolor, M. Brando, C. Cardinale.
Roma: «007 operazione Thunderball» technicolor, scope, con Sean Connery.

Alba: «I 4 inesorabili» techn. scope, R. Hunder, Adam West.
Ambra: «A sud-ovest di Sonora» col. Marlon Brando, A. Comer, J. Saxon.
Apollo: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Edera: «Il sipario strappato» techn. Paul Newman, Julie Andrews.
Lucento: «A sud-ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
Lutrario: «La battaglia dei giganti» techn. scope, H. Fonda, R. Ryan.
Splendor: «Perdono» C. Caselli, Bramieri, Efrikian, N. Taranto: segue «Tom e Jerry», in technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «Il bandito di Kandahar» Ronald Lewis, technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Carignano: «Come vi piace» e Teatro Gobetti: «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti alle casse del Gobetti). — Torino-Lazio (biglietti ridotti all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (50% alle casse).

Stasera all'Accademia di medicina

Come intervenire col bisturi in certi casi di reumatismo

Il prof. Kauko Vajnio, finlandese, gode di fama internazionale per le sue operazioni nei reumatismi della mano - Guarigioni fino al 90% nelle artriti reumatoidi

Da tempo sono sorti ovunque Centri particolari reumatologici, in genere annessi a grandi ospedali. In Finlandia, a Heinola, presso Helsinki, ha acquisito rinomanza internazionale addirittura un completo specifico «Ospedale per la terapia del reumatismo». Poiché le malattie che, ad insorgenza acuta eppoi cronicizzantisi, oppure già inizialmente ma subdolamente croniche, aggrediscono le articolazioni, a localizzazione unica o multipla, finiscono col comportare gravi alterazioni anatomiche di quelle giunture, non può stupire



Il professor Kauko Vajnio, primario reumatologo in un ospedale di Helsinki.

che ad un certo momento possa essere invocato anche l'intervento del bisturi, per correggere il correggibile al fine di riattivarne al meglio la funzione o di creare situazioni compensatrici del danno instauratosi.

In altri termini occorre mobilizzare l'articolazione o istituire un artificio sostitutivo.

Ciò implica una speciale chirurgia ortopedica, con attrezzati reparti ospedalieri. Di quello dell'Ospedale finlandese è Primario un valoroso competente di meritata fama, il prof. Kauko Vajnio. Su invito dell'Accademia torinese di medicina egli terrà stasera, nell'aula di via Po 18, una conferenza dal titolo «Trattamento chirurgico della mano reumatica».

In tal titolo è sottinteso un qualcosa veramente di nuovo e, sotto certi aspetti, qualcosa che più ancora della tecnica operatoria (si pensi che per la chirurgia della mano esiste addirittura una nostra società scientifica nazionale) desterà l'interesse del medico per la «indicazione» dell'intervento. Abbiamo, quindi, colto l'occasione di un incontro coll'illustre specialista, al suo arrivo nel pomeriggio di ieri, all'ospedale Maria Adelaide, per avere qualche anticipazione sull'argomento.

Il fatto saliente e senza dubbio nuovissimo dell'orientamento terapeutico della scuola finlandese in fatto di mano reumatica — abbiamo appreso — non è tanto quello di emendare, finché sia possibile, gli esiti di un'artrite reumatoide che abbia colpito qualcuna delle varie articolazioni di quel segmento d'arto, quanto quello di intervenire in un tempo precoce, allorché l'evoluzione di tale malattia non ha ancora raggiunto alterazioni irreversibili.

L'artrite reumatoide è una malattia reumatica generale tipica e grave, ad origine ancora discussa, che colpisce particolarmente le articolazioni (di varia sede). Aggredisce pure le guaine dei tendini. La vasta esperienza del professor Kauko Vajnio conferma che nel novanta per cento dei casi di tale malattia le mani ne sono interessate.

Come è noto, in ogni articolazione i capi ossei articolari sono congiunti mediante una capsula; la quale consiste in un manicotto fibroso, ed è rivestita internamente da una speciale membrana, la sinoviale. Nell'interno vi è la sinovia, cioè un liquido ad azione lubrificante le superfici articolari cartilaginee che vengono a contatto. Orbene il male aggredisce inizialmente la membrana sinoviale, con una specie di sinovite. Successivamente interessa le superfici articolari. Quindi porta ad erosioni delle cartilagini.

L'evoluzione è a lungo decorso; meno rapida nel sesso maschile, con periodi di sosta e con altri di recidive. Poi si arriva a riduzioni della rima articolare, a formazioni di osteofiti (piccole escrescenze ossee) che inceppano i movimenti della giuntura interessata. Può infine sopravvenire anchilosi, o instabilità dell'articolazione. Le deformazioni delle mani e delle dita sono tipiche. La sintomatologia clinica varia secondo le tappe. Inizialmente subdola, poi con sensazioni dolorose locali, gonfiori, arrossamenti; più tardi limitazioni dei movimenti. Vi sono esami di sangue diagnostici.

Le cure mediche sono a base di modernissimi farmaci e di terapie collaterali, fisiche, termali, ecc. Per i casi in cui la sinovite si mantiene in certi limiti leggera, l'evoluzione può essere arrestata; ma quando si mostra resistente a tale trattamento, il prof. Kauko Vajnio è del parere che convenga non esitare a rivolgersi ad un intervento chirurgico profilattico contro il profilarsi di esiti deprecabili.

Ma qual è il mezzo fondamentale per ciò? Il nostro cortese interlocutore, sulla base di duemiladuecento interventi già praticati sulla mano reumatica nel suo reparto, risponde che «*per prevenire l'inevitabile evoluzione è necessario estirpare il fattore locale dannoso, cioè il tessuto reumatico cosiddetto di granulazione, che si va formando nella giuntura, prima che in essa si sviluppino ulcerazioni da cui si dipartono alterazioni irreversibili*».

— Come?

«*Nella mano è spesso possibile eseguire una sinoviectomia preventiva*».

In parole semplici, significa asportare quella membrana che, come si è detto, riveste internamente la capsula articolare e costituisce il bersaglio primitivo dell'artrite reumatoide, esca permanente per l'evoluzione del male. Una specie di nuova membrana si formerà poi in sua sostituzione, ma non sarà più un tessuto con tale attrattiva morbosa.

Nella conferenza di stasera l'insigne specialista illustrerà anche le tecniche di trattamento riparativo dalle alterazioni dei tendini provocabili dall'artrite reumatoide, e così dei nervi della mano; inoltre il trattamento delle deformazioni, allorché siano già acquisite, del polso, delle dita e specialmente del pollice. La conferenza, tradotta in italiano, si muoverà su una straordinaria documentazione di diapositive. Tutti i medici sono interessati ad intervenire, anche perché seguirà certo un elevato dibattito, dato il prestigio dell'oratore e dei vari specialisti che saranno presenti.

Angelo Viziano

Si apre a Torino un centro per la «cultura floreale»

Mostra di composizioni con i fiori, sul tema «primavera»

E' nato a Torino «Il pollice verde», centro di cultura floreale primo in Italia nel suo genere, in corso Galileo Ferraris 109. Si inaugura oggi con una indovinata manifestazione: la mostra personale di Jenny Banti Pereira, una gentile signora che è *yemoto kioyu*, cioè «maestro d'arte» diplomata alla scuola di *ikebana* (arte giapponese di sistemare i fiori) del famoso Houn Ohara.

La mostra si ispira all'inizio della primavera, in arrivo nelle prossime settimane: «*Il tema si esprime con il materiale e con i colori usati per tutto l'insieme*» spiega la signora, presentandoci le sue composizioni floreali. Molto bella una «metamorfosi» realizzata con ferro, semi di Martinia ed Eulalia sbiancata: tutta una sinfonia di toni dall'avorio al marrone, rievocante il passaggio dalle nevi invernali alle brune zolle della terra umida. Suggestivo un vortice di «Nebbie» con Apicerium, felce bianca ed orchidee verdi, mentre sfolgorante appare la composizione «Sole» con ananas e narcisi bianchi dal cuore d'oro, legati da un gambo di glicini verniciato in nero lucente. Classico il «Mattino nel bosco» reso con pochissimi elementi, verdura e pallidi colchi in riva all'acqua.

«Il pollice verde» organizza un corso di giardinaggio dalla metà di questo mese alla fine del prossimo, e un corso di *ikebana* tenuto dalla signora Banti Pereira dal 6 al 10 marzo. Negli stessi locali funzionano servizi vari di consulenza e di ricerca; una biblioteca con opere aggiornate di floricoltura; vendita di libri specializzati ed attrezzi, semi e piante per giardino e per appartamento.

b. a.

SULLO SCHERMO

Il film di Charlot a Torino

«La contessa di Hong Kong»: un sorridente spettacolo, che non meritava tante stroncature
«Quiller memorandum»: impegnata pellicola di spionaggio, da una commedia di Harold Pinter

(Cristallo e Ideal) - *La contessa di Hong Kong* di Chaplin, di cui si è già profusamente parlato in queste colonne, è una vicenda serena e gradevole che mostra in filigrana qualcosa del vero e maggiore Charlot.

Dall'incontro di Natascia, figlia di nobili russi bianchi e *entraîneuse* in locali notturni, col giovane diplomatico americano Ogden, si passa al transatlantico dove Natascia si è imbarcata clandestinamente per fuggirsene da Hong Kong. Da qui, sino al prevedibile innamoramento dei due, il film segue il percorso obbligato dei sotterfugi per nascondere la giovane, arruffandosi poi, abbastanza piacevolmente, in una serie di complicazioni che portano Natascia a contrarre un matrimonio «bianco» col maggiordomo di Ogden e quindi a fingersi sposa di un amico del diplomatico.

A Honolulu i nodi si sciolgono e l'amore trionfa sul conformismo. Nella *Contessa di Hong Kong* la proverbiale cattiveria di Chaplin si dissolve in una bonaria ironia e scompare senza residui nei *gags* (taluni spassosi) che arricchiscono l'esile vicenda. Le parti principali sono sostenute da una «charlottiana», vibrante Sophia Loren e da un sobrio Marlon Brando, affiancati da Sydney Chaplin, dagli ottimi Patrick Cargill e Margaret Rutherford, e da Tippi Hedren. Colori e musiche (dello stesso Chaplin) aggiungono attrattiva al sorridente spettacolo, che non meritava le censure mossegli da una parte della critica straniera.

* *

(Vittoria) - *Quiller memorandum*, panavision a colori diretto dal regista Michael Anderson, si stacca per più cose dai soliti film di spionaggio: per la qualità della regia prima di tutto, che permea la vicenda d'una sottile perfidia, facendo prendere sul serio lo spettro del neonazismo; per la suggestiva ambientazione nella Berlino-Ovest dei nostri giorni; per il complesso e la bravura degli interpreti, dal protagonista George Segal (il secondo uomo di «Chi ha paura di Virginia Woolf?») ad Alec Guinness, glaciale comandante dell'Intelligence Service, da Max von Sydow, il famoso attore bergmaniano qui nei panni del «malvagio», alla tenera Senta Berger, la maestrina coinvolta in paurose avventure.

La trama, scritta dal commediografo Harold Pinter, è serrata, e pur seguendo la falsariga delle consuete vicende spionistiche e mettendo anch'essa in campo il suo bravo agente segreto, regolarmente americano, non è del tutto epidermica, ma in qualche tratto di maggior incisione, ricorda le ambizioni psicologiche della «Spia che venne dal freddo».

A Berlino un'organizzazione neonazista ha già spacciato due agenti inglesi incaricati di individuarne la sede e i caporioni. Il terzo agente, Quiller, sarà ovviamente più fortunato, ma non per questo le sue avventure sono meno tremende, dovendo subire «trattamenti speciali» da parte dei biechi furfanti, e rischiare, oltre alla propria, la vita della sua Inge, presa in ostaggio dai malviventi. Nel conflitto tra i sentimenti privati e il dovere professionale si collocano le pagine più avvincenti dell'avventura, che pur passando per molti luoghi comuni del «genere» si conserva per lo più tesa e asciutta, romanzeggiando lo spionaggio con un fondo, ripetiamo, di serietà, ribadito anche dalla intitolazione documentaristica di «memorandum».

l. p.

De Sica operato alla cistifellea

Il regista ha 66 anni - Le sue condizioni definite buone

(Nostro servizio particolare) **Parigi** 2 febbraio.

Vittorio De Sica, da poco cittadino francese, è stato operato oggi alla cistifellea all'ospedale americano di Neuilly. L'intervento chirurgico si è svolto nelle migliori condizioni. Stasera all'ospedale si dichiara che lo stato del regista è soddisfacente.

De Sica ha 66 anni. Da tempo egli soffriva per disturbi intestinali e si sarebbe dovuto far operare, ma gli obblighi di lavoro ed anche una certa trascuratezza lo avevano sempre indotto a rimandare una decisione che, alla fine, è stato necessario prendere d'urgenza.

Una crisi relativamente acuta colse De Sica i primi di gennaio, e il giorno dopo l'Epifania egli fu costretto ad entrare all'ospedale americano per subirvi una serie di esami. I chirurghi avrebbero voluto operarlo immediatamente; ma il regista era impegnato nella lavorazione del film *Sette volte donna* che doveva essere finito assolutamente entro il mese e domandò che l'intervento fosse rimandato. I medici accettarono a condizione che De Sica ritornasse ogni sera in ospedale per trascorrervi la notte, e sottoporsi a un controllo.

Il 8 gennaio De Sica uscì dall'ospedale per tornare negli studi cinematografici, dove lo aspettavano Shirley MacLaine e gli altri attori. Ogni sera, mantenendo la promessa, ritornava alla casa di cura.

Il regista ha diretto le ultime riprese di gran corsa, poiché la cistifellea, ormai, non gli dava più pace. Ieri l'altro il film era finito, e, senza indugiare un giorno, De Sica si è affidato definitivamente ai chirurghi.

l. m.

In un teatro americano

Il tenore Martinelli in scena a 81 anni

New York, 2 febbraio.

Giovanni Martinelli, uno dei più celebri tenori del secolo, è tornato a cantare a 81 anni, dopo un periodo di 17 anni di silenzio. Si è esibito nella «Turandot» rappresentata ieri sera al teatro dell'Opera di Seattle, ottenendo un caloroso successo di pubblico.

La notizia del suo ritorno alle scene è stata accolta con lieto stupore nel mondo teatrale degli Stati Uniti, dove il nome di Martinelli evocava un mondo ormai ritenuto lontano. Nato a Montagnana presso Padova, nel 1885, Martinelli aveva debuttato nel 1910 a Milano, cantando lo «Stabat Mater» di Rossini, e si era poi venuto affermando come uno dei più grandi cantanti internazionali.

La tv a colori in Italia rinviata di cinque anni

Lo ha deciso la Camera perché costa troppo
Si prevedeva una spesa di oltre 2 mila miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 febbraio.

La televisione a colori tarderà almeno cinque anni a comparire in Italia. Lo ha deciso oggi la Camera accogliendo, d'accordo col governo, una proposta dei deputati Luigi Anderlini, del gruppo misto, e Ugo La Malfa, repubblicano, avanzata durante l'esame del capitolo che il Piano quinquennale dedica alle Poste e alle Telecomunicazioni.

Il testo predisposto dal governo non accennava alla televisione a colori. Si parlava genericamente di un apprezzabile grado di sviluppo già raggiunto nel settore radiotelevisivo per il quale era prevista una massa di investimenti di circa quaranta miliardi in cinque anni. A colmare la lacuna e a rinviare a tempi migliori una spesa che, incidendo notevolmente sulla bilancia dei pagamenti e sul risparmio familiare, avrebbe distolto grosse cifre da altri impieghi più impellenti, è giunto l'emendamento degli on.li Anderlini e La Malfa. Essi chiedevano di rinviare la realizzazione della televisione a colori «*oltre i limiti di scadenza del programma quinquennale*».

La modifica è stata accolta dalla commissione che ha proposto una nuova versione e sulla quale si sono detti favorevoli i proponenti e il governo. Essa afferma: «*Nel settore radiotelevisivo, che ha raggiunto un apprezzabile grado di sviluppo e non prevede nel quinquennio l'attuazione della televisione a colori, gli investimenti si aggireranno sui 40 miliardi di lire*».

Il paragrafo, così modificato, e l'intero capitolo riguardante le Poste e le Telecomunicazioni è stato quindi approvato dall'assemblea.

Illustrando il suo emendamento, l'on. Anderlini ha sostenuto che il problema della televisione a colori era stato ampiamente discusso in commissione per le vaste ripercussioni che può provocare in tutta la economia nazionale. Lo ha definito un «consumo opulento» perché comporterebbe per la comunità nazionale, nei cinque anni del piano, una spesa di base di oltre duemila miliardi di lire. «*E' un consumo che non si addice ad una società fortemente squilibrata come la nostra*».

Il Parlamento ha proseguito affermando che l'industria italiana non è in grado, almeno per ora, di costruire le apparecchiature necessarie alla realizzazione della televisione a colori. Ci si dovrebbe rivolgere all'estero per importare valvole e tubi catodici con una spesa che andrebbe dai 1500 ai 1700 miliardi e con la conseguenza di aggravare sensibilmente la nostra bilancia dei pagamenti.

L'introduzione della televisione a colori costituirebbe poi, secondo Anderlini, «*un pericoloso incentivo, anche per le classi meno abbienti, alla soddisfazione di bisogni non essenziali e non prioritari*», mentre per una seria politica di piano è necessario non solo un contenimento e una qualificazione della spesa pubblica ma anche di quella privata.

Il capitolo dedicato alle Poste e alle Telecomunicazioni prevede per il quinquennio, investimenti per ottanta miliardi per le Poste, Telegrafi.

La Camera ha inoltre approvato il capitolo XII bis che il governo ha redatto dopo le alluvioni del novembre scorso: tratta della difesa e della conservazione del suolo. Comunisti e missini hanno proposto testi del tutto diversi da quello del governo, che la maggioranza ha però respinto.

g. fr.

«La vita breve» di De Falla alla Scala in uno spettacolo di folclore spagnolo

L'opera diretta da Bruno Bartoletti, con le coreografie del «Ballet de España» - La serata completata dal balletto «Iberica», con la musica del «Bolero» di Ravel



Mariemma e Salvador De Castro ieri sera alla «Scala» nel balletto «Iberica» (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Milano** 2 febbraio.

Fecondo autore di popolaresche «zarzuelas», il madrileno Carlos Fernandes Shaw si cimentò, nella lontana primavera del 1904, sul più impegnativo terreno del libretto d'opera, a richiesta di un giovane e sconosciuto connazionale: il maestro Manuel De Falla. Erano i tempi aurei del teatro verista, ed il Fernandes si attenne alla moda, recando sulla scena, con il sensazionale titolo de «La vita breve», un episodio di cronaca dal tragico epilogo.

Una semplice ragazza di Granada, la bella Salud, è vilmente ingannata dal fidanzato Paco che, infrangendo promesse e giuramenti, le preferisce la ricca ereditiera Carmela; durante la festa di nozze, Salud irrompe in casa della fortunata rivale, rinfaccia a Paco il suo tradimento, e cade fulminata dal dolore. In armonia con il bozzetto, così scopertamente verista, la musica del ventottenne De Falla, nelle sequenze drammatiche e sentimentali, riecheggia il linguaggio e le formule dei maestri dell'opera verista, italiani e francesi.

Tuttavia, «*La vita breve*» non può essere mortificata nella falange incolore degli epigoni di Bizet e di Mascagni, di Massenet e di Puccini. La riscattano la dovizia del colore ambientale, la cornice fonica ed evocativa, la calda sensualità delle danze, gli accesi interventi corali: proprio quegli elementi che, introdotti in funzione accessoria e decorativa, ne divengono invece la linfa vitale, anche sotto il profilo drammatico, e anticipano i lineamenti del futuro, autentico De Falla.

Lo si è constatato ancora una volta, stasera, alla Scala, in un'edizione che esaltava la prevalenza dei fattori visivi e pittorici, per il concorso della immaginosa regia di Margherita Wallmann, e della coreografia realizzata dalla spagnola Mariemma e dalle formazioni compatte, ritmicamente scattanti e generose, del «Ballet de España». Alla festa di luci, di colori e di movenze, si accompagnavano i meriti dell'esecuzione musicale, diretta con equilibrato vigore da Bruno Bartoletti. Sensibili interpreti la soprano Floriana Cavalli, appassionata e delusa Salud, il tenore Ruggero Bondino (Paco), il Ganzarolli, il Puglisi, la Zanini e la Padoan, con l'eccellente apporto del coro istruito da Roberto Benaglio.

Suggellava la serata la musica notissima del *Bolero* di Ravel, coreograficamente prospettata da Mariemma, nel balletto *Iberica*, a sostegno di una documentazione cronologica del celebre ritmo spagnolo, in un caleidoscopio di immagini, via via evocanti le danze popolari, il flamenco, il balletto di stile, e la Spagna di maniera, ad uso dei turisti.

La valentia dei danzatori, la policromia festosa dei costumi di Maribel-Ruppert, la direzione animatrice di Armando Gatto hanno visto rinnovarsi, per *Iberica*, gli scroscianti, calorosi applausi, che già avevano accolto *La vita breve* e i suoi interpreti.

g. pi.

ARTI ED ARTISTI

Uno scultore amico degli animali

A quasi nove anni dalla sua morte (1° marzo 1958) Felice Tosalli, scultore, pittore, disegnatore, cartellonista torinese, è rievocato nella galleria Fogliato con un folto gruppo di opere che in parte eran comparse nella sua prima mostra postuma al Circolo degli Artisti (1959), presentata con una monografia di Sandro Mantovani e di Angelo Dragone. Quest'ultimo ricordava allora che nel legno finissimamente intagliato, lavorato con una maestria tecnica difficilmente superabile, l'artista aveva «trovato la materia che sentiva più congeniale ricavandone le migliori realizzazioni»; ed era giudizio giusto, che quanto ora di lui si vede o rivede conferma.

L'arte di Tosalli, nato il 1° agosto 1883, figlio di un falegname della Valsesia, terra di quei grandissimi scultori in legno e plasticatori che lasciarono il segno della loro genialità nelle cappelle del Sacro Monte di Varallo, veniva infatti dall'artigianato. Dopo un primo alunnato all'Accademia Albertina ed una pratica a bottega come intagliatore di Madonne ed Angeli per chiese, a ventidue anni — scrisse il Mantovani — era a Parigi in un laboratorio specializzato in restauri e imitazioni antiche. E' probabile che da quest'esperienza che aveva a modelli i maestri italiani del Quattrocento gli sia derivata la straordinaria fermezza disegnativa di cui in questa mostra sono esempi splendidi: anche in manifestazioni minori d'illustrazioni — su una linea di delicata grazia *liberty* — per cartoline, manifesti pubblicitari, ecc., ch'egli andava formando per necessità economiche.

Ma il suo più forte istinto plastico, unito a un vivissimo interesse per la zoologia, lo portava alla rappresentazione di animali domestici e selvatici, nella quale eccelse sia come disegnatore e acquarellista (meno con la pittura ad olio), sia come scultore in legno. Chiamarlo un Barye italiano — a parte la differenza delle epoche — sarebbe un po' troppo; certo è però che, tolto il biellese Carandini, poi smarritosi nell'inattività, non sapremmo trovare altro scultore italiano dei nostri tempi meglio di lui idoneo a capire e definire non soltanto l'aspetto naturale ma, si direbbe, anche la segreta indole dei suoi soggetti preferiti: cavalli e puledri, martore, tassi, scoiattoli, linci, gatti siamesi, caprioli, gazzelle, orsi e orsacchiotti, marmotte, lupi, falchi, gufi, pennuti nostrani ed esotici, fiere d'ogni genere. E non s'accontentava di un superbo intaglio in legni pregiati; v'aggiungeva un colore lungamente studiato, modulato in sfumature delicate per giungere al massimo d'una verità vivente, esterna e (se l'aggettivo non è sformato) psichica.

mar. ber.

La cerimonia ieri a Roma

I premi della Quadriennale consegnati in Campidoglio

Roma, 2 febbraio.

In forma particolarmente solenne e alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione sono stati conferiti oggi in Campidoglio i diplomi d'onore agli artisti premiati nella IX Quadriennale d'arte di Roma, di cui «*La Stampa*» parlò ampiamente. La cerimonia s'è svolta nella Sala della Protomoteca.

I premiati sono: Mauro Reggiani, Alberto Viani, Giulio Turcato, Mirko Basaldella, Raffaele Jandolo, Guido Biasi, Renato Bruscaglia, Ezio Gribaudo; inoltre premio-acquisto del Comune di Roma ad Achille Perilli e premio-acquisto della Rai-tv ad Alfredo Chighine.

Soltanto a Ezio Gribaudo — cui già era toccato il premio internazionale della grafica all'ultima Biennale di Venezia — è stato assegnato un premio fra i 38 torinesi espositori alla Quadriennale. Eppure fra questi (oltre le postume di Casorati, Gariazzo, Mino Rosso) v'erano artisti di riconosciuto valore e di larga notorietà, quali Calandri, Daphne Casorati, Galante, Galvano, Cherchi, Garino, Menzio, Paulucci, Quaglino, Sartorio, Scroppo, Tabusso, Terzolo. Degli altri 9 premiati, 2 risiedono a Milano, 1 a Venezia, 1 a Napoli, 1 a Urbino, 4 a Roma.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 142

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15914, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA - PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-633. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI; FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ABBIAMO reti metalliche recinzioni zincate, plastificate, accessori. Gabbioni per argini, lamiere ondulate, Ondulux. Via Sassari 14. T. 471-633.

CERCASI lapidello rettifica piani corsa 1400/1500 completo funzionante occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino».

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni, Siftor, via Nizza 32, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-152, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GLEASON 12" in ottime condizioni officina meccanica cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 648 — Torino».

OCCASIONE arredamento modernissima drogheria come nuovo vendesi. Telef. 732-209 ore apertura.

OCCASIONE: PER RIMODERNAMENTO MACCHINARIO VENDONSI IN OTTIMO STATO CONSERVAZIONE MACCHINE DI PRECISIONE TIPO: TORNIO PARALLELO PASQUINO H-300 L-1000; TORNIO PARALLELO PREALPINE H-180 L-900; TORNIO PARALLELO VOLMANN H-150 L-750; TORNIO REVOLVER HESTIKA PASSAGGIO BARRA Ø 22, SEGA A NASTRO PER TAGLIO METALLI. TELEFONARE 720.672. A3645

OFFICINA artigiana disposta affiancarsi ad avviatissima azienda commerciale introdotta in tutte le industrie cercasi per continuazione vendite acquistando eventualmente in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 20766

OFFICINA lavorazione lamiere saldature affini accetta ordini serie. Telefonare 70-382. 2001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. 0782

CERCASI lavoro cucito in serie o altro lavoro proprio domicilio. Telefonare 776-860. A9432

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie raschiature vetrificazioni, lavabile 10.000, rapidamente. Telefonare 343-471. A8439

IMPRESA Edile idraulica esegue ripassamenti tetti e grondaie con garanzia. Telefonare 680-878 ore 8-12.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - v. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. All automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane redditizia, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDO gerenza avviatissimo bar superalcoolici trattoria alloggio. Riva Via Mazzini 1. O661

A. TORINO cediamo locale avviatissimo attrezzato modernamente birreria tavola calda superalcoolici ristorante forte reddito 45.000.000 trattabili. Riva, via Mazzini 1.

A persone capaci cedesi con o senza muri ristorante zona lago Maggiore avviatissimo posizione panoramica di passaggio. Concedesi dilazione pagamento purché adeguata garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 - Milano». 20810

ACCONCIATURE licenza profumi 40ennale attività improvvisa malattia avendesi. Casalegno 885-962.

AFFARONE cedo motivo trasferimento pensione centrale reddito garantito eventuale gerenza. Telefonare 510-515. A8904

AFFARONE vendesi autoriparazioni attrezzate, affitto muri mite. Telefonare 757-293. 1001

AFFIDANDOGLI assistenza, professionista espertissimo imposte, società, bilanci, organizzazione, sconto, finanzia, associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino».

AFFIDASI gerenza a persona veramente pratica, negozio profumeria cartoleria. Telefonare 787-166, dalle 15 alle 19,30. A8419

AGEVOLE riserva montana trote accettasi aderenti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino».

ALBERGO primario moderno molto redditizio 38-43 camere cedesi a competente famiglia condizioni favorevolissime. Cabutti, via Consolata 2. A10247

ANGOLARE drogheria malattia avendo convenientemente Parella 60.000 giornaliere. Casalegno 885-962.

ATTENZIONE privato avende causa trasferimento latteria caffè modernissima alloggio garage. Telefonare 598-987. 2001

ATTREZZATA azienda stampi stampaggio, scioglimento società liquidasi 18 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

ATTREZZATISSIMA drogheria, bottiglieria vini, angolare, cedesi causa maternità, 2.400.000 trattabili. Telefonare 541-686.

AUTOLAVAGGIO, reddito 220.000, minime spese, cedesi 1.250.000. Cavallera, Saluzzo 21. O756

AUTORIMESSA capienza 200 macchine salone unico cedesi occasionissima. Telef. 758-949.

AVVIATISSIMA azienda artigiana giro affari annuo 25-30 milioni controllabili cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». A9848

AVVIATISSIMO acconciature zona ottimo passaggio cedesi. Telefonare 489-015. 2001

AZIENDA COMMERCIALE CENTRALISSIMA CON NEGOZIO E UFFICI, ATTIVITA' QUARANTENNALE, CEDO PER RITIRO COMMERCIO. BASE QUARANTA MILIONI. CONDIZIONI PAGAMENTO TRATTABILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9365 — TORINO». A9494

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE AVVIATISSIMA, IN ESPANSIONE DISPOSTA ALLARGARE NUMERO SOCI ANCHE COLLABORATORI, PRENDEREBBE IN CONSIDERAZIONE OFFERTE DI PARTECIPAZIONE DA 20-50 MILIONI CIASCUNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9518 — TORINO».

AZIENDA sana, referenze bancarie, garanzie immobiliari, per attuare programma sviluppo vendite, ricerca mutuo 5.000.000, interesse sicuro, puntuale 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

BAR moderno avviatissimo su corso forte passaggio, incasso 45.000 aumentabili cede 10.000.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 290-430.

BAR superalcoolici Parella alloggio cedesi 4.500.000. Troglia corso Regina 168. O595

BAR superalcoolici torrefazione centrale importante chiusura serale domenicale cedesi 13.000.000. Telefonare 212-064. A10223

CARTOLERIA giocattoli grandiose vetrine avviatissima cedesi 5.000.000 occasionissima. Telef. 758-949.

CASALINGHI ferramenta giocattoli, ventennale attività. Via commerciale cedesi. Telef. 485-379.

CAUSA familiari cedesi privatamente pastificio ottima posizione. Telefonare 725-881. 2001

CAUSA salute cedo bar trattoria fortuna famiglia. Tel. ore pasti 252-151.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Albergo ristorante (Astigiano) 300 coperti, camere 23, letti 40; cedesi 18 milioni

CAVALLERA - Saluzzo 21. Frutta verdura avviatissimo, cedesi. 1 milione 100.000 causa salute.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Laboratorio confezioni pantaloni, attrezzatissimo (Cuneese) incasso 38 milioni aumentabili. Cedesi 13.000.000.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Bar superalcoolici, biliardo (Lanzo) incasso 25.000 cedesi. O756

CEDESI aziendina apparecchi elettrodomestici con brevetti propri. Assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino».

CEDESI causa malattia acconciature ottima posizione incasso 400.000 mensili controllabili. Tel. 683-455.

CEDESI drogheria alimentari zona Francia incasso 90.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 790-372.

CEDESI laboratorio falegname causa trasferimento. Tel. 734-635.

CEDESI negozio alimentari drogheria zona Francia causa ritiro commercio. Tel. 768-931. D662

CEDESI negozio con licenza articoli sportivi. Tel. 251-679 ore negozio, 279-000 ore pasti.

CEDESI prezzo mite drogheria zona Bernini. Tel. 779-353.

CEDESI quota 50% avviatissima azienda fabbricazione elettrodi campo nazionale senza passività, valore inventario 35.000.000, eventuale permuta con fabbricato industriale o alloggi. Telefonare 545-810. 1001

CEDESI trasferendomi avviato acconciature via Cossa, oppure gerenza. Telefonare 339-886. O72

CEDO acconciature signora B. Rina. Telefonare 393-079. A5427

CEDO acconciature zona centrale. Telefonare 654-390 ore pasti.

CEDO drogheria bottiglieria zona Piazza Vittorio. Riva, via Mazzini 1.

CEDO gestione piccolo cinema centrale. Ottima sistemazione per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

CEDO merceria zona S. Paolo causa salute. Telefonare 371-796 ore pasti.

CEDO negozio angolo tre vetrine bella posizione avviato sartoria donna. Telefonare 850-036.

CERCASI socio per sviluppo villaggio progetti approvati. Tel. 491-758

CHESSA pressi Piazza Sabotino vende avviatissimo bar superalcoolici prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

CHESSA pressi Piazza Sabotino vende avviatissima merceria forte reddito. Telefonare 389-161. A9865

CINEMATOGRAFO nuovo zona popolare cedesi. Telefonare 695-151.

COMMESTIBILE 60.000 garantite cedo 1.200.000 contanti ottime agevolazioni. Telefonare 745-866.

COMMESTIBILI, drogheria grande corso, avvenire sicuro 1.100.000 intrattabile. Casalegno 885-962.

COMMESTIBILE frutta verdura Porta Nuova, cedesi 1.550.000. Massaglia, Milano 10.

COMPAGNIE internazionali assicurazioni in unica Spa ricercano operatori economici disposti partecipare pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 100.000 media giornaliera garantite alloggio 4.000.000 trattabili. O634

CONFEZIONE bambini forte incasso cedesi 2.000.000 affarone Cubito. Telef. 758-949. O874

DEPOSITARIO cedesi cede magazzino con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

DISTRIBUTORE benzina circondario Torino con autonoleggio 3 macchine cedesi Troglia corso Regina 168.

DROGHERIA avviatissima via commerciale cedesi. Telefonare 788-880 ore 14-15. A8664

DROGHERIA centrale zona residenziale cedesi 2.000.000 trattabili oppure gerenza, cauzione, rilievo fondi vivi. Massaglia, Milano 10.

DROGHERIA Lucento avviata cedesi 1.800.000 dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O595

ESPATRIO Porta Nuova cedesi 2 milioni 200.000 con merce commestibili forte frutta verdura facilitazioni. Albertine 27, Fabbri. Tel. 81-943.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede bar ristorante L. 4 milioni ben avviato. Telef. ore pasti 620-745. A383

PRIVATO vende a privato frutta verdura con alloggio. Richiesta 1 milione 200.000 trattabili. Telefonare 296-582. A9750

RINOMATISSIMA casa quarantennale meccanica automobilistica commerciale produzione pezzi importanti auto, fortissimo avviamento affermazione mondiale, perfetta organizzazione, reddito nettissimo annuo dimostrabile 50.000.000, per ritiro commercio avendesi 160.000.000, compreso fondo magazzino 50 milioni. Palatti 598-607, 597-774.

RIVENDITA pane 5. Rita 150 kg. cedesi, Troglia, corso Regina 168.

TORRES cede avviatissima rivendita pane centro S. Paolo Tel. 389-417.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito Tel. 366-863

VENDO stazione di servizio lavaggio auto. Telefonare 241-850.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Tel. 541-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738

A.A.A. AFFARONE risparmiate 700.000 per camera acquistando alloggi signorili. Cooperativa corso Francia zona Paradiso. tel. 582-905.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

ACQUISTEREI in Torino, zona precollinare, appartamento 3 locali, servizi e garage. Scrivere Cassetta 1465E Sip Genova. 2080

ACQUISTO affitto attico nuovo S. Rita esposizioni salone, tre camere, doppi servizi, asilo-elementari. Telefonare 535-882 - 596-513.

AFFARE sicuro vendesi o affittasi negozio piazza Pitagora. Telefonare 369-392. A9530

AL Melogno 14 km. Finale Marina 1000 m. altitudine vendesi villino prefabbricato 3 camerette servizi 1.800 mq. giardino 5.700.000 trattabili. Telefonare 537-420.

ALLOGGETTO nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino 4 milioni 200.000, Telefono 515-318.

ALLOGGIO elemente signorile centro Crocetta mutuato mq. 210 privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, 3 camere, cucinotta, servizi 6.000.000 mutuo 2.200.000, 4 camere, cucinotta, servizi 6 milioni 800.000 mutuo 3.400.000. Contanti 25% possesso immediato. Gabetti 578-044. 800

APPARTAMENTO bellissimo, via Tripoli, primo piano; 7.400.000, agevolazioni, vendesi. Telef. 511-400.

APPARTAMENTO centralissimo anche adatto studio: Via Accademia Albertina. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 4.900.000, sufficienti contanti 1.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, via Po, mq. 230, 6 camere, cucina, servizi, libero, vendo 90.000 mq. T. 547-476

APPARTAMENTO, via Nizza, modernissimo, libero, mq. 120, 3 camere, tinello, servizi, vendesi. Tel. 547-476.

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1500 vendo. C.so Toscana 10/5.

CENTRALISSIMO piano nobile 258 mq. esentasse, mutuo, dilazione, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

CERCASI impresa per costruzioni casa 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CERCASI terreno mq. 5000-10.000 su strada grande comunicazione dintorni Torino. Tel. 690-270.

CHALET, villa nuovi, bungalow costruzione legno, prefabbricati - Garbarino - Terzo (Alessandria).

COMPERO cascina 2 giornate 30 giornate 20 chilometri Torino. Telefonare 779-577. A9745

COMPREREI locale, terreno, mq. 200 S. Rita, su via grande transito. Tel. 396-165. O1029

CORSO Giulio Cesare (Porta Palazzo) 2 camere, grande cucina, doppie arie 5.600.000 Destefanis, telefonare 542-808. O914

LIRE 200.000 mensili, modesto anticipo vendesi fabbricato nuovo, riscaldamento termonafta, mq. coperti 400, più mq. 1000 circa terreno scoperto, libero subito, volendo affittato, periferia Torino strada Leynì. Telefonare 82-479, ore pasti.

LOCALE industriale Torino reddito 2.400.000 annue vendesi 28.000.000. Telefonare 764-735.

LOCALE Leumann adatto autorimessa, magazzino 1000 mq., cambio con alloggi, terreno. Tel. 780-154.

LOCALE magazzino in costruzione nuova via Giacomo Medici ingresso carraio indipendente mq. 250 circa molto luminoso 12.000.000 compreso mutuo, Destefanis, telefonare 540-405. O914

LUGANO vendesi signorile appartamento quattro camere biservizi. Accettasi eventualmente in parte permuta con alloggio in Torino. Scrivere: Pubblimen, Casella 19/7, Vercelli. 20810

MONFERRATO e Langhe acquisto villetta casetta con giardino o terreno posizione panoramica indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A5440

MAGAZZENI negozio con annesso alloggio signorile privato vende. Telefonare pasti 582-359.

MEANA vendo area fabbricabile su strada progetto approvato, Telefonare 726-215. A9915

NEGOZI luminosissimi adatti uffici esposizioni con possibilità parcheggi e magazzini sotterranei riscaldati vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19 giardini reali. A9510

OCCASIONE privato vendo pianterreno alloggetto con servizi e giardinetto L. 2.200.000, Tel. 276-920.

OCCASIONE avendo terreno 3400 mq. qualunque costruzione S. Gillio. Telefonare 211-406.

ORBASSANO centro vendesi alloggio camera tinello servizi. Terreno mq. 1300. Telefonare 664-283.

PARTICOLARE disposizione ambientale caratterizza appartamenti corso Orbassano 277. Imponente costruzione superpanoramica, 3 camere, salone, cucina, biservizi, 7.400.000 mutuo 4.800.000; 4 camere, servizi 5 milioni 500.000 mutuo 3.300.000; 3 camere, servizi 4.800.000 mutuo 1.900.000. Sufficienti contanti 30%. Gabetti 578-044. 800

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici per ville convenzionati Municipio. Telefonare 82-216. A0433

PINO villetta, terreni edificabili privato vende, permuta, facilitando. Telefonare 386-152. A9903

PIOSSASCO villa signorile 11 camere tre alloggi panoramica terreno garage, mutuo San Paolo, vendo. Telefonare 661-665 - 904-170.

PRECOLLINARE vendo nuovi signorilissimi alloggi salone due camere cucina servizio salotto una camera cucina servizio. Telefonare 656-686.

PRIVATO acquista saloncino 2 camere servizi signorile panoramica esentasse non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino». B9772

PRIVATO acquisterebbe palazzina 10-15 camere Torino. Scrivere: «Pubblicità 4278 — Torino».

PRIVATO vende camera cucina. Telefonare 653-314 dalle 7 alle 8.

PRIVATO vende palazzina dintorni Torino divisibile 3 alloggi mq. 2000 terreno progetto approvato costruzione bella posizione importante cittadina. Scrivere «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A9565

PROPRIETARIO alloggi, villino meno nuovi, farebbe permute negozi, alloggi nuovi-vecchi, terreni. Telefonare 537-420. O1011

RACCONIGI vendesi affittasi nuove camera tinello servizi garage 35 milioni trattabili. Telefonare 650-906.

RIVIERA Ponente albergo ristorante nuovo, modernissimo, sessanta posti letto, saloni, autorimessa, vendesi 120.000.000 oppure cedesi 30 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O734

RIVOLI centro per divisione vendesi casa: alloggio, giardino, negozi, magazzini, box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 648 — Torino».

RIVOLI vendesi palazzina 2 alloggi 4 camere salone doppi servizi garage porticato cantine giardino. Telefonare 957-665. 2001

SANREMO alloggio ammobiliato splendida posizione vista mare imprendibile garage vendo. Telefonare 58-55 Cuneo. A393

SANREMO Rebaudi Matteotti 72, 85-980, svende causa partenza appartamento moderno signorile vicino mare, 4 vani termobagni, garage. Affarone. 20780

SANREMO vendo ammobiliato completo due camere et cameretta più servizi costa alta cortile proprio vista mare sette milioni mezzo. Telef. Torino 546-830. A8232

SIGNORILE palazzo abitazione cinquanta alloggi moderni tutti servizi esposta primaria arteria cittadina privato offre vendita esclusivamente privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bontiglia, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SUPERGA vendesi casetta, due camere, cucinino, bagno, 4.500.000. Telef. 320-206 ore 13-14.

TERRENI 35 e 50.000 mq. in piano fronte strada, lottizzazione civile, industriale 10 minuti Torino, vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

TERRENO industriale mq. 16.000, lottizzabile, luce, forza, vendo a Fornacino (Settimo Torinese). Telefonare 890-681, ore pasti.

TERRENO industriale Piossasco 5 minuti Fiat fronte provinciale fognature servizi vendesi lotti da mq. 4000 lire 950 mq. Telefonare 673-284

TERRENO industriale progetto approvato mq. 16.000 frazionabili zona Mirafiori fronte strada asfaltata vendesi. Telefonare 82-479 ore pasti.

TERRENO mq. 3000 circa progetto approvato per 3 villette, Eremo, posizione panoramica, ottima esposizione, Destefanis, telef. 540-405.

TORRES vende alloggi centro S. Paolo seminuovi liberi. Telef. 389-417.

TORRES vende Sanfrè casa precollinare 16 vani giardino. Tel. 389-417.

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi piccoli e grandi. Telefono 389-144.

VALLE Cervino terreno vendesi con progetto approvato villa otto camere. Telef. 680-344. A9858

VALLI Lanzo cambio alloggetto camera soggiorno servizi con alloggi Torino differenza pago contanti. Tel. 290-728. A9539

VENDESI affittasi camera cucina servizi Aeronautica. Telef. 579-162.

VENDESI affittasi capannone industriale 1200 coperti cortile, uffici, servizi forza motrice, Settimo Torinese. Telefonare ore ufficio 641-672.

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi recente costruzione via Pietro Cossa visibile per appuntamento. Telefonare 799-401.

VENDESI bellissimo laboratorio con sovrastante alloggio, due piani signorile adatto farmaceutico lire 33.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino». A10519

VENDESI cascina zona Monferrato 80 chilometri Torino venti giornate acqua luce strada asfaltata. Prezzo conveniente. Telefonare 42 Serralunga Crea.

VENDESI negozio affittato corso Orbassano. Tel. 396-871. 1001

VENDESI Rapallo appartamento nuovo 3 camere cucina - vista mare, posizione incantevole - agevolazioni pagamento. Cassetta Erresse Pubblicità 2-5 - Bologna. 20786

VENDESI terreno fabbricabile in Montenaro. Per informazioni rivolgersi Renzi Carlo, via Pastrengo 2.

VENDO appartamento due locali, servizi, cucinino, ampio terrazzo, zona Mirafiori, Telef. 385-927 ore 18-20.

(Continua a pag. 18)

DROGHERIA zona stadio vendesi. Telefonare 396-487. A9872

DROGHERIA 100.000 giornaliere, anticipo 1.500.000, 3 vetrine, grandiosa. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO causa trasferimento vende attrezzatura completa migliore offerente. Telefono 876-435.

FARMACIA centrale media vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino». A9922

FINANZIATORE cercasi per ripristino immobili garanzie utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

GERENTE bar tavola calda locale sportivo ore pomeridiane serali cercasi. Telefonare 273-195 ore ufficio. 1001

GERENTE cercasi 2 persone per negozio casalinghi, urge subito. Telefonare 380-631. A9604

GERENZA rivendita pane e pasticceria fresca laboratorio lavorazione propria centralissimo. Telefono 530-395.

GIOVANE signore titolare ricercato licenza commercio, locali attrezzati attivi, cerca socio per maggiore redditizio sviluppo affari. Tel. 786-277 ore 10-15. A10199

GRAMALDI, via Salma 14, occasione latteria 80.000 giornaliere anticipando 2.000.000. O33

GRUGLIASCO cedesi latteria e bevande analcooliche ritiro commercio. Telefonare 783-895. 1001

LATTERIA 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata affitto mite cedesi. Telefonare 745-886. O33

LAVASECCO e gettone, ottima posizione, forte incasso, causa motivi familiari cedesi. Tel. 234-161.

LAVASECCO a gettoni urge cedere causa malattia ottima posizione gerenza o vendesi. Telef. 752-630.

LICENZA torrefazione posizione commercialissima nuova apertura urge vendere. Tel. 630-796.

MACELLERIA nell'Albese, cedesi, causa ritiro commercio per raggiunti limiti età. Telefonare 240-179.

MERCERIA avviatissima causa malattia cedesi 2.200.000. Cubito Francia 95. O874

MERCERIA mensili nuovi, forte lavoro cedesi motivi famiglia. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

NEGOZIO profumeria cartoleria e giocattoli, avviatissimo, vendesi o permutasi. Telefonare 787-166 dalle 15 alle 19,30. A9419

OCCASIONE cedo commestibile drogheria arredamento nuovo zona commerciale. Telef. 878-360.

PASTICCERIA avviatissima chiusura Torino centrale cedesi reddito annuo 6.000.000 garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino».

RISTORANTE caratteristico primario 150 milioni incasso annuo forte reddito cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2.

RIVENDITA pane 250 kg., 65.000 giornaliere, cedesi. Massaglia, Milano 10. O1037

RIVIERA cedesi affittasi avviatissima pensione 34 letti, vicina mare, attrezzatissima. Scrivere: Pubblicità Lasiond 5 P - Savona. 20725

SI cede pescheria centrale. Telefonare 386-894 2001

SOCIO referenziatissimo anche senza capitali, cercasi, Mobilificio, via Lanzo 98. O45

STUDIO negozio fotografico buona zona Torino avviato motivi familiari cedesi valutando solo attrezzature purché pronti contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A9938

SUPERMERCATO alimentari zona popolosa 220.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Telefonare 745-886.

TABACCHERIA centrale, redditizia, annessa alloggio, cede, Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

TABACCHERIA minuteria, drogheria, drogheria profumi (cittadina provincia) cedesi. Cavallera, Saluzzo 21.

TIPOGRAFIA cedesi o gestione a impresario livello direzionale, assicurando collaborazione et minimo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino».

VENDESI lavasecco a gettone, zona signorile. Rivolgersi c. Vittorio 68 (lavasecco). A12375

VENDESI officina meccanica 1 milione 600.000 utile mensile dimostrabile 50.000.000. Tel. 542-059.

800.000 anticipo cedo commestibili zona popolosa forte passaggio, impossibile non lavorare. Tel. 537-213.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Tel. 781-768

A. ABITABILE vende alloggio corso Peschiera due camere tinello servizi doppia aria ascensore terrazzo. Telefonare 670-182. A5721

A. ASTI svendita privato alloggio nuovo mutuato unipiano, tel. 598-547

A. BASSO fabbricato mq 300 uso laboratorio magazzino adiacente Sai e nuova sede La Stampa, via Tiepolo 14, 10.500.000. Consuledile 545-670. O984

A. FRAZIONANDO stabile corso Unione Sovietica 215. Privato vende alloggi ogni confort. Telef. 352-211.

A. MURI latteria, macelleria vendonsi pressi corso Dante. Consuledile 545-670. O984

A colline Druento vendo lotto terreno costruzione villette. Tel. 286-826.

A Porta Nuova fabbricato 4 grandi saloni di mq. 400 caduno completo impianti grande parcheggio vendesi. Telef. 594-696.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236.

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000. Cubito, Francia 95.

ABITABILE Madonna Campagna, camera, cucina, termobagno, esentasse, 2.850.000 Telefonare 546-007.

ACQUISTASI terreno industriale o capannone mq. 2500 coperti preferibilmente entro dazio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A9547

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, casa reggi. Pagamento contanti Picco, Marconi 26. Tel. 657-324

AFFARE: Cedo contratto acquisto costruendo tre camere, Piazza Sabotino, 10.900.000, Tel. 377-995.

ALASSIO appartamento villetta 3 ingressi indipendenti gas terrazzo telefono volendo ammobiliato vicino mare vendo o permuto con alloggi Torino. Rivolgersi Alessio Banca Galleani chiedere proprietà Motter.

ALASSIO centro acquisterei appartamento bicamere, servizi, soleggiato, termo centrale, ascensore, piccolo mutuo. Telefonare 65-81 Casale Monferrato. 20821

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vende 250.000 mensili senza anticipo. Telef. 761-861.

ALLOGGIO corso Francia capolinea 6 libero tre camere cucina servizi vende. Tel. 655-782. 1024

ALLOGGIO esentasse, via Paisiello, attico 110 mq libero 3 camere cucina servizi 7.300.000. Tel. 753-689.

ALLOGGIO moderno angolare via Garibaldi indicato anche professionista vendesi. Cabutti, via Consolata 2. A10249

ALLOGGIO, Parella, camera, tinello, cucinino, servizi, vendo 3.500.000. Telefono 547-476. A9288

ALLOGGIO signorile, precollinare, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage cinquemila mq. giardino condominiale, vendesi 26 milioni 500.000 più 4.000.000 mutuo. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ALPIGNANO vicino centro zona già costruita fronte strada provinciale tutti servizi vendo quattro lottini terreno con permesso approvato per costruzione villette. Tel. 781-538.

APPARTAMENTI corso Grosseto 216 vendo 1.500.000 anticipo rimanenza mensile. Telefono 372-631.

APPARTAMENTI LUSSUOSI PANORAMICI IN ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TELEFONARE 542-853.

AUTORIMESSA reddito mutuata privato vende. Telefonare 582-359 pasti. 2001

AUTORIMESSA trecento mq. affittate 1.200.000, reddito otto netto, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O734

AVIGLIANA vendesi terreno mq. 2100 con annesso fabbricato di cinque negozi, trenta stanze, ottimo reddito. Telefono 541-827.

BARDONECCHIA intermediari acquisterei contanti se vera occasione alloggio due camere soggiorno servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

BORDIGHERA vendesi villa signorile, posizione eccezionalmente panoramica, soleggiata, estesa vista mare, recente costruzione, disposta su tre piani, 10 vani, quadrupli servizi, riscaldamento nafta, autorimessa, giardino. Scrivere: Birone Pubblicità 19/V Sanremo. 20790

BORGATA Parella vendo casetta quattro camere giardino 14.000.000. Telefonare 655-913.

BORINGHIERI vendo camera tinello termobagno. Telefonare 776-694.

BOX mq. 40 via Caniachis nel cortile, vendesi. Telef. 355-483.

BRANDIZZO: occasione, alloggi nuovi pronti subito 1.400.000 camera. Torincasa 515-318. O645

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T. tel. 535.000, 535-535

CASA camere trentatre esente vendo 43.000.000 (Tesoriera) intermediari. Obertone, Beaulard 12.

CASA vecchia 50 camere eredi vendono 26.000.000 reddito, 12%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A10733

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE NEGOZI, APPARTAMENTI TRE CAMERE CON-SENZA SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CORSO MENOTTI 4. TEL. 372-639.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 745-522. O601

CORSO Moncalieri 210, appartamenti prezzi economicissimi, 2 camere, 1.200.000; 3 camere 1.800.000, alloggetti 2 camere mansardate 780 mila. Per tutti sufficienti 500.000 contanti. Gabetti 578-044.

CROCETTA vende appartamento signorile cinque camere servizi. Telefonare 778-694. A6591

CUMIANA vendesi 3 lottini per casette lire 1850 al mq. Telefonare 532-248 ore 9-10. 1001

DUE grandissime camere (Barbaroux 14) 1.600.000, volendo facilitazioni. Torincasa 515-318.

FABBRICATO industriale mq. 800 con villetta vendesi affittasi permutasi con immobile o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A10213

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPRESA vende alloggi signorili zona Valentino, Facilitazioni pagamento. Telefonare 545-469. A9539

IMPRESA vende economicissimi alloggi uno due tre camere servizi. Mutuo, rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente case mutuate recente costruzione affittate buon reddito. Tel. 531-883.

IN Canale aree edificabili anche riva lago vendo. Telefonare 989-303, Viache. 20793

INTERESSANTE combinazione appartamento via Sette Comuni 43 (Fiat) 3 camere, cucinotta, servizi, volendo affittato studio medico, ottimo reddito 3.000.000. Mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044. 800

LIBERO marzo 1967 vendesi alloggio silenzioso 2 camere tinello cucinino bagno Pizzorno 4 presso mercati generali. A9513

LIBERO 1° febbraio 1967 vendesi alloggio VI piano arretrato camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo via Rossini 21. A9510

LOCALE industriale affittato reddito 7,50% vendesi Barriera Milano. Telefono 783-398. 2001

Situazione sempre confusa in Cina

I giornali di Pechino rivelano che non tutto l'esercito è con Mao

Nel Kweichow (Cina meridionale) i fedeli di Mao hanno preso il potere schiacciando la rivolta - Il «Quotidiano del popolo» esalta la vittoria come «il primo tuono primaverile» contro i nemici della rivoluzione - In altre zone le forze armate indecise: arrestati alcuni comandanti?

Accolti come eroi gli studenti reduci da Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 2 febbraio.

Sarebbe facile, mentre seggo nel mio studio, a un tiro di sasso dalle ambasciate di Jugoslavia e di Francia, ascoltando le grida dei dimostranti, esagerare il precario stato dei rapporti tra questi due paesi e la Cina. Ma la verità è che le relazioni con Belgrado e Parigi hanno un'importanza secondaria rispetto alla lotta in corso in Cina per il potere, e alla tensione tra Pechino e Mosca, i due giganti del mondo comunista. L'ambasciata sovietica è sotto ininterrotta pressione da una settimana, e non vi sarebbe nulla di sorprendente se sgomberasse una parte del personale, come preludio alla completa rottura dei rapporti diplomatici.



Gli studenti cinesi coinvolti in un incidente con la polizia moscovita mentre si recavano alla tomba di Lenin sono stati ricevuti a Pechino come eroi reduci da una battaglia contro i *leaders* sovietici, «i rinnegati revisionisti». Forse un milione di persone hanno affollato la piazza della stazione ferroviaria e *boulevard* Changan, per partecipare a quella che era in sostanza una dimostrazione contro il Cremlino. Si contavano decine di migliaia di soldati, marinai e aviatori, un segno allarmante data la tensione russo-cinese. Gli studenti hanno lentamente attraversato la città su un pullman fornito di altoparlanti, mentre la folla urlava contro i capi sovietici, oggi quasi certamente considerati traditori e nemici.

Di eguale gravità per i cinesi e per il mondo è la rivelazione, fatta dai principali giornali di Pechino, che una campagna per impadronirsi del potere è stata lanciata in zone dove la fedeltà dell'esercito di liberazione alle autorità centrali era in dubbio. Il *Quotidiano del popolo*, l'organo del Comitato centrale del partito comunista, ha esaltato la presa del potere nello Kweichow come «il primo tuono primaverile» su queste province, e un «colpo duro» per tutti i *leaders* che avevano imboccato la via del capitalismo nell'intero Sud-ovest della Cina. Questa sembra essere la fase iniziale di una campagna per scalzare Li Ching-chuan, segretario del partito del Kweichow, e Huang Sin-ting e Kuo Ling-siang, comandanti delle forze armate del distretto militare di Chengtu, nello Szechuan, tutti uomini ritenuti non degni di fiducia nell'applicazione della linea rivoluzionaria di Mao Tse-tung. L'ex maresciallo e vice-presidente della commissione di partito per le questioni militari, Holung, è stato aspramente criticato per aver appoggiato Huang e Kuo nell'opporsi a tale linea.

Le notizie sullo Kweichow, e l'articolo di fondo del *Quotidiano del popolo*, indicano forse quale formula dev'essere usata nelle regioni dove l'esercito potrebbe ancora estraniarsi dal conflitto tra i maoisti e i seguaci dell'ex-capo dello Stato Liu Sciao-ci e segretario del partito Teng Siao-ping. Secondo l'articolo di fondo, l'esempio del Kweichow dimostra che allo scopo d'impadronirsi del potere vanno istituiti organi provvisori di comando, appoggiati dalle masse. Tali organi sono descritti come «i nuclei» del potere, nuclei che devono adattarsi alle condizioni locali. «*Mettete insieme le richieste delle masse rivoluzionarie, e presentate un chiaro programma politico*» dice l'articolo.

Sei *ex-leaders* della provincia di Kweichow sono accusati di aver reclutato «disertori e rinnegati» per formare cricche a protezione dei loro interessi personali, e di aver fatto infiltrare «controrivoluzionari e degenerati» nelle sezioni del partito e del governo. A parere del *Quotidiano del popolo*, essi avevano tramato per ingannare il Comitato centrale del partito e le masse, e per trasformare il Kweichow in un regno indipendente. I «proletari rivoluzionari» della provincia hanno rivolto un appello alla popolazione per la ripresa della produzione, la ferma opposizione agli incentivi materiali.

A questo titolo, è stato chiesto l'immediato arresto di tutti i controrivoluzionari, e di coloro che si oppongono a Mao Tse-tung, al ministro della Difesa Lin Piao, e al direttivo della rivoluzione culturale capeggiato dall'ex-segretario politico di Mao, Chen Po-ta, oggi membro della commissione permanente del Comitato centrale del partito, e da Cing Ciang (la consorte di Mao). Alla polizia è stato ordinato di procedere «conformemente alla legge» nei confronti di quanti sabotano la produzione, incitano alla rivolta armata, minano la rivoluzione culturale. Analogo trattamento è prescritto per quanti attaccano soldati, o usano armi o munizioni, o rubano e svelano segreti di Stato.

David Oancia

Pechino ostacola l'aiuto di Mosca al Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 febbraio.

I cinesi ostacolano il traffico aereo fra Mosca ed Hanoi e ne sacrificano gli aiuti russi al Vietnam. L'accusa è partita stasera dalle colonne della *Isvestia*. Gli aerei sovietici di passaggio a Pechino vengono minuziosamente controllati. Gli intralci burocratici si moltiplicano. I piloti e il personale di bordo subiscono maltrattamenti e insulti. Un aereo russo che portava ad Hanoi un gruppo di «specialisti» (non è detto di quali specialisti si trattasse) ha dovuto sostare a lungo all'aeroporto di Pechino. Contrariamente ai regolamenti internazionali per la sicurezza dei voli, ai passeggeri è stato proibito di abbandonare l'aereo mentre si compivano le operazioni di rifornimento.

E' la prima volta questa che una fonte ufficiale russa denuncia gli intralci dei cinesi al traffico aereo col Vietnam; anche se nel passato erano circolate a Mosca parecchie voci sul boicottaggio di Pechino agli aiuti russi per Hanoi. Certo che la crisi fra Mosca e Pechino va aggravandosi ogni giorno di più. Ecco la notizia, stasera, che il governo sovietico ha deciso di evacuare dalla sua ambasciata, assediata dalle Guardie rosse, le famiglie dei diplomatici colà accreditati. La colonia russa verrà evacuata con un piccolo ponte aereo nei prossimi giorni. I russi dell'ambasciata di Pechino sono circa trecento.

Quanto al ritiro di una buona parte dei diplomatici sovietici, il ministero degli Esteri non ha voluto dare oggi conferme alle notizie di ieri, ma neanche smentite. Ha però un peso il commento che la *Tass* ha dedicato agli incidenti provocati dai cinesi a Mosca e a Pechino. «*Fatti di questo genere non hanno precedenti nella storia dei rapporti fra Stati. Ogni giorno i cinesi meditano nuovi gesti provocatori*». Dei trecento studenti cinesi rinchiusi nell'ambasciata di Mosca, ne sono partiti oggi un centinaio. Alla stazione i partenti hanno inscenato un'altra dimostrazione antisovietica. Si sono sentite grida ostili all'indirizzo dei revisionisti, evviva a Mao e a Stalin. Alla fine gli studenti hanno deposto fiori a un busto di Lenin, nell'interno della stazione. E' stato questo un gesto dimostrativo, perché la polizia russa, secondo quanto dicevano oggi i cinesi, ha impedito agli studenti di recarsi nel Mausoleo di Lenin.

Massimo Conti

Aereo del Pakistan viola il cielo indiano: abbattuto dai «caccia»

Nuova Delhi, 2 febbraio.

Un aereo militare indiano ha abbattuto oggi un aereo pakistano che era penetrato per trenta chilometri nello spazio aereo dell'India. Lo ha annunciato la radio di Nuova Delhi aggiungendo che l'apparecchio è stato abbattuto poiché aveva ignorato l'ordine di atterrare in una base indiana e aveva cercato di tornare indietro verso la frontiera pakistana. Il pilota si è lanciato ma non è stato ancora ritrovato. Si tratta del primo incidente dopo la tregua stipulata nel 1965.

La radio ha poi precisato, riferendo le notizie avute dal comando dell'aeronautica, che i «caccia» indiani, alzatisi in volo per intercettare il ricognitore pakistano, prima di aprire il fuoco hanno fatto chiare segnalazioni al velivolo di atterrare su una delle quattro basi aeree di confine.

Il velivolo pakistano avrebbe ignorato gli inviti ed avrebbe quindi tentato di fuggire oltrepassando il confine per rifugiarsi in Pakistan. «Dopo aver aspettato quindici minuti — *ha affermato radio Nuova Delhi* — ed aver tentato ancora di persuadere il pilota ad atterrare, i caccia indiani hanno deciso di attaccare il ricognitore che si era abusivamente introdotto nello spazio aereo del territorio nazionale».

Questa la versione pakistana: un portavoce del governo di Rawalpindi ha dichiarato che un monomotore è stato dato per disperso durante un volo di addestramento dopo che il pilota aveva avvertito di essere stato attaccato vicino al confine indiano.

Il portavoce ha precisato che l'aereo è un Cessna con segni distintivi civili del Club aereo di Lahore. Cento minuti dopo il decollo — ha continuato il portavoce — il pilota riferiva di essere attaccato da un altro aereo quando sembrava che egli stesse volando verso il confine indo-pakistano. Il Cessna stava effettuando un normale volo di addestramento ed ai comandi, ha detto ancora il portavoce, si trovava lo studente Yusuf Malik.

Lahore si trova a 11 chilometri dalla frontiera, tuttora chiusa; i collegamenti aerei fra India e Pakistan sono interrotti da quando è scoppiata la guerra di confine, nel 1965. (Ansa)

La principessa Maria Cristina d'Aosta si è sposata in Brasile con un cugino

Le nozze in una cittadina del Paranà - La sposa, 34 anni, alta un metro e 84, è figlia del principe Amedeo - Il marito, il principe Casimiro di Borbone, ha 28 anni



La principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta con il marito Casimiro di Borbone-Sicilia (foto da «Gente»)

Rio de Janeiro, 2 febbraio.

La principessa Maria Cristina di Savoia-Aosta e suo cugino, il principe Casimiro di Borbone-Sicilia, si sono sposati in gran segreto in una cittadina dello Stato del Paranà. Il matrimonio è stato celebrato domenica scorsa dal vescovo di Jacarezinho, monsignor Pedro Filipak, nella cappella del vescovado: lo ha annunciato donna Maria Luiza di Albuquerque, dama di corte del principe Pedro Orleans e Braganza, pretendente al trono del Brasile.

Maria Cristina, nata il 12 settembre 1933 nel castello di Miramare, a Trieste, è figlia del defunto principe Amedeo di Aosta, che fu viceré d'Etiopia e morì in prigionia a Nairobi. Casimiro di Borbone-Sicilia è nato l'8 novembre 1938 a Varsavia, ed è figlio del principe Gabriele di Borbone, il quale si trasferì in Brasile durante la seconda guerra mondiale e acquistò una piantagione nella zona di Jacarezinho, nello Stato di Paranà. Il principe Casimiro ha compiuto i suoi studi in Europa, e qui si è incontrato con la principessa Maria Cristina.

Casimiro di Borbone e la moglie trascorreranno la luna di miele in Brasile e assisteranno al carnevale di Rio de Janeiro. *(Ansa)*

A giudizio tre medici che dimenticarono una pinza nell'addome di un malato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

Per aver dimenticato una pinza nell'addome di un anziano paziente, causandone la morte, tre medici dell'ospedale di San Camillo sono stati incriminati per omicidio colposo.

Gli imputati sono il dottor Francesco Ascani, aiuto del primario prof. Carlo Santoro, e gli assistenti dott. Duilio Lucarelli e dott. Giorgio De Dominicis. Il 7 luglio del 1964 Evaristo De Reti, un pittore edile in pensione di ottant'anni, fu ricoverato al San Camillo. Il medico di turno, cioè il dott. Ascani, si rese subito conto che l'uomo era stato colpito da una grave emorragia intestinale e decise di operarlo immediatamente.

L'intervento, dal punto di vista clinico, riuscì perfettamente. Dopo un mese, il 28 agosto, il De Reti tornò a casa completamente rimesso. Nell'inverno successivo, però, le sue condizioni di salute tornarono a preoccupare i familiari. Il pensionato accusava dolori lancinanti all'addome. Il medico dell'Inam, cui si rivolse, diagnosticò un ingrossamento della milza e gli prescrisse certi calmanti.

Nonostante le cure, le sue condizioni non migliorarono, fu portato all'ambulatorio dell'Inam, in via del Melone e il medico volle fare un accertamento radioscopico. Quando vide sullo schermo la sagoma di una pinza non credette ai suoi occhi: sembrava impossibile che l'oggetto potesse trovarsi nell'addome del paziente. Ulteriori esami stabilirono che si trattava proprio di un ferro chirurgico, della lunghezza di venti centimetri.

De Reti fu ricoverato d'urgenza al San Camillo e la mattina del 6 gennaio, alle 8,30, entrò in camera operatoria. Fu il prof. Santoro ad estrarre la pinza dai visceri del paziente, dimenticata due anni prima durante il precedente intervento chirurgico. L'ottuagenario non sopportò questa seconda operazione; le sue condizioni peggiorarono e l'11 gennaio morì per sopravvenute complicazioni.

I responsabili della «dimenticanza», secondo il sostituto procuratore Mario Zema che si è occupato del caso, sarebbero i medici Ascani, Lucarelli e De Dominicis. Prima di incriminarli, il magistrato ha ordinato una perizia. I medici legali hanno confermato che la morte del De Reti è stata determinata dalla permanenza nell'addome del ferro chirurgico, estratto quando era ormai troppo tardi.

g. g.

Rinchiuso da cinque giorni nel carcere di Poggioreale

Il fisico nucleare narra al giudice di Napoli i convegni alla presenza delle due bimbe

Il professor Paolo Emilio Argan, trentottenne, è interrogato per due ore in cella: sconvolto e in lacrime ammette le sue responsabilità - L'amante, di 30 anni, nega: «Sono tutte perfide calunnie» - Il magistrato propone al Tribunale dei minori di togliere alla donna la patria potestà: la figlia, di 10 anni, verrà affidata ad un tutore - Lo scienziato, dalla prigione, scrive alla moglie e al fratello e nomina un difensore: il processo potrà svolgersi entro breve tempo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 febbraio.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Niccolò Brayda si è recato stamane alle 11 nelle carceri di Poggioreale per interrogare il fisico nucleare prof. Paolo Emilio Argan, di 38 anni, e la sua amica Adele Moretti, di 30, accusati di atti immorali su due bimbe di 10 e 7 anni.

Secondo le indiscrezioni trapelate, il docente universitario avrebbe ammesso le sue gravi responsabilità; sconvolto e in lacrime egli avrebbe confermato la versione dei fatti come era stata accertata in un primo momento dalla polizia. Adele Moretti, invece, avrebbe negato ogni addebito, sostenendo di essere vittima di «perfide calunnie».

Dopo gli interrogatori, avvenuti separatamente e durati ciascuno oltre due ore, il sostituto Procuratore ha riferito ai propri superiori d'aver iniziato il procedimento con istruttoria sommaria, prevedendo la conclusione anche prima dei quaranta giorni prescritti. Egli, inoltre, ha richiesto un provvedimento al tribunale dei minorenni perché sia tolta alla Moretti la patria potestà sulla figlia (Anna, di 10 anni) e venga nominata una persona incaricata della custodia della bimba che è figlia illegittima. Analogo provvedimento è stato richiesto per gli altri quattro figli della donna, ospiti di brefotrofi di Napoli.

Nei prossimi giorni il magistrato inquirente ascolterà la deposizione delle due bimbe, vittime innocenti dei turpi convegni, e quella della madre della piccola Clelia Romano, la sarta Raffaella Mellone in Romano, di 43 anni, che con la sua denuncia ha smascherato la vergognosa attività della Moretti.

Altri testi, tra cui alcune prostitute che conoscevano lo scienziato nucleare, figurano nel calendario degli interrogatori che il dott. Brayda ha predisposto per la prossima settimana. Sembra che l'indagine vada configurando per il professore universitario l'incriminazione di ratto a fine di libidine continuato e sottrazione di minore, mentre per la passeggiatrice quello di concorso nello stesso reato.

Senza dubbio, sul piano morale, la Moretti è più colpevole rispetto al prof. Argan. Ella, da donna esperta e smaliziata dello squallido ambiente del vizio, aveva compreso le morbose debolezze del suo cliente ed allo scopo di carpirgli quanto più denaro possibile non aveva esitato ad offrirgli la figlia di 10 e l'amica di 7 anni. Un quadro davvero poco edificante. Sorda ad ogni civile e umano sentimento, ma sensibile soltanto di fronte ai soldi, la Moretti era disposta a tutto pur di non lasciarsi sfuggire il generoso «cliente», che altre prostitute invece evitavano.

Il prof. Argan, nel carcere di Poggioreale dove si trova rinchiuso già da cinque giorni, si mantiene calmo e rassegnato e non lascia trasparire intime sofferenze. Ma a chi è abituato a trattare coi detenuti, non è sfuggito lo sguardo vacuo ed assente, il pallore costante del volto, il tremito delle mani, segni evidenti di un trauma psichico. La direzione del carcere, col consenso del magistrato inquirente, lo ha quindi trasferito stamane in una cella insieme ad altri reclusi. Gli è stato anche consentito di mettersi in contatto coi familiari. Lo scienziato ha scritto una lunga lettera alla moglie; un'altra missiva ha inviato al fratello residente a Bari, pregandolo di affidare la sua difesa all'avvocato Vittorio Botti del Foro di Napoli.

a. l.

Giovane tedesca violentata da 50 soldati in caserma

Francoforte, 2 febbraio.

Una giovane tedesca di vent'anni residente a Francoforte si è presentata alla polizia e ha denunciato di essere stata sequestrata e violentata in una caserma da 50 soldati americani.

La ragazza ha detto di essere andata alla caserma ad attendere il suo fidanzato, un soldato degli Usa. Il militare si preparava ad uscire, quando si è fermato per prendere qualcosa che aveva dimenticato. In questo intervallo, una cinquantina di soldati avrebbero afferrato la ragazza, portandola in una stanza, dove sarebbe stata ripetutamente violentata fino a perdere i sensi.

La donna è stata ricoverata in ospedale in stato di choc e dimessa poco dopo.

Anche la polizia americana ha dato notizia dell'accaduto. Un ufficiale ha detto che l'intero reparto dei soldati è stato fatto schierare nel cortile della caserma: la ragazza accompagnata da alcuni funzionari ha passato in rassegna i militari identificando quattro giovani che sono stati arrestati. Gli agenti proseguono le ricerche per scoprire gli altri aggressori. Anche il fidanzato della ragazza è stato interrogato a lungo.

La principessa Margaret in ospedale per controlli

Londra, 2 febbraio.

La principessa Margaret di Inghilterra si trova in ospedale per un controllo medico generale. Dovrebbe rimanervi alcuni giorni.

Fonti di Buckingham Palace hanno dichiarato che la principessa, che ha 36 anni, non ha nulla di serio e non ha nemmeno rinunciato agli impegni pubblici in programma la settimana prossima.

La principessa è comparsa per l'ultima volta in pubblico domenica sera e gli amici con cui ha pranzato non hanno avuto l'impressione che non stesse bene. E' la prima volta che Margaret entra in ospedale per un controllo. (A. P.)

Rubò 40 milioni alla vedova del chirurgo genovese Stropeni

Un cameriere diciannovenne arrestato a Milano - Si era impadronito di un cofanetto di gioielli e li vendeva a pochi biglietti da mille l'uno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 febbraio.

(g. m.) Un giovane cameriere, che rubò oltre 40 milioni in gioielli a Genova, è stato arrestato oggi dalla polizia milanese. Si tratta del diciannovenne Antonio Buono, da Tito (Potenza). In serata è stato trasferito al carcere di S. Vittore; nei prossimi giorni sarà portato a Genova.

Due mesi fa Antonio Buono aveva preso servizio a Genova come cameriere presso la contessa Alessandra Ferrari, vedova del noto chirurgo Stropeni: il 17 gennaio scorso si era impadronito del cofanetto dei gioielli della nobildonna fuggendo con collane, braccialetti e orecchini per un valore di oltre 40 milioni.

Il Buono aveva incominciato a girare per l'Italia insieme con una amica, frequentando grandi alberghi e «night club», e disfacendosi a poco a poco della refurtiva. A Milano, l'altra notte, ha conosciuto in un locale notturno il ventottenne Luigi Airoldi, da Paderno Dugnano, al quale ha venduto un anello con brillanti (valutato 8 milioni) per poche decine di biglietti da mille. Luigi Airoldi ha impegnato il gioiello al Monte di Pietà e al funzionario, che dopo averlo attentamente esaminato gli chiedeva quanto volesse, non ha saputo rispondere: era evidente che non ne conosceva il valore.

Veniva subito avvertita la polizia che poco dopo bloccava il giovane di Paderno: condotto in questura l'Airoldi ha raccontato come era venuto in possesso del gioiello ed ha fornito tutte le indicazioni per arrivare al Buono, che è stato raggiunto stamane in una pensione del centro, dov'era insieme ad una nuova ragazza.

Mobili antichi rubati in una villa presso Cavour

Pinerolo, 2 febbraio.

(m. g.) Mobili antichi di grande valore sono stati rubati nella notissima Villa Porta, a Camerello di Cavour. I ladri, approfittando del fatto che il proprietario, dott. Cravetto, vive abitualmente a Roma per i suoi impegni professionali, sono penetrati nel parco e quindi, servendosi di un «cric» del tipo usato dagli automobilisti, hanno forzato e divelto l'inferriata di una finestra a pianterreno, attraverso la quale sono poi penetrati nella villa, dove con molta cura hanno scelto e asportato mobili antichi, fra cui una dozzina di sedie settecentesche. Indubbiamente i ladri disponevano di un autocarro e hanno agito con una certa tranquillità, forse su ordinazione, in una sera della settimana scorsa.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Cavour dal proprietario, che era stato telefonicamente avvertito dal custode.

Condannati padre e figli fecero fallire un industriale

Aosta, 2 febbraio.

(l. v.) Tre commercianti catanesi sono stati condannati in contumacia dal nostro Tribunale per avere truffato, con un giro di cambiali che non onorarono alla loro scadenza, per un totale che supera i 40 milioni, un aostano, proprietario di una conceria, il trentaquattrenne Giuseppe Rivolin, che dovette poi chiudere la fabbrica. Si tratta di Vincenzo Giannotta, di 70 anni, e dei figli Carmelo, di 46 anni, e Felice, di 40 anni, tutti residenti a Catania.

I tre, alla fine del 1960, iniziarono un rapporto d'affari con la ditta Rivolin di Aosta, e fino al 1962 mantennero fede ai loro impegni. Da quell'anno non pagarono più la merce, rilasciando effetti cambiari risultati poi firmati da persone inesistenti. Si arrivò anche all'assurdo che il Rivolin inviava in Sicilia i soldi per pagare e comperare le cambiali, e i tre, con estrema disinvoltura, intascavano anche quelli.

Dopo molti rinvii, il processo è terminato ieri sera tardi con la condanna di Vincenzo e Carmelo Giannotta a 2 anni e 5 mesi di reclusione ciascuno, e di Felice a 8 mesi. Ai primi due sono stati condonati 2 anni, al terzo sono stati concessi i benefici di legge.

CRONACHE DELLO SPORT

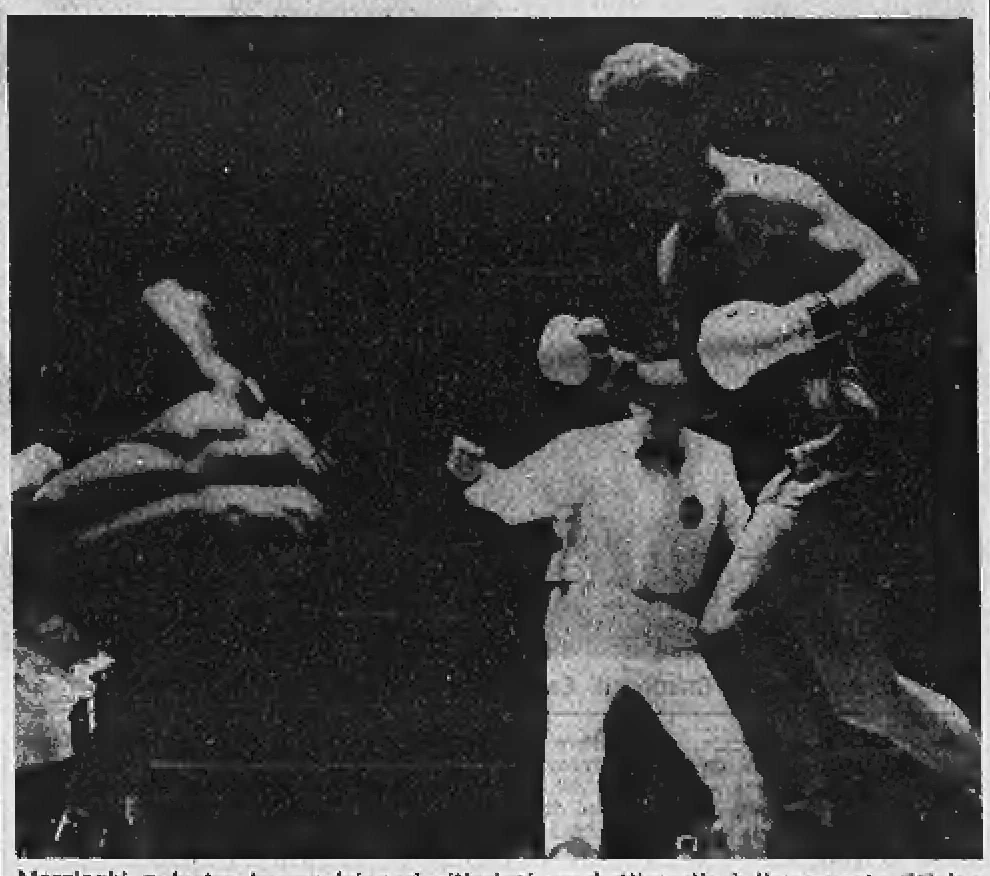
In difesa del titolo continentale dei superwelters

Il campione d'Europa Mazzinghi contro Rolland stasera a Milano

Il pugile francese non ha mai perso per k.o. - Il toscano, che ha recentemente battuto prima del limite Levêque e Hogberg, vuole infliggere una netta sconfitta anche al suo nuovo sfidante - Nella riunione, Duran affronta l'inglese Scott

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 febbraio.

Sandro Mazzinghi tornerà domani sera sul ring di Milano, per difendere il titolo europeo dei superwelters dall'assalto del francese Jean Baptiste Rolland. Gli sportivi milanesi appassionati di boxe non vedono all'opera il pugile toscano da più di un anno e mezzo, cioè dal 18 giugno 1965, quando Sandro venne messo k.o. da Benvenuti e gli cedette il titolo mondiale dei pesi medi junior, ora passato al coreano Kim Soo Ki. Da allora a Milano non si sono più avuti spettacoli pugilistici di importanza internazionale: la capitale lombarda manca di un adeguato Palazzo dello Sport e per le riunioni di boxe al coperto deve ricorrere ad un vetusto padiglione della Fiera, che viene lasciato a disposizione degli organizzatori con una parsimonia che impedisce praticamente un'attività organica.



Mazzinghi, a destra, in uno dei suoi vittoriosi combattimenti: è il momento del k.o.

Per questo il campionato d'Europa in programma domani sera, dopo un anno e mezzo di astinenza, assume un'importanza forse superiore ai suoi meriti effettivi. Jean Baptiste Rolland infatti è uno sfidante che non ha grande popolarità, anche se questo può non incidere sulle sue qualità pugilistiche. Il ventinovenne pugile di Caen si fregia del titolo di campione francese dei superwelters, ma è arrivato a questo traguardo praticamente senza mai muoversi dalla sua città sulle sponde dell'Atlantico, dove alterna all'attività di pugile quella di operaio in un'impresa di impianti di riscaldamento. Su 46 incontri disputati, Rolland ne ha vinti 38, di cui diciotto prima del limite, e si vanta di non essere mai stato messo k.o.

«Solo Ray Robinson — dice il pugile transalpino — è riuscito a mettermi per un attimo al tappeto. Ciò dimostra le mie doti di resistenza. Non credo quindi che per Mazzinghi sarà facile battermi. Comunque non ho preoccupazioni e non mi sento nemmeno influenzato dalla disavventura toccata al mio connazionale Libéer, battuto dall'arbitro Neubold, nel match con Aizori a Firenze. Non conosco il tedesco Halbach, che dirigerà il confronto tra me e Mazzinghi e può darsi benissimo che sia un arbitro abile ed imparziale. Questo però non ha importanza, perché l'incontro non arriverà alla fine. Uno di noi due andrà k.o. e se anche fossi io, pazienza. Posso continuare la mia onesta carriera anche dopo una sconfitta con Mazzinghi».

La serenità di Jean Baptiste Rolland dipende forse dal fatto che, in qualunque modo si concluda il combattimento, gli toccherà la borsa-record della sua carriera, poco meno di 6 milioni e mezzo di lire. Rolland ha una numerosa famiglia, quattro figli di cui il più piccolo ha appena dieci mesi: anche se gli dovesse toccare una brutta sconfitta con Mazzinghi, le sue sofferenze sarebbero adeguatamente ripagate.

Il motivo principale del confronto di domani sera sta tutto qui: un pugile che non ha mai perso per k.o., contro un picchiatore della forza di Mazzinghi che quasi sempre riesce a non far arrivare il suo avversario al gong dell'ultima ripresa. Il toscano ha conquistato il titolo europeo che fu di Visintin, battendo il francese Levêque per k.o. alla dodicesima ripresa ed ha difeso il trofeo nel novembre scorso a Göteborg sconfiggendo pure prima del limite lo svedese Hogberg. E' chiaro che Mazzinghi punterà anche domani sera ad un k.o., tanto più che un'affermazione perentoria gli servirebbe come lancio pubblicitario per la sua prossima trasferta in America. Sandro infatti è in avanzatissime trattative con gli organizzatori di New York, per battersi con Joey Archer al «Madison» la sera del 21 marzo.

Nel contorno al campionato d'Europa verrà presentato il più polemico dei pugili italiani: Carlo Duran, campione nazionale dei pesi medi, incontrerà l'inglese Harry Scott, un atleta ricco di mestiere che ha già affrontato Benvenuti, perdendo ai punti, ma non consentendo al fuoriclasse triestino di far buona figura. Duran, come del resto Mazzinghi, fa della rivalità con Benvenuti la ragione principale della sua carriera e non perderà l'occasione, in questo nuovo duello a distanza, per cercar di giustificare le sue pretese ad un incontro col campione d'Europa della categoria.

Gianni Pignata

Programma della riunione

Questi gli incontri: ore 21,25 - leggeri: Brondi (Livorno)-Oliva (Argentina) otto riprese; ore 22 - superwelters: Ricci (Piombino)-Lachemi (Algeria) otto riprese; ore 22,35 - campionato europeo superwelters: Mazzinghi (Pontedera, detentore) - Rolland (Francia, sfidante) quindici riprese; arbitro e giudice unico: Kurt Halbach (Germania); ore 23,40 - medi: Duran (Ferrara, camp. d'Italia) - Scott (Gran Bretagna) 10 riprese.

Il torneo giovanile di Viareggio

La Roma (con i rigori) elimina la Juventus

Dopo i tempi supplementari il risultato era di zero a zero - Il centravanti Enzo realizza sei «penalties», contro tre del bianconero Santin

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 2 febbraio.

Le squadre torinesi quest'anno non hanno avuto fortuna al torneo di Viareggio. Dopo l'eliminazione del Torino, oggi ha fatto seguito quella della Juventus, che contro la Roma ha dovuto cedere dopo i calci di rigore (6-3), essendosi chiusi sullo zero a zero i tempi regolari ed i «supplementari». Dal dischetto del penalty Enzo, l'attaccante giallorosso che ha già giocato con successo in serie A, ha battuto sei volte su nove tiri il bravo Fioravanti. Santin, il rigorista juventino, s'è invece fatto prendere dal panico e dopo avere azzeccato i primi tre tiri non è più riuscito a fare centro.



Il centravanti Enzo

I 120 minuti di gioco allo stadio di Viareggio non hanno offerto molte emozioni: le due squadre, bloccate nella manovra da una strettissima copertura, non hanno potuto svolgere il gioco che normalmente praticano. Scala ed Enzo, nella Roma, hanno cercato più volte di aprirsi un varco tra le fitte maglie della difesa bianconera, senza però riuscirvi. Altrettanto ha fatto il longilineo centravanti bianconero Zandoli, il migliore in campo, che, pure confermando le sue doti, non è riuscito a superare l'attenta guardia di Genovesi ed Ippolito, i quali a turno si sono alternati nella marcatura del torinese.

La Juventus nella parte iniziale del primo tempo ha avuto due occasioni da rete, senza che Puletti prima e Zandoli dopo potessero concluderle positivamente. Sul finire del primo tempo è stato ancora Puletti che, pur avendo la possibilità di andare in goal, ha preferito chiamare in causa Zandoli, che ha sempre concluso con tiri fiacchi. Nella ripresa i due complessi si sono controllati arrivando ai tempi supplementari e quindi ai rigori.

A La Spezia, il Bologna, adottando una tattica rinunciataria, ha finito per avere ragione dei russi del Burevestnik, che nel primo tempo supplementare sono stati sconfitti da una clamorosa autorete di Koslikov. Le due squadre, incappate in una giornata di scarsa vena, hanno dato vita ad uno spettacolo mediocre. L'infortunio toccato alla difesa russa ha dato via libera al Bologna, che nella semifinale di sabato (domani il torneo resterà fermo) dovrà incontrare a Sarzana la Roma. A Viareggio giocheranno invece le squadre della Fiorentina e del Milan. a. v.

Nella discesa libera del «Palio delle Dolomiti»

La Demetz seconda al Bondone

La sciatrice italiana battuta soltanto dall'austriaca Schinegger, campionessa mondiale della specialità - Oggi lo slalom gigante

Monte Bondone, 2 febbraio.

Assenti le francesi Marielle Goitschel ed Annie Famose, e la canadese Nancy Greene, l'austriaca diciottenne Erika Schinegger si è imposta oggi nella gara di discesa libera del «Palio delle Dolomiti», non valida per la Coppa del mondo.

La Schinegger ha confermato la sua superiorità nella specialità — nella quale aveva già dominato ai «mondiali» di Portillo — infliggendo un secondo e mezzo circa all'italiana Giustina Demetz, che ha ottenuto oggi la migliore posizione in classifica della stagione. Al terzo posto si è classificata la campionessa olimpionica Christl Haas, al quarto la tedesca Burgl Faerbinger, che ieri si era imposta nello slalom speciale.

La Faerbinger ha contrastato fino ad oltre metà gara la vittoria della Schinegger, la quale con le sue ultime prestazioni sembra avere risollevato le sorti del discesismo austriaco, dopo che sono scadute di tono la stessa Haas, la Hecher ed altre ormai in chiara fase discendente.

La discesa si è svolta sulla pista del Palon Nord, lunga m 2090 e con m 500 di dislivello tracciata dall'ex azzurro Bruno Berloffa. Il «Palio delle Dolomiti» si concluderà domani con lo slalom gigante, che sarà disputato sulla stessa pista. La prima concorrente prenderà il via alle 10,30.

Classifica della discesa libera: 1. Erika Schinegger (Austria) 1'26"61/100; 2. Giustina Demetz (It.) 1'28"12; 3. Christl Haas (A.) 1'28"25; 4. Burgl Faerbinger (Germ. Occ.) 1'28"48; 5. Felicity Field (G. B.) 1'29"56; 6. Olga Pall (A.) 1'29"69; 7. Traudl Hecher (A.) 1'29"76; 8. Annerosli Zryd (Sv.) 1'30"49; 9. Galica (G. B.) 1'30"78; 10. Fernande Bochatay (Sv.) 1'30"97.

Sciatori giovanissimi a S. Giacomo di Roburent

Lo Sci Club San Giacomo di Roburent organizza per domenica prossima nella stazione invernale del Cuneese una gara di slalom gigante riservata ai giovanissimi. Sarà in palio il Trofeo Ausonia, che i giovani atleti delle categorie Cuccioli e Ragazzi potranno vincere per la propria società sportiva. Altre coppe e medaglie saranno assegnate ai singoli concorrenti.

Auto: l'interesse degli sportivi attratto dalle gare in Argentina e negli Usa

La Facetti assolta da ogni responsabilità

La guidatrice milanese era stata accusata di omicidio colposo - La sua auto aveva travolto uno spettatore a Mar del Plata

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 2 febbraio.

La «Temporada» automobilistica argentina riservata alle monoposto di F. 3 continua, nonostante i gravi incidenti avvenuti domenica scorsa a Mar del Plata, dove sono morti il pilota Carlos Martin e tre spettatori. Finora si sono disputate due corse (quella di Buenos Aires il 22 gennaio e quella di Mar del Plata il 29 dello stesso mese, entrambe vinte dal francese Jean-Pierre Beltoise su «Matra»). Ne restano altre due: domenica prossima a Cordoba e il 12 febbraio, ancora a Buenos Aires.

A Cordoba, si correrà sul circuito della scuola d'aviazione militare, che ha un perimetro di 3468 metri. Sono in programma due batterie di 20 giri ed una finale di 35 giri. Le prove ufficiali si svolgeranno venerdì e sabato. Il circuito dovrebbe essere più sicuro del precedente, ricavato nelle strade di Mar del Plata. Comunque il servizio d'ordine sarà affidato ai militari.

E' quasi sicuro che la milanese Rosadele Facetti non parteciperà alla competizione. Continuano le polemiche sull'incidente di cui è stata protagonista. Come si ricorderà, la Facetti è uscita di pista in una curva molto pericolosa, forse per non urtarsi con la «Matra» di Beltoise, forse per avere sbandato sull'olio lasciato a terra dalle altre vetture. Nella sciagura, accaduta subito dopo quella di Martin, un giovane rimase ucciso e venti persone ferite.

Rosadele Facetti era stata lunedì mattina invitata al commissariato di polizia di Mar del Plata e accusata di omicidio colposo. Il caso, però, si è risolto in istruttoria ieri, e la Facetti oggi pomeriggio è partita per Cordoba. La Facetti è stata l'ultima dei piloti europei a lasciare Mar del Plata. Una parte di essi — tra i quali Carlo Facetti, fratello della Rosadele — era partita martedì, gli altri ieri.

Il commissario tecnico dell'«Automobile Club argentino», che ha ispezionato la «Tecno» della giovane milanese sul luogo dell'incidente, ha constatato che l'uscita di pista della vettura non è dovuta a difetti meccanici. L'auto è stata poi «sbloccata» dal giudice istruttore. E' danneggiata solamente nella carrozzeria e potrebbe già correre domenica prossima.

Il sindaco della città di Mar del Plata ha proibito intanto qualsiasi manifestazione automobilistica nelle strade della città. Il governatore della provincia di Buenos Aires, generale Imaz, pare intenda proibire le corse in tutte le strade della provincia e ciò sarebbe un colpo molto duro per le prove della categoria «Turismo de Carretera», che si svolge su strade aperte, come la «Mille Miglia» italiana di una volta. r. s.

Il pilota Scarfiotti illeso in un incidente a Daytona

La vettura dell'italiano, una Ferrari prototipo, è finita contro un «guard-rail» per evitare un altro concorrente - La macchina non ha riportato gravi danni e potrà partecipare domani alla «24 Ore»

(Nostro servizio particolare)
Daytona Beach, 2 febbraio.

Ludovico Scarfiotti, al volante di una delle nuovissime Ferrari prototipo, ha compiuto oggi un pauroso testa-coda finendo contro un «guard-rail» durante le prime prove della «24 Ore» di Daytona Beach. Scarfiotti, è rimasto illeso, mentre la vettura si è danneggiata nella parte posteriore sinistra. Potrà comunque essere riparata in tempo per la gara di sabato e domenica, primo episodio del Trofeo internazionale prototipi, la competizione automobilistica che ha visto in questi anni il grande duello Ford-Ferrari.

Scarfiotti è sceso in pista — un nastro di cemento che si snoda tortuoso tra le dune di sabbia di Daytona Beach, poco lontano dall'oceano che si intravede in distanza — dopo il compagno di squadra Mike Parkes. «E' come se avessi filmato l'episodio — ha detto il pilota italiano —, lo ricordo benissimo in ogni più piccolo particolare. Una macchina di piccola cilindrata, non ho visto bene la sigla di riconoscimento, si è spostata improvvisamente dall'interno all'esterno della pista tagliandomi la strada. Ho cercato di evitare l'investimento e sono finito con le ruote esterne sull'erba del ciglio. La "330/P4" ha sbandato paurosamente, ma, per fortuna, non si è capovolta. Mi sono fermato contro il "guard-rail"».

Mentre Scarfiotti cercava di farsi passare il leggero «choc» provocatogli dall'incidente, Mauro Forghieri, il direttore tecnico della squadra Ferrari, ha ispezionato la vettura e, dopo un attento esame, ha annunciato che i danni «non sono gravi» e che «sabato la "330/P4" potrà gareggiare».

Nelle prove odierne la Ferrari ha dimostrato di avere le carte in regola per vincere la «24 Ore» e prendere una clamorosa rivincita sulla Ford, che l'anno scorso trionfò piazzando tre vetture ai primi tre posti. Parkes, al volante dell'altra «330/P4» ha girato ad una media di quasi 190 km orari (il primato sul giro è dell'americano Dan Gurney, che nel 1966 raggiunse con una Ford i 187,464 all'ora).

Lloyd Ruby e Mario Andretti, i primi due piloti della Casa di Detroit scesi in pista, hanno raggiunto limiti notevolmente inferiori. I tecnici della Ford sono molto preoccupati: le nuove «Mark III» non sono ancora a punto e per la prova di Daytona hanno dovuto «rispolverare» le «Mark II», che si imposero a Le Mans. Intanto, però, Ferrari ha migliorato notevolmente i suoi prototipi e alla Ford temono di non poter — per ora — tenere il passo. f. m.



Ludovico Scarfiotti gareggerà egualmente con la sua Ferrari nella corsa di Daytona

Miniussi operato a Bologna per la frattura alla mano

Bologna, 2 febbraio.

Ferdinando Miniussi, il secondo portiere dell'Inter, è stato operato oggi all'istituto «Rizzoli» alla mano sinistra. Il calciatore, infortunatosi nell'incontro con la Fiorentina, è stato sottoposto dal prof. Gui ad un intervento per sistemare la frattura comminuta dell'anulare della mano sinistra.

L'operazione, per la quale è stata necessaria l'anestesia totale, è durata 50 minuti ed ha avuto esito soddisfacente. All'intervento ha assistito il medico sociale dell'Inter, dott. Quarenghi. Miniussi rientrerà domani a Milano per tornare al «Rizzoli» tra circa dieci giorni.

Notizie in breve

*** Il fondista italiano Franco Manfroi** ha battuto ieri il compagno di squadra Gianfranco Stella e si è aggiudicato la «12 chilometri» di Traverse City, nel Michigan (U.S.A.), con il tempo di 40'48".

*** La pista di bob dell'Alpe d'Huez**, in Francia, è stata riparata: oggi avranno inizio le prime prove ufficiali per il campionato mondiale di bob a due, cui partecipano gli italiani Monti-Siorpaes e De Zordo-Tinter De Martin.

*** Presso il Club Scherma di Torino**, domenica alle ore 9 si svolgerà il campionato piemontese di fioretto femminile della categoria «allieve».

*** Corsa Tris** — Undici cavalli partiranno oggi nel Premio Nuccio in programma all'ippodromo di Agnano in Napoli, corsa Tris della settimana; Premio Nuccio: 1. Granso, 2. Mindalla, 3. Offenbach, 4. Pérignon, 5. Cimabue, 6. Olimpica, 7. Diego De Saavedra, 8. Piave, 9. Vipiteno, 10. Fedele, 11. Tuffetto.

*** La Juventus** ha comunicato che l'incontro di Coppa delle Fiere con il Dundee United, in programma mercoledì prossimo allo stadio e valevole quale «andata» per il terzo turno del torneo internazionale, sarà diretto da una terna arbitrale svizzera: la compagine scozzese è attesa lunedì sera in aereo a Caselle.

*** La rivista «Calcio»**, l'accurato ed interessante mensile della Lega nazionale Figc, ha ripreso le pubblicazioni con il primo numero del suo ottavo anno di vita, raggruppando dati e statistiche sino a tutto dicembre 1966.

Moschioni, il portiere del «giallo» di S. Siro ha ripreso gli allenamenti ieri a Foggia

Il giocatore della squadra pugliese aveva lasciato dolorante il campo domenica nella gara con l'Inter - Asseriva di essere stato colpito da una bottiglietta lanciatagli dalle gradinate - Continua la polemica fra le due società - Bonizzoni risponde ad Helenio Herrera

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 2 febbraio.

Il portiere del Foggia Moschioni, protagonista domenica scorsa a San Siro, durante la partita con l'Inter, del «giallo della bottiglietta» (il giocatore ha lasciato il campo lamentando dolori al capo ed affermando di essere stato colpito da un oggetto lanciato dalle gradinate) ha ripreso nel pomeriggio gli allenamenti compiendo esercizi ginnici.

La polemica sul «caso Moschioni», frattanto non si è per nulla attutita. I dirigenti del Foggia stanno preparando già il ricorso in appello, nel caso venga respinto il primo reclamo. L'intenzione dei dirigenti foggiani è quella di salvaguardare, oltre gli interessi della società, quelli del suo portiere Moschioni, del quale è stata messa in dubbio la buona fede.

Le precisazioni fornite dal trainer nerazzurro Helenio Herrera al rientro da Madrid, circa le dichiarazioni fatte prima della partenza per la capitale spagnola, sono al centro delle discussioni. L'allenatore del Foggia, Bonizzoni, per esempio, non ha gradito la frase: «Gli allenatori debbono educare anche moralmente i giocatori».

«Sono sorpreso — ha detto Bonizzoni — che Herrera abbia pronunciato questa frase, e sono sorpreso anche di più se egli intendeva rivolgersi particolarmente a me, dati i rapporti di reciproca stima precedenti la partita di San Siro. Dopo la gara e dopo l'incidente sono rimasto volutamente al di fuori della polemica, quindi Herrera sbaglia entrando in particolari che non sono di sua competenza ed esprimendo giudizi nei confronti di componenti di altre società, nel caso specifico del portiere della mia squadra».

«Herrera può difendere, come spesso fa, l'operato dei suoi giocatori anche quando sbagliano — ha concluso il trainer pugliese — ma non sta a lui intervenire se ci sono errori nella conduzione e nell'operato di tecnici e giocatori di altre squadre».

L'allenatore Bonizzoni non ha fatto cenno a quanto è comparso su alcuni quotidiani di questa mattina, a proposito del suo comportamento durante la permanenza come trainer in Svizzera. Secondo quanto pubblicato dai giornali in questione, nel campionato elvetico Bonizzoni avrebbe insegnato ai suoi giocatori strani «trucchi» per invalidare il risultato di una gara. c. p.

Nestor Combin vuole rimanere al Torino

Il Torino intende continuare domenica, ospitando la Lazio allo Stadio Comunale, la serie di gare positive che dura da cinque giornate, malgrado gli infortuni continuino a creare difficoltà per il «trainer» Rocco. Sempre fra i migliori, anche nell'ultimo turno a Ferrara, è stato in questo periodo Nestor Combin; si è appreso in proposito che il Torino, soddisfatto del comportamento del centravanti, ha praticamente provveduto a riscattare la metà dell'attaccante che, com'è noto, il Varese aveva ceduto alla società granata sotto forma di prestito. Il club lombardo aveva acquistato il giocatore dalla Juventus.

Combin preferirebbe che il Torino lo acquistasse definitivamente. «A Varese non ci torno. Piuttosto smetto di giocare al calcio — ha esclamato il francese —. Nel Torino mi trovo bene, riesco ad offrire un buon rendimento. Vorrei rimanere fra i granata anche nella prossima stagione».

Per la prossima partita interna con la Lazio, il Torino riavrà Meroni. Questa è l'unica novità. La formazione sarà la seguente: Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Maldini, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni.

La Juventus ha intensificato ieri la preparazione in vista della trasferta di Lecco. L'allenatore Heriberto Herrera ha collaudato in partita, contro una «mista» di rincalzi e ragazzi, la formazione da opporre ai biancocelesti lombardi. La gara è durata un'ora e si è conclusa con la vittoria dei titolari per 1 a 0. L'unico goal è stato realizzato dal centravanti De Paoli dopo appena due minuti con un secco tiro. Successivamente Anzolin e Colombo, alternatisi a guardia della porta della squadra riserve, non si sono lasciati sorprendere.

La Juventus è scesa in campo nella stessa formazione che ha pareggiato con l'Atalanta e che sarà confermata a Lecco: Anzolin (Colombo); Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Nell'odierna prova internazionale di corsa campestre

Ambu sfida Philipp a Catania

Catania, 2 febbraio.

Numerosi fra i più qualificati mezzofondisti europei saranno presenti all'ottava edizione del trofeo podistico internazionale «S. Agata» che sarà disputato domani pomeriggio (su un tracciato di due chilometri da ripetere sei volte, per complessivi km 12) nel centro di Catania.

Tra i concorrenti stranieri figurano i tedeschi Lutz Philipp, Wolfgang, Schmidt e Rainer Bieseke, gli inglesi Ferguson Murray e Allan Rushmer e lo jugoslavo Kovac, mentre gli italiani schiereranno Ambu, Pizzi, Begnis, Segrada, Bargnani, Laganà e De Palma.

I favoriti appaiono Philipp, Rushmer e Ambu. Il primo è in ottima forma (quest'anno ha vinto tutte le corse campestri disputate) e dopo l'ultima stagione non molto felice, conta ora di riprendere il ruolo di protagonista che aveva raggiunto in campo europeo due anni orsono quando dominò la finale della Coppa europea, coi tempi di 13'44" sui cinquemila metri e di 28'58"6 sui diecimila.

Il francese Killy assente a Madonna di Campiglio

L'asso dello sci mondiale è affaticato - Oggi la discesa libera della «3 Tre»

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 2 febbraio.

(a. n.) Il concentramento dei discesisti partecipanti alla diciottesima edizione della «3 Tre», la classica competizione internazionale sciistica del Trentino, si è completato oggi. Sono infatti presenti a Madonna di Campiglio una settantina di campioni delle specialità alpine, in rappresentanza di quattordici nazioni: Australia, Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Islanda, Jugoslavia, Norvegia, Spagna, Svizzera, Svezia e naturalmente l'Italia.

Mancherà il francese Jean Claude Killy, l'asso pigliatutto dei recenti concorsi internazionali; l'assenza dell'atleta più atteso sarebbe dovuta ad eccessivo affaticamento per l'intensa serie di competizioni cui ha preso parte sinora nella stagione.

Gli azzurri allineano, col campione del mondo di slalom Carlo Senoner, anche Di Bona, recente vincitore della «Due giorni gardenese», Gerardo Mussner, Mahlknecht e un bel gruppo di giovani. Domani avrà luogo la prima prova delle tre gare: la discesa libera, da quota 2296 a quota 1525, con un dislivello di ben 770 metri e una lunghezza di 3100 metri.

Seguirà sabato lo slalom gigante, da quota 2090, con un dislivello di 564 metri e una lunghezza di 2200. Domenica ultima gara con lo slalom speciale, sulla parte terminale della pista Pancugolo, con un dislivello di poco meno di 200 metri.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Gravere - Pian Gelassa 40, Chiomonte - Frais 30-60, Sauze d'Oulx - Sportinia 10-30, Oulx - Beaulard 45, Bardonecchia: Colomion 35, Jafferau 40, Melezet 40, Cesana - Monti della Luna 50-70, Claviere 50, Giaveno - Punta l'Aquila 40, Pragelato 30, Sestriere 40, Borgata 40, Locana - Alpe Cialma 40.

PROVINCIA DI AOSTA — Gressoney St-Jean 20-50, Gressoney La Trinité 30-70, Champoluc 40-50, Cervinia 50 (Plan Maison 80, Plateau Rosa 130, Fürggen 130), Chamois 30-60, Valtournanche 35, Cogne 50, Pila 30-70, La Thuile 120, Courmayeur - Checrouit 30-100, La Magdeleine 30-50.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola La Gioia 25.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 70-90, Bagni di Vinadio 100, Briga Alta - Piateau del Redentore 50-70, Crissolo 10, Chiusa Pesio 10, Entracque 25, Cardini Roburent 60, Frabosa 20-40, Limone 50-100, Lurisia 50, Montoso 20, Pontechianale 30, Prato Nevoso 50, Sambuco 60, Vernante 20, Viola 25, Garessio Valle dei Castori 15-60, San Giacomo di Roburent 30.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 80, Val Formazza: Ponte 50, Rifugio Maria Luisa 220, Sagersboden 120, Macugnaga: Belvedere 130, Monte Moro 200, Rosareccio 130, Mottarone 60, Piana di Val Vigezzo 100.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alpe di Mera 60, Alagna 50 (Olen 60, Indren 150), Bielmonte 50, Panoramica Zegna 50, Oropa Mucrone 50-100.

Per sveltire il lavoro del Parlamento

Dc e psu cercano un'intesa per le leggi da approvare

Quasi raggiunto il compromesso per la scuola materna: i socialisti chiedono che anche gli uomini siano ammessi ad insegnare, i democristiani li accettano nei posti direttivi - Rimangono le divergenze sulla Federconsorzi - Lo Stato dovrebbe pagare 900 miliardi per coprire il disavanzo di gestione - Il psu vuole i rendiconti degli ultimi 3 anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 febbraio.

I senatori democristiani e socialisti non hanno ancora raggiunto un'intesa sui modi come realizzare un maggiore coordinamento nell'ambito della maggioranza, allo scopo di impedire i contrasti e le divisioni che ritardano l'approvazione delle leggi ed espongono la maggioranza al rischio di essere battuta dalle opposizioni. I senatori socialisti avevano proposto di formare un comitato di coordinamento che valutasse il grado di precedenza da assegnare alle leggi e permettesse di esaminare e superare i punti di dissenso. I democristiani avevano replicato proponendo termini più impegnativi: che cioè se non fosse possibile raggiungere tra i due gruppi un accordo sugli emendamenti, dovesse essere votato il testo del governo.

I socialisti hanno respinto questa formula, ritornando alle loro proposte originarie, poiché uno di quei problemi sul tappeto è quello della scuola materna statale che i socialisti intendono modificare allo scopo di prevedere che fra il personale, contrariamente a quanto stabilisce il testo governativo e vogliono i dc, siano inclusi anche gli uomini. Oggi, riunitisi separatamente, i due gruppi hanno mantenuto le loro posizioni. In quello democristiano si è manifestato un certo irrigidimento, ma alla fine è stato raggiunto un compromesso che permette la presentazione di emendamenti.

Si apre così la via al compromesso già delineato, che consiste nel prevedere che gli uomini possano essere ammessi tra il personale delle scuole materne statali, ma fra il personale direttivo, non fra quello insegnante o di assistenza ai bambini. Nel gruppo socialista si è detto, a proposito della scuola materna, che «non bisogna drammatizzare» e che un'intesa sembra possibile.

Più sostenuta è la posizione del psu sul problema della Federconsorzi. Essendo stata fissata per il 10 febbraio alla Camera la discussione della mozione comunista sui rendiconti delle gestioni degli ammassi del grano da parte della Federconsorzi, il governo ha preparato uno schema di legge che dovrebbe chiudere la vicenda con il pagamento dei debiti contratti dallo Stato e con la cessazione dell'esborso degli interessi che oggi maturano al ritmo di oltre cento milioni al giorno. Lo schema di disegno di legge sarà esaminato domani dagli esperti socialisti in una riunione presieduta da Nenni. Oggi al gruppo senatoriale del psu il sen. Bonacina ha detto che se si vuole che i socialisti appongano la loro «concreta firma» ad un provvedimento che farà pagare allo Stato 900 miliardi per coprire il disavanzo delle gestioni della Federconsorzi, è necessario che «le norme violate siano ripristinate nella loro imperatività, nessuna sanatoria postuma di arbitri sia concessa, la Corte dei Conti accerti la parte del debito propria dello Stato e la parte eventuale facente carico ad altri, il Parlamento possa conoscere i conti degli ammassi, promessi da tre anni [illegible] e non presentati».

Un incontro tra gli esperti della dc e del psu su questi problemi si è avuto oggi. Vi hanno partecipato i deputati Truzzi (dc) e Renato Colombo (psu), il quale ha poi dichiarato che i socialisti chiedono anche, a proposito della Federconsorzi, che ne siano rese più democratiche le strutture, per quel che riguarda l'iscrizione degli associati ai consorzi, il sistema di elezione delle cariche direttive, le funzioni dei consigli di amministrazione. I due problemi, secondo i socialisti, vanno risolti insieme e prima del 10 febbraio.

f. d. l.

Taviani parla oggi al Senato sul banditismo in Sardegna

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 febbraio.

Il ministro degli Interni Taviani risponderà domattina al Senato alle interpellanze e alle interrogazioni presentate sul preoccupante fenomeno del banditismo sardo e sulla azione politica che il governo intende svolgere nel più vasto quadro della rinascita dell'isola.

Le interpellanze sono state rivolte dai senatori Pirastu (pci), Deriu (dc) e Veronesi (pli); le interrogazioni, invece da Lussu (psiup) e da Pinna (msi). La seduta pomeridiana di oggi è stata quasi interamente occupata dagli interventi dei tre interpellanti i quali hanno inquadrato il complesso problema in una visuale sostanzialmente difforme.

Per i comunisti il banditismo è dovuto «alla arretratezza delle strutture economiche e civili dell'isola, agli squilibri esistenti tra zone e ceti sociali e riceve oggi il suo alimento dalla situazione di grave crisi economica in atto in Sardegna». Di conseguenza, essi affermano, occorrerebbe una serie di provvidenze idonee a correggere le attuali disagiate condizioni della regione piuttosto che misure di repressione poliziesca indiscriminata che aggravano la sfiducia e la ostilità nei confronti dello Stato».

Meno drastica è la posizione dei senatori democristiani sardi. Essi insistono soprattutto sulla necessità di maggiori investimenti, di una migliore attuazione del piano di rinascita, della elaborazione di un programma «completo e articolato per settori produttivi e per zone territoriali». Per i democristiani, peraltro, le condizioni economico-sociali non costituiscono, come sostiene l'estrema sinistra, l'elemento determinante del fenomeno criminale. «Non ultima ragione del dilagare del fenomeno dell'abigeato e dell'insicurezza delle campagne abbandonate — ha detto Deriu — è l'istintiva reazione, sempre illegittima e irrazionale, allo stato di bisogno e alle condizioni di arretratezza».

Per i liberali il fenomeno va interpretato piuttosto come dovuto all'accentuarsi della criminalità su tutto il territorio nazionale. Il sen. Veronesi ha sostenuto che il dare una spiegazione delle attuali condizioni della sicurezza pubblica in Sardegna, soltanto o anche solo prevalentemente, con motivi di carattere economico-sociale, «potrebbe prestarsi al tentativo di occultare le gravi responsabilità dello Stato per avere, progressivamente, posto, fra l'altro, le forze dell'ordine in condizioni di deficienza di personale e di mezzi tali da generare nel mondo della delinquenza la convinzione diffusa della quasi certa impunità». Egli ha comunque sostenuto la necessità di inserire il piano di rinascita sarda nel piano quinquennale di sviluppo del Paese.

Nella mattinata la senatrice Angiola Minella Molinari aveva illustrato una mozione comunista per la prevenzione degli infortuni e la tutela sanitaria del lavoro alla quale il ministro del Lavoro, sen. Bosco, risponderà martedì prossimo.

g. fr.

L'INCHIESTA A ROMA PER IL DELITTO DI VIA ERITREA

Simonetta Aprosio arrestata per favoreggiamento Forse la ragazza conosce il nome dell'assassino

Il 15 novembre dello scorso anno la giovane, mentre saliva sull'auto, fu aggredita e ferita da un uomo - Un coraggioso impiegato corse in suo aiuto, ma fu ucciso dall'aggressore che stava fuggendo - La ragazza ha sempre sostenuto di non ricordare nulla e ha chiesto anche di essere sottoposta al siero della verità - Gli inquirenti sono di parere contrario e sperano che in carcere si decida a parlare

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 febbraio.

Simonetta Aprosio, la ragazza del delitto di viale Eritrea è stata arrestata per favoreggiamento personale in omicidio.

Il provvedimento nei confronti della giovane donna è stato sollecitato dal sostituto Procuratore Bruno De Majo. Il rappresentante dell'accusa spera che, rinchiusa in una cella di isolamento del carcere femminile di Rebibbia, Simonetta Aprosio si decida a rivelare la identità dell'uomo che nell'autunno scorso, dopo averla aggredita, uccise a colpi di pistola Sergio Mariani, l'impiegato accorso in suo aiuto.

De Majo è convinto che la ragazza conosca l'assassino o comunque sia in grado di poterlo descrivere. Per questo ha chiesto il suo arresto, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. Un funzionario della «Squadra Mobile» si è presentato nell'abitazione della Aprosio, in viale Eritrea, e le ha notificato il mandato di cattura.

La ragazza, piangendo, ha riempito di indumenti personali una valigia e, accompagnata dalla madre, è andata in questura donde successivamente ha proseguito per Rebibbia. «Ci aspettavamo una eventualità del genere — ha detto più tardi la madre —. Il dottor De Majo è convinto che mia figlia non abbia parlato per paura o per favorire l'uomo che l'aggredì e che poi uccise il povero Mariani. Ma non è vero: Simonetta non ricorda nulla di quello sconosciuto, lo ha ripetuto con sincerità innumerevoli volte durante i suoi interrogatori. Ha perfino chiesto di essere sottoposta al siero della verità! Che altro doveva fare?».

Il delitto avvenne il 15 novembre dello scorso anno. Poco dopo le 18 Simonetta stava per salire sulla sua utilitaria, parcheggiata in viale Eritrea, quando un uomo le intimò di sedersi al volante; la portiera di destra era senza sicura e lo sconosciuto si mise accanto alla giovane e le legò i polsi con una cordicella preparata con due cappi.

Nella colluttazione che seguì, l'aggressore colpì la donna con un coltello. Proprio in quel momento arrivò in viale Eritrea Sergio Mariani, sposato e padre di due bimbi. L'impiegato, resosi conto che la ragazza stava subendo un'aggressione, inseguì lo sconosciuto che, sceso dalla macchina, si stava allontanando a piedi. Stava per raggiungerlo quando l'assalitore della Aprosio voltatosi di scatto sparò un colpo di pistola, uccidendolo all'istante.

Simonetta Aprosio scese dalla vettura; ancora con le mani serrate dalla cordicella si rifugiò in un bar; alcuni ragazzi le tolsero il legaccio; poi la giovane, che perdeva sangue dal torace, telefonò alla madre e al fidanzato, un medico, che più tardi la convinse a recarsi in ospedale per farsi curare la profonda ferita.



Simonetta Aprosio ieri pomeriggio a Roma mentre esce dagli uffici della Questura, accompagnata da un agente in borghese e da una donna poliziotto (Telefoto Ansa)

Il comportamento della giovane suscitò molte perplessità. Non seppe o non volle riferire alcun particolare sui connotati dell'aggressore; disse di non ricordare nulla, di non poterlo descrivere nemmeno in modo sommario.

Il magistrato, convinto che volesse proteggere l'assassino di Mariani, la incriminò per favoreggiamento personale, reato che prevede una pena massima di quattro anni di carcere. Prima aveva voluto però sottoporla ad una perizia psichiatrica per valutarne la personalità e per accertare se effettivamente era stata colpita, a causa dello choc prodotto dall'aggressione, da una totale amnesia. La risposta dei medici legali fu sfavorevole alla ragazza: dissero infatti che essa era psichicamente a posto e quindi in grado di ricordare la figura dell'omicida.

Il difensore di Simonetta, l'avvocato Luciano Revel, nell'estremo tentativo di evitare l'arresto, chiese al dottor De Majo di sottoporre la ragazza alla prova del siero della verità. Il magistrato respinse l'istanza trattandosi di un esperimento non previsto dal nostro codice. Conclusa l'indagine preliminare, De Majo ha trasmesso gli atti al giudice istruttore per la formalizzazione dell'istruttoria sollecitando per lui il mandato di cattura, che il giudice ha firmato stamani.

Simonetta ha seguito la stessa sorte di Gerda Hoddap, la ragazza tedesca incriminata per aver favorito — disse l'accusa — l'assassino della connazionale Christa Wanninger, accoltellata in uno stabile di Via Emilia, nei pressi di Via Veneto. Anche quella volta si sospettò che la Hoddap, dinanzi alla cui porta avvenne l'omicidio, non volesse parlare per proteggere l'autore del delitto. Il suo caso si concluse in istruttoria con un proscioglimento con formula ampia.

g. g.

Dà alla luce cinque gemelli a New York: uno è nato morto

**La madre (alla prima maternità) ha 31 anni; il marito è impiegato postale
I quattro neonati, un maschio e tre femmine, sono in buone condizioni**



La signora Hildarene Harris, salutata effettuosamente dal marito dopo l'eccezionale evento (Telefoto «A. P.»)

New York, 2 febbraio.

Una signora di Brooklyn, Hildarene Harris di 31 anni, ha dato alla luce, alla sua prima maternità, cinque gemelli, di cui uno è nato morto. Gli altri quattro sono in buone condizioni.

Il parto è avvenuto nell'ospedale israelita di Brooklyn. Il marito della donna è un impiegato postale. I quattro gemelli nati vivi sono un maschio e tre femmine.

Il dott. Morton Schifferuk, primario della sezione di ostetricia e ginecologia all'ospedale ebraico di Brooklyn, ha detto che le probabilità di sopravvivenza dei quattro gemellini, ancora vivi, sono buone. Uno dei neonati (una femmina) è molto piccolo, pesa soltanto poco più di un chilo, ma le sue condizioni appaiono discrete. (A. P.)

Non si è presentato in Tribunale

Villa sostiene di aver saldato tutti i suoi debiti con il fisco

La prima udienza del processo - Il cantante è accusato di evasione fiscale per 32 milioni e 700 mila lire

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 febbraio.

Claudio Villa avrebbe saldato il suo debito con il Fisco: lo hanno sostenuto i suoi difensori durante la prima udienza del processo al popolare cantante, accusato di evasione fiscale per un ammontare di 32 milioni e 700 mila lire.

Il vincitore di «Scala reale» e del «Festival di Sanremo» non si è presentato ai giudici della seconda sezione penale essendo impegnatissimo nel suo lavoro. Lo rappresentavano gli avvocati Nino Gaeta e Andrea Di Nocci. I due legali, nel corso di una brevissima udienza, hanno comunicato ai giudici che l'Intendenza di Finanza, di recente, aveva fatto sequestrare presso una Casa discografica una grossa somma di denaro destinata al cantante, pari alla cifra del credito vantato dall'Erario. La denuncia per evasione fiscale sarebbe quindi destinata a cadere.

Non potendo accertare senza un controllo le dichiarazioni dei difensori, i giudici hanno deciso di interrogare i rappresentanti dell'Intendenza di Finanza, ed hanno rinviato la causa al 18 febbraio.

Claudio Villa (per l'anagrafe Claudio Pica) non aveva pagato sei rate di imposte dirette per un ammontare di 32 milioni e 700 mila lire. L'Intendenza di Finanza lo denunciò, accusandolo di aver alienato i suoi beni a persone e a società di comodo per sottrarsi al pagamento.

Con il giudizio contro Claudio Villa si è aperta la serie dei processi contro i «grandi evasori fiscali». Si tratta, in gran parte, di attori e cantanti che avrebbero tentato di eludere il Fisco. g. g.

Archiviata la querela del padre di Sophia Loren

(Dal nostro corrispondente) Milano 2 febbraio.

(g. m.) Sophia Loren non dovrà comparire in tribunale per rispondere dell'accusa di diffamazione che le era stata mossa dal padre, Riccardo Scicolone. Il giudice istruttore ha accolto la richiesta di archiviazione della querela che aveva presentato il P. M.

Barricato in casa minaccia d'uccidere la figlia di 4 anni

Un ambulante di Beinasco per non farsi arrestare dai carabinieri - Era colpito da mandato di cattura per maltrattamenti alla famiglia

Beinasco, 2 febbraio.

(e. s.) Un venditore ambulante di Beinasco, Alfredo Racca, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri per minacce e angherie nei confronti della moglie. La cattura ha avuto momenti drammatici perché l'uomo si era asserragliato in casa con la figlia di 4 anni e minacciava «di fare un macello» se qualcuno avesse cercato di prenderlo. Alla fine, con uno stratagemma due carabinieri sono entrati nell'alloggio e sono riusciti a strappargli dalle mani la bimba. Il Racca si è poi lasciato ammanettare docilmente.

L'arresto era stato ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Jannelli dopo un ennesimo episodio di violenza del quale il Racca è stato protagonista il 10 gennaio.

Quel giorno l'ambulante ebbe un violento litigio con la moglie, che gli rimproverava di essere un ozioso. Come già era accaduto parecchie volte in passato, non trovando giustificazioni si avventò sulla donna picchiandola al punto di causarle lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. Poi prese la figlioletta che assisteva sgomenta alla scenata e se ne andò sulla «1100» intestata alla moglie. Il giorno dopo il Racca fece ritorno a Beinasco per restituire l'auto e dopo un'altra lite se ne andò di nuovo, per non farsi più vivo per parecchi giorni.

Il Racca non è alla prima disavventura giudiziaria di questo genere. Sempre per violenze in famiglia è già stato in manicomio ed ha subito procedimenti penali. Anni fa, a Moncalieri, dove la moglie si era rifugiata, arrivò al punto di morsicare il legale che cercava di fare da paciere.

Era fuggita per sposarsi la fanciulla di Santena

(Nostro servizio particolare) Santena, 2 febbraio.

(a. v.) Giuseppina Gambino, la diciassettenne di Santena fuggita sabato scorso, è tornata oggi dai familiari. Era con lei il giovane di Trofarello che aveva conosciuto di recente e con il quale aveva subito simpatizzato benché fosse fidanzata con un compaesano. Giuseppina ha rivelato che la sua fuga mirava soltanto a ottenere il consenso di sposare il giovane di Trofarello.

Le previsioni per il mese di febbraio

Non sembrano vicine variazioni del tempo

Forse diminuirà la nebbia, ma la pioggia non è imminente. Temperature più miti preparano l'arrivo del clima primaverile

Da circa due settimane persiste un profondo minimo atlantico, centrato in prossimità dell'Islanda, e la circolazione da esso determinata condiziona il tempo sull'Europa occidentale. Le linee di perturbazioni collegate al minimo hanno interessato sempre più marginalmente l'Italia, sulla quale, nell'ultima decade, si è affermata gradatamente l'influenza di un'area anticiclonica in quota, interessante la Spagna ed il Mediterraneo occidentale. Di conseguenza scarsissime sono state, in quest'ultimo periodo, le precipitazioni sull'Italia; miti le temperature sulle regioni peninsulari.

Sulle regioni settentrionali però, durante la stagione invernale, assenza di precipitazioni non è in genere sinonimo di tempo bello. In effetti il fenomeno più vistoso di questo periodo è quello della presenza di nebbie fitte e persistenti in Val Padana, con manifestazioni di «smog» sulle città industriali.

Le nebbie invernali in Val Padana sono un fenomeno ricorrente, ben noto a tutti. Cercherò brevemente di chiarire le cause principali alle quali è dovuta la loro formazione. Come già dissi in precedenti articoli, una situazione anticiclonica in quota determina la formazione di uno strato di «inversione», cioè di uno strato nel quale la temperatura cresce con l'altitudine anziché decrescere. Questo strato ha una base intorno a mille metri; un'azione importante che esso svolge è quella di ostacolare gli scambi verticali tra l'aria che si trova in prossimità del suolo e la libera atmosfera. Con situazione anticiclonica i venti sono deboli e l'aria quasi stagnante; ciò, in particolare, si verifica in Val Padana, limitata per la maggior parte della sua estensione dalla cerchia alpina e da quella appenninica.

In tali condizioni in estate, come ho più volte detto, si verificano i periodi di canicola. In inverno invece l'effetto dell'irraggiamento notturno verso lo spazio predomina su quello del riscaldamento diurno. Al disopra dell'inversione l'aria è molto secca e l'atmosfera serena, mentre al disotto di essa l'aria è molto umida, perché la presenza dell'inversione impedisce la diffusione verso l'alto del vapor d'acqua. Le nebbie, una volta formatesi a causa del raffreddamento notturno, ostacolano il riscaldamento del suolo da parte dei raggi solari e tendono di conseguenza a divenire via via più spesse nei giorni successivi. Esse durano a lungo perché persistenti sono le situazioni anticicloniche che le generano. Altre cause, per la verità, possono condurre alla formazione di nebbie; su di esse però lo spazio a disposizione non consente di soffermarmi.

Quali sono le condizioni del tempo prevedibili per il prossimo futuro? L'evoluzione della situazione è molto lenta e non sono pertanto da attendersi rapide e sostanziali modifiche delle condizioni generali. Ritengo, tuttavia, che le prossime linee di perturbazioni occidentali giungeranno ad interessare più attivamente l'Italia, dando luogo a temporanei peggioramenti di moderata intensità. L'intensità delle nebbie subirà probabilmente un'attenuazione. Le temperature sulla penisola persisteranno miti, perché non ci sono indizi che facciano prevedere prossima un'irruzione di aria fredda.

A più lunga scadenza la previsione si presenta assai incerta. Ritengo probabile che la situazione generale non subirà modifiche profonde e che il tempo presenterà caratteri di variabilità, preludenti all'arrivo della primavera.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali estesa nuvolosità stratificata. Nel corso della giornata possibilità di temporanea nevicata sulle Alpi centro-orientali. Sulle regioni centro-meridionali, sulle isole nuvolosità irregolare anche estesa. Banchi di nebbia persistenti in Val Padana e sulle Marche. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	10	Pescara	3	12
Bolzano	0	5	L'Aquila	−4	6
Trento	1	7	Roma	7	14
Verona	3	8	Campob.	4	10
Trieste	6	7	Bari	9	14
Venezia	5	7	Napoli	8	13
Milano	2	7	Potenza	4	8
Genova	8	13	Catanzaro	7	12
Bologna	2	8	Reggio C.	6	16
Firenze	5	15	Messina	10	15
Pisa	3	15	Palermo	12	17
Ancona	6	6	Catania	3	18
Perugia	6	11	Cagliari	5	16

Antico convento di Finale trasformato in centro culturale

Finale, 2 febbraio.

(g. g.) L'antico convento di S. Caterina a Finalborgo sarà trasformato in centro culturale. Oggi sono iniziate le prime demolizioni delle antiche strutture per la costruzione dei nuovi fabbricati che ospiteranno gli enti e le manifestazioni artistiche che si terranno a Finale.

Il nuovo complesso, che sorgerà per iniziativa del Comune, manterrà funzionali quei corpi di fabbricato con caratteristiche medioevali come la chiesa nella quale troverà sistemazione il civico museo mentre nel primo chiostro troveranno adatto ambiente spettacoli all'aperto di musica e prosa.

Il progetto, ideato da un ingegnere di Finale, sarà portato a termine gradualmente per la difficoltà di reperire i fondi necessari, essendo gli attuali trentatré milioni stanziati dal Comune non sufficienti al completamento dell'opera.

L'assemblea siciliana vota il bilancio della Regione

Il presidente Coniglio promette di licenziare i figli degli alti burocrati assunti senza necessità - Promossa un'inchiesta contro l'assessore socialista alle finanze

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 febbraio.

La vita della Regione siciliana, con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea con 53 voti favorevoli (tre in più rispetto alla maggioranza), si è normalizzata. Il difficile scoglio della votazione segreta sul documento finanziario, che ha visto cadere sistematicamente sotto le palline nere dei franchi tiratori molti governi, è stato superato dalla terza giunta Coniglio, all'alba di stamane, dopo una giornata ed una nottata di lavori assembleari con punte di estrema tensione.

Il governo era stato messo sotto accusa dagli stessi deputati della maggioranza a causa della politica sostenuta in seno alla Società finanziaria siciliana, della quale è socio di maggioranza. Due motivi hanno indotto alcuni deputati a contestare all'on. Coniglio le gravi lacune direzionali della Sofis: l'assunzione indiscriminata di personale (figli di alti burocrati statali e regionali) e la partecipazione attraverso pacchetti azionari a società private. Su entrambi i punti il presidente della Regione Coniglio, che nella stessa mattinata di ieri aveva ottenuto con 45 voti favorevoli la fiducia, ha fornito ampie assicurazioni di un sollecito intervento per trovare gli strumenti atti a licenziare il personale irregolarmente assunto.

Il secondo motivo riguardava l'operato dell'assessore socialista al demanio e alle finanze, il quale aveva firmato un decreto per l'acquisto di una villa, nella sua stessa città natale, da destinare ad emoteca, per la somma di 157 milioni di lire, più 40 per restauri, mentre il costo effettivo si sarebbe aggirato non oltre i 50 milioni; dopo le contestazioni mosse da alcuni deputati democristiani, al rappresentante socialista non rimaneva che chiedere la nomina di una commissione d'inchiesta sul suo operato. La richiesta veniva prontamente accolta dalla presidenza dell'Assemblea, mentre da tutti gli schieramenti politici veniva aspramente criticato l'operato dell'assessore socialista ed i comunisti giungevano a chiedere le sue immediate dimissioni.

Con questo clima si giungeva a tardissima notte al passaggio degli articoli del bilancio, la cui votazione dava un risultato a sorpresa, con «franchi tiratori» nelle file della opposizioni. **f. d.**

POLLE IN FESTA PER IL "GIOVEDÌ GRASSO"

Cappelli rossi al Carnevale di Ivrea per la grande battaglia delle arance

La sfilata per la città del «Generale» con il suo seguito - Il corteo dopo la visita al Vescovo si reca dal Sindaco - Altre manifestazioni in Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 2 febbraio.

(r. a.) In un clima di schietta allegria e alla presenza di migliaia di persone, soprattutto giovani studenti lo storico carnevale di Ivrea è entrato oggi nella sua fase culminante, che lo vedrà padrone incontrastato della città fino a martedì sera.

Oggi alle 15 nei saloni del municipio, si è svolta la cerimonia del passaggio simbolico dei poteri tra il sindaco, Giorgio Cavallo, e il «Generale», impersonato da Mario Vinea. Il primo cittadino di Ivrea si è tolta la fascia tricolore e, ne ha porto un'altra bianca e rossa — i colori della città — al «Generale».

Subito dopo, dal balcone del palazzo civico il «Sostituto Gran Cancelliere», Dante Volpe, ha reso pubblica l'ordinanza che fa obbligo a tutti i cittadini e ai forestieri ospiti in questi giorni di Ivrea di coprirsi il capo con il berretto rosso per non essere fatti segno al getto delle arance.

Più tardi, il Generale, preceduto dalle bandiere dei vecchi rioni della città e dal gruppo dei pifferi e tamburi, si è recato, in compagnia degli ufficiali dello Stato Maggiore e degli «Abbà» — i dieci piccoli priori delle parrocchie — a rendere visita in vescovado a mons. Luigi Bettazzi, nuovo vescovo di Ivrea.

L'incontro, che fa parte del protocollo storico della manifestazione, è stato assai cordiale, e mons. Bettazzi, che è a Ivrea da poco più di due settimane, si è interessato vivamente alla manifestazione e ai personaggi dello storico carosello. Successivamente, tutti i componenti del corteo si sono recati in visita ufficiale al sindaco.

In città, intanto, si fa sempre più viva l'attesa per sabato sera, quando finalmente verrà svelato il nome della mugnaia, l'eroina della festa, che impersona la figura di Violetta, la sposa coraggiosa che mozzò la testa del tiranno di Ivrea, offrendo la libertà a tutta la popolazione, sarà presentata dal balcone del palazzo civico al braccio del Generale.



Le maschere ieri a Ivrea mentre fanno il loro ingresso in municipio (foto Moisio)

La «Bela Tôlera» incoronata a Chivasso

Chivasso, 2 febbraio.

(e. c.) La cerimonia dell'incoronazione della «Bela Tôlera» e della investitura dell'«Abbà» ha avuto luogo questa sera al Cinema Teatro Politeama. I due personaggi del Carnevale chivassese, impersonati dalla studentessa diciassettenne Gisella Demedici e dal ventiquattrenne rag. Ugo Boretto, sul carro turrito, illuminato a giorno, hanno sfilato per le vie cittadine, preceduti dalle bande musicali e da una festante fiaccolata organizzata dagli studenti.

Al Politeama, sul palco, trasformato in variopinta aiuola dalle parecchie corbeilles, Gisella Demedici ha ricevuto dalla «Bela Tôlera» dell'anno scorso la corona di regina del Carnevale di quest'anno, mentre l'«Abbà», investito dei poteri per il governo della città nel periodo carnevalesco, ha letto al popolo il suo proclama.

Alla cerimonia è seguita la rappresentazione di una rivista satirico-umoristica. Ha chiuso la serata un ricevimento offerto alle due maschere ed al loro seguito dalle autorità comunali nella sala consiliare.

Il gran polentone al Carnevale di Giaveno

Giaveno, 2 febbraio.

(e. d. a.) Fervono i preparativi per il «Gran polentone dei cinquemila», che il Comitato di Carnevale ha in programma per domenica prossima alle 15,30 in piazza Molines. E' già pronta un'enorme marmitta che potrà contenere oltre 300 chilogrammi di polenta: altri sedici paioli ne raddoppieranno il quantitativo. Salsicce e salamini, carne e sanguinacci faranno da contorno, il tutto verrà innaffiato con centinaia di litri di vino [illegible].

Distribuiranno la gustosa pietanza le tradizionali maschere del «Bergé» e della «Bela Bergera» — impersonati rispettivamente da Giampiero Nebbia e da Giorgia Cuatti — coadiuvati dal gruppo folkloristico della Pro-Giaveno.

Un torinese valica le Alpi per arruolarsi nella «Legione»

Raccolto dai gendarmi francesi allo stremo delle forze

Vinadio, 2 febbraio.

Un giovane torinese, Leone Lasi, di 29 anni, ha attraversato ieri clandestinamente il confine italo-francese ed è giunto in serata — dopo 15 ore di durissima marcia nella neve senza alcuna attrezzatura e senza mangiare — nella Valle della Vesubie, dove i gendarmi lo hanno fermato. Il Lasi ha dichiarato alla polizia francese di volersi recare a Nizza per arruolarsi nella Legione straniera.

La notizia dell'eccezionale *raid* podistico, giunta stamane a Vinadio, ha suscitato notevole scalpore. Il giovane torinese, come egli stesso ha raccontato ai gendarmi che lo hanno incontrato allo stremo delle forze e gli hanno prestato i primi soccorsi, era giunto nella notte a Vinadio e di qui, a piedi, si era incamminato per il vallone di Sant'Anna: raggiunto il Santuario, a quota 2020, dopo una breve sosta, ha ripreso il viaggio verso il colle della Lombarda (m. 2318) e da questo punto è sceso a Isola.

Si ignorano i veri motivi che hanno spinto il giovane ad attraversare clandestinamente il confine, in quanto è noto che il semplice possesso della carta d'identità gli avrebbe consentito di passare comodamente attraverso i valichi internazionali aperti e sicuri del Colle di Tenda e della Maddalena.

Veterinario di Nichelino accusato di irregolarità

Avrebbe autorizzato la vendita di bestie ammalate

Nichelino, 2 febbraio.

La minoranza del comune di Nichelino, formata da comunisti e liberali, ha chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio per discutere sulla vendita delle carni. Nei giorni scorsi il sindaco Prato aveva ricevuto un esposto in cui si accusava il veterinario condotto dott. Pautasso di aver autorizzato le [illegible] negli spacci di prima qualità, di bestie ammalate che avrebbe dovuto immettere al consumo soltanto nei negozi di «bassa macelleria» od addirittura distruggere. L'esposto è stato trasmesso dal sindaco alla Procura della Repubblica; ma la minoranza insiste per un dibattito pubblico. La data della convocazione sarà stabilita questa sera durante la settimanale seduta della giunta.

Non è la prima volta che il veterinario di Nichelino è accusato di irregolarità. Le denunce ebbero inizio subito dopo la sua nomina, avvenuta nel febbraio del '65 in seguito a pubblico concorso.

Il veterinario provinciale prof. Garlanda ordinò un'inchiesta, che venne effettuata dalla polizia veterinaria. «*Ma tutte le accuse* — dichiara — *risultarono infondate. E' anzi emerso che dopo la nomina dell'attuale veterinario, la vendita delle carni a Nichelino è notevolmente migliorata dal punto di vista sanitario*». Da parte sua il dott. Pautasso respinge le accuse di irregolarità: «*Sono sicuro di aver agito in modo corretto, conforme alla legge. Aspetto con fiducia l'esito dell'inchiesta giudiziaria; ma provvederò anche a tutelare la mia reputazione*».

Il laboratorio clandestino scoperto a Cocconato

Coinvolto anche un impresario edile nel traffico d'auto rubate e truccate

Ha 28 anni e abita a Montanaro; anche un elettricista venticinquenne del paese denunciato - I furti di macchine e le loro trasformazioni avvenivano da due anni - L'arresto dell'assicuratore dottor Bolonotto (presunto capo della «gang») ha sorpreso tutti

(Dal nostro inviato speciale)
Cocconato, 2 febbraio.

Nel cortile sono allineate tredici auto. E' un vistoso raduno di «corpi di reato»: le hanno sequestrate i carabinieri, la maggior parte sono rubate, tutte sono truccate. Una sfilata di vetture polverose che per ora non appartengono a nessuno, perché l'imbroglio le ha rese irriconoscibili. E' quanto si è recuperato del traffico che ha avuto la sua conclusione con la scoperta di un'officina attrezzata per camuffare le macchine in una cascina in frazione Marcora di Cocconato d'Asti.

Il maggior responsabile di questa organizzazione sarebbe il dottor Alessio Bolonotto, l'assicuratore di 33 anni arrestato ieri a Torino. Secondo l'accusa, egli era il capo della banda, colui che dirigeva questo carosello di auto che scomparivano di sera e riapparivano qualche giorno dopo, trasformate, pronte per essere vendute all'operaio o all'impiegato.

Il dott. Bolonotto appare un personaggio sconcertante: occupato in un vasto giro di affari, dalle assicurazioni alla gestione di cinema, a tempo perso si sarebbe dato a scorrere la provincia in cerca di vetture da rubare, avrebbe organizzato un traffico di pezzi di motore e di carrozzeria, di targhe e libretti di circolazione, impartendo disposizioni ad una piccola schiera di complici.

A Montanaro, molti sono rimasti sorpresi dell'arresto del professionista. «E' sempre stato un tipo piuttosto riservato, — *dice qualcuno* — non ha mai dato troppa confidenza. Badava ai suoi affari e basta. Ma non si pensava che avesse un'attività illecita, che nascondesse qualche cosa». *Parecchi non riescono a rendersi conto di come «il dottore» sia finito coinvolto in questa vicenda. Forse nemmeno sua moglie. La donna, Nevia Blazina, è ora rimasta sola in casa con il bimbo di sette anni. Ed è smarrita. «Non ho proprio niente da dire», dice desolata, e scompare in fretta dietro la porta.*

Secondo quanto hanno potuto stabilire i carabinieri, dopo lunghe indagini condotte in collaborazione con la sezione operativa della Tenenza di Chivasso, il traffico si svolgeva da circa due anni. Era cominciato nell'officina del carrozziere ventisienne Giacomo Fabbri, in via Bertini a Montanaro. All'inizio il giovane si sarebbe limitato alla contraffazione di vecchie vetture applicandovi targhe di macchine di recente costruzione irrimediabilmente danneggiate in incidenti stradali. Poi avrebbe preso contatto con un gruppo di girovaghi che gli avrebbero consegnato auto rubate.

Nel novembre 1965 il Fabbri trasferì l'officina in via Cena, ma dopo pochi mesi la chiuse. Venne riaperta nel settembre dello scorso anno e questa volta ne figurava titolare un altro carrozziere, il ventitreenne Luigi Musier; in realtà, il proprietario era il dott. Bolonotto.

In quella nuova sede i componenti della banda avrebbero continuato a truccare le macchine rubate, sempre con lo stesso sistema: la trasposizione di targhe, numero di telaio e libretto di circolazione recuperati da vetture in demolizione. Pare che il «tecnico» di queste trasformazioni fosse il Fabbri, il quale doveva aver già acquisito una notevole esperienza.

Il comandante della stazione carabinieri di Montanaro, brigadiere Rizzo, da qualche tempo era sulle tracce dell'organizzazione, pazientemente aveva raccolto parecchi elementi. E recentemente, pare proprio nel tentativo di sfuggire alle indagini, l'officina era stata trasferita nel casolare presso Cocconato. Ma l'espediente non era servito, le indagini avevano infine condotto alla scoperta di quel garage gremito di pezzi di carrozzeria e di attrezzature. Oltre alle cinque già denunciate, sono state deferite alla Magistratura altre due persone: un ex impresario edile, Piercarlo Borra, di 28 anni, e l'elettricista Renzo Virone, di 25, entrambi di Montanaro.

Particolarmente laborioso è stato il recupero delle auto. Gli acquirenti, naturalmente, erano in buona fede, non potevano sospettare che si trattasse di macchine rubate e truccate. Quando i carabinieri le hanno sequestrate, sono rimasti allibiti.

Giuliano Marchesini



Nevia Blazina, la moglie dell'assicuratore di Cocconato

Giovane pastore sardo ucciso con una fucilata alla nuca

Cagliari, 2 febbraio.

Un giovane pastore di Bitti, Francesco Pes di 21 anni, è stato ucciso con una fucilata alla nuca in località «Nuole» tra Bitti e Onani. Il suo cadavere è stato ritrovato, in un folto cespuglio, oggi dalla madre Mariangela Fulghari la quale si era messa alla ricerca del figlio.

La donna, tornata subito in paese, ha denunziato l'episodio ai carabinieri, che si sono recati sul posto compiendo un rapido sopralluogo e dando quindi l'avvio alle indagini per identificare gli uccisori del giovane.

ALLA CORTE D'ASSISE DI TORINO

Sette anni al giovane che rubò 140 mila lire a un commerciante

Due anni e 8 mesi a una donna sua complice - Pene da 2 a 29 mesi ad altri quattro imputati - Gli altri dodici, accusati di furto o ricettazione, amnistiati o assolti

Il processo ai diciotto giovani imputati di rapina, furti, ricettazioni e falsi, iniziatosi martedì davanti alla Corte d'Assise si è concluso ieri con poche condanne, qualche assoluzione e parecchie concessioni di amnistia: solo due imputati rimarranno in carcere.

L'accusa più grave era mossa contro cinque persone: Giorgio Gallo 22 anni, Concetta Palermo, 35 anni, Grazia Di Benedetto, 21 anni, Giovanni Mosto, 31 anni, e Vincenzo Giorgi, 21 anni. Secondo gli inquirenti essi avevano ideato la rapina al commerciante torinese Manlio Canella, 43 anni, derubato l'11 settembre '65 sulla strada tra Settimo e Chivasso di 140 mila lire; il crimine sarebbe però stato commesso materialmente dal Gallo che si trovava da solo nell'auto del commerciante.

Sempre il Gallo era poi accusato di una lunga serie di furti d'auto, eseguiti con la complicità di una parte degli altri imputati, giovani soliti a frequentare alcuni bar di Settimo. I rimanenti imputati erano accusati di aver comprato autoradio, coperte e diversi altri oggetti trovati sulle auto rubate. In stato di detenzione c'erano solo i cinque principali imputati, arrestati diciassette mesi fa.

L'udienza di ieri si è aperta con l'arringa dell'avv. Auberti, difensore del Gallo; il giorno prima aveva parlato l'intero collegio di difesa: Altara, Asti, Maria Pia Astore, Balestra, Bedarida, Dal Fiume, Foroo, Noya, Gino Obert, Paroncilli, Quatroccolo, Segre, Simonetti, Volante e Zaccone. L'avv. Auberti ha sostenuto che «*non di rapina si deve parlare, ma semmai di furto: il denaro del Canella sarebbe cioè stato sottratto non con la violenza, ma approfittando di un momentaneo stordimento del commerciante provocato da un lieve incidente stradale*».

Poco prima che la Corte si ritirasse, il Presidente dott. Lozzatti ha chiarito un equivoco: per un errore materiale nella composizione della sentenza di rinvio a giudizio, Aldo Pecchio, 24 anni, abitante a Settimo in via Torino 72, è stato accusato anche di furto; invece egli doveva essere giudicato soltanto per «ricettazione di un'autoradio». I giudici si sono trattenuti in camera di consiglio fino alle prime ore del pomeriggio.

La sentenza: Giorgio Gallo è stato riconosciuto colpevole di furto continuato e pluriaggravato (e non di rapina) e condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione. La Palermo a 2 anni e 8 mesi per correità in furto aggravato. Sempre per furto (di auto) sono stati condannati Vagliatti e Zanchetta, entrambi a 2 anni e 5 mesi; e Marchetto, a 2 anni e 3 mesi. Il Giovando è stato riconosciuto colpevole di ricettazione e condannato a 2 mesi e 20 giorni.

Sono stati condonati 2 anni a Gallo, Vagliatti, Zanchetta e Marchetto; un anno alla Palermo; l'intera pena al Giovando. Mario Valenzano è stato assolto con formula piena dall'accusa di ricettazione. L'imputazione di Davico, Cacciotto, Durante, Cornaglia, Marchesi, Aldo Pecchio, Zamarra e Virgilio Pecchio è stata mutata da «ricettazione» in «incauto acquisto» e quindi, dato che questo reato rientra nell'ultimo provvedimento di clemenza, la Corte ha dichiarato il «non doversi procedere per sopravvenuta amnistia».

E' stato riparato l'errore materiale della sentenza di rinvio a giudizio assolvendo Aldo Pecchio «per non aver commesso il fatto» dalla sbagliata accusa di furto. Grazia Di Benedetto, Giovanni Mosto e Vincenzo Giorgi sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di rapina; il Presidente ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. I tre si sono abbracciati a lungo, piangendo. Per la ragazza e il Mosto la libertà significa poter provvedere al futuro della loro figlioletta, Patrizia, nata un anno fa tra le mura delle Nuove. **a. n.**

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Una passione nazionale

Gli inglesi e le scommesse

L'anno scorso ogni [redacted] britannico ha gio-[redacted] contro la sorte, in media, più di 30 [redacted] lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 febbraio.

Attraverso tutta la loro storia, una passione ha sempre dominato gli inglesi: la passione per le scommesse. Sono i più accaniti [redacted] fantasiosi scommettitori del mondo. Ogni occasione è buona per tentare [redacted] sorte. Cavalli, totocalcio, lotterie, giuochi d'azzardo non bastano ad appagare tale mania: si punta [redacted] sulle elezioni politiche, sulle crisi internazionali, [redacted] caccia a un criminale, su qualsiasi evento di [redacted] è imprevedibile la conclusione. Si scommise pertanto [redacted] la regina avrebbe avuto un maschio o una femmina: e, nata [redacted] creatura, [redacted] quale nome le avrebbe dato. Si scommette adesso se il presidente [redacted] Gaulle accetterà [redacted] no l'Inghilterra nel «Mercato comune».

E' sempre stato così. Già nel 1100, [redacted] Riccardo I cercava di frenare [redacted] passione, o vizio che si[redacted] vietando a tutti i militari di sfidare la dea fortuna. Nel 1300, il grande e tollerante poeta Chaucer tuonava che giocatori e scommettitori s'espongono [redacted] disprez[redacted] delle genti. Ma, in realtà, [redacted] non avveniva. Anzi, nei secoli successivi, solo chi giocava [redacted]te rispettato. A soli [redacted] anni, Charles James Fox, il futuro statista, fu inviato a Londra [redacted] padre [redacted] mila sterline: una [redacted] enorme: [redacted] con l'ordine di giocarla e «d'imparare a perdere come un gentiluomo». La mania era, [redacted] è, condivisa dai ceti più [redacted]desti.

E' impossibile ovviamente calcolare quanto si scommetta in Inghilterra: ma recenti cifre indicano, seppure approssimativamente, quanto spendano i britannici nelle forme classiche di giuoco, quali totocalcio, corse ippiche, corse di cani, casinò, tombole tipo «Bingo». Si [redacted] fatto [redacted] inchiesta in trenta Paesi e — come previsto — gli inglesi ne [redacted] usciti in testa [redacted] tutti. Divisa la [redacted] nazionale per il numero degli abitanti (compresi donne e bambini) ogni cittadino di quest'isola avrebbe [redacted] alla sorte, nel '66, ben 31 mila lire. Al secondo posto, vengono gli svedesi, ma [redacted] enorme [redacted]co: 10 mila lire per persona. Poi, i francesi, con poco [redacted] di 9 mila. I tedeschi, con 5300, gli americani, con 4 mila.

Queste statistiche — almeno per quanto riguarda l'Inghilterra — [redacted] rispecchiano che parte del colossale giro di denaro e — come abbiamo detto — non includono il turbinio di scommesse estranee allo sport e al tappeto verde. Un esempio: i lettori ricordano certamente [redacted] numerose evasioni di carcerati durante [redacted] periodo delle feste natalizie. Non passava giorno senza una o più fughe: tutta l'Inghilterra rideva. Subito, piovvero le scommesse, o presso allibratori o tra gruppi di amici e colleghi. Si scommetteva [redacted] quali evasi sarebbero stati riacciuffati; e su quanti sarebbero stati gli uccel di bosco prima di Capodanno.

Uno scrittore britannico, parlando di questa «usanza» nazionale, concluse: «*Basta che due mosche si arrampichino* [redacted] *un muro e due inglesi le vedano per ispirare una scommessa. Prima o poi, uno punterà uno scellino su un insetto, l'altro accetterà,* [redacted] *staranno a guardare quale* [redacted] *toccherà prima il soffitto*». Non [redacted] per il guadagno: [redacted] per il piacere d'un «brivido», anche se fugace.

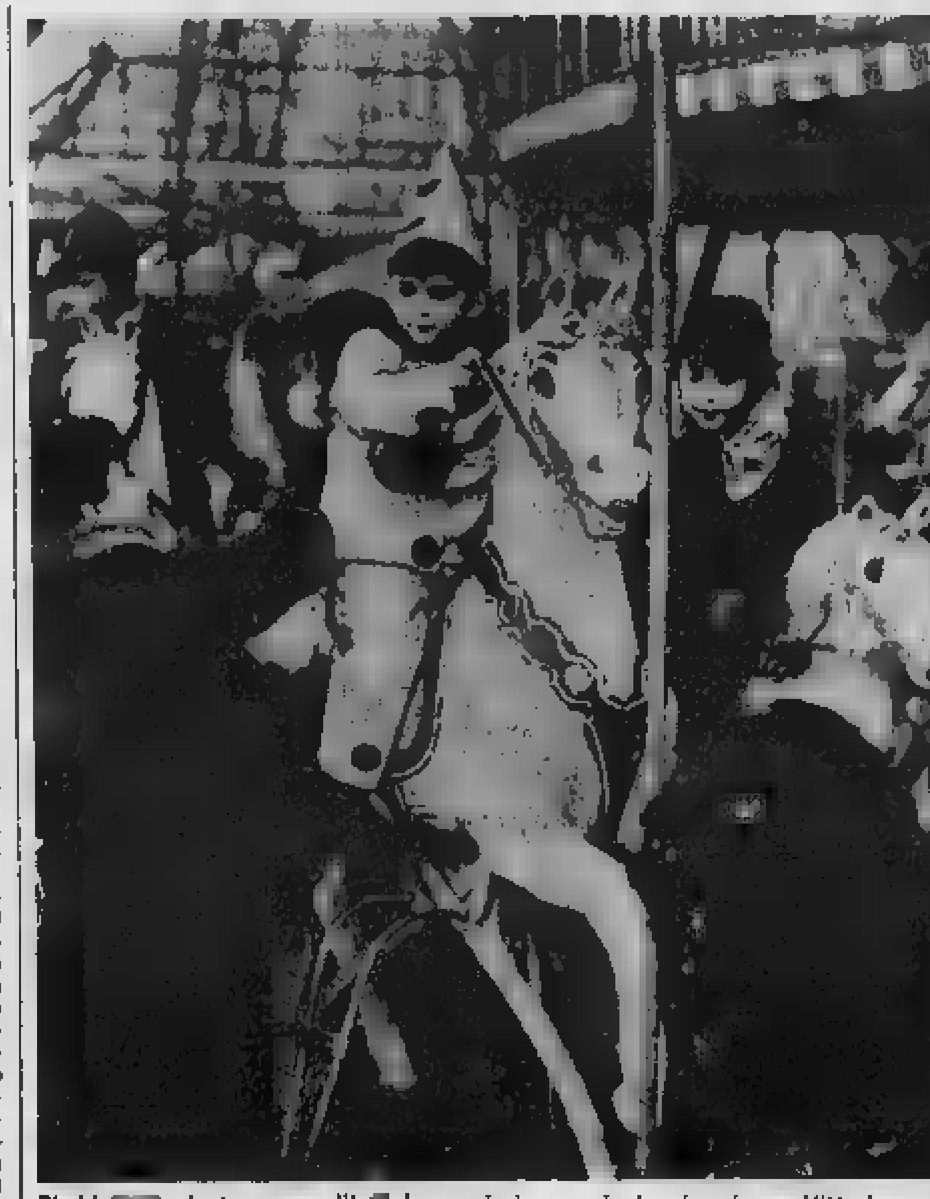
Vi furono inglesi che scommisero sulla nazionalità [redacted] prima donna astronauta, [redacted] russa [redacted] americana. Si scommise sull'idillio Margaret-Townsend, [redacted] rebbe finito in un matrimonio o in un addio. Si è scommesso, più volte, nella *City*, sulla svalutazione [redacted] sterlina. Vi è chi puntò soldi sulla condanna di Stephen Ward, [redacted] personaggi dello «scandalo Profumo», chi sulla [redacted] assoluzione. [redacted] grandi eventi politici eccitano quanto quelli sportivi. Migliaia di sterline furono giocate [redacted] chi sarebbe [redacted] ceduto a Macmillan come *leader tory* [redacted] Gaitskell come *leader* laburista. Ogni elezione generale [redacted] affluire verso gli allibratori somme imponenti. Scommettono tutti, dai tassisti ai banchieri, dagli operai ai ministri.

Mario Ciriello

[redacted] sembrano incontrarsi nelle piazze del Carnevale

Cavalli pomellati e metalliche astronavi fra i baracconi del vecchio «Luna park»

Gusti [redacted] svaghi [redacted] ma [redacted] cuore degli [redacted]ini, [redacted] soprattutto dei bimbi, [redacted] lo stesso: si cercano [redacted] le [redacted] ingenue, i brividi di [redacted] paura, le meraviglie scon-[redacted] in partenza - [redacted], circa 4000 famiglie vivono [redacted] proventi di «Luna-park» viaggianti



Bimbi [redacted] giostra a cavalli [redacted] legno, ieri pomeriggio, in piazza Vittorio a Torino

Cambia il «Luna park»? I vecchi «tunnel dell'orrore», con lenzuoli stracciati [redacted] far da fantasmi e bonarie streghe ghignanti, vengono sostituiti da «safari in land-rover». Magari la «galleria» è la stessa ma al posto di diavoli [redacted] spettri troviamo le[redacted] e leoni ruggenti, proprio come al cinema. Al «tirassegno» non [redacted] rompono più pipe di [redacted] [redacted] lampadine colorate: si spara con carabine elettroniche ad un orso o [redacted] una tigre d[redacted]re» a transistors. La belva colpita [redacted] abbatte, si rialza per riprendere [redacted] [redacted] [redacted] incessante, mentre [redacted] «spia» luminosa, come nei *flippers*, segna il nostro punteggio.

La giostre [redacted] ingenui e poetici cavalli dondolanti sopravvivono, pur insidiate da autoscontri sempre più veloci o da aerei ruotanti che al [redacted] ed [redacted] al più leggero tocco [redacted] «cloche». I romantici cavalli pomellati, coperti di specchi e di lustrini, della vecchia e leggendaria giostra «Peter» su [redacted] caracollavano le audaci [redacted] della *belle époque*, [redacted] posto [redacted] ruggenti dischi volanti [redacted] ad astronavi scintillanti. Smontati [redacted] messi in pensione, i nobili amici dell'uomo, in le[redacted] e cartapesta, trovano [redacted]va gloria [redacted] oggetti d'antiquariato, ma la loro eredità è presa da più modesti «colleghi», spesso nascosti dietro un gigantesco «ottovolante», o un «autoscontro» da venticinque-trenta milioni, per continuare a far sognare i bimbi più piccoli [redacted] i genitori [redacted] li guardano dabbasso [redacted] che salgono per tenere loro la mano: «è più sicuro», si giustificano.

Forse [redacted] «Luna park» [redacted] l'unico punto d'incontro rimasto tra gli adulti e l'ultima generazione dello «yé-yé». Fra i baracconi di Piazza Vittorio abbiamo sorpreso anticonformisti capelloni, dimentichi della filosofia della non violenza, scagliare sonori [redacted] pugni contro «*punching* [redacted]» per misurare la forza», o [redacted] far gara, [redacted] magari perderla, contro tranquilli pensionati [redacted] padiglione [redacted] «tre palle un soldo».

«*Il nostro problema è di rinnovarci, di tener dietro alle mode pur rimanendo sempre gli stessi*», ci spiega Agostino Volpi, 39 anni, romano, orgoglioso proprietario d'una «rotonda a premi»: chi riesce [redacted] lanciare [redacted] cerchietto di vimini intorno al collo della bottiglia [redacted] la porta [redacted] casa. Il signor Volpi, consigliere nazionale dell'Associazione spettacoli viaggianti, è giunto per caso al «Luna park», nell'immedia[redacted] dopoguerra.

«*I miei colleghi* — dice — [redacted] *in gran parte figli d'arte. Lavorano nel Luna Park perché* [redacted] [redacted] *nati, e non riescono a vedere e capire i loro problemi con obiettività. Hanno sempre vissuto così e non cercano di cambiare*». Volpi, insieme con gli altri consiglieri, combatte [redacted] anni per dare una coscienza [redacted] decale [redacted] [redacted] categoria [redacted] gente [redacted] baracconi. In Italia sono circa quattromila le famiglie che vivono nel «Luna park».

«*E le nostre sono famiglie numerose*», dice Volpi. Si può calcolare che almeno quindicimila, forse ventimila, persone vivano sugli spettacoli viaggianti. Senza calcolare operai e artigiani, venditori di noccioline e dolciumi [redacted] dal «Luna park» ricevono il loro maggior guadagno.

Paolo Petriccioli, [redacted] anni, bolognese, [redacted] [redacted] dei «figli del [redacted] Park». Il padre aveva un «tirassegno», e lui ha un «tirassegno». «*Più moderno, si capisce* — tiene a precisare —. *Lavoro fra i baracconi* [redacted] *quando* [redacted] *anni e finalmente* [redacted] *riuscito a comprare questi due tiri automatici all'orso*». Co[redacted] [redacted] mila lire l'uno [redacted] [redacted] abbastanza delicati. «*Con l'umido,* [redacted] *pioggia, spesso si guastano. A volte proprio nel bel* [redacted] *d'una festa di paese, dove si guadagna di più*». Paolo [redacted] è un tecnico, [redacted] [redacted] l'espe[redacted] riesce ormai [redacted] ripararli da solo. «*Le prime volte, ho sempre trovato un collega "anziano" che mi* [redacted] *dato una mano. Noi ci conosciamo tutti*», [redacted] a Piaz[redacted] Vittorio [redacted] conosciuto anche sua moglie.

«*Ogni anno ci trovavamo di fronte* — racconta la signora Mirella, [redacted] anni — *mio padre* [redacted] *la* [redacted] *giostra e Paolo con il tirassegno. Sia*[redacted] *diventati amici,* [redacted] *siamo fidanzati e sposati*». Ora attendono un bimbo. [redacted] i figli? [redacted] vivono tra i baracconi, [redacted] giorno in città e l'altro in un paese, lon[redacted] nella campagna?

«*Mio figlio si troverà benissimo nel Luna Park. Ne* [redacted] *certa* — afferma la signora Mirella — [redacted] *mi* [redacted] *trovata bene io. Ho studiato in* [redacted] *centinaio di scuole diverse ma* [redacted] *giunta egualmente* [redacted] *fine.* [redacted] *volte, è vero, i maestri ci guardavano male perché con il nostro arrivo improvviso disturbavamo gli altri,* [redacted] *più sovente diventavamo l'attrazione di insegnanti e* [redacted] *pagni. E si ricordavano* [redacted] *noi, anche* [redacted] *tornavamo a* [redacted] *anno di distanza*».

Il «Moro», così è conosciuto ovunque nel mondo del «Luna park», è riuscito a realizzare il suo sogno alla vigilia dei cinquant'anni: il classico baraccone per le «tre palle [redacted] soldo». Dopo una vita tra i baracconi, diciassette anni come aiutante in un «autoscontro», un giorno dopo l'altro a saltare da una vetturetta all'altra, per farsi pagare dai passeggeri, attento a [redacted] [redacted] altre [redacted] [redacted] gamba schiacciata contro [redacted] bordo della pista, «*Questo baraccone mi* [redacted] *costato* [redacted] *mila lire. I miei risparmi* [redacted] *bastavano e ho dovuto chiedere un prestito*». Ed i guadagni? «*In un giorno di fiera posso incassare anche 10-15 mila lire, ma il giorno dopo,* [redacted] *magari per un mese, più nulla. Basta che piova. Noi siamo come contadini. Tutto dipende dal tempo, ma* [redacted] *ho paura: il* [redacted] *gioco è sicuro* [redacted] *il pane, piacerà sempre*».

Roberto Giardina

RISPOSTE AI LETTORI

Come è nato il valzer

Dai saltarelli quattrocenteschi alle «danze [redacted] giro» tedesche - Scandalo perché le coppie ballano allacciate - Anche se oggi appare superato, il vecchio valzer resiste ancora ai ritmi moderni

La settimana [redacted] *abbia*[redacted] *pubblicato una corrispondenza da Vienna* [redacted] *cent'anni* [redacted] *più famoso valzer* [redacted] *mondo: «Il* [redacted] *Danubio blu». Ora una lettrice ci scrive per chiederci come nacque il valzer. Non è difficile intuire* [redacted] *domanda* [redacted] *al di là della semplice richiesta curiosa: ha in sé l'interesse* [redacted] *passato,* [redacted] *le cose che si* [redacted] *tono* [redacted]*à antiche e* [redacted] *via* [redacted] *estinzione. Triste destino di un ritmo e di un ballo che hanno dominato un secolo,* [redacted] *Ottocento. Come «Il bel Danubio blu» può* [redacted] *considerato il valzer più famoso, così il valzer è senza dubbio il tipo di composizione musicale che è* [redacted] *più nota e più suonata in tutto il mondo.*

Il valzer [redacted] *nella* [redacted]*conda metà del '700 nelle montagne* [redacted] *Tirolo, in Austria. Viene dalle «danze di giro» tedesche che derivano a loro volta dai saltarelli quattrocenteschi. Lo lancia nella società l'attore viennese* [redacted] *Felix Kurz che nel 1754 canta e balla un'aria* [redacted] [redacted] *commedia «Il rediticco». Nel 1760 il valzer è nuovamente all'attenzione della folla a causa delle condanne da parte* [redacted] *vescovi di Fulda e di Würzburg. Sono le prime, molte altre seguiranno, si arriverà, in Francia, nel 1820, addirittura a negare l'assoluzione a chi balla il valzer. E' il primo ballo che avvince pubblicamente i ballerini dei due sessi e questo costituisce un motivo di scandalo.*

Ma ci vuole altro per fermare questa danza nuova così ricca [redacted] *slancio, di grazia melodica,* [redacted] *vivacità.* [redacted] *valzer si diffonde per tutta Europa con una rapidità* [redacted]*ordinaria, suscita non* [redacted]*mirazione ma addirittura delirio. Conquista le corti. Già nel 1774 Goethe fa dire al suo Werther: «...Quando fummo al* [redacted] *e proprio valzer, ognuno, com'è nelle sfere celesti, girava attorno agli altri, dapprincipio ci fu un po'* [redacted] *confusione, perché non* [redacted] *molti quelli che lo sanno* [redacted] *dovere.* [redacted] *mi ero mai sentito così leggero, alato. Non mi pareva più di* [redacted] *un uomo. Tenere fra le braccia la più adorabile creatura,* [redacted] *turbinare, avvinto a lei, veloci come il lampo, sicché ogni cosa tutt'intorno svaniva!».*

Il contagio del valzer investe anche i grandi della musica. La melodia dal ritmo ternario entra nelle partiture firmate da Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt, Berlioz, Ciaikovski, Gounod e poi via via, Verdi, Catalani, Offenbach, Lehár, Strauss. Musica da camera, opera, operetta, ognuno ha il suo valzer; e dove [redacted] *arrivano i pianoforti* [redacted] *salotti giungono gli organetti* [redacted] *Barberia nelle strade. Il valzer sa essere solenne e dimesso, romantico e turbinoso. E sempre ha un* [redacted] *fascino incantatore e travolgente.*

Giovanni Strauss «il giovane» quando, di nascosto dal padre, va a lezione di composizione dall'organista Drexler e [redacted] [redacted] *compor*[redacted] *fuga, involontariamente fa uscire dalle solenni* [redacted] *dell'organo gli allegri ritmi* [redacted] *valzer. Un* [redacted] *incontrollabile, un sin*[redacted] *della carica di estro dell'eccezionale allievo che poi abbandona le lezioni e l'organo per dar sfogo* [redacted] *capacità creativa. Il Giovanni Strauss diventa il «re del valzer»: ne comporrà addirittura 479.*

[redacted] *è detto che il valzer* [redacted] *dominato l'Ottocento. Di quel* [redacted] [redacted] *anche l'espressione di prosperità, di gaiezza, di frivolezza. L'arco di vita del valzer è enor*[redacted] *praticamente duecento anni considerando* [redacted] [redacted] *da metà del Settecento che lo vide nascere a* [redacted] *prima metà del Novecento che l'ha visto morire. E' veramente morto?* [redacted]*o, c'è ancora un filo di vita e quindi* [redacted] [redacted]*ranza. Fino* [redacted] *1930 ha furoreggiato il valzer viennese dal ritmo veloce, poi è venuto in voga il valzer «exitation» che, appunto, aveva* [redacted] *caratteristica di «esita*[redacted] *in certi punti per il rallentare del movimento. Nel* [redacted] *si è diffuso il valzer inglese, lento, che ha dominato l'arco di tempo fino all'ultima guerra, in lotta col tango,* [redacted] *fox-trot e alle mazurche.*

Nel 1945, con l'esplosione del «boogie-woogie» portatoci dai soldati americani [redacted] *incominciata l'agonia del valzer. I ballerini, che il valzer aveva unito suscitando entusiasmi* [redacted] *proteste in tutta Europa, sono stati divisi dal «boogie-woogie». Questo ballo* [redacted] *comprendeva addirittura il lancio della donna* [redacted] *parte dell'uomo. Poi via via si sono susseguiti decine di balli tra cui il «be-bop»,* [redacted] *«cha-cha-cha»,* [redacted] *«raspa», l'«hula-op». Adesso si ballano lo «shake»,* [redacted] *«monkey», il «sex-sex». Tutti i balli che deliziarono i nostri nonni e i nostri padri* [redacted] *ormai posti da* [redacted] [redacted] *punto, vien voglia di tanto* [redacted] *tanto di avere qualche notizia* [redacted] *di essi, come* [redacted] *nati, come si* [redacted] *sviluppati.*

Ma, ripetiamo, [redacted] *ancora un filo di speranza. Ci dice il titolare* [redacted] [redacted] *rinomata scuola di ballo torinese, con annessa sala* [redacted]*: «In una* [redacted] *40 pezzi che si suonano, uno o due sono* [redacted] *valzer lento. Lo ballano uomini e donne al* [redacted] [redacted] *35 anni, i giovani* [redacted] *lo capiscono, non lo sanno ballare, lo sopportano ansiosi* [redacted] *sentire le ultime battute per poi scatenarsi nei loro balli».*

Dunque, un valzer su quaranta altri ballabili cerca timidamente [redacted] *affiorare nella baraonda delle sale* [redacted] *ballo per dimostrare che è ancora vivo, per ricordare* [redacted] *sua gloria lunga duecento anni. C'è* [redacted] *un filo di speran*[redacted]*, dicono i cinquantenni nostalgici* [redacted] *tempi della loro giovinezza.*

Remo Lugli

Un disco di Ella Fitzgerald

Canzoni degli anni '30

Ella Fitzgerald e l'orchestra di Chick Webb: *One side of me; Coochi Coochi Coo; Wacky dust; Ella; Rock* [redacted] *for me; I am the lonesomest gal in town; Baby what else can I do; Sugar pie; I'am up a tree; Have mercy; Little white lies; Sing, song, swing.* [redacted]i di Cuori (Decca) Mono AH 36

[redacted] fascino in questi dischi con [redacted] vecchie canzoni dell'America [redacted] ultimi anni '30! Le registrazioni riprese su questo [redacted] [redacted] dall'ottobre-novembre [redacted] al novembre 1940. Furono questi i primi anni [redacted] gloria della [redacted] negra, lanciata sin dal [redacted] [redacted] Chick Webb, [redacted] dei più bravi [redacted] rinomati jazzisti di quel tempo.

Nel disco si ritrovano alcuni famosi motivi dell'epoca: *Coochi Coochi Coo, Sugar pie, Baby what* [redacted] *can I do*, e il bellissimo *I am the lonesomest gal in town*.

Ad eccezione di alcuni motivi registrati già dopo [redacted] [redacted] [redacted] Chick Webb (avvenuta nel giugno [redacted] [redacted] altre composizioni nacquero nel periodo che vedeva il binomio Webb-Fitzgerald inseparabili in sala [redacted] concerto e nei night [redacted]lubs Ad ascoltare oggi queste registrazioni [redacted] (sono [redacted] nitide e prive di rumori [redacted] fruscii ca[redacted] dalla trasposizione dai 78 giri [redacted] 33 giri, e dagli anni trascorsi), [redacted] si trova [redacted] colpo di fronte allo strano fenome[redacted] [redacted] [redacted] fra un complesso musicale e la [redacted] solista: unione [redacted] soltanto musicale, ché [redacted] queste anche oggi [redacted] ne sono molti esempi, ma spirituale, di temperamento e di carattere, oggi [redacted] pressoché inesistente.

La musica dell'orchestra [redacted] Webb e il ricamo su di [redacted] della [redacted] della Fitzgerald sono ovunque un'opera d'arte. [redacted] beninteso quell'elemento [redacted] improvvisazione che non è [redacted] mancato nei complessi del genere, ma il tutto [redacted] sottomesso [redacted] un rigore severissimo, [redacted] e stilistico.

r. la.

Yachts, baleniere [redacted] motoscafi al «Salone nautico» di Genova

Domani l'inaugurazione della grandiosa [redacted] sulla navigazione da diporto - Saranno presentate mille imbarcazioni [redacted] 250 motori da parte di 600 espositori

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

La sesta edizione [redacted] [redacted]lone nautico internazionale di Genova, sarà inaugurata sabato mattina [redacted] ministro Giorgio [redacted] e resterà aperta [redacted] [redacted] 14 febbraio. 1000 imbarcazioni [redacted] 250 tipi di motori (per un valore complessivo di cinque miliardi) esposti [redacted] sessantamila metri quadrati; seicento aziende interessate di [redacted] duecentocinquanta straniere.

Quest'anno, il Salone punta [redacted] [redacted] sullo scafo medio accessibile [redacted] [redacted] [redacted] borse anche se continua ad ospitare i grandi «yachts» da miliardari con castelli in traliccio di acciaio, radar, antenne radio. Le due «ammiraglie» del Salone saranno [redacted] «baleniera», esposta nel piazzale [redacted] quartiere fieristico, e il «Gabbiano».

La «baleniera» è un battello autodrizzante [redacted] inaffondabile, caratteristiche che si pretendono, di regola, dalle imbarcazioni di [redacted] ma [redacted] dagli «yachts». Concepita [redacted] la pesca d'altura queste qualità la mettono in condizioni di effettuare [redacted] [redacted] persino le traversate oceaniche. Il dislocamento è di 25 tonnellate, la lunghezza di 26 metri. Equipaggiata con due motori da 270 HP l'uno, la «baleniera» [redacted] è fatta per il mare aperto, per l'avventura. Costa 115 milioni, cifra che tocca il vertice dei prezzi al Salone [redacted] che non rappresenta una caratteristica unica. Altre due imbarcazioni, infatti, hanno il medesimo prezzo: uno è il «Gabbiano», un «motor-yacht» lun[redacted] [redacted] scafo in acciaio [redacted] 22 metri, [redacted] l'altro è il «15 M» [redacted] Baglietto lungo metri 18,62 e largo 5, con due motori la cui potenza complessiva, che [redacted] avvicina [redacted] mille cavalli, consente una velocità [redacted] di [redacted] nodi [redacted] mezzo. Il dislocamento [redacted] è di 31 tonnellate.

La barchetta più piccola, quella che [redacted] meno, è un canotto pneumatico Hutchinson che pesa due chili e quattrocento grammi [redacted] [redacted]sta 10.500 lire. E' lungo metri 1,58 e largo 0,80. [redacted] c'è [redacted] da preoccuparsi per [redacted] fatica di gonfiarlo perché verrà per la prima volta esposto un «gonfiatore elettrico» [redacted] funziona con [redacted] batteria [redacted] 12 [redacted].

Gli amatori [redacted] «yacht» [redacted]co (molta vela, cioè, e poco motore) saranno interessati da un'imbarcazione firmata [redacted] Nicholson, che verrà presentata dal cantieri della Spezia: ottima te[redacted] di mare, cinque posti letto, tanta vela al vento, un motore ausiliario da 18 HP, quanto basta per manovrare in sicurezza. Una novità sarà il «Vela-motore» (i due elementi qui [redacted] prevalgono ma si pareggiano) presentato dall'Artemare della Spezia. E' lungo metri 10,50, porta [redacted] persone. [redacted] dotato di [redacted] motore Diesel-Perkins da 47 HP [redacted] in acciaio, costo: 4 milioni [redacted] 800 mila lire. E' an[redacted] innominato, verrà battezzato in fiera [redacted] famoso sarto fiorentino Emilio Pucci. Anche l'Alpa presenterà uno «yacht» novità: l'«A 9» di cui ancora [redacted] ignorano le caratteristiche.

Per gli amatori della vela pura i cantieri Sigovich espongono una [redacted] in fibra vetrosa dalla deriva nazionale «tipo S». La più economica, tra le barche a vela, [redacted] l'«Optimist»: metri 2,31 × 1,13; pesa [redacted] chili e costa 98 mila lire. Per chi desidera costruirsela da sé, la [redacted] a vela, i prezzi scen[redacted] ancora: c'è [redacted] scatola [redacted] montaggio di [redacted] ditta torinese che consente [redacted] volonterosi [redacted] farsi una imbarcazione di legno compensato, lunga metri 3,92 e larga 1,48, che pesa 60 chili. Il [redacted] [redacted] scatola [redacted] di [redacted] mila lire, quello [redacted] barca montata è di [redacted] mila lire.

f. d.

Borse economia e finanza

Con [redacted] del testo già passato al Senato

La Camera [redacted] le [redacted] per [redacted] le esportazioni

Le nuove misure riguardano i crediti, le assicurazioni, l'esecu[redacted] di lavori all'estero, l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo Priorità [redacted] finanziamenti all'industria minore - L'importanza dell'accordo Fiat-Urss nelle dichiarazioni del ministro Tolloy

Roma, 3 febbraio.

La commissione Industria della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il [redacted] di legge predisposto dal governo e già approvato dal Senato, contenente disposizioni sull'assicurazione e sul [redacted]nanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché all'[redacted] ai Paesi in via di sviluppo.

Il provvedimento, pur essendo [redacted] approvato [redacted], ritornerà alla ratifica dell'assemblea di Palazzo [redacted] [redacted] quanto la commissione Industria vi ha apportato talune modifiche.

[redacted] termine della riunione il ministro per il Commercio con l'estero sen. Tolloy ha di[redacted]rato ai giornalisti: «*L'approvazione da parte della commissione Industria del d.d.l. sui crediti e l'assicurazione per la esportazione è certamente un fatto molto positivo. La commissione [redacted] ritenuto però di dover accogliere alcuni tra i numerosi emendamenti presentati. La legge pertanto dovrà ritornare al Senato per la definitiva ratifica. Io mi auguro che la commissione Industria del Senato possa procedere rapidamente all'esame e all'approvazione [redacted] queste modifiche, in modo che la legge possa divenire operante al più presto*».

«*Per quanto concerne le modifiche approvate* — ha proseguito Tolloy — *devo dire che esse sono state [redacted] condivise, trattandosi di miglioramenti formali. [redacted] stati, ad esempio, reintrodotti nel comitato assicurazione credito i rappresentanti della Corte dei Conti e del ministero delle Partecipazioni statali e, all'articolo 1, è stata arrecata una maggiore precisazione per quanto ha riferimento al concorso estero alle forniture. Ma gli altri emendamenti devo dire molto numerosi, sono stati respinti dalla commissione che ha convenuto sulla [redacted]sità che il d.d.l. [redacted] ritardi ulteriormente il proprio iter parlamentare e possa entrare in vigore al più presto*».

«*I problemi [redacted] sollevati in alcuni fra gli emendamenti proposti* — ha concluso il ministro — *potranno essere discussi ed eventualmente accolti nel corso dell'esame della delega doganale, com'è noto, è stato stralciato il disegno di legge che ha quasi concluso il suo [redacted] legislativo*».

Prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto del provvedimento, avevano replicato [redacted] vari intervenuti nel [redacted]battito il relatore on. Mario Dosi ed il ministro Giusto Tolloy. L'on. [redacted] aveva precisato che «*la politica di interscambi intrapresa e perseguita dal nostro paese ha ottenuto favorevoli risultati che debbono indurre il governo a continuarla ed a perfezionarla. Tuttavia* — ha concluso il relatore — *debbo ammonire a non eccedere nell'indirizzo [redacted] garantire sempre e comunque ogni tipo di esportazione, soprattutto in ordine ai tempi delle dilazioni di pagamento*».

A sua volta il ministro per il Commercio con l'Estero aveva ricordato che nel momento in cui da parte dei paesi concorrenti — specie da parte della Germania Occidentale — si aumenta l'azione penetrativa nei mercati acquirenti, è urgente ed essenziale disporre immediatamente dello strumento operativo costituito dal d.d.l. in discussione.

Tolloy ha poi dichiarato di accogliere un ordine del giorno dei parlamentari comunisti [redacted] il quale si invita il governo a voler dare priorità, nell'applicazione delle norme che prevedono l'utilizzo delle disponibilità finanziarie alle richieste di esportazione di [redacted]ci e servizi delle piccole e medie imprese. Tuttavia — ha proseguito Tolloy — colgo l'occasione per rilevare [redacted] i grandi complessi industriali agiscono [redacted] come «capo-commessa» [redacted] favorevoli implicazioni per le imprese minori.

Su tutti i mercati commerciali del mondo — ha proseguito il ministro — ho potuto constatare personalmente la soddisfazione degli operatori per l'[redacted] Unione Sovietica-Fiat. *(Ag. Italia)*

Progressi nei colloqui tra l'Austria e il [redacted]

A Bruxelles si parla [redacted] una associazione entro quest'anno

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 febbraio.

Si è conclusa [redacted] a Bruxelles [redacted] nuova fase delle trattative in corso [redacted] tempo per stabilire un legame di associazione fra l'Austria e il Mercato comune. Nel corso dei colloqui, protrattisi per quattro giorni, [redacted] è potuto constatare, afferma il comunicato congiunto pubblicato a tarda sera, «*un nuovo riavvicinamento delle posizioni per quanto concerne i criteri e il calendario da adottarsi per la soppressione degli ostacoli agli scambi nel settore industriale e l'armonizzazione fra la tariffa esterna austriaca e la tariffa doganale del Mec*». A quanto sembra, la delegazione austriaca [redacted] accettato le proposte presentate dalla commissione.

Nei prossimi giorni la commissione preparerà [redacted] rapporto sull'andamento dei negoziati, rapporto che sarà presentato al più presto al Consiglio dei ministri degli Esteri. I sei Paesi dovranno quindi decidere se [redacted]are un nuovo mandato per le trattative [redacted] commissione. In questo caso i colloqui fra Austria e Mec riprenderanno per la fase conclusiva. Negli ambienti comunitari si manifesta [redacted] certo ottimismo: c'è chi ritiene che l'associazione fra Austria e Mercato comune sarà realizzata entro la fine dell'anno.

s. d.

La Svezia [redacted] il [redacted] di sconto

La situazione economica [redacted] Paese è più calma; inoltre la [redacted] s'inserisce nell'attuale tendenza mondiale a diminuire il costo del denaro

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 2 febbraio.

La Banca di Svezia [redacted] deciso di diminuire [redacted] tasso di sconto portandolo dal 6 al 5,50%. La misura, che era attesa da tempo, ha provocato un immediato rialzo della Borsa ed è [redacted] accolta molto favorevolmente dagli operatori economici.

La diminuzione è stata decisa a seguito di una situazione più calma nell'economia svedese e alla tendenza internazionale che si registra relativamente al [redacted] di sconto. Recentemente sono state la Gran Bretagna e la Germania Occidentale ad [redacted] il tasso di sconto; [redacted] il Belgio [redacted] fatto [redacted] stesso.

Il tasso [redacted] sconto era stato portato dal 5,50 [redacted] 6% il 9 giugno dello scorso anno. Si [redacted] trattato del quinto [redacted]ento consecutivo in [redacted] e il livello così stabilito era risultato il più alto degli ultimi trentacinque anni. La decisione odierna contribuirà alla normalizzazione in corso [redacted] situazione economica: dopo [redacted] ininterrotto periodo [redacted] alta congiuntura, con conseguenti forti rialzi dei prezzi, l'economia svedese si è stabilizzata negli ultimi tempi su [redacted] più moderate, e l'alto [redacted]to del denaro ha contribuito alla contrazione degli investimenti industriali.

Della particolare situazione, aggravata da richieste sindacali superiori al normale, [redacted] risentito praticamente tutti i rami [redacted] l'economia: ora che si è raggiunto un [redacted] esatto bilanciamento dei vari fattori, si è ritenuto naturale da parte [redacted] Banca di Svezia diminuire il tasso di sconto, contribuendo così ulteriormente alla normalizzazione generale.

v. r.

E' terminato in Francia lo sciopero dei trasporti

Parigi, 2 febbraio.

E' te[redacted]nato in Francia lo sciopero generale che aveva paralizzato [redacted]pletamente i trasporti pubblici. All'agitazione avevano aderito diverse altre categorie: la posta, l'acqua, il gas, le scuole, radio e tv.

Oggi sono incominciate [redacted]ve agitazioni nel settore industriale. Nella maggior parte dei casi, per rivendicazioni salariali.

Gli scioperi hanno interessato principalmente queste località: a Metz non si sono recati al lavoro 3000 siderurgici, a Marsiglia 2700 portuali, bloccati anche porti della Bretagna e le industrie della pesca. Queste agitazioni non hanno alcuna correlazione diretta [redacted] lo sciopero nazionale di ieri. *(A. P.)*

Nuovo rapido unirà Torino a Lione in 4 ore

Parigi, 2 febbraio.

(l. m.) Una nuova automotrice rapida assicurerà il collegamento fra Lione e Torino in [redacted] di quattro [redacted] e fra Torino e Lione in quattro [redacted] ed un quarto all'inizio della prossima estate. L'automotrice, che avrà una sola classe, partirà da Lione alle 7,15 e arriverà a Torino alle 11,25. Per il ritorno partirà da Torino alle 19,10 e sarà a Lione alle 23,25.

La produzione siderurgica in lieve flessione negli S. U.

New York, 2 febbraio.

(a.) La produzione di acciaio negli Stati Uniti nella ultima settimana di gennaio è stata di 2.373.000 tonnellate [redacted] lingotti, [redacted] una diminuzione del 2,9 per [redacted] rispetto ai 2.443.000 tonn. prodotti nella settimana precedente.

La situazione [redacted] migliora in Gran Bretagna

Le [redacted] inglesi [redacted] di 11 [redacted] di sterline

Alla [redacted] di gennaio ammontavano a 1118 milioni [redacted] sterline (pari a 1956 miliardi e mezzo [redacted] lire) - L'aumento sarebbe stato superiore, se Londra non avesse rimborsato in gennaio [redacted] centrali estere parte dei prestiti ottenuti tra il 1964 e il '[redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 febbraio.

L'anno è cominciato [redacted] per [redacted] riserve britanniche d'oro e valute pregiate. Sono salite in gennaio di 11 milioni di sterline (19 miliardi e [redacted] milioni di lire) e assommano ora a 1 miliardo e 118 milioni [redacted] sterline (pari a 1956 miliardi e 500 milioni nella nostra moneta). Le [redacted]tiche sono state diffuse oggi dal ministero del Tesoro e non hanno generato grande sorpresa [redacted] già ieri il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan aveva descritto gennaio come un mese «buoni[redacted]». Molti anzi s'aspettavano un aumento maggiore ed è per tale motivo che la sterlina, dopo vari giorni di ascesa, ha subito una leggerissima flessione. [redacted] in serata si è ripresa e ha chiuso, come ieri, a 2 dollari [redacted] cents e [redacted] sedicesimi di cent, la quota più alta dal marzo '66.

In realtà, quegli undici milioni di sterline non rappresentano che modesta parte delle entrate. Ieri, Callaghan disse: «Come negli ultimi mesi, anche in gennaio abbiamo profittato della tendenza favorevole non per mettere in vetrina tutti i guadagni ma per restituire alle banche centrali straniere alcuni dei prestiti concessici durante le nostre difficoltà». [redacted] *quanto assommino tali restituzioni è «top secret», queste cifre non sono mai divulgate. Prevale però l'impressione che Londra abbia dato ai suoi creditori dagli 80 ai 100 milioni di sterline.*

E' chiaro che il governo vuole sfruttare questo periodo propizio per alleggerire [redacted] massimo [redacted] pesante [redacted] dei debiti accumulati tra il '64 e il '66. Preferisce ver[redacted] meno nelle riserve [redacted] diminuire, il più rapidamente possibile, gli impegni. Lo [redacted] fece in dicembre quando [redacted] tenne dei suoi guadagni che quattro milioni [redacted] sterline.

E' il quinto mese consecutivo che le riserve britanniche registrano un aumento. Se raffrontate a quelle del gennaio '66, [redacted] adesso più alte di 40 milioni di sterline. Non bisogna però dimenticare che il livello è stato [redacted]cresciuto negli scorsi mesi dalla vendita di titoli americani di proprietà della Banca d'Inghilterra, per un valore di [redacted] milioni [redacted] sterline.

Mario Ciriello

Il [redacted] dei salari permanente in Inghilterra?

[redacted] sindacali non sarebbe ristabilita, anche dopo [redacted] fine delle misure d'emergenza

Londra, 2 febbraio.

Si apprende questa sera a Londra che la prossima settimana il ministro per gli Affari Economici, Michael Stewart, informerà ufficialmente i sindacati che la libertà [redacted] trattative salariali [redacted] tornerà più nel Regno Unito, anche quando le restrizioni economiche imposte nel luglio scorso avranno termine.

Il problema è stato discusso [redacted] questa mattina alla riunione di gabinetto [redacted] il cancelliere [redacted] Ducato di Lancaster, Fred Lee. [redacted] confermato alla Camera dei Comuni. Le Trade Unions non [redacted] del tutto contrarie alla politica governativa.

Il Primo ministro Harold Wilson, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che i colloqui di Bruxelles sulla possibilità di [redacted] britannica alla Comunità europea «sono [redacted] cordiali e costruttivi». «*Se dovessimo riassumere la nostra impressione* — ha commentato Wilson — *sugli incontri che abbiamo avuto fino ad ora con i governi della Comunità, direi che queste visite hanno confermato che abbiamo avuto ragione di stabilire questi contatti personali ad alto livello. I nostri amici in Europa e noi [redacted] abbiamo ora le idee più chiare sui problemi in gioco e sulle soluzioni possibili, purché vi sia la buona volontà*».

In risposta [redacted] alcune domande, Wilson [redacted] dichiarato che è impossibile fare previsioni sulle possibilità di [redacted] adesione britannica alla Comunità ed ha rilevato che a Bruxelles [redacted] stati discussi anche problemi connessi agli impegni finanziari britannici [redacted] tutto il mon[redacted]. *(Ansa)*

FALLIMENTI

TORINO

Estens. [redacted] Conti Annibale e Bellis Nella in Conti, carrozzeria e confezioni, v. Malta 9 e v. Bussoleno 6; sent. 12 genn.; cur. dr. Jona; ver. 1 marzo; giud. Pregno.

Littera Renato già editoria, v. Valeggio 24; sent. 12 genn.; cur. dr. Piccati; ver. 22 febbr.; giud. Bianciotti.

Francesca Maria (deceduta), profumi e prodotti [redacted], v. Foligno 60; sent. 17 [redacted]; cur. rag. Fracchioni; ver. 17 febbraio; giud. Fornelli.

Estens. fall. Quaglia Giuseppe (latteria e Ariello Ida in Quaglia, v. S. Massimo 44; sent. 17 genn.; cur. [redacted] Ottolenghi; ver. [redacted] febbraio; giud. Pregno.

Farbenet Elettra ved. Nampini, «[redacted] Art-Gal» Grugliasco, stampaggio gomme; sent. 17 genn.; cur. dr. Dondona; ver. 1 marzo; giud. Pregno.

Soc. [redacted] [redacted] di Carena Mario & C., Avigliana, rappresentanze generi alimentari; sent. 11 genn.; cur. [redacted] Bacco; ver. 22 febbraio; giud. Pregno.

Soc. limit. G. Zwicki italiana, v. Re Umberto 61, rappresentanze macchine utensili (ammin. Catinella Edoardo); sent. 18 gennaio; cur. dr. Cagnassone; ver. 24 febbr.; giud. Fornelli.

Parisi Cosimo, «Trattoria e[illegible]», v. Stradella 182; sent. [redacted] genn.; cur. rag. Scavarda; ver. 28 febbr.; giud. Fornelli.

Il [redacted] del debito pubblico [redacted] negli Stati [redacted]

Washington, 2 febbraio.

La commissione della Ca[redacted] [redacted] rappresentanti ha approvato oggi [redacted] aumento di 6 miliardi di dollari per il limite del debito nazionale che sale così a [redacted] miliardi [redacted] dollari. Il progetto di legge sarà votato dalla Camera mercoledì prossimo. *(A. P.)*

L'indice generale passa da 75,48 a 75,21 (— 0,35 per cento)

Tendenza irregolare per [redacted]

[redacted] prevalenza di vendite [redacted] acquisti, [redacted] diffusi, [redacted] lievi, ribassi in chiusura - [redacted] i [redacted] a [redacted] fisso - Scarsi affari nel dopoborsa

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titolo	2	Varia.
VALORI DI STATO		
[illegible] 5%	103 60	—
» cent.	103 50	—
[illegible] 3½	100 40	—
» cent.	100 50	—
[illegible] 3½	98 25	—
» cent.	98 15	—
[redacted]	97 30	—
» cent.	97 20	—
Rif. Fond. 5%	97 10	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 90	—
» 84	96 50	—
C.T.R. 5% 66	100 —	— 0 10
» » 68	100 10	—
» » 70	100 20	—
» » 72	100 25	—
» » 73	100 05	— 0 05
» » 74	100 10	—
» » 75	100 05	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 75	+ 0 05
[illegible]	[illegible]	[illegible]

(La tabella delle quotazioni di Torino — valori di Stato, obbligazioni, obbligazioni convertibili e azioni per settori: Assic. e finanz., Comunicazioni, Metalmeccanici, Tessili, Chimici, Minerari, Alimentari, Immobiliari, Diversi — è in gran parte illeggibile nella scansione.)

Titolo	2	Varia.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Merid.	3300	—
N.A.I.	7000	— 200
Torino-Nord	35	+ 1
SIP	2700	— 4
METALMECCANICI		
[redacted]	2765	— 21
FIAT privil.	2280	—
Nebiolo	645	— 5
[illegible]	1480	— [illegible]
[illegible]	1002	+ 1
[illegible]	996	—
[illegible]	780	—
[illegible]	1460	— 10
[illegible]	3224	— 1
Olivetti priv.	3360	— 35
Terni	375	+ 6
C. Morelli	657	+ 3
M. Morelli	1002	—
TESSILI		
[illegible]	1930	— 50
Vincenzo	4[illegible]	— 29
Vincenzo privil.	[redacted]	— 15
[redacted]	[redacted]	— 25
Fiset	461	—
CHIMICI		
[illegible]	1597	— 9
[illegible]	1950	—
[illegible]	4180	—
Mira Lanza	27050	+ 650
SAFFA	5350	— 10
SNIA	1532	— 12
[illegible]	1680	— 1
[illegible]	1010	— 7
[illegible]	219	— 1 50
[illegible]	101 35	+ 1 60
S.A.R.S.M.	1060	—
Cir	4990	— 10
MINERARI		
[illegible]	647	+ 2
[illegible]	16000	—
M. Amiata	5555	+ 110
ALIMENTARI		
Sav. Zuccheri	200	—
Florio	87	—
[illegible]	545	—
[illegible]	5460	—
[illegible]	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	3130	—
[illegible]	3100	—
[redacted] (Napoli)	6060	—
[redacted]	357 25	— 2 75
[illegible]	3190	—
Fonca	110	—
DIVERSI		
CIAM	5750	—
Acqua Potab.	1050	—
C. Acqua Roma	430	—
Cartiere Ital.	1250	+ 50
Carbone Borgo	17325	+ 75
Ferrovie Riun.	11800	—
Eternit	3750	—
Pirelli	3060	— 5
[redacted] Pirelli	197	— 1 50
Rinascente	349	— 2
Rinascente pr.	291	—
Ind. Stura	1000	—

Titolo	2	Varia.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	96 25	—
Az. F. 5½ %	102 —	—
Mon. [redacted]	216 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7505	+ 5
Ass. Tor. priv.	5420	—
Ass. Generali	104050	— 375
Finan. Finanz.	1290	—
STET	2937	— 14
Invest	3210	— 50
Finsider	715 25	— 3
Mediobanca	76000	— 100
La Centrale	2520	— 115
Merid. Finanz.	[redacted]	— 2
Ferr. Merid.	3195	— 6

Ieri a Torino [redacted] Borsa, delusa ancora una volta nella sua attesa di una decisione sulla cedolare, che era prevista nell'odierno Consiglio dei ministri, ha esordito su basi cal[redacted]. Un [redacted] recupero [redacted] Amiata, Ania, Viscosa, ha avuto seguito solamente parziale, in quanto nella seconda metà della giornata i realizzi hanno avuto nuovamente [redacted] prevalenza. Offerte pesantemente [redacted] Moncenisio. Listino non privo di resistenza, ma su basi nettamente inferiori ai livelli della vigilia. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni bene [redacted]titi.

Dopoborsa [redacted] affari.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per Lire 4.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 30.000.000 c. n., azioni N. 204.550.

Milano, 2 febbraio.

La riunione odierna ha presentato un andamento assai contrastato. In apertura, leggere flessioni, soprattutto per i titoli più trattati, poi [redacted] denaro, presentatosi in forza su Marcuriferi, sulle Mira Lanza e sulle Ras, favoriva anche le azioni a largo mercato. Prevalenza di realizzi sul finale, per l'ulteriore proroga da parte del governo nella decisione sulla cedolare. Il listino si presenta irregolare. L'indice generale passa da 75,48 a 75,21, [redacted] un ribasso [redacted] 0,35 per cento. Disposizioni stabili per i titoli a reddito fisso, con qualche ricupero per i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: di Stato per 143 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 79 milioni [redacted] lire, azioni [redacted] 1.488.925 per 3 [redacted] 670 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	75.830	[illegible]	1107,50
Cat	3956	Stat	2942
Centrale	8500	[illegible]	3000
Invest	3200	[redacted]	103.250
Bastogi	2101	Ras	[redacted]
Sviluppo	2010	[illegible]	8950
Finmare	371	Assicur.	71.350
Finsider	715	Ass. Tor.	7490
Breda	[redacted]	Ass. Tor. pr.	5438
Selag	63	Ass. Mil.	25.000
Ime	2791	Ass. Mil. pr.	27.130
Generalfin	915	Fond. Vita	19.050
Pirelli C.	4270	Agricola	4330
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1290	Ausiliare	1290
Mittel	3550	Sip	2712
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.800	Lanerossi	3790
Val Ticino	12.125	Tiberg	310
Cucirini	516	Fisac	470,50
De Angeli	[redacted]	Cascami	7000
Cantoni	7050	Borsetti	450
Linificio	580	[illegible]	5500
Rossari	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bassetti	26.700	Vizzola pr.	3126
Pasi	2530	Pacchetti	589
Unione M.	[redacted]	Svelli	149
Rovardo	2435	Mart. pr.	2100
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	1001	Stelo	11.580
Magona	1320	Breda	1199
Metallur.	3720	Falck	3751
Laurio	9545	Falck pr.	3750
Montecat.	1011	Tratterie	672
Montepont.	646	[redacted]	729
Dalmine	1465	Terni Sid.	326,50
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2905	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2297	Olivetti	5227
Nebiolo	660	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1112		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieb	2025	Magnetti	1091,50
Emiliana	2323	Tecnom.	1440
Orobia	2512	Alta Ita.	1675
Marelli	855		
[redacted]			
[illegible]	[redacted]	Lorieca	2575
[redacted]	5414	Motta	15.095
Ch. Molinari	2400	R. Zucch.	189,50
CHIMICI			
Ano	[redacted]	[illegible]	[illegible]
Saffa	5290	Sarom	1059
Italgas	1507	C. Erba	9120
Lepetit	217	Erba priv.	5895
Rep. Gas	981	Snia Vis.	16.400
Pirelli	101,50	Caffaro	154
In. Ind. Ch.	1740	Ledoga	4330
Mira L.	37.900	Ledoga pr.	4900
Rumianca	1425	Caga	8990
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2065	Milano C.	21.400
Immobiliare	2100	Sifas	3130
Bagi	1850	Bon. Ferr.	872
Beni Stab.	3145	Assoc. R.	6000
Sen. Ime	157,75		
DIVERSI			
Larose	2792	Emergie	89,50
Bandi	32.000	Pirelli pl.	3050
Borgo	17.249	1. Acqua	4760
Esmeri	580	Eurosc.	344
Ciga	4130	[illegible] pr	208,50
Italcem.	15.420	[illegible] pr	3200
Cementir	6870	C. Acqua	1055
Cel. Pavia	196,50	De Ferrari	1100
Pacchi pr.	287	Ras	4825
Eternit	3600	Sgip	1774,50
Rosaria A.	995	Bassetti	4895

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

[redacted] Street ha chiuso [redacted] rialzo

La [redacted] Jones è passata ieri da 848,39 a 853,12 - Gli acquisti stimolati [redacted] favorevoli bilanci delle società [redacted] 1966 e dalla flessione del costo [redacted] denaro

New York, 2 febbraio.

La Borsa ha ripreso il movimento al rialzo iniziato il mese scorso e interrotto ieri. Anche il volume degli scambi ha segnato un'espansione, considerata tecnicamente incoraggiante. I realizzi di beneficio non hanno danneggiato la tendenza sostenuta, incoraggiata dall'afflusso di rendiconti soddisfacenti delle società per il 1966 e dalla flessione manifestata dal tasso [redacted] denaro.

Medie Dow Jones [redacted] parentesi le medie di ieri): industriali 853,12 (848,39); ferroviari 227,01 (227,40); obbligazioni interne 83,53 (83,53); servizi pubbl. 136,84 (136,48).

Azioni scambiate [redacted] 10 milioni 720.000 (ieri 9.560.000).

Londra: [redacted] 406,9 a 408,1

Londra, 2 febbraio.

Diffusi rialzi in tutti i settori, anche [redacted] di entità limitate. [redacted] influito sul mercato anche l'aumento delle riserve britanniche di oro e di valuta estera in gennaio.

Indice 408,1 (ieri 406,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 (60 1/2); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 25 1/4 (25).

Zurigo: da 183,7 a [redacted]

Zurigo, 2 febbraio.

Tendenza debole, con pochi titoli in conto-corrente. Resistenti i titoli di Stato.

Indice [redacted] (ieri 183,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 65,10 (65,40); Rumianca 12 (12); Italcementi 111,50 (113); Snia Viscosa 31,25 (31,50); Bastogi 15,60 (15,80); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 21,10 (21,30); Immobiliare 4 (4); Invest 22,85 (23,15); Ledoga priv. 34,70 (34,75); Magneti Marelli 7,75 (7,75); Pirelli 27,35 (27,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2575); Società di Banca Svizzera [redacted] (2055); Credito Svizzero 2170 (2160); Electrowatt 1260 (1260); Italo-Suisse 194 (197); Aare-Tessin 850 (870); Adolph Saurer 1000 (1045); Bally [redacted] (1290); Brown Boveri 1505 (1530); Ciba 4700 (4810); Fischer 1150 (1150); Lonza [redacted] (835); Nestlé 2050 (2080); Sulzer 3100 (3135).

Parigi: da 97,8 a 97,4

Parigi, 2 febbraio.

Tendenza più calma, a causa di realizzi di beneficio dopo [redacted] recente ripresa.

Indice 97,4 (ieri 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,80 (26,50); Pirelli 29 (n. q.); Snia V[redacted] 34,20 (34,40); Fiat 23,10 (23); Fiat priv. 17 (16,80); Montecatini 14 (14,20).

Francoforte: 99,03 (99,32)

Francoforte, 2 febbraio.

Il mercato ha chiuso con [redacted] prevalenza di lievi ri[redacted].

Indice 99,03 (ieri 99,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,85); Fiat 15,80 (16,06); Fiat priv. 14,20 (14,35); Magneti Marelli priv. 6,75 (6,75); Montecatini 11,35 (11,40); Olivetti priv. 21,20 (21,30); Pirelli 24,25 (n. q.).

Alla pubblicità [redacted] assegnata la Palma d'Oro '66

Altri premi alle campagne realizzate per la Lancril, gli editori Fabbri, la Knorr e [redacted] Buitoni

La massima distinzione pubblicitaria italiana, la Palma d'Oro [redacted] Pubblicità, è stata conferita per l'anno 1966 dalla giuria del XVI Premio nazionale della Pubblicità, Istituito dalla Federazione [redacted]ana della pubblicità, [redacted] l'adesione della Utenti pubblicità associati, alla società Van den Bergh, [redacted] Milano per la campagna [redacted].

Il distintivo d'onore della Palma d'Oro è assegnato all'agenzia Lintas s.r.l., di Milano, che ha concepito e [redacted] la campagna premiata.

La giuria, valendosi della facoltà concessale dal bando del Premio, ha conferito i seguenti altri premi (medaglia d'oro): alla Acna - Applicazioni chimiche S.p.A. di Milano, per gli annunci stampa della campagna Lancril, eseguita dall'agenzia J. Walter Thompson; alla F.lli Fabbri Editori di Milano, per il valore estetico e la forza espressiva delle serie di manifesti editi nel 1966.

La giuria, avendo a disposizione anche quest'anno due medaglie d'oro messe [redacted] palio dalla U.P.A. per onorare la memoria dei suoi consiglieri dott. Riccardo Musatti e dott. Gino Pestelli, ha deciso di assegnare la prima al signor Emanuele Pirella ed al gruppo Copy-writers della Young and Rubicam, per i testi della campagna Knorr minestre; la medaglia in memoria del dott. Gino Pestelli al dott. Enzo Comanducci, capo servizio pubblicità aziendale della Gio & F.lli Buitoni S.p.A. di Sansepolcro, per la campagna omogeneizzati Buitoni 1966, realizzata dall'agenzia Sigla.

TITOLI [redacted]

[redacted] NON UFFICIALI [redacted] DI MILANO

[redacted]	30/1	2/2	TITOLI	30/1	2/2
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
[illegible]	17.075	17.000	C. G. S.	13.000	13.000
[illegible]	1.800	1.305	D. G. S.	3.000	3.000
[illegible]	614	614	[illegible]	3.700	3.700
S. A. I.	[redacted]	400.000	[redacted]	121	121
BANCARI			[illegible]	1.065	1.065
[illegible]	[redacted]	2.781	[illegible]	900	900
[illegible]	15.075	15.000	[illegible]	60	60
[illegible]	6.000	6.000	**TESSILI**		
[illegible]	9.000	9.010	[illegible]	5.100	5.100
[redacted]	7.300	7.300	[illegible]	23.000	23.000
[illegible]	16.025	16.025	[illegible]	870	870
[illegible]	3.050	[redacted]	[illegible]	6.510	6.510
[illegible]	6.700	[redacted]	[illegible]	2.085	2.085
[illegible]	11.400	[redacted]	[illegible]	2.040	2.040
[illegible]	3.300	3.300	**TRASPORTI**		
[illegible]	[illegible]	16.610	[illegible]	11.100	11.200
[redacted]	980	983	[illegible]	[redacted]	10.050
[illegible]	1.080	1.075	[redacted]	900	900
[illegible]	75.100	75.780	**[redacted]**		
CANTIERI			[illegible]	720	727
[illegible]	15	15	[illegible]	860	860
[illegible]	27.400	27.100	[illegible]	10.000	10.000
[illegible]	12.000	12.000	[illegible]	3.000	3.000
CHIMICI			[illegible]	6.100	6.120
[illegible]	3.600	3.650	[illegible]	12.000	12.150
[illegible]	11.100	11.000	[redacted]	6.000	6.150
[illegible]	40.000	600			
[illegible]	1.000	1.000			
[illegible]	3.250	3.250			
[illegible]	1.000	1.000			



La sconcertante vicenda getta il paese nell'angoscia

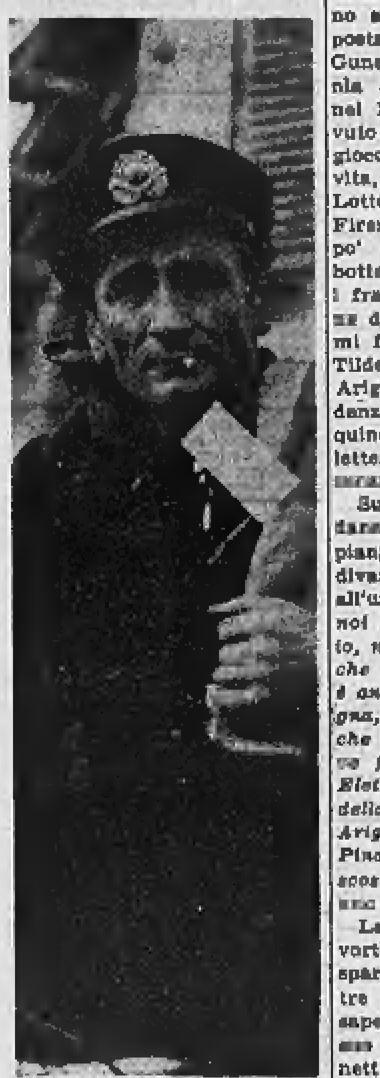
Quasi tutte le famiglie di Arignano sono state truffate dall'«onesta» impiegata

Nel Comune (900 abitanti circa) si contano sulle dita le persone che non avevano consegnato i loro risparmi alla titolare della Posta - Il denaro, destinato all'acquisto di Buoni del Tesoro, veniva invece speso dalla funzionaria per giocate al Lotto (senza fortuna) - L'ammontare della somma sperperata è già salito a 92 milioni - Anche il padre della donna si era rovinato per la mania del gioco e s'era ucciso - Perizia psichiatrica sulla responsabile prima dei provvedimenti di rigore

(Nostro servizio particolare)
Chieri, 2 febbraio.

I milioni truffati agli abitanti di Arignano da Giuseppina Gunetti, la sessantunenne titolare della locale agenzia postale, sono saliti: ieri sera erano 75, stasera 92. E saliranno ancora perché altra gente continuerà a presentarsi agli ispettori amministrativi delle Poste che si sono insediati nell'ufficio, con un foglietino di carta recante una cifra e una firma, quella della Gunetti. In certi casi la firma non c'è nemmeno: siamo al caso limite della fiducia che sconfina nella dabbenaggine.

Il conto dei 92 milioni riguarda unicamente il denaro di cui la donna si è appropriata mediante la truffa dei Buoni del Tesoro: si faceva consegnare dai clienti dell'ufficio postale o dagli amici dei buoni postali fruttiferi al 3,75%. *«Ve li cambio con Buoni novennali del Tesoro al 5% —* diceva —. *C'è molto più conveniente».* Con questo sistema racimolava anche i risparmi liquidi. Ma i Buoni del Tesoro non li consegnava mai, si limitava a corrispondere gli interessi.



Alessandro Gunetti, postino di Arignano e fratello della gerente delle Poste

Oltre alla truffa dei buoni postali ci sarà da mettere in conto quella con i libretti di risparmio postali. Il dott. La Marca, il dott. Scarpati e il dott. Interlandi, i tre ispettori che si stanno occupando di questa vicenda, dovranno esaminare caso per caso per accertare tutte le irregolarità. Con i libretti di risparmio la Gunetti si comportava in due modi diversi: o si faceva consegnare il documento e non vi apportava le aggiunte dei versamenti tenendo il denaro per sé; oppure scriveva sul libretto i dati del versamento ma non inviava i relativi vaglia al ministero.

Purtroppo difficilmente le persone truffate potranno essere risarcite. Nei casi dei Buoni del Tesoro si tratta di un rapporto fiduciario privato che intercorreva tra gli utenti della Posta e la titolare dell'ufficio; nei casi della truffa con i libretti, la Posta farà valere la clausola che vieta agli utenti di lasciare il documento presso gli uffici postali e quella che obbliga a pretendere dall'impiegato che ha compiuto l'operazione la ricevuta del vaglia di partecipazione (cioè la prova che ha spedito il denaro all'amministrazione centrale).

Ad Arignano c'è un senso di angoscia. Diceva oggi un vecchio, al centro di un gruppetto di vittime radunate davanti all'ufficio postale a commentare la loro sventura: *«Il paese avrebbe avuto meno danno se fosse stato colpito dall'alluvione».* Gli abitanti di Arignano sono un po' meno di 900 e formano circa 250 nuclei familiari. Si contano sulle dita le famiglie che non sono rimaste vittime — poco o tanto — della cieca fiducia nella Gunetti. Il sindaco, Renato Zucca, industriale, uomo esperto della vita, quando ha saputo che cosa aveva combinato la titolare dell'ufficio postale, ha esclamato: *«Se mi avesse chiesto cinque milioni non avrei esitato a darglieli».*

Giuseppina Gunetti, la «Pina», aveva avuto in eredità l'agenzia postale dalla cugina Rosa Pezzana, circa 30 anni fa (dal 1952 il trapasso per eredità non è più possibile, ora i posti si conquistano per concorso). Da allora ha sempre mandato avanti l'ufficio da sola, in un locale della sua stessa casa, tre metri per quattro, un ambiente squallido, con polvere di decenni e con il soffitto che si tocca alzando un braccio. Domani stesso l'ufficio postale sarà trasferito in una sede più decorosa messa a disposizione dal municipio; le trattative per questo trasferimento erano già in corso, ora la decisione è stata accelerata.

Forse le truffe avvenivano da una quindicina di anni: si potrà accertare la data d'inizio controllando le ricevute delle giocate al Lotto che sono accumulate in due sacchi postali e uno scatolone. La Gunetti aveva ereditato la mania del gioco dal padre che nel 1931, per un dissesto dovuto appunto al suo vizio del gioco a carte, si era tolta la vita, a Sciolze. Lei giocava al Lotto: a Chieri, a Torino, a Firenze, Genova, Napoli, un po' dappertutto. Spediva ai botteghini i soldi, i numeri e i francobolli per la restituzione della bolletta. Indicava nomi falsi, il più frequente era Tilde Caramello, Fermo Posta Arignano. Tutta la corrispondenza del paese arrivava a lei quindi le era facile ritirare le lettere che la interessavano senza suscitare sospetti.

Suo marito, Marcello Caudana, 72 anni, ex contadino, piange. E' solo, seduto su un divano nella cucina attigua all'ufficio postale. *«Nessuno di noi ha mai saputo niente: né io, né sua sorella, la maestra, che viveva qui e adesso se ne è andata per la grande vergogna, né i nostri figli Claudio che vive in Valle d'Aosta dove fa il tecnico dell'Azienda Elettrica, né Michele, operaio della Fiat che abita qui ad Arignano con la sua famiglia. Pina ha sempre fatto di nascosto da tutti, di testa sua, una testa da matta».*

La Gunetti ha gettato nel vortice del Lotto anche i risparmi di suo marito, circa tre milioni, senza che lui lo sapesse e altri tre milioni di suo fratello, Alessandro Gunetti, che fa il postino e che glieli ha affidati credendo che avesse comperato dei Buoni del Tesoro. Il marito spiega che non si aspettava di finire i suoi giorni così tristemente, dopo una vita onorata di vecchio combattente e mutilato.

Si alza, va a pescare in un tavolo, fra un cumulo di scatole e carte, una scatoletta con l'indicazione di pillole medicinali. Ne tira fuori un pezzo di acciaio avvolto in un nastro tricolore e alcune medaglie. Si copre di nuovo gli occhi per nascondere le lacrime, poi mostra il pezzo d'acciaio: *«Centottanta grammi —* dice. *— E' la scheggia che mi ferì sul Carso a quota 144; mi entrò per il braccio e si fermò vicino alla colonna vertebrale. Tutto il mio onore distrutto così, in due e due quattro, da lei, senza motivo. Che bisogno c'era di cercare di vincere al Lotto? Lei prendeva 100 mila lire al mese, io una cinquantina fra due pensioni, per di più abbiamo una decina di giornate di terra affittate. Non c'era proprio bisogno del Lotto».*

Giuseppina Gunetti è ricoverata in una clinica per malattie nervose, a Bruino. Oggi è stata interrogata dagli ispettori La Marca e Scarpati e dal commissario del Nucleo di polizia postale dott. De Luca. Per quello che si è saputo indirettamente è apparsa lucida, tranquilla, incosciente. Avrebbe detto: *«Spero che la direzione delle Poste risarcirà il danno, così io potrò tornare a mandare avanti il mio ufficio. Tanto, i milioni che mancano saranno appena una sessantina».* Domani la donna sarà sottoposta ad una visita psichiatrica da parte del prof. De Caro. Avuto l'esito di questo esame, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Jannelli, che si occupa del caso, deciderà se emettere il mandato di cattura. **r. l.**



Giuseppina Gunetti, la ex titolare dell'agenzia postale

Il «giallo» della vedova massacrata a coltellate

L'austriaco portato di notte a Novi sul posto dove fu uccisa la mondana

Il giovane (in stato d'arresto soltanto per lo sfruttamento di una amica ventisettenne) non ha dato segni di emozione - Alle contestazioni più imbarazzanti, risponde: «Non ricordo» L'inchiesta non ha ancora accertato se la sera del delitto egli si trovava davvero a Novi Ligure - I carabinieri cercano un'auto sulla quale salì la vittima poco prima di morire

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 2 febbraio.

L'austriaco diciannovenne Andreas Gottfried Schwarzenbacher, sospettato per l'uccisione della mondana genovese Franca Ferraro, è stato accompagnato sotto scorta a Novi Ligure, l'altra notte, per un sopralluogo, in località «Sant'Antonio» dove la sera del 4 gennaio avvenne il delitto. La Mobile mantiene il massimo riserbo su questo esperimento giudiziario: forse gli inquirenti volevano stabilire le reazioni dello Schwarzenbacher; forse essi cercavano di appurare se qualcuno dei frequentatori della vita notturna novese, attorno al triste mondo delle «passeggiatrici», avesse notato il giovane la sera del delitto.

I risultati sembra siano stati negativi. L'indiziato — che com'è noto si trova in stato d'arresto perché il Procuratore della Repubblica di Alessandria ha spiccato contro di lui mandato di cattura per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione della ventisettenne Consilia Casillo, di Genova — giunto sul luogo dell'uccisione di Franca Ferraro non si sarebbe tradito. Pare che egli, infatti, non abbia manifestato alcuna emozione, né perso quella calma e freddezza che non l'hanno mai abbandonato.

Gli inquirenti non sarebbero riusciti, poi, a trovare conferma ai sospetti che il giovane fosse a Novi Ligure la notte del delitto: l'austriaco nega recisamente questa circostanza, precisando che, accompagnata al treno la Casillo, si era trattenuto prima in stazione a Genova e poi in un bar. Prima e dopo il sopralluogo i funzionari della questura alessandrina, coadiuvati dall'ispettrice di polizia femminile dottoressa Alco, hanno ancora interrogato, quasi per tutta la notte, l'austriaco senza che costui abbia mutato atteggiamento.

Stamane, pochi minuti prima di mezzogiorno, lo Schwarzenbacher è stato accompagnato nell'ufficio del Procuratore della Repubblica, che l'ha interrogato per altre due ore. Non si conoscono i risultati del colloquio dato che gli atti del magistrato sono coperti dal segreto istruttorio. Dopo l'interrogatorio il giovane è stato riportato alle carceri di via Parma ad Alessandria, a disposizione dell'autorità giudiziaria. «Ogni decisione spetta ormai al giudice — *hanno dichiarato in serata i funzionari della questura* —. Domani invieremo un ampio e dettagliato rapporto. Noi, ovviamente, svolgeremo ancora degli accertamenti e quelle eventuali indagini che il Procuratore vorrà disporre dopo aver esaminato il rapporto e ascoltato Gottfried Schwarzenbacher».

Gli inquirenti non nascondono la difficoltà di trovare prove che convalidino gli indizi raccolti nei confronti del giovane austriaco: essi affermano che la pista potrebbe essere quella giusta, ma non hanno la sicurezza di avere risolto il «giallo» di Novi Ligure. Il comportamento dell'indiziato lascia perplessi i funzionari che si sono susseguiti negli interrogatori: nessuna emozione tradisce il giovane, nessuna reazione anche di fronte alle contestazioni più gravi.

Quando gli vengono poste domande insidiose, l'austriaco sembra avere qualche incertezza («E adesso cosa rispondo?», mormora sottovoce) ma poi è pronto a dare una risposta che non lo metta in difficoltà. Su un punto si ripete dal momento del fermo: non soltanto non ha ucciso Franca Ferraro, ma non la conosceva neppure. Qualche volta, per evitare contestazioni insidiose, si trincera dietro un reciso «Non ricordo».

D'altra parte neppure gli indizi raccolti sembra possano reggere ad un esame attento. Gottfried Schwarzenbacher decise di tornare in Austria dopo il delitto, ma è altrettanto vero che il suo rientro in Italia, mentre le indagini sulla morte di Franca Ferraro erano in pieno svolgimento (e doveva saperlo, considerato che rimase in contatto telefonico con la sua amica Maria Consilia Casillo), può essere considerato come un punto a suo favore.

Vi è poi il suo carattere, descritto come «violento e manesco», *ma nessuno l'ha mai visto armato di un coltello e inoltre nessuno può provare che la sera del 4 gennaio fosse a Novi. Rimane l'episodio della mattina del 5 gennaio al Consolato austriaco di Genova, cioè il suo colloquio con la segretaria alla quale avrebbe parlato (quando ancora nessuno sapeva del delitto di Novi) di una mondana uccisa a pochi chilometri da Genova: poter provare questo sarebbe certamente un indizio gravissimo nei confronti dell'austriaco. Ma a quanto risulta la segretaria non è in grado di smentire lo Schwarzenbacher: costui infatti non nega il colloquio ma dice che ebbe luogo non il 5 bensì sabato 7 gennaio.*

I carabinieri seguono un'altra pista: cercano un'auto sulla quale la giovane donna era salita poco prima di essere uccisa.

Stasera, nell'ufficio del commissario dottor De Feo, che segue il caso fin dall'inizio, vi era un giovane allontanatosi a Natale dalla Casa di rieducazione di Boscomarengo e (come l'austriaco) finito nel «giro» delle prostitute e degli invertiti genovesi: rintracciato perché ritenuto come un probabile indiziato, viene interrogato prima di essere accompagnato alla Casa di rieducazione. **f. m.**

Il sospettato ha un alibi?

«La sera del delitto l'austriaco mio amico rimase a Genova malato»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 febbraio.

(f. d.) Gottfried Schwarzenbacher, l'austriaco diciannovenne sul quale pesano gravi indizi per l'assassinio di Franca Ferraro, ha trovato un alibi. Glielo ha fornito la sua amica genovese, Consilia Casillo, di 27 anni, detta «Maria la storta», una mondana che frequentava i viali della periferia di Novi Ligure e conosceva la vittima.

«Non può essere Gottfried l'assassino — ha detto oggi la donna ad un funzionario della Squadra Mobile. *— La sera del 4 gennaio, lo ricordo benissimo, era a Genova. Venne a prendermi alla stazione Principe. Io tornavo da Novi, insieme con altre ragazze. Sono pronta a testimoniarlo. Quel giorno Gottfried non si sentiva bene. Nel pomeriggio, al momento di prendere il treno per Novi, lo lasciai a casa, nella pensione di via Prè dove abitavamo: era a letto e leggeva un libro giallo».*

Consilia Casillo ha conosciuto Gottfried Schwarzenbacher nel luglio scorso in un bar di via Prè e si è subito innamorata del ragazzo alto e biondo che sembrava sperduto nella grande città. Gottfried era fuggito da casa un paio di mesi prima ed era venuto a Genova, con l'intenzione di imbarcarsi per girare il mondo.

«Gottfried è un carattere piuttosto chiuso — ha proseguito Consilia Casillo. *— Trascorreva intere giornate a letto. Usciva pochissimo. Qualche volta andava al cinema, poi veniva a prendermi alla stazione. A Novi Ligure mi ha accompagnata due o tre volte in tutto. E' stato prima di Natale. Avevo appena acquistato una "Giulia Sprint" e lui la guidava volentieri. Poi la macchina ebbe delle noie al motore e decisi di lasciarla in un garage a Genova».*

«Franca Ferraro — ha detto ancora la donna *— la conoscevo appena. Lei era un'altra "zona". Ci incontravamo soltanto sul treno. Gottfried, poi, non l'ha mai vista, non sapeva niente di lei. Lui non c'entra con il delitto. Non ha mai fatto niente di male. E' un bravo ragazzo. Non mi ha mai picchiata».*

Cambia versione la ragazza violentata da dieci giovani

Rovigo, 2 febbraio.

Oggi gli agenti della polizia di Adria e di Rovigo hanno interrogato a lungo — nell'ospedale dov'è ricoverata — la quattordicenne che sabato scorso accettò una gita in auto di notte con dieci giovani i quali poi abusarono di lei. La ragazza ha ricostruito la vicenda modificando, a quanto sembra, la prima versione: il convegno sarebbe avvenuto in un appartamento e non in un bosco; i giovani che la violentarono furono cinque o sei, gli altri rifiutarono.

La ragazza è nota in città come un tipo vivace, che mostrava di gradire la compagnia dei ragazzi e anche di qualche persona matura. Risulta che fu allontanata da un cinematografo per il suo comportamento scandaloso: era stata sorpresa mentre si intratteneva con un giovane e un'altra ragazza nella *toilette* del locale.

Grave episodio alla periferia di Campobasso

Ladro sorpreso da un pattuglione all'alba spara, uccide un agente e ne ferisce altri due

Il malvivente, 43 anni, dimesso dal carcere, ha aperto il fuoco, ferendoli, contro un sottufficiale e un poliziotto che gli avevano intimato l'«alt» - Poi è intervenuto l'appuntato che guidava la «Jeep» e il fuorilegge si è lasciato disarmare - Improvvisamente però ha estratto una seconda rivoltella ed ha sparato contro il graduato - Questi ha tentato di raggiungere con la camionetta il centro ma è morto per strada - Proposto alla promozione sul campo a brigadiere e al conferimento d'una medaglia - L'assassino è latitante

(Nostro servizio particolare)
Campobasso, 2 febbraio.

Stamane all'alba, in una zona periferica della città, un pattuglione della Squadra Mobile è stato fatto segno a colpi di pistola da un pregiudicato, sorpreso a rubare in un cantiere edile: nel drammatico scontro a fuoco è rimasto ucciso l'appuntato di P. S. Nicola Mignogna, di 42 anni, padre di quattro figli. Sono rimasti feriti gravemente il brigadiere Giovanni Paduano, di 38 anni, e l'agente Ignazio Commisano, di 30. Il malvivente, identificato per Paolo Caso, di 43 anni, dimesso dal carcere dall'ultima amnistia, è riuscito a sfuggire alla cattura ed è tuttora ricercato dalle forze dell'ordine. Egli, secondo le dichiarazioni del questore di Campobasso, sembra che sia rimasto ferito nel conflitto a fuoco con gli agenti.

Il tragico episodio è avvenuto verso le ore cinque di stamane in via Monsignore Secondo Bologna. Nella zona, ove vanno sorgendo diversi fabbricati per abitazioni sulla strada che porta a Napoli, era in servizio di pattugliamento la camionetta guidata dalla vittima Nicola Mignogna e che aveva a bordo altri quattro poliziotti. Essi erano all'ordine del brigadiere Giovanni Paduano ed avevano il compito di perlustrare la località periferica cittadina, priva ancora dell'illuminazione pubblica.

Nei giorni scorsi, alla Questura erano pervenute segnalazioni della presenza in città di alcuni malfattori e la pattuglia doveva controllare le vie di accesso al capoluogo. La camionetta procedeva lentamente con i fari accesi, quando nel fascio di luce è apparsa la figura di un uomo che si muoveva con atteggiamenti sospetti, rasente il muro di un edificio in costruzione. Gli agenti riconoscevano nell'individuo un pregiudicato, Paolo Caso, già varie volte condannato per furti e resistenza armata alle forze dell'ordine.



L'appuntato ucciso dal ladro (Telefoto «A. P.»)

Egli veniva raggiunto dal brigadiere Paduano e dall'agente Commisano, mentre l'autista Mignogna e gli altri due agenti si tenevano in disparte, pronti ad intervenire conoscendo il carattere violento del fuorilegge. L'uomo, infatti, estraeva dalla tasca interna della giacca una pistola e faceva fuoco ripetutamente contro il sottufficiale e l'agente che gli avevano intimato l'alt. Raggiunti dai colpi di pistola, i due si accasciavano al suolo e venivano immediatamente raggiunti dai loro compagni.

Coraggiosamente, l'appuntato Mignogna affrontava il pericoloso delinquente, riuscendo a disarmarlo. Il malfattore fingeva di arrendersi e di voler seguire l'appuntato verso la camionetta. Improvvisamente, però, estraeva una seconda pistola a mitraglia dalla cintura dei pantaloni e, senza esitazione, sparava numerosi colpi contro il graduato Mignogna, ferendolo mortalmente all'addome. Poi il delinquente fuggiva.

L'appuntato Nicola Mignogna si rialzava lentamente e comprimendosi le ferite con le mani, riusciva a raggiungere la camionetta sulla quale i colleghi avevano già adagiato il sottufficiale e l'agente feriti. Egli, facendo ricorso a tutte le sue energie, saliva al posto di guida ed avviava il veicolo, cercando di raggiungere il centro. L'appuntato sapeva di essere il solo elemento della pattuglia esperto di guida e non intendeva abbandonare i compagni nella deserta ed oscura località. Tuttavia, la camionetta non riusciva a percorrere che poche centinaia di metri: le gravi lesioni ed il sangue che fuoriusciva dalle ferite facevano perdere la conoscenza al coraggioso autista. Priva di guida, la «Jeep» si schiantava contro il muro di un edificio, fracassandosi.

Dopo l'allarme, sul posto arrivavano il questore, dottor Salvatore Bonifacio, funzionari ed agenti. Si provvedeva al soccorso dei feriti, che erano ricoverati nell'ospedale civile di Campobasso, ove essi venivano sottoposti ad interventi chirurgici. Il brigadiere Paduano presentava una ferita al petto, mentre all'agente Commisano i medici riscontravano una ferita d'arma da fuoco con ritenzione del proiettile nel cranio. Le condizioni dei feriti permangono gravi ed i medici si sono riservata la prognosi. Lo sventurato Mignogna giungeva cadavere in ospedale. Egli è stato proposto dal questore di Campobasso per il generoso tentativo di salvare i compagni, alla promozione sul campo a brigadiere e al conferimento di una medaglia d'argento.

Una vasta operazione disposta per catturare il delinquente, che è nativo di Ururi, un comune ad ottanta chilometri dal capoluogo, è in corso in tutta la regione. Alle ricerche prendono parte polizia e carabinieri con l'aiuto di cani poliziotti fatti affluire appositamente dal centro di addestramento di Napoli. Finora del delinquente nessuna traccia. **a. l.**

Il cordoglio di Saragat ai familiari della vittima

Roma, 2 febbraio.

Il Presidente della Repubblica ha incaricato il ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani, di esprimere alla vedova ed alla famiglia dell'appuntato delle guardie di pubblica sicurezza Nicola Mignogna, caduto nell'adempimento del proprio dovere, l'espressione del suo più vivo cordoglio.

Al brigadiere Giovanni Paduano e all'agente Ignazio Cammisano, rimasti feriti nella stessa circostanza e ricoverati all'Ospedale Civile di Campobasso, in gravi condizioni, il Capo dello Stato ha fatto pervenire il suo augurio di un rapido ristabilimento. *(Ansa)*

Il P.G. chiede 24 anni per l'uomo che uccise l'amico a Ventimiglia

La requisitoria al processo in Assise ad Imperia - L'accusato temeva la proposta dell'ergastolo - Il dibattito prosegue oggi con le arringhe difensive: la sentenza è prevista nella tarda serata

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 febbraio.

La condanna a 24 anni di carcere e sei mesi di arresto è stata proposta oggi, alla Corte d'Assise di Imperia, per il trentaduenne Aurelio Praticò, nativo di Rizziconi (Reggio Calabria), che uccise a rivoltellate, la notte del 14 agosto 1965, in una piazza di Ventimiglia, Salvatore Marino, di 26 anni, anch'egli calabrese.

Il P.G. dottor Antonino Sanzo ha chiesto ai giudici di riconoscere l'imputato colpevole soltanto di omicidio volontario, escluse le aggravanti della premeditazione e quella dei motivi abbietti e futili, con la concessione delle attenuanti generiche. Oltre i 24 anni e 6 mesi il P.G. ha proposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la misura della libertà vigilata a pena espiata per il periodo di 3 anni e il beneficio del condono di 2 anni della pena detentiva.

La conclusione della requisitoria del dott. Sanzo è stata accolta con un sospiro di sollievo dall'imputato, che ha rivolto subito dopo quasi un sorriso alla moglie e al padre presenti in aula: il Praticò infatti, temeva la richiesta dell'ergastolo. Il P.G., ricostruendo la scena del delitto attraverso le parole del Praticò, ha respinto la tesi della legittima difesa, asserendo che la serie di sette colpi sparati dall'accusato contro la sua vittima, dimostra «in modo chiarissimo» la volontà omicida.

D'altro lato, il dott. Sanzo ha affermato che non possono essere disattese le diverse testimonianze comprovanti le reiterate, oscure minacce di Marino contro il Praticò, quando questi gli rifiutò il prestito di 50 mila lire. *«Questo consente all'imputato —* ha detto il dott. Sanzo *— di godere della concessione delle attenuanti generiche».*

Prima del P.G. avevano parlato i due patroni di parte civile, gli avvocati Lombardi, di Sanremo, e Tesitore, di Ventimiglia. Essi, dopo avere illustrato l'ambiente di omertà e di paura nel quale il delitto è stato compiuto, hanno sostenuto la tesi della piena colpevolezza dell'imputato, del quale hanno stigmatizzato soprattutto la freddezza dimostrata nel portare a compimento il crimine e nell'abbandonare a terra senza soccorso il Marino moribondo. Hanno chiesto alla Corte «una condanna esemplare», assieme a un giusto risarcimento dei danni alle parti lese. Domani il processo riprende con le arringhe degli avvocati di difesa; la sentenza è attesa nella tarda serata. **b. g.**

Rapinatore d'una banca ferito nella sparatoria con due agenti

Cosenza, 2 febbraio.

(a. l.) Una rapina è stata compiuta questa sera nell'agenzia del Banco di Calabria di via Fera. Il rapinatore, che era riuscito, sotto la minaccia di una pistola, ad impossessarsi di circa 3 milioni in biglietti da 10 mila lire, mentre usciva di corsa dalla banca è stato ferito da due agenti.

La rapina è stata compiuta verso le 18,30 nell'agenzia n. 1 del Banco di Calabria. La banca era chiusa e quattro impiegati stavano ultimando il lavoro quando si è presentato dinnanzi all'agenzia un giovane alto, con una parrucca da donna bionda, una barba pure bionda ed un paio d'occhiali scuri. Il giovane ha alzato la saracinesca e tenendo a bada con la rivoltella i 4 impiegati si impossessava di tre milioni di lire.

Appena uscito, è stato notato dal commerciante Vittorio Carofiglio che gli ha fatto lo sgambetto. Il rapinatore è caduto, mentre arrivavano i due agenti. Il giovane ha allora estratto di tasca la pistola ed ha sparato diversi colpi. Gli agenti hanno risposto al fuoco ferendo il rapinatore che in ospedale è stato identificato per Domenico Corrente di 25 anni.

ULTIME NOTIZIE

Per i lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura

Scatta di un punto la contingenza per il trimestre febbraio-aprile

Mentre in novembre e dicembre il costo della vita era rimasto fermo, nella prima quindicina di gennaio si è avuto un leggero rialzo, dovuto anche all'inasprimento dell'imposta sull'elettricità - L'indice è passato da 147 a 147,56, arrotondato a 148 - Se l'aumento si fosse limitato a 147,50 la contingenza non sarebbe scattata

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 febbraio.

Dieci milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura percepiranno nel trimestre febbraio-marzo-aprile l'indennità di contingenza maggiorata di un «punto». La «scala mobile», che assicura l'automatico adeguamento dell'indennità alle variazioni del costo della vita, è scattata in salita in seguito all'aumento dei prezzi e di altre «voci» verificatisi nei primi quindici giorni di gennaio. Mentre nel bimestre novembre-dicembre l'indice sindacale del costo della vita era rimasto fermo, nelle prime due settimane di gennaio si è registrata una spinta che ha determinato il superamento del limite di stabilità.

La Commissione dell'Istat ha stabilito che «in base ai calcoli effettuati, l'indice derivante dalle rilevazioni compiute nel trimestre novembre 1966-gennaio 1967 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura è risultato pari a 147,56, arrotondato a 148, contro 147 del precedente trimestre. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, l'indice comporta un aumento di un punto dell'indennità di contingenza, a decorrere dal 1° febbraio 1967 e per il trimestre febbraio-aprile 1967».

Nonostante lo «scatto» di un punto, la situazione dei prezzi risulta notevolmente più calma degli anni scorsi. Sulla lievitazione dell'indice hanno infatti influito anche alcuni «ritocchi» fiscali, primo fra tutti l'inasprimento della imposta sull'energia elettrica. D'altra parte, la contingenza è scattata per pochi millesimi; se l'indice si fosse fermato a quota 147,50 non avremmo avuto l'arrotondamento a 148.

L'indennità di contingenza sarà così aumentata dei seguenti importi giornalieri:

Settore industriale - Impiegati: L. 36,45 e L. 31,36 rispettivamente nel primo e secondo raggruppamento; 2ª categoria L. 27,31 e L. 23,49; 3ª cat. L. 20,31 e L. 17,47; 4ª cat. Lire 18,02 e L. 15,50; 5ª cat. Lire 16,87 e L. 14,51. *Intermedi:* 1ª cat. L. 27,17 e L. 23,37; 2ª cat. L. 23,31 e L. 20,05; 3ª cat. L. 20,02 e L. 17,22; 4ª cat. Lire 17,50 e L. 15,05. *Operai:* 1ª cat. L. 18,86 e L. 16,24; 1ª promiscua L. 17,52 e L. 15,07; 2ª cat. L. 16,87 e L. 14,51; 2ª promiscua L. 15,55 e L. 13,46; 3ª cat. L. 15,87 e L. 13,65; 3ª speciale L. 15,24 e L. 13,11; 3ª promiscua L. 14,14 e L. 12,17; 4ª cat. L. 15,24 e L. 13,11; 5ª cat. L. 14,59 e L. 12,55; 0ª cat. L. 14,30 e L. 12,30.

Settore commerciale: categoria A, rispettivamente per il primo e il secondo raggruppamento, L. 34,23 e L. 29,44; categoria B, L. 25,80 e L. 22,19; categoria C-1 e C-2, L. 19,20 e L. 16,51; C-3 e C-4, L. 16,22 e L. 13,99; categorie D-1 e E-1, L. 17,93 e L. 15,42; categorie D-2 ed E-2, L. 16,10 e L. 13,85; categorie D-3 ed E-3, L. 15,24 e L. 13,11; categoria D-4, L. 14,30 e L. 12,30.

Settore agricolo: Nelle province agricole più ricche: L. 18, L. 16 e L. 14 rispettivamente per i lavoratori specializzati, qualificati e comuni; nelle province agricole intermedie: L. 16, L. 14 e L. 12; nelle province agricole più povere: L. 14, L. 13 e L. 10. r. s.

Il maresciallo Tito arrivato a Budapest

Vienna, 2 febbraio.

(s. t.) Il maresciallo Tito è giunto stamane a Budapest nel viaggio di ritorno dall'Urss, per una breve visita amichevole su invito del Comitato centrale del pc ungherese. E' accompagnato anche in questa occasione dalla moglie Jowanka Broz.

Al suo arrivo, Tito è stato ricevuto dal primo segretario generale del pc, Janos Kadar, e dalle massime autorità magiare che gli hanno porto il benvenuto. Anche la signora Kadar era ad attendere gli ospiti. I due *leader* comunisti hanno scambiato una calorosa stretta di mano ed un abbraccio. Tito è stato quindi accompagnato in macchina alla sua residenza.

Secondo fonti bene informate l'argomento delle conversazioni sarà la proposta sovietica per la convocazione della conferenza mondiale anti Cina, conferenza alla quale Belgrado si oppone recisamente (e Tito lo ha detto ancora una volta a Breznev nei giorni scorsi) mentre i comunisti ungheresi vi aderiscono compatti assieme a bulgari e cecoslovacchi.

L'agenzia di stampa magiara *Mti*, i giornali e la radio di Budapest non forniscono particolari sulla visita — già prevista al momento della partenza di Tito da Belgrado per Mosca — limitandosi a dare notizia dell'arrivo degli ospiti e della formazione della delegazione jugoslava che rimarrà in Ungheria.

Robert Kennedy giunto a Roma oggi incontra Moro e Fanfani

Successivamente sarà ricevuto da Saragat e da Paolo VI - Il fratello del defunto presidente americano ha già avuto colloqui politici a Londra e a Parigi



Robert Kennedy parla con i giornalisti al suo arrivo a Roma (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 febbraio.

(m. b.) Proveniente da Francoforte, è giunto alle 20,30, all'aeroporto di Fiumicino, il sen. Robert Kennedy. Il fratello del defunto Presidente degli Stati Uniti aveva in precedenza visitato Londra e Parigi. All'aeroporto è stato ricevuto dal ministro consigliere dell'ambasciata americana, Francis Meloy e da altri funzionari. Il sen. Kennedy si incontrerà, nella giornata di domani, con il ministro degli Esteri Fanfani e il presidente del Consiglio Moro. Successivamente avrà un colloquio anche con il presidente della Repubblica Saragat.

Per quanto riguarda una eventuale udienza con il Papa Robert Kennedy ha accennato ad un incontro con esponenti del Vaticano senza precisare altro. Si ha ragione di ritenere, anche se negli ambienti vaticani la notizia non è stata fin'ora confermata, che il sen. Kennedy possa essere ricevuto da Paolo VI nella mattinata di sabato, prima della sua partenza prevista per le ore 11.

Nel corso di una breve conferenza stampa Robert Kennedy ha parlato del suo viaggio che ha carattere esplorativo. «Ho intenzione — ha detto — non soltanto di trattare il problema del Vietnam, cosa importante, ma anche di sondare l'attuale situazione politica europea, che negli ultimi tempi presenta cambiamenti fondamentali». Robert Kennedy ha quindi esposto brevemente la situazione del Vietnam e le possibilità esistenti sui negoziati di pace: «Per tanto tempo i comunisti — ha dichiarato — non sembravano desiderosi di negoziare perché pensavano di poter vincere. Comunque ci sono indicazioni che essi stanno mutando atteggiamento. Lo stesso atteggiamento degli Stati Uniti dava a credere che da noi non si fosse desiderosi di pervenire a negoziati».

Alla domanda «perché ritenga che queste due settimane possano risultare cruciali per la situazione nel Vietnam», il sen. Kennedy ha risposto: «La cessazione del fuoco in occasione dell'anno lunare crea un momento particolarmente delicato; Hanoi ha indicato in varie occasioni di aver cambiato il proprio atteggiamento di intransigenza». «Il caos nella Cina facilita un atteggiamento indipendente di Hanoi nei riguardi della intransigenza cinese. Comunque — ha concluso Robert Kennedy — contatti privati dovrebbero precedere l'apertura ufficiale di negoziati, al fine di constatare se si possano trovare punti di incontro».

Il sindaco di Agrigento dice: «Non è possibile amministrare»

Si lamenta per i dissensi interni del suo partito (dc)

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento**, 2 febbraio.

L'amministrazione comunale di Agrigento è nuovamente in crisi a venti giorni dall'elezione della Giunta. Il sindaco democristiano [illegible] ha minacciato di dimettersi. Egli ha detto: «*Non sono lasciato nella serenità di spirito necessaria al lavoro che grava sulle mie spalle e sulla Giunta. Sono costretto a sopportare le beghe del gruppo consiliare democristiano e soprattutto i disagi che mi vengono imposti da altri ambienti*».

La situazione si è aggravata stasera con le dimissioni dei nove consiglieri socialisti: domani si dimetteranno anche il gruppo consiliare comunista e il rappresentante del partito repubblicano.

Si prevede che la Regione dovrà provvedere con un commissario per l'ordinaria amministrazione, in attesa che vengano indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Le ripercussioni per l'economia della città sono gravissime. Le dimissioni del sindaco impediranno la disponibilità dei 15 miliardi disposti dal governo e dei 5 miliardi stanziati dalla Regione. u. t.

ULTIME DI CRONACA

Arrestati quattro ladri d'auto e sei macchine sono ricuperate

L'operazione compiuta nella notte dalla Squadra Mobile
Altro fatto: scippo a una donna ferma in via Morghen

Agenti della squadra mobile diretti dal dott. Cuccorese, hanno catturato quattro ladri d'auto e recuperato sei auto rubate.

Passando per via Ormea su un'auto-civetta, il brig. Masella e gli agenti Savata e Taravella hanno notato una vettura guidata da un individuo noto per i suoi precedenti. L'auto non risultava rubata, ma gli agenti l'hanno seguita.

Dopo poco è arrivata un'altra auto, questa rubata. Il brig. Masella ha segnalato per radio alla questura quel che accadeva e nella zona sono confluite altre quattro auto-civetta. I ladri non si sono accorti del movimento e presto sono giunte altre due vetture, pure rubate. Poi, uno dei ladri si è allontanato a piedi ed è tornato al volante di una quinta auto, anche questa trafugata. Intanto per radio giungeva la comunicazione che anche la prima auto era rubata.

A quel punto gli agenti hanno stretto il cerchio e i quattro ladri sono stati bloccati prima che potessero fuggire. Sono Michelangelo Dotti, 20 anni, abitante a Moncalieri in via Genova 58; Francesco Antoniutti, 18 anni, via Di Nanni 101; Leonardo Rossi, 19 anni, corso Regina Margherita 125, e Antonio Stratto, 18 anni, corso Orbassano 84. Hanno confessato i cinque furti. Poi hanno rivelato di avere rubato una sesta auto, che si ripromettevano di portare anch'essa in via Ormea. Anche questa vettura è stata recuperata. E' una «Giulia». Le altre sono due «1300», due «1100» e una «Giulietta».

E' probabile che i ladri portassero le auto in via Ormea per venderle a qualche ricettatore, che prelevava le parti e gli accessori.

— Ladri in auto hanno strappato questa notte la borsetta a una donna sola in via Morghen e sono fuggiti. Vittima dello scippo è Giovanna Visca, di 36 anni, abitante in via Consolata 1 bis.

Come tutte le sere, ieri era in via Morghen angolo via Migliara. Verso mezzanotte si è fermata vicino a lei una «850» con tre giovani. Uno è sceso a parlare con la Visca, all'improvviso le ha strappato la borsetta ed è balzato sull'auto.

La donna ha denunciato il furto al commissariato Moncenisio. Nella borsetta aveva 7300 lire e le chiavi di casa.

Muore avvelenato dal gas che ha invaso la soffitta

Alle 18,30 di ieri gli agenti del commissariato Castello sono stati chiamati in via Mazzini 50. Un invalido civile che abitava solo in una modesta soffitta, Giovanni Berera, di 56 anni, non dava segni di vita dal giorno prima e i vicini sentivano odore di gas. Sfondato l'uscio, il brigadiere Petaccia e gli altri agenti hanno trovato il pensionato esanime sul pavimento; la stanza era satura del gas che usciva sibilando dal fornello.

Il fatto che uno dei becchi del fornello sia stato trovato acceso e che sopra vi fosse una pentola, lascia supporre che la morte dell'invalido sia da attribuire a una disgrazia. Bollendo, il liquido è fuoriuscito dal recipiente e ha spento la fiamma senza che il poveretto se ne accorgesse.

Bomba da mortaio inesplosa tra le auto di Porta Nuova

Una bomba da mortaio inesplosa è stata trovata ieri alle 21 fra le auto in sosta nel posteggio di Porta Nuova, lato via Sacchi. L'ordigno, in perfetta efficienza, è stato scoperto da Serafino Pischedda, 45 anni, via Mazzini 27. «Ho creduto che fosse una bottiglia di plastica e l'ho allontanata con un calcio — racconta —, solo allora ho capito che si trattava di una bomba». Lazzaro Robazza, 48 anni, via Assarotti 8, posteggiatore dell'Automobile Club in servizio nel piazzale, l'ha raccolta e, con cautela, l'ha posata sull'erba di un'aiuola.

Subito avvertiti, sono accorsi i carabinieri del Pronto Intervento che hanno tenuto a distanza i curiosi. Poco dopo è arrivato un artificiere della direzione d'artiglieria, Mario Maccioni, 37 anni, che ha recuperato l'ordigno. La bomba risulta sparata (sul fondello è visibile il segno del percussore che ha fatto esplodere la carica di lancio) ma quando è ricaduta al suolo non è esplosa. Probabilmente la bomba è stata raccolta durante una manovra militare da un soldato che pensava di tenerla per ricordo. Forse ieri sera, mentre andava a prendere il treno, gli è scivolata dal sacco.

Gli arabi rinunciano a deviare il Giordano

Il progetto era considerato il «primo passo» per la «liberazione della Palestina da Israele» - Secondo Il Cairo sarebbero venuti a mancare i fondi necessari

Il Cairo, 2 febbraio.

I progetti arabi per lo sfruttamento delle acque del Giordano, lanciati con grande clamore tre anni fa, sono falliti. Il direttore dell'ente cui spettava l'attuazione dell'ambizioso piano si è dimesso.

Nell'accettare le dimissioni dell'alto funzionario egiziano, il Consiglio dell'ente, riunito al Cairo, ha preso atto della sospensione totale dei lavori (timidamente cominciati in Giordania, in Siria e nel Libano durante il 1964 e il 1965), ha reso noto che, date le circostanze, non è più possibile fissare un calendario per la loro prosecuzione e conclusione. Assenza di coordinamento politico e mancanza di danaro sono indicate come cause concomitanti della crisi.

Il Consiglio dell'ente per il Giordano ha accusato i governi di alcuni paesi arabi di non aver tenuto fede agli impegni finanziari solennemente sottoscritti al secondo vertice arabo di Alessandria d'Egitto (settembre 1964). Lo stesso Consiglio ha lanciato un nuovo appello agli inadempienti (tra cui Libano e Kuwait) ai quali viene attribuita «*la grave responsabilità dell'arresto definitivo dei lavori*», ma gli osservatori concordano nel ritenere che tale appello è destinato a cadere nel vuoto.

La cosiddetta «deviazione» delle acque del Giordano, che tante inquietudini aveva suscitato in Israele agli inizi del 1964, è stata ed è tuttora considerata dagli arabi progressisti come il punto di partenza della lotta per la «*liberazione della Palestina*». Il primo «vertice» arabo fu convocato da Nasser precisamente allo scopo di varare un piano destinato a far fallire l'utilizzazione delle acque del Giordano da parte israeliana.

Il rinvio del progetto a tempo indeterminato è chiaramente ammesso anche dalla stampa del Cairo. Essa conferma che le divergenze politiche fra i governi dei paesi arabi confinanti con Israele nei confronti del problema ebraico sono ormai consolidate. In questa situazione si inquadra anche la recente proposta del generale egiziano Ali Amer di sciogliere il comando militare arabo unificato, davanti alla constatazione che le sue decisioni «unanimi» non sono mai state eseguite e che il comando pertanto risulta virtualmente paralizzato. *(Ansa)*

In Vaticano si smentiscono le dimissioni di Ottaviani

Città del Vaticano, 2 febbraio.

(f. p.) Il cardinale Alfredo Ottaviani, pro prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede, avrebbe intenzione di rassegnare le dimissioni nelle mani del Papa: lo afferma un settimanale, mettendo la decisione del porporato in relazione alla diversità di indirizzo rivelatasi tra Paolo VI e il cardinale in merito alla partecipazione dei fedeli cattolici a riti interconfessionali di preghiera in chiese acattoliche, durante il recente ottavario di preghiere per l'unità della Chiesa.

Interrogati al riguardo, gli ambienti vicini al cardinale Ottaviani hanno smentito seccamente la voce diffusa dal settimanale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Altri tremila americani sbarcati nel Sud Vietnam

Saigon, 2 febbraio.

Un portavoce americano ha comunicato che la settimana scorsa sono giunti nel Vietnam del Sud altri 3000 «marines» statunitensi. Gli effettivi americani nel Vietnam salgono così a 407.000 uomini.

Nella settimana terminata il 28 gennaio, tra le file americane si sono avuti 121 morti, 822 feriti e 6 dispersi, con un aumento di 115 vittime rispetto alle cifre della settimana precedente dovuto agli aspri combattimenti registrati nella zona del «triangolo di ferro». *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

1° febbraio 1967

NATI — Riva Fabrizio; Bonasse Roberto; Salmi Claudia; Nada Alberto; Gariglio Alessandro; Ferrero Caterina; Mussone Marco; Ferli Giancarlo; Lunghini Patrizia; Palermo Alfonsina; Cangelosi Nunziata; Balle Mauro; Allera Claudio; Taragna Mauro; Novarese Stefania; Degiovanni Claudio; Bianchi Roberto; Tessarin Marco; Fiore Antonella; La Camera Monica; Alessio Donatella; Brandino Maurizio; Cutrone Fabrizio; Cadoni Renato; Mastrani Mauro; Faccini Graziella; Niedda Anna; Bettin Lorenzo; Seta Enrico; Mascia Davide; Avatanco Elena; Avatanco Paola; Accastello Dario; Roncato Maria; Postasso Claudia; Falcone Carmelo; Bertolino Roberto; Testa Marco; Dimitri Antonietta; Abbà Rosalia; Annibaletto Laura; Carminati Marco; Peragine Patrizia; Terella Angela; Gatti Alessandra; Naclerio Luciano; Salmeirago Luca; Tranchida Antonino; Valente Monica; Foti Luciana; Delende Roberta; Goglio Elda; Morra Massimo; Gatto Anna; Mosso Espedita; Scozzi Maurizio; Farina Daniele; Marconi Fabrizio; Avramo Sergio; Pilon Corrado; Gerbino Antonio; Villani Antonello; Feirolo Gilberto; Baggieri Filippo; D'Alessandro Massimiliano; Bargiano Bruno; Cacciatore Lillo; Dente Iride.

MORTI — La Bua Giuseppina, di anni 1, nata a Torino, abitante in via Vibò 21; Stefanucci Luigi, a. 73, Borgosesia, pensionato, v. San Quintino 44; Casciana Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato, v. Lancia 92; Scanavino Luigi, a. 84, Mongardino, pensionato, v. Stradella 203; Fiana Valeria in Albera, a. 86, Alessandria, casalinga, v. Magenta 24; Chiappero Chiaffredo, a. 87, Torino, pensionato, v. Lomellina 3; Bosco Maddalena ved. Rovei, a. 79, Torino, commerciante, v. Sospello 162; Zamberlan Ida in Festini-Sughi, a. 58, Aurunco, casalinga, v. Lessi 78; Borelli Cesarina ved. Viterbi, a. 82, Roma, pensionata, str. Mongreno 180; Cettina Giovanni, a. 72, Torino, pensionato, v. C. Nigra 14; Pariate Domenico, a. 74, Reggio Calabria, pensionato, via M. Lessona 65; Bianchi Elsa in Cavallaro, a. 59, Salisburgo, casalinga, v. Lagrange 28; Vigna Maria in Buzzi, a. 77, Balangero, pensionata, str. Valletta 209; Rigoletti Ines in Trod, a. 44, Torino, impiegata, v. Mad. Cristina 67; Gaj Giuseppe, a. 70, Asti, pensionato, v. Castelnuovo 3; Greese Matteo, a. 69, Settimo Tor., pensionato, str. Basse Lingotto 19; Gilotte Margherita ved. Canova, a. 96, Cigliano, pensionata, v. C. Colombo 17; Losacco Nicolina ved. Miliella, a. 84, Bari, pensionata, v. Mombarcaro 44.

Deceduti in ospedale: Pace Nicolina ved. Ferraris, a. 92, Torino, casalinga; Fassio Carlo, a. 61, Brusasco Cavagnolo, pensionato; Bocca Luigia ved. Bianco, a. 75, Venaria, pensionata; Gerliere Cristina ved. Armando, a. 80, Torino, pensionata; Motto Caterina ved. Chiono, a. 84, Isiglio, pensionata; Mazzola Maria ved. Gabriele, a. 71, Tunisi, casalinga; Musso Carlo, a. 76, Pralormo, pensionato; Privitera Vincenzo, a. 59, Catania, operaio; Falcomieri Giovanna ved. Bellagamba, a. 75, Chivasso, pensionata; Michetti Maria, a. 86, Torino, pensionata; Migliasso Luigi, a. 64, S. Damiano, calzolaio; Camburnano Isabella in Cane, a. 67, Viache, pensionata; Bodello Marta ved. Donatelli, a. 71, Palazzolo Verc., pensionata; Catarsi Faustino, a. 69, Terricciola, pensionato; Actis Teresa ved. Parisch, a. 90, Torino, casalinga; Pecchiani Almo, a. 77, Stia, pensionato; Cantarale Oreste, a. 85, San Severo, pensionato; Camelli Anna ved. Diapede, a. 67, RHL (Austria), pensionata; Lo Calzo Nicola, a. 54, Ariano Irpino, operaio; Giuliano Giovanni Battista, a. 56, Murazzano, agricoltore.

Nati 68 - Matrimoni 15 - Morti 38

E' mancato all'affetto dei suoi cari il Signor
Francesco Bugnano
Pensionato FF. SS.
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, i figli Feliciano, Marco, Maria e Anna Maria, le sorelle Maria, le nuore e i nipotini. I funerali avranno luogo alle ore 16 di venerdì 3-2-'67 presso l'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

E' mancato ai suoi cari
Prof. Luigi Maffei
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: figlio e parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Anima di fede profonda e di preghiera, munita di tutti i conforti religiosi è spirata serenamente in Villanova Mondovì
Giovanna Paniati ved. Lazzarone
di anni 83
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Armando con la moglie Clara Trenta e figli Aldo e Franco, geom. Piero con la moglie Rosa Santiano e figli Alberto e Mariagiovanna, la cognata Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villanova nella Parrocchia di S. Caterina sabato 4 corr. alle ore 8,30; quindi la cara Salma sarà trasportata a Castello d'Annone d'Asti dove si ripeteranno le esequie nella Parrocchia di S. Maria alle ore 11. I figli porgono un riconoscente ringraziamento alla Rev.ma Madre Carla e Rev.de Suore dell'Istituto Missionarie di Villanova per le assidue ed affettuose cure prodigate alla loro cara Mamma. Funzionerà servizio di pullman per coloro che desidereranno partecipare alle esequie a Castello d'Annone partendo da Torino, corso Moncalieri n. 85 alle ore 9.
— Villanova Mondovì, 2-2-1967.

La Società C.E.T. Costruzioni Edili Torinese, Soci, Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti, prendono parte al lutto del loro Amministratore Geom. Piero Lazzarone per la perdita della mamma signora
Giovanna Paniati ved. Lazzarone
— Torino, 2 febbraio 1967.

L'ing. Dario Morbiducci e famiglia partecipa al lutto del Geom. Piero Lazzarone per la perdita della sua cara mamma signora
Giovanna Paniati ved. Lazzarone
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Parroco di Santa Teresina Don Giuseppe Bruno, memore della fattiva cooperazione che il Geom. Piero Lazzarone ha avuto nella costruzione del Santuario, si associa al dolore della famiglia per la perdita della madre signora
Giovanna Paniati ved. Lazzarone
— Torino, 2 febbraio 1967.

Profondamente commossi per la morte della mamma del Geom. Piero Lazzarone, signora
Giovanna Paniati ved. Lazzarone
prendono parte al lutto della famiglia:
ing. Sebastiano Sburale e famiglia
rag. Silvio Carlea
dott. prof. Giuseppe Sciaverano e famiglia
Giacomo Bussano e famiglia
dott. Mario Bussano e famiglia
rag. Sandro Rompino
— Torino, 2 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Riccardo Bernabei
Ispettore generale nelle Dogane a riposo
Addolorati lo annunciano la moglie, sorelle, cognati, nipoti, la figlioccia Janina e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà sabato 4 alle ore 9 da via Pozzo Strada 3, la cara salma proseguirà per Modena ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Prendono viva parte al grande dolore della Signora Bernabei le famiglie: Asturia, Franza-Colombero, Teris, Zapparona.

Piero e Santo Piccoli piangono la scomparsa del caro Amico
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 3 febbraio 1967.

Dino e Lucia Massa prendono viva parte al grande dolore di Renata e Gianni per la scomparsa del caro
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 3 febbraio 1967.

Partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
gli amici:
Giovanni Angelico
Giuseppe Bracco
Leopoldo Gallone
Bruno Carla
Danilo Cocchi
Pietro Di Francesco
Angelo Donà
Dario Fiandesio
Marco Franceschetti
Giuseppe Tagliatti
Ercole Prandi.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Eugenio Migliazzi ed Elio Pretolani prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

La famiglia Cerlasco partecipa al lutto dei familiari, per la dolorosa scomparsa del
Comm. Giacomo Bertolio
— Torino, 2 febbraio 1967.

Dopo una vita laboriosa, cristianamente è mancata ai suoi cari
Anclusca Birindelli ved. Martini
Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli: Eros, Liliana, Osvaldo, Giliante, Giovanna e Giuseppina, nuore Elda, Gianna e Mariuccia, generi Sebalino e Romano, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 partendo da via Gioberti 80. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1967.

Il 30 gennaio 1967 è improvvisamente scomparso
Anacleto Dezza
Per sua espressa volontà, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la sua Fulvia, il figlio Euclide con la moglie Bianca, l'adorata Silvia e il piccolo Igor, i fratelli Oberdan e Alberto Dezza, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti. Quanti lo amarono e apprezzarono la sua umana bontà potranno rendere omaggio alle Sue ceneri deposte nel Tempio crematorio del Cimitero di Torino.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il giorno 1 febbraio è deceduta la signora
Laura Bellini ved. Ogliani
Lo annunciano: sorella, nipoti, cognata. Il funerale oggi ore 9 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Gli Amici e Colleghi della cinematografia piemontese si associano al grave ed improvviso lutto per la morte di
Antonio Palmarini
Luigi Garganese
Carlo Scavelli
Osvaldo Grottoli
Roberto Andreoli
Gaetano Castaldini
Mario Cecchetti
Antonio Pozzone
Giovanni Nigro
Elio Crast
Eirene Montagnese
Luigi Vagnozzi
Remo De Ronch
Renato Bertoglio
Carlo Carrus
Vincenzo Francioni
Almone Gozini
Renzo Pizzo
Achille Dagnini
Mario Coronato
Eugenio Tamai
Riccardo Mariani
Giorgio Zoffoli
Alfonso Dauria
Guido Pereira
Antonio Giannetta
Pietro Varvello
Luciano Ferretti
Luigi Tavernari
Marco Visconti.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Vincenzo Paretti
— Torino, 2 febbraio 1967.

1965 1967
Enrica Squinobal Rosmoni
Il marito e parenti con immutato cordoglio La ricordano.
— Brusasco, 3 febbraio 1967.

1959 1967
Marina Rossetti ved. Jura
I suoi cari La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Con i conforti della religione è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Salza ved. Cibolli
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Renato e Ines col marito Luigi Bertolone, nipoti Piero e Anna col marito Sandro Rappelli, la piccola Paola, la sorella Rosa ved. Rebulla. I funerali sabato 4 partendo da corso Galileo Ferraris 115 alle ore 10,45. Si dispensa dalle visite. La Messa di trigesima il 3 marzo 1967 ore 10 Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Partecipano al dolore di Ines e Gino Bertolone:
Margot e Aldo Beltrami
Lili e Gino Beltrami
Jusi e Lele Beltrami.

Ercolina Caetani, Gianna Rappelli Caetani unitamente a Renzo Giuliano Franco sono vicine alla cara Ines e partecipano al suo dolore per la perdita della mamma, signora
Carmen Salza ved. Cibolli
— Torino, 2 febbraio 1967.

E' mancata
Modesta Anna Macchetto nata Rege
Lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Giorgio con la moglie Doralice Baller e i bimbi Luca e Stefano, il fratello Attilio e famiglia, la sorella Elsa Righetti e famiglia, Adalgisa Canepara e famiglia, la zia Albina Galle vedova Rege e figlia Nella, i parenti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al dott. Elio Polione. Funerali sabato 4 febbraio ore 16 da via Boston 22/8.
— Torino, 2 febbraio 1967.

La famiglia Orbecchi prende parte al dolore del rag. Giorgio Macchetto e famiglia per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al dolore del rag. Giorgio Macchetto gli amici:
Camillo Cardino
Ferruccio Preto
Renato Agnelli
Elena Ravasso
Pino Merlo
Dino Sesia
Giulio Motta
Franco Ughi
Nando Fornola.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Cav. Luigi Ruffinatti
Addolorati lo annunciano: la moglie Vittorina Gatta, il figlio Nanni con la moglie Milena Zuccarello e gli adorati nipotini Alberto e Fabrizio, il fratello Lino e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 10,15 da corso Arimondi 5. La cara Salma verrà trasportata a Rosta.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Lele, Adriano, Marisa e Bruno partecipano al dolore dell'amico Nanni per la perdita del PAPA'.

E' cristianamente mancata
Emilia Serniotti ved. Cotto
Addolorati ne danno partecipazione il figlio con la famiglia, fratello, genero e nipoti tutti. Funerali sabato 4 alle ore 9 da Strada Val San Martino 7 (Villa Angelica).
— Torino, 2 febbraio 1967.

La Famiglia De Maria partecipa al lutto per la scomparsa della Signora
Emilia Cotto
— Torino, 2 febbraio 1967.

E' serenamente spirata la cara
Tina Abate Cioffi
rammendatrice
Ne danno il triste annuncio la zia Maria Segre, il figlioccio Giorgio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr. alle ore 15,15 partendo da via Po 39.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Maria Gaviorno partecipa al lutto della famiglia Segre.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega signor Renzo Tagliapietra per la morte della madre, signora
Maria Rossi Tagliapietra
— Ivrea, 2 febbraio 1967.

La Direzione Marketing della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa al lutto del signor Renzo Tagliapietra per la morte della madre, signora
Maria Rossi Tagliapietra
— Ivrea, 2 febbraio 1967.

Eberino Pisl prende parte al dolore del signor Renzo Tagliapietra per la morte della madre, signora
Maria Rossi Tagliapietra
— Ivrea, 2 febbraio 1967.

E' mancata ai suoi Cari
Maria Ceresa ved. Caro
d'anni 67
L'annunciano: fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 3 febbraio ore 15,30 in Villa Bertalazone, dopo le esequie la Salma proseguirà per il Cimitero di Torino ove verrà tumulata.
— S. Maurizio Can., 2 febbraio '67.

Cristianamente è mancato
Domenico Dezzutto
Ex-Ispettore Vigili Urbani
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotine, fratello, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Prof. Borella. Funerali sabato 4, ore 10,45, corso Giulio Cesare 12. Non fiori.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato
Paolo Archetto
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, suocera, nuore, generi, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Nerec Bonelli. Funerali sabato ore 9,30 da via Ronchi 22. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 2-2-1967.

E' mancato
Franco Stefanucci
Anziano F I A T
Premio Fedeltà
A funerali avvenuti, costernati l'annunciano la moglie, la figlia col marito e la piccola Elena; fratello, sorella, cognati e parenti tutti.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato
Umberto Tocchio
Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Straita, la figlia Rina, il genero Ernesto Primitivi, il nipote Fernando e parenti. Il funerale avrà luogo venerdì 3 febbraio ore 15,30, Castagnole Lanze.
— Castagnole Lanze, 2-2-1967.

Cristianamente è mancato
Manlio Canelta
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30, ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 2 febbraio 1967.

A funerali avvenuti, il marito col. Umberto Bertazzoni, con i parenti tutti, annuncia la morte di
Rosalia Prato in Bertazzoni
— Arona, 1° febbraio 1967.

1966 1967
Pietro Visetti
Moglie, figlia, familiari tutti Lo ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa 6 febbraio ore 7, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 3 febbraio 1967.

3-2-1966 3-2-1967
Dott. Tullio Deaglio
La moglie ed i figli con infinito rimpianto lo ricordano a chi gli ha voluto bene. S. Messa ore 8, Figlie della Consolata.
— Torino, 3 febbraio 1967.

1960 1967
Ferdinando Buscaglione (Fred)
Sempre con infinito rimpianto i tuoi cari con amore ti ricordano.
— Torino, 3 febbraio 1967.

5-2-1964 5-2-1967
Nel terzo anniversario della scomparsa la famiglia con immutata tristezza ricorda
Lina Rosani
— Torino, 3 febbraio 1967.

Confortata dai Carismi della Fede e dalla Benedizione Papale ha raggiunto in Cielo la figlia Lina
Ester Ferraro n. Palazzolo
di anni 51
Affranti l'annunziano il marito, le figlie Franca e Giovanna, i cugini Angiolina e Carlo Seldo che si prodigarono con affetto fraterno, e parenti. Particolari ringraziamenti al Dott. Giuseppe Listorto per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo a Carrù Tanaro, dove la cara Salma sarà trasportata partendo dall'Ospedale Mauriziano sabato 4 febbraio ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Al dolore dell'amico Sebastiano Ferraro, per la perdita della Consorte
Ester Palazzolo in Ferraro
partecipano:
i Dipendenti della Linotipia Velox
Soc. Ediaco
Cav. Rag. Osvaldo Falciola
Fratelli Bianchino
Pierino Costi
Comm. Alfredo Lamberti
Fratelli Rubatto.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Angiolina e Carlo Seldo partecipano al dolore dei cugini Ferraro.

Alla Divina Sorgente della Fede e della rassegnazione che La sostennero nella lunga dolorosa malattia è ritornata l'anima buona e generosa di
Candida Mimolo nata Bontala
Ne danno dolorosa partecipazione il marito Corrado e Mamma unitamente ai parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 da Strada ai Ronchi 79; la cara Salma sarà tumulata a Lesa (Arona) alle ore 11. Non fiori ma beneficenza a favore Istituto Suore Cieche (corso Napoli 70). La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Partecipano al lutto i cugini Mimolo e Baldi.

Uniti nel dolore del caro Corrado le famiglie: Bergese, Collgaria, Cantari, Evangelisti, Ingaramo, Morgari, Ribetti.

Partecipano al lutto gli zii Braveline e Diego Diene; i cugini Claudio, Giuliano, Marcello Cemolini.

E' mancato ai Suoi cari
Michele Buti
Ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipote Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 4 alle ore 9 da via Villar 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

La famiglia Fontana partecipa vivamente al dolore per la perdita del caro
Michele Buti
— [illegible], 2 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato
Pietro Tropini
Ne danno l'annuncio la moglie Maddalena Sruna con la figlia Giovanna Vasco e consorte Luigi Massino e famiglia, i nipoti Leschiera Solaro Berta Mazzone e famiglia, cognate, cognati, nipoti e la famiglia Burelli. Un grazie sentito al medico curante Dott. Adelmo Bitelli. Non fiori, non lutto. Funerali venerdì 3-2 ore 14,30 partendo da casa Mosino via Donizetti 26 per la parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Dopo il rito funebre la salma proseguirà per il cimitero di Saluzzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Baravalle, Borsao, Campagna, Cavicchioli, Demarchi, Gilli, Meinrazzo, Mora Gays, Pezzana, Petrone, Rosso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Cuelpa
Desolati lo annunziano la moglie Faustina Pandrell col figlio Enrico, il papà, gli zii Clara e Nato, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 2 febbraio 1967.

Mario Bianco e famiglia
Walter Gros e famiglia
si uniscono al dolore della famiglia del loro caro MARIO.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Benedetto Neirotti (Barba Det)
d'anni 73
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bugnone, i figli Irma ved. Serra, Concetta, Giovanni, Michelina col marito Luigi Lardone, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. I funerali a Rivoli (borgata Tetti) sabato 4 febbraio 1967 ore 15,30 da via G. B. Rossano 13. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Zunini e alla signora Giuseppina Quarenta per le premurose cure e assidua assistenza prestata. Servizio di pullman.
— Rivoli, 2 febbraio 1967.

Munita di tutti i Conforti di N. S. Religione è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Moitra
Ne danno dolorosa partecipazione le sorelle: Luigina col marito, Albina ved. Fraioli, i fratelli Vittorio e Giuseppe con le rispettive consorti, cognati, cognate, nipoti e l'affezionata Elena. Funerali il 3 corr. messa ore 10 partendo dal Palazzo Argentina - Perosa Argentina. Messa di Settima 13 corr. ore 10 Parrocchia Perosa.
— Perosa Argentina, 2 febbr. 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sanitari e il Personale tutto dell'Ospedale Infantile «Cesare Arrigo» prendono viva parte al dolore del rag. Alberico Mosconi, Segretario dell'Ospedale stesso, per la scomparsa del Padre
Benedetto Mosconi
— Alessandria, 3 febbraio 1967.

I fratelli Scarrone e rispettive famiglie partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia per la scomparsa del padre
Ugo Strobino
— Torino, 3 febbraio 1967.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto della signorina Elisabetta Crognoli per la morte del Papà signor
Tommaso Crognoli
— Torino, 2 febbraio 1967.

Le Famiglie Giordano, Carmagnola, Goglio e Villari si uniscono sentitamente al dolore della Famiglia per la perdita della Signora
Domenica Boselli
— Torino, 3 febbraio 1967.

Dirigenti e Impiegati della Ditta IMPES partecipano al lutto del loro Direttore Sig. Lorenzo Cavalli per la dipartita della Mamma
Margherita Cavalli
— Torino, 2 febbraio 1967.

Nel secondo anniversario della immatura dipartita di
Roberto Emanuel
i familiari ne ricordano con inalterato affetto l'anima buona e generosa. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, sabato 4 febbraio ore 10.
— Torino, 3 febbraio 1967.

Dirigenti, Impiegati, Operai della S.a.s. Emanuel di G. & R. Emanuel & C. Stabilimenti di Torino e Moncalieri, Dipendenti delle Filiali, Agenti Italia ed estero, Mutua e C.I., Gruppo Anziani, commemorano con reverente rimpianto l'indimenticabile figura del
Comm. Roberto Emanuel
Socio Fondatore della Ditta, maestro di tecnica e di operosità.
— Torino, 3 febbraio 1967.

1958 1967
Nicola Domenichini
vive nel nostro affetto e nelle nostre preghiere.
— Torino, 2 febbraio 1967.

1963 1967
Andrea Livi
con noi sempre nel cuore e nel pensiero. Messa in Montecatini Alto.
— Torino, 3 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

VENDESI villa 12 vani più servizi con 2000 mq. a Moreno in zona residenziale. Telefonare [illegible] ore 13-14 - 20-21. A9653

VENDO cascina Casale Monferrato quattro camere vignato 2.800.000. Telefonare 736-095. A9807

VENDO Lesno due alloggi comunicanti (eventualmente divisibili) ottavo piano casa signorile balconi sul mare doppio ingresso cinque stanze. Doppi servizi. Telefono, garage, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano».

VENDO terreno mq. 15.000 a lire 1000 mq. a Caselette civile e industriale. Telefono 761-405.

VENDO villa angolare, fronte Po collina, 10 camere, 3 servizi, garage, giardino, ampio seminterrato. Telefonare 890-661 ore pasti.

VENDO 2000 mq. terreno, posto inequagliabile. Telefono, acqua e luce zona castello Reale Moncalieri. Telefonare ore pasti 693-792.

VIA Di Nanni 23 (Piazza Adriana) 4 camere, salone, cucina, biservizi, ingresso. 8.000.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 378-044. 800

VILLA Cappuccini alloggio, salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Telefonare 270-198. A9823

VILLETTA periferica sei camere servizi giardino, locale pianterreno mq. 120 adatto laboratorio - deposito. 18.000.000 trattabili. Cola, telefono 382-507, via Cavalliermaggiore 10.

ZONA corso Trapani alloggio 2 grandi camere salette cucina bagno vuoto 4.300.000 Destefanis, telefonare 540-405. O914

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Tel. 317-803.

ABBISOGNAMI 2 camere tinello zona piazza Stampalia. Telef. 539-333.

ALLOGGIO signorile quattro cinque camere più servizi cercasi preferibilmente zona precollinare Crimea. Telefonare 336-351. 2001

ALLOGGIO 3-4 camere più servizi per fine marzo zona borgata Vittoria cercasi. Referenze. Scrivere Vernier, corso Regina 258. A9907

CASETTA vuota giardino annualmente affitto campagna montagna anche vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

CERCASI alloggio marzo, 3 camere servizi zona Parella, Aeronautica. Telefonare pasti 950-492.

CERCASI camera cucinino termo bagno. Tel. 480-252. A10270

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Tel. 544-461.

COLLINARE, dintorni Torino, Valentino, cercasi alloggio biservizi in villetta o condominio. Referenze. Telefonare 854-590. A9636

CONIUGI [illegible] salone, due camere, cucina, servizi. Tel. 335-722.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinat.

DIPENDENTE grande industria cerca subito alloggio 2 camere. Telefonare 482-101. A9792

DIRIGENTE industriale cerca alloggio trilette cucina, salone grande, camera donna, doppi servizi, zona Francia, Crocetta. Telef. 531-895.

DIRIGENTE industriale cerca/ affitto tre camere letto anche piccole, soggiorno, cucina et tutti servizi precollinare aut zona [illegible] Valentino e Mirafiori. Telefonare 593-193.

GIA' custode palazzo signorile (condominio) cambia per limitato spazio alloggio. Desidererebbe alloggio confortevole contro pulizia. Per informazioni rivolgersi alla collega custode tel. 791-265. A9774

INSEGNANTE sola cerca camera servizi signorili zona Statuto. Telefonare 753-630 ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano una camera tinello e servizi. Telefonare 512-364.

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Tel. 682-802.

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto. Tel. 338-927, dopo ore 18. A10258

REFERENZIATI affitterebbero salone camera tinello servizi zona Vanchiglia San Martino Valpiana. Telefonare 264-953 feriali 18-21.

REFERENZIATO cerca alloggio 4 camere servizi Parella - Campidoglio. Telefonare ore pasti 777-988.

SIGNORA anziana distinta cerca monocamera servizi casa recente dintorni P. Susa. Telefonare 538-329.

SPOSI cercano alloggio 3 camere servizi percorso 34. Telefonare ore pasti 796-970.

SPOSI piemontesi cercano 1 camera tinello vicinanze Bernini. Telefonare 853-250 ore pasti. 1001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ARREDATO alloggi 18.000 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi, medesimo stabile. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI due grandi centralissimi negozi con sottostante magazzino accessibile automezzi. Telefonare 541-433 ore ufficio.

A. AFFITTASI via XX Settembre locale uso magazzino laboratorio mq. 120 circa nel cortile con 2 camere soprastanti, servizi. Tel. 870-182.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimo alloggetto 4 camere via Vernel 111 Nichelino. Tel. 697-497.

A. PINO affittasi alloggio centrale panoramico con giardino. Telefonare 881-852. O1005

A referenziati affitto alloggio precollinare signorile. Telefonare 545-463.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telefono 538-594. O576

A persona sola affitto camera alloggio L. 15.000. Telefonare 687-810 ore pasti. A9713

A 1-2 camere tinello cucinotto abitabili marzo affittansi corso Corsica angolo via Vigliani. Tel. 312-670.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE Largo Orbassano signorili 3 camere tinello servizi. Telefonare 546-439. O968

AFFITTANSI soffitte cinquemila una tre camere negozio. Telef. 542-404 Sandonato. A9542

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, due camere servizi Nizza 90. Tel. 757-152. A3525

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi e prossimi spesi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI in Brandizzo casa nuova costruzione riscaldamento centrale ultimi 2 alloggi 3 camere e servizi, ripostiglio: 18.000 mensili. Telefonare 726-313. A9874

AFFITTASI locale luminoso mq. 500 uffici industria silenziosa S. Paolo. Tel. 337-844. A11681

AFFITTASI locale mq. 200 primo piano luminosissimo ampio cortile possibilità montecarichi. Telefonare 651-625. A10198

AFFITTASI locale uso negozio via Marco Polo 40. Telef. 519-259.

AFFITTASI negozio volendo camere cucina Crocetta. Telef. 597-467.

AFFITTASI negozio volendo libero subito Barriera Milano commerciale. Telefonare 562-992. A8467

AFFITTASI zona San Donato negozi uso magazzino laboratori silenziosi. Telefonare 488-128 - 481-361.

AFFITTASI villetta, due alloggi confortevoli, moderni, precollina Rivoli circondata pinete, zona salubre, tranquillissima. Telefonare 484-635.

AFFITTO Cavoretto saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, garage, giardino 60.000 (due soffitte). Telef. 539-476 dalle 14-16.

AFFITTO Chieri alloggio nuovo tre camere servizi 19.500. Telefonare 870-024. A9961

ALBERGO in Rapallo affitto congruo arredamento. Scrivere: Pubblicità Lestend 5 A, Savona.

ALLOGGIO centralissimo piano rialzato 6 camere tripli servizi adatto uffici o ufficio-abitazione. Telefonare 861-004. A10257

ALLOGGIO signorile cinque camere doppi servizi anche uso ufficio affittasi via Vittorio Amedeo II, 18 visibile ore 11-16,30. Rivolgersi portineria. A8657

ALLOGGIO 1° piano 6 vani adatto ufficio e abitazione affittasi Piazza Bengasi. Tel. 668-650.

AMMOBILIATO alloggetto centralissimo indipendente termo coniugi anche bambini. Telefonare 519-129.

AMMOBILIATO affitto 3 camere, servizi volendo vuoto. Tel. 590-335.

APPARTAMENTO affittasi salone, due camere, tinello, cucina, bagno. Telefonare 389-910. A8787

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, camera, servizi, affitto anche pied-à-terre, persona distinta. Telefonare 538-805. O958

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 per camera Torino, dintorni. Telefonare 754-803 Maggio.

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefono [illegible]. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-483, Rinaldi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefono 676-351. Quaranta.

BORGO Vittoria affitto alloggio 4 camere e magazzino seminterrato mq. 600 bellissimo. Telefonare 687-810 ore pasti. A9713

CEDESI causa salute, alloggio centrale con permesso subaffitto, ben servito. Telefonare 589-445.

CIBRARIO, convenientissimo, appartamento cinque camere cucina servizi, affittasi. Telefonare 741-851.

COLLE Maddalena vicinissimo Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittasi subito alloggi 4 camere doppi servizi. Termo centrale. Geom. Perinetti - Telefonare 540-181. A9511

COLLEGNO vicinanze stazione FF.SS. locale adatto magazzino, laboratorio mq. 120 affitto. Telef. 773-019.

CORSO Re Umberto adiacenze corso Vittorio affittasi locale spazioso uso garage, deposito oppure magazzino. Telefonare 772-360. A10224

CROCETTA affittansi locali signorili 10/15 vani mq. 400/590 occupabili subito uso ufficio ditta importanza nazionale internazionale. Aria condizionata centralino telefonico due linee esterne dieci interne eventuale telescrivente. Telefonare 584-306.

CROCETTA affittasi subito signorili tre camere salone cucina grande, servizi. Telef. 585-322. A9882

ELEGANTE alloggetto ammobiliato affittasi. Telef. 683-232, 631-200.

LIBERO subito affittasi magazzino o laboratorio mq. 210 via Montenovegno 30. Telef. 331-386.

LOCALE affitto adatto laboratorio silenzioso-magazzeno, via XX Settembre 69. Telef. 510-077.

LOCALE industriale mq. 2500 divisibile mq. 600-800-1000 affittasi. Condizioni favorevoli. Tel. 341-065.

LOCALE luminoso riscaldato mq. 130 affittasi. Telef. 389-127.

LOCALE efficientissimo mq. 60 Campidoglio affittasi. Telef. 753-605.

LOCALE: 3 saloni grandi e 3 vani, adatto artigiano, commercio, industria silenziosa, affittasi vicinanze piazza Castello. Telefonare 532-597 ore 17-18. [illegible]

LOCALI industriali in Pinerolo, superficie coperta mq. 2500, affittansi eventualmente frazionando. Disponibili ampi piazzali, caldaia produzione vapore, cabina trasformazione. Telefonare 55-35 Pinerolo. 20715

LOCALI sotterranei semisotterranei, riscaldati serviti da rampa affittansi vendonsi nuovo palazzo corso S. Maurizio 19. A9510

LUNGOPO' Antonelli affittasi appartamento lussuoso panoramico salone, quattro camere, triservizi bilngressi 180.000 mensili. Telefonare ore pasti 534-031. A9874

LUNGO Po centrale affittasi 2 alloggi signorili, adatti ufficio abitazione. Telefonare 811-750 ore ufficio.

MAGAZZINI depositi autorimessa offresi affittansi locale seminterrato due rampe accesso mq. 5000 circa suddivisibile eventualmente altro pianterreno mq. 850 circa sei vetrine su strada nuovi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-359.

NEGOZIO angolare zona incrocio corso Giulio Cesare Palermo metri 120 con seminterrato 90 metri montacarichi affittasi o vendesi. Telefonare 362-518 oppure 722-352.

NEGOZIO retri mq. 75 affittasi in piazza Carlina 17, ampie cantine, portineria. A9533

NEGOZIO zona San Donato affittasi. Telefono 779-571. A9520

PINO Torinese, affittasi villa vecchia costruzione, 9 camere, doppi servizi, dipendenze con custode, ampio giardino, panoramica. Rivolgersi geom. Benedetto, telefono 881-558.

PORTA Susa affittasi piano rialzato ufficio sei vani libero. Tel. 518-319.

PROSSIMITA' corso Marconi affittasi uso ufficio eventualmente abitazione alloggio 4 camere bagno cucina ascensore riscaldamento centrale, primo piano. Telef. 742-585.

SEMINTERRATO 60 mq. nuovo affittasi via Tunisi-Filadelfia. Telefonare 675-687. A8784

TORRES affitto seminterrato 280 mq. divisibile, carraio, centralissimo, Tel. 389-417. O198

TRE camere servizi unico alloggio in casetta nuova affittasi centro barriera Milano. Telefonare 288-247.

UFFICI, annessi locali uso magazzino, esposizione, vendita mq. 300-500 casa nuovissima zona Cibrario affittasi. Telefonare 70-870. A8495

USO ufficio due locali e servizio primo piano via Montecuccoli 9, liberi subito. Rivolgersi portineria.

VIA Cernaia n. 32, locali uso ufficio fino a mq. 600, affittiamo a professionisti, enti e società, disponibili aprile 1967. Telef. 530-018.

VILLA 2 piani Valsalice frutteto affittasi, libera aprile. Telef. 651-235.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggetto Borghetto S. Spirito febbraio marzo aprile. Telefonare 344-450. A9697

BARDONECCHIA vendiamo alloggio tre grandi camere entrata cucina doppi servizi riscaldamento particolare garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 640 — Torino».

CERCO alloggio ammobiliato due-tre camere più servizi Provincia Savona entroterra cinque-dieci km. per giugno-luglio-agosto. Scrivere: Bruno Romina, corso M. D'Azeglio 19, Torino.

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato marzo - aprile. Riscaldamento centrale. Scrivere Pubblimen, casella 185, Cuneo. 28790

SANREMO, affittasi alloggetto, nuovo, ascensore, ammobiliato, centrale. Telefonare 779-408, Torino.

SESTRIERE affittasi alloggetto cinque letti. Telefonare 588-235.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO hotel Continental, modernissimo, riscaldamento, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino tel. 594-522. 20825

VARAZZE hotel Ariston, 97-371, tutti comforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 20567

VARAZZE hotel Royal, via Cavour, 97.641, vista mare. Pensione 2300, con bagno 2500 complessive.

VARAZZE piccolo hotel. Tel. 96-327 camere doccia 2200 bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. REVLON, nuovi corsi di visagista estetica manicure, diplomi internazionali. Via S. Teresa 3, tel. 542.369.

ACCONCIATORI ex tecnico Gnasi Fratelli specializzato scuola acconciatura femminili pieghe, taglio, tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oregna, Cernaia 22 corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O985

PETTINATRICI diventerete abilissime, specialità taglio, ondulazione [illegible], tinture, permanenti, manicure. Delmonda via Parini 10, telefono 540-346. A8580

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA, cultura, perfetto francese - inglese, cerca traduzioni qualunque livello. Telefonare 632-341.

DIPLOMATA impartisce lezioni anche domicilio inglese francese. Telefonare 672-342. A9775

IMPARTISCO ripetizioni latino - italiano - tedesco anche a domicilio. Telefonare 633-881. A9453

INSEGNANTE scuole medie impartisce lezioni matematica osservazioni scientifiche zona S. Rita. Telefonare 323-272. A9583

LAUREANDA impartisce lezioni domicilio alunni medie, elementari, corso Vittorio. Telefonare 578-848.

LEZIONI individuali - italiano latino greco matematica fisica francese. Telefonare [illegible].

LEZIONI matematica ginnasio biennio scientifico impartisce universitaria disposta anche seguire materie letterarie scientifiche ragazzi media. Telefonare 793-419. A9753

UNIVERSITARIA lingue impartisce lezioni di: inglese, francese, italiano. Telefono 471-186.

UNIVERSITARIA offresi doposcuola alunni scuola media ed elementari. Telefonare 515-212. A9573

UNIVERSITARIO aiuterebbe materie scientifiche studenti medie inferiori superiori. Telefonare 70-718.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. FORTE Nuove affittasi ammobiliata signorile una due letti volendo cucina. Telef. 653-384.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A9855

AFFITTANSI eleganti camere nuovissimo meublé, Soggiorno Gigliola. Telefonare 553-821. A9843

AFFITTASI belle camere ammobiliate con pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A8523

AFFITTASI camere indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AMBIENTE serio signorile pensione completa uomini zona Statuto. Tel. 489-542. A9246

AMMOBILIATA una-due letti centrale. Telefonare 501-614. A8662

AMMOBILIATE 2-3 letti centralissime, volendo pensione. Tel. 684-895.

DA Lina pensione completa tipo famigliare, tutti i comforts, ottimo trattamento. Telefonare 651-152.

OFFRESI vitto alloggio ragazzo serio stabile, miti pretese. Tel. 593-007.

SIGNORA anziana, coniugi, pensione famigliare [illegible] assistenza infermieristica. Telef. 487-795.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE ventisettenne conoscenza inglese francese pratica import export contabilità fiscale bilanci esaminerebbe proposte anche mezzo tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9633 — Torino».

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Telef. 210-390.

DIPLOMATO chimico industriale, ventiduenne, militesente, secondo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A12379

DIPLOMATO ventiduenne militesente offresi serie ditte. Tel. 273-216.

FONDERIA dirigente ventennale esperienza programmazione avanzamento metodi tempi cottimi organizzazione disposto trasferirsi esamina proposte. Telefono 396-884.

GEOMETRA militesente primo impiego offresi serie Ditte. Telefonare 273-216. 2001

GEOMETRA venticinquenne offresi ditta, impiego fisso, referenziato. Telefonare 326-991. A12413

IMPIEGATO di categoria, valida esperienza contabilità generale, approvvigionamenti, direzione magazzini depositi, spiccata attitudine organizzative, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A11964

INTERPRETE lingua russa trentatreenne ottimo corrispondente tecnocommerciale presenza distinzione disposto viaggiare, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A10789

PENSIONATO patentato contabilità tratterei [illegible] offresi lavoro decoroso. Telefonare 84-779.

PERITO chimico ventunenne militesente, offresi primo impiego. Telefonare 210-132. A11417

PERITO elettrotecnico, per mansioni adeguate offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A12419

PERITO elettrotecnico pratico programmazione controllo andamento produzione offresi. Telefonare 597-217.

PERITO elettrotecnico ventunenne, militesente, offresi subito primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

PERITO meccanico, trentacelenne, bella presenza, patente, pratica decennale campo automobilistico, facilità contatti col pubblico, offresi scopo miglioramento, disposto anche viaggiare periodicamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».

QUARANTENNE piemontese, da poco smesso attività commerciale referenze, serietà, patente, cerca mansioni fiducia, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A12074

QUINDICENNE, steno [illegible] computometer, offresi 1° impiego. Telefonare 378-302. A12215

A. PREFERISCA conoscenza tecnica e pratica ramo automobilistico, diplomato 35enne, espertissimo officina, apparecchiature elettroniche, direzione personale, preventivista e stime danni, occuperebbesi presso officine, commissionaria, carrozzerie e assicurazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A12018

A ragioniere neo-diplomato militesente libero subito offresi. Tel. 336-105.

A torinese serio dinamico volenteroso patente C cerca occupazione stabile commesso autista magazziniere incarichi fiducia, garanzia. Telef. 725-721 ore 9-11, 15-17. A12270

ABILE centralinista pratica lavori ufficio esperienza quinquennale presso importante società occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 753-921.

ABILE figurinista diplomato, militesente, offresi presso sartoria o industria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

ANNI venti, coniugata, praticissima lavori ufficio offresi anche mezza giornata preferibilmente zona Barca. Telefonare 242-652. A12313

ASSISTENTE, vasta esperienza opere civili, industriali, serie referenze, disposto trasferirsi, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5602 — Torino». A12131

IMPIEGATA presenza esperienza assicurativa, corrispondenza lavoro anche automezzi nazioni [illegible] offresi presso seria società. Tel. 553-554.

IMPIEGATO magazziniere pratico conduzione deposito merce buona volontà offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino». A11364

ISTRUZIONE universitaria trentenne ragioniere settennale esperienza conduzione nel settore commerciale et amministrativo commissionaria automobili esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

LAUREANDO urge necessità impiegarsi impiego ramo cultura pubblicità. Telefonare 800-243.

LAUREATA esperta capo redazione rivista scientifica, perfetto inglese, cerca occupazione adeguata presso seria casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 847 — Torino».

LAUREATA in giurisprudenza trentenne primo impiego occuperebbesi adeguatamente anche presso casa editrice in qualità di lettrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino». A11503

MAESTRA elementare e maestra di scuola materna offresi istituto insegnamento o impiego. Tel. 83-101.

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Scrivere: Lane Angelica, via Revello 33/A Torino.

RADIOTECNICO 18enne volenteroso diplomato Radio Elettra patente auto libero subito offresi. Telef. 353-859.

RAGIONIERA esperta contabile corrispondente referenziata offresi mezza giornata. Telefonare 339-818.

RAGIONIERA pratica contabilità, paghe contributi, offresi ore libere. Tel. 294-101. A12162

RAGIONIERA stenodattilografa ventiquattrenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

RAGIONIERA ventiduenne referenziata pratica lavori ufficio esperienza triennale offresi. Tel. 661-280.

RAGIONIERA 25enne, non primo impiego, pratica contabilità clienti fornitori ricalco a mano e Audit offresi. Telefonare 233-878.

RAGIONIERA 28enne, sposata, pratica paghe contributi, contabilità, tutti lavori ufficio offresi lavoro mezza giornata. Tel. 294-181.

RAGIONIERE ventottenne mansioni capo ufficio vendite pluriennale esperienza commerciale beni largo consumo, disposto trasferirsi, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino».



ASSISTENTE capo cantiere edile esperienza civile industriale offresi. Telefonare 233-356. A11732

ASSISTENTE edile 47enne praticissimo costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Tel. 733-378.

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali 45enne, ottime referenze, contabilità lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

CAPO contabile espertissimo, referenziato, offresi media grande azienda, mansioni analoghe aut direzione amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino».

CASSIERA pratica [illegible] offresi orario serale. Tel. mattino 355-026.

COMMESSA abile pelletteria lunga esperienza in zona centrale offresi. Telefonare ore pasti 670-763.

DICIANNOVENNE bella presenza 1° impiego e commessa offresi. Telefonare 739-834. A11980

DICIASSETTENNE steno-dattilo computometer offresi primo impiego. Telefonare 779-350. [illegible]

DIPLOMATA pratica lavori ufficio, contabilità, impiegherebbesi presso seria Ditta. Telef. 581-577.

DISEGNATORE 22 anni esperienza biennale stampi lamiere offresi. Telefono [illegible]. A12185

LAUREATO chimico industriale massima votazione, esperienza triennale laboratori, francese, inglese, tedesco, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

MEDICO 50enne vasta esperienza et capacità professionali, causa insofferenza smog cittadino, offresi collaboratore clinica privata, qualsiasi zona et regione purché salubre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A12159

OFFRESI diciottenne diplomato disegnatore, 1° impiego come disegnatore o affini, miti pretese. Telefonare 558-390 dalle 15.

OFFRESI indossatrice diplomata libera subito taglia 42. Tel. 634-906.

OFFRESI signorina lingue spagnola [illegible] lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 393-318. A12250

OFFRESI steno-dattilografa, computometer, paghe e contributi 1° impiego. Telefonare 723-865. A12355

PENSIONATA pratica contabilità, esperta libri paghe contributi offresi anche mezzagiornata. Telef. 681-446.

PENSIONATA praticissima paghe contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. mattino 532-029.

PENSIONATO cerca impiego vicinanze Mirafiori. Tel. 391-689.

RAGIONIERE trentaquattrenne, libero pomeriggio, occuperebbesi qualsiasi lavori ufficio. Tel. 395-384.

RAGIONIERE 30enne esperienze contabili amministr. offresi seria Ditta. Telefono 88-124.

RISCOSSIONE affitti signorina capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino». A12277

SEGRETARIA 18enne pratica lavori ufficio piccola azienda offresi scopo miglioramento. Tel. 661-018.

SIGNORA occuperebbesi mattino ufficio e altre mansioni. Tel. [illegible].

SIGNORA ventenne offresi lavori ufficio. Telefonare 632-186.

SIGNORA 23enne pratica lavori ufficio offresi mezza giornata presso seria Ditta. Telefonare 352-316.

SIGNORINA DATTILOGRAFA CONOSCENZA INGLESE PRATICA LAVORI UFFICIO OFFRESI SERIA DITTA. TELEF. 251-117.

STENODATTILO diciottenne 2° impiego occuperebbesi eventualmente anche commessa. Telef. 756-144.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 20enne impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 770-809.

STUDENTESSA sedicenne libera mattino offresi. Telef. 236-221.

TECNICO METALLURGICO DIPLOMATO TRENTASETTENNE, LUNGA ESPERIENZA CONDOTTA IMPIANTI METALLURGICI PER LEGHE FERROSE E NON FERROSE, METALLURGIE SPECIALI, PRATICA PRESSO STABILIMENTI U.S.A. PADRONANZA APPARECCHIATURE SPECIFICHE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9631 — TORINO». A12260

TRENTUNENNE torinese maturità classica studi universitari auto propria esperienza settennale ispettive vendita prodotti largo consumo esaminerebbe serie e adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

VALENTE dinamico direttore commerciale torinese, libero subito, referenziatissimo, offresi. Tel. 596-685.

VENTENNE pratica contabilità clienti corrispondenza offresi. Telefonare 294-964 ore pasti.

VENTENNE pratica quinquennale ufficio approvvigionamenti appena diplomata perforatrice operatrice Olivetti Bull massima votazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A13216

VENTENNE qualificata assistente infanzia, amante bambini, cerca impiego presso istituto, Nido o Asilo d'infanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4508 — Torino». A12303

VENTENNE steno-dattilo offresi 2° impiego. Telefonare 873-066.

VENTENNE stenodattilografa, cerca impiego c/o [illegible]. Telefonare 490-856.

VENTICINQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi eventualmente cassiera o commessa. Telefono 366-182. A12110

VENTIQUATTRENNE diplomata offresi primo impiego. Scrivere: Giarrizzo Silvestro presso Monachino, Riva del Garda 10, Torino.

VENTIQUATTRENNE frequenza quarto anno perito meccanico con esperienza quinquennale nelle trattative con fornitori esaminerebbe solo serie proposte di carattere impiegatizio. Telefonare 378-317.

VENTITREENNE licenza tecnica et III istituto tecnico industriale già disegnatore intelligente, spirito iniziativa eccellente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9618 — Torino». A12213

VENTITREENNE, presenza, studi, esperienza commerciale, in possesso auto, offresi, Telef. 238-461.

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera veramente capace, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino». A11968

VENTUNENNE militesente discreta esperienza lavori ufficio, auto propria, libero subito offresi. Tel. 676-358.

VENTUNENNE, presenza, pratica contabilità, dattilografa offresi. Telefonare 386-389. A11653

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GRANDE società in pieno sviluppo cerca elementi preferibilmente motorizzati anche liberi ore pomeridiane, guadagno assicurato, periodo istruttivo. Presentarsi via Garibaldi 58, I piano.

AD ambosessi dinamici, presenza, referenziati, organizzazione vendite importanza nazionale offre retribuzione fissa, premi, assicurazione contrattualmente stabiliti. Presentarsi Mombasiglio 123. 1001

AMBOSESSI, cultura media, ottima retribuzione. Presentarsi Serli, corso Peschiera 136. A12123

ASSICURAZIONI Società cerca assicuratore giovane dinamico per gestione Agenzia Caluso. Offerte con curriculum Lloyd Adriatico, Ispettorato Superiore Dott. Beltramo, Torino, via Botero 17, tel. 351-871, 545-311.

AUTORICAMBI importanza nazionale cerca elemento pratico ramo. Indicare età, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

AZIENDA commerciale cerca giovane [illegible] aiuto magazziniere. Presentarsi Oleificio Conrieri, via Ivrea 40, Cascina Vica, Rivoli.

AZIENDA importanza nazionale assume ingegnere meccanico o progettista quale capo ufficio tecnico apparecchiature idrauliche pneumatiche. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A10004

AZIENDA importanza nazionale assume traduttore interprete ottimo inglese francese tedesco. Telefonare 513-333. A10320

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°, tel. 515-263, dalle ore 15 alle 20.

CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°, telefono 515-263, dalle ore 15 alle 20.

CERCASI aiuto commessa 16-22 anni per magazzino ingrosso cartoline carta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino».

CERCASI ragazze per formazione balletto anche non capaci danzare. Corso retribuito. Ottimo stipendio. Tel. 376-096. A12107

CERCHIAMO nuove voci. Rivolgersi Casa Musicale, Bonafous 7, Torino.

DISEGNATORE disegnatrice apprendista giovane campo grafico pubblicitario cerca. Fasano, tel. 694-342.

DISEGNATORI MECCANICI I - II CERCA SPA CATTANEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 612. TELEFONARE 343-834. A16800

DISEGNO grafico giovani spiccate attitudini assume cartostudio. Presentarsi con disegni, referenze mattino Piazza C.L.N. 255. A9842

DITTA internazionale ramo elettrodomestici cerca signore esperte dimostrazione articoli casalinghi ed elettrodomestici per lavoro continuativo a tempo pieno o parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 130, Milano».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio massimo 18 anni. Dettagliare posti occupati referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino». 1001

IMPIEGATA solo mattino assume officina meccanica. Telef. 790-977.

INDUSTRIA elettromeccanica alessandrina cerca perito elettrotecnico con esperienza di destinarsi settore vendite. Rispondere allegando curriculum dettagliato: Pubblimen, Casella 311, Alessandria. 20790

NEGOZIO finissimo abbigliamento uomo e donna cerca serio e abile commesso, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9632 — Torino».

NOTA società internazionale cerca intervistatrice per propaganda mezza giornata, retribuzione fissa, rimborso spese premi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 637 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca impiegato in pensione ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A9865

ORGANIZZAZIONE immobiliare assume venditori-venditrici per cantieri edili, necessita spiccata predisposizione, buona volontà massima serietà. Stipendio interessenza. Presentarsi ore 10-12 via Pansa 4, Edil-Casa.

PERITO chimico giovane militesente assume industria chimica. Telefonare 341-784. A12338

PERITO elettromeccanico con pratica costruzione motori media potenza cercasi da media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino».

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 881 — TORINO».

SIGNORINA secondo impiego dattilo aiuto contabile cercasi da media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A11862

SOCIETA' AMERICANA, CON SEDE IN TORINO CENTRO RICERCA PER PROPRII UFFICI AMMINISTRATIVI RAGIONIERE MAX 30, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, CON PRATICA DI LAVORO ALMENO TRIENNALE. TITOLO DI PREFERENZA BUONA CONOSCENZA DELL'INGLESE. INVIARE C. V. E PRETESE AI «PUBBLICITA' STAMPA 4553 — TORINO». [illegible]

SOCIETA' assume signorina aiutocontabile 16-18enne. Tel. 632-525.

STABILIMENTO meccanico vicinanze Torino cerca provetto perito meccanico per coordinamento lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A9637

TECNICO elettronico esperto impianti telesegnalazione cerca nota azienda torinese per lunga missione Germania. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino». A9737

TECNICO pratico fasi trasformazione materiali et movimento magazzino. Presentarsi sabato pomeriggio Steffenino, via Pinelli 1.

TORINO E PIEMONTE CERCANSI SIGNORE SIGNORINE PER DISTRIBUZIONI PUBBLICITARIE. PRESENTARSI CORSO VINZAGLIO 25 II PIANO ORE 9-12 E 15-18.

VIGORELLI macchine per cucire ricerca per ampliamento organizzazione Torino produttori produttrici. Offresi stipendio, provvigione, premi. Presentarsi pomeriggio: via Sagra San Michele 12. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. TRENTACINQUENNE piemontese celibe serio volenteroso, massime referenze, a casa signorile offresi come autista, giardiniere, servizi tavola, anche residente in campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». 1001

ABILE commessa occuperebbesi esclusivo alimentari. Telefonare 259-138.

AIUTANTE cuoco 33enne libero anche stagioni offresi. Telef. 515-212 mattinate. [illegible]

ALBERGO facchino lunga esperienza conoscenza lingue occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9590 — Torino». A11982

APPRENDISTA quindicenne offresi presso officina auto riparazioni. Telefonare 351-580. [illegible]

APPUNTATO C.C. adeguata retribuzione occuperebbe posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino». A12259

AUTISTA, con Leoncino pratico consegne trasporto mobili offresi ditta. Telefonare 273416. A12103

AUTISTA D offresi a ditta seria o privato domestico, libero subito. Telefonare 472-237. A12368

AUTISTA D pubblica praticissimo città libero subito occuperebbesi. Telefonare 682-940. A12335

AUTISTA fattorino piemontese patente B pratico città, libero subito offresi. Telefonare 341-939.

AUTISTA patente C lunga esperienza guida, anni 52, offresi famiglia signorile o presso ditta fattorino. Telefonare ore pasti 679-040.

AUTISTA patente C praticissimo città Piemonte pratico ribaltabili offresi seria ditta. Telefonare 382-083.

AUTISTA praticissimo città offresi ditte con autofurgone proprio trasporto mobili varie. Telef. 727-356.

AUTISTA privato patente D praticissimo città e provincia, offresi a seria Ditta o privato. Telefonare 278-408 dalle 8 alle 15.

AUTISTA torinese 36enne, patente D, lunga pratica, offresi, ottime referenze, pratico città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

AUTISTA 30enne pratico città, patente D, referenziato, per miglioramento posizione offresi. Tel. 290-250

BAMBINAIA puericultrice, perfetto francese, offresi fissa oppure pomeriggio assistenza bimbi. Tel. 212-303.

BAMBINAIA referenziata offresi fissa famiglia signorile due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9604 — Torino». A12153

BARISTA giovane libero servizio militare offresi bar o tavola calda. Telefonare 287-725. A12256

CAMERIERE 23enne referenziato perfetto francese inglese, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino». 2001

CARPENTIERE specializzato 1°, ferro, lamiera. Perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino».

CASSIERA bar cinema pratica bordereau offresi anche [illegible]. Telefono 273-346. A11986

CAUSA cessazione attività datore di lavoro, tornitori, pantografisti fresatori 1° stampisti offresi. Telefonare dalle 18,30 alle 21 tel. 211-627.

CERCO ufficio oppure scale per pulizie. Telefonare 653-423.

CINQUANTENNE referenziata offresi mezza giornata leggeri lavori casalinghi e altro. Scrivere: Lumardon Teresa, via Saorgio 56, Borgata Vittoria, Torino. A11961

CONIUGI marito cameriere autista moglie cucina ottima guardarobe decennale esperienza grande casa, referenziati offronsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9588 — Torino».

CUOCO esperto offresi pure stagionale libero subito. Telef. 351-730.

CUOCO giovane referenziato serra lavoro disposto trasferirsi. Telefono 511-753. A12179

CUOCO offresi collegi mense aziendali, ospedali, ecc. Tel. 799-637.

CUOCO 40enne offresi ovunque lunga esperienza. Telefonare 353-556.

DONNA non giovane offresi lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino».

ELETTRICISTA abile pensionato esperto impianti civili industriali offresi mezza giornata anche a ore. Telefonare 777-332. A12241

FATTORINO aiuto magazzino 24enne referenziato occuperebbesi. Fonsato Michele, S. Chiara 26. A12371

GIOVANE signora con bimba marito occupato cerca portineria Bardonecchia. Favro Clotilde Bussoleno, Pini 28, Foresto. 1001

IMPRESSORE tipografo 1ª categoria abilissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9634 — Torino».

INFERMIERA diplomata 30enne offresi anche fuori Torino, referenze. Gecyla Krystyna, via Gozzano 13, Grugliasco. A11310

INFERMIERA esperta studio medico o dentistico offresi. Telef. 387-922.

INVALIDO offresi mezza giornata come fattorino, magazziniere, persona di fiducia. Tel. 395-089.

LAVAGISTA lunga esperienza offresi. Scrivere: Chidichimo Costantino, Piazza Vittorio Veneto 14.

MADRE e figlio occupato, ottime referenze, pratica servizio portineria o custode, offresi per servizio portineria o custodia, libera fine mese. Telefonare 481-969. A12372

MANOVALE 23enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». [illegible]

MOTORISTA 21enne militesente offresi aiuto meccanico. Tel. 730-782.

OFFRESI commessa 20enne pratica generi alimentari. Tel. 367-781.

OFFRESI fattorino o autista 21enne patente B. Telefonare 272-308.

OFFRESI [illegible] ore 9-19. Mattioni Rosina, via Germanasca n. 4.

OFFRESI 33enne tubista industriale o qualsiasi impiego. Telef. 732-121.

OFFRO cauzione e pulmino nuovo 850 per lavoro presso ditta industrie stabilimento od importante casa disposto trasferirmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9626 — Torino».

PENSIONATO ex sottufficiale polizia 48enne, patente C, offresi mansioni fiducia. Scrivere: fermo Posta, patente 535879, Torino. A12236

PENSIONATO offresi autorimessa notturno o diurno libero subito qualsiasi altro lavoro. Telef. 855-566.

PENSIONATO [illegible] esperto lavori campagna frutteti vigneti orto offresi. Tel. 360-162.

PIEMONTESE offresi fattorino imballatore pratico spedizioni persona fiducia referenziato. Telefonare ore pasti 539-356. A11954

QUARANTADUENNE ex agente polizia pensionato offresi incarico guardiano diurno - notturno, fattorino, custode. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

REFERENZIATA tuttofare ore offresi zone Gran Madre Madonna Pilone. Telefono 82-660.

SALDATORE specializzato ossiacetilene Argon pratico manutenzione conoscenza disegno. Scrivere: Lisciotto Giuseppe, via Torino 140, Nichelino.

SARTA offresi per laboratorio possibilmente Barriera Milano. Telefonare 278-434. A12350

SIGNORA bella presenza offresi studio medico o dentistico. Tel. 761-493

SIGNORA media età, presenza, dinamica, abile guida, offresi lavoro adeguato, fiducia, responsabilità. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A12400

SIGNORA media età offresi dama compagnia persona anziana solo pomeriggio. Referenziatissima. Telefonare [illegible]. A11959

SIGNORA piemontese pratica neonato/a [illegible] in ambiente confortevole anche di notte. Referenze controllabili e massima serietà. Telefonare 675-173. [illegible]

SIGNORA 40enne occuperebbesi domicilio governo bambini anche notturno. Tel. 539-983.

SIGNORINA mezza età offresi tuttofare fissa persona sola. Telefonare 242-921. A11970

TRENTOTTENNE patente B offresi fattorino. Referenze. Telef. 546-535.

TOSTATORE caffè lunga esperienza ottime referenze, pratico macchine [illegible] offresi. Telef. 326-106.

TRENTOTTENNE piemontese, offresi tuttofare a giornata, zona piazza Castello, piazza Solferino. Telefono 538-031. A11960

TUTTOFARE 30enne referenziata occuperebbesi seria famiglia 15-19. Nardò Alegni, Garibaldi 37.

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino». A12204

VENTICINQUENNE fissa referenziata occuperebbesi famiglia benestante. Telefonare 338-459. 2001

VENTICINQUENNE, istruzione media, operatore termoplastici [illegible] indurenti, autista, offresi. Telefonare 377-281. A12067

VENTITREENNE bella presenza offresi come commessa o studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CONIUGI due bimbe cercano tuttofare fissa giovane anche primo impiego. Comodità filobus in collina torinese. Telefonare 891-378.

A. APPRENDISTA diciassettenne radiotecnico volenteroso cercasi. Telefonare 334-222 ore ufficio.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione, collocando presso migliori famiglie «Olio di Oliva vergine extra veramente superiore», «L'ulivo», Casella 403, Imperia Oneglia. A382

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul cc., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A. FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 501-712 mattino.

A. IMBALLATORI ricerca industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

ABBISOGNACI tuttofare 3 ore mattino 350 oraria. Via Valdieri, Telefonare 655-637. A9418

ABBISOGNAMI apprendista commessa 16-17enne volonterosa, articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9392 — Torino». A9813

ABBISOGNAMI tuttofare referenziata adatto pensione, volendo cambio alloggio. Telefonare 518-679.

ABILE manutenzione assistenza tecnica lavastoviglie industriali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino». A9887

ABILE stiratrice cerco. Eventuale garanzia negozio ottime condizioni. Telefonare 650-436. A8955

ABILI magliariste rettilinea, cucitaglia, volonterosa apprendista, esperta stiratrice, assume maglificio. Corso Dante 127 - Telef. 60-776.

ACCONCIATURE cerca aiutante e lavorante 16-18 anni. Tel. 779-623.

ADDETTI macchina già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AGGIUSTATORE meccanico cercasi da officina elettromeccanica Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino». A11863

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA PRATICI TRANCIA E IMBUTITURE LAMIERA ACCIAIO INOX, CERCASI DA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8276 — TORINO». A9942

AIUTI magazzino militi esenti, pratici ricambi auto ricerca industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AIUTO barista capace cercasi. Bar Università, via Po 4.

APPRENDISTI massimo diciassettenni montaggio e cablaggio quadri elettrici cerca Ghisalba S.p.A. Borgata Leumann. Presentarsi ore 8-10.

APPRENDISTI tornitori meccanici 15-17 anni assumonsi. OMEP. Telefono 730-567. A9615

ARCHITETTO quattro persone cerca tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 779-218. A12085

ASSUMEREI donna anziana tuttofare fissa per signorina sola. Telefonare 695-151. 1001

ASSUMESI subito capacissimo lumbista (Bruneri). Presentarsi ore ufficio: corso Giulio Cesare 236. O902

ASSUMIAMO «fresatori e aggiustatori attrezzisti» per stampi lavorazione lamiera. Ilsa, via Sansovino 243/34. Telefonare 251-731.

ASSUMIAMO signore signorine 30 mila settimanali lavoro continuo propaganda biancheria. Artex, Massena 7.

ASSUMO stabilimento cantiniere pensionato o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

AUTISTA giardiniere solo o con moglie ottimo trattamento cercasi da famiglia industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino».

AUTOCARROZZERIA assume battilastra verniciatori fissi, a ore, saltuariamente. Telefonare 858-590.

AUTORETTIFICA, cerca apprendisti. Telef. 655-945. A9638

AUTORIMESSA cerca lavaggista e pensionato per servizio diurno. Autorimessa via Sabri 21. A9811

AUTORIMESSA cerca uomo pratico anziano tuttofare referenziato. Telefonare 767-662 feriali.

AUTORIMESSA cerca 20-25enne pratico meccanico lavori generici, garage, referenziato. C.so [illegible] 10 A.

AUTORIMESSA via Galileo Ferraris 124 cerca pensionati pratici.

AUTOSCUOLA cerca istruttori abilitati. Tel. 733-645. 1001

AVVIATO elettrauto cerca apprendista 15-17 anni. Telefonare 255-520.

AZIENDA stampaggio lamiera, dintorni Chieri, cerca aggiustatori-attrezzisti I II categoria veramente capaci costruzione stampi lavorazione lamiera-nastri e operatori montaggio presse normali, transfer, idrauliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

BARBIERE cerca operaio finitissimo. Telef. 284-103. A9420

BARISTA e apprendista barista cerca bar zona Portanuova. Telef. 546-594.

BARISTA giovane cercasi. Bar piazza Adriano 12. A9635

BIANCHERIA intima ingrosso assume commessa 17-25 anni bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino». A9541

BUSTAIA lavorante cerca. Zambon, via Chiesa Salute 44. Telef. 293-486.

BUSTAIA veramente finite cercasi per mezza giornata. Tel. 652-556.

BUSTAIE lavoranti e apprendiste cerca Zavattaro. Telefono 518-093.

CALZIFICIO uomo cerca operaie apprendiste dipanatrici macchiniste confezioniste stiratrici. Telefonare 14-20 al 80-914. A8779

CAMICERIA uomo cerca macchiniste, due aghi, apprendiste. Tel. 585-340.

CARPENTIERI ferro esperti, conoscenti disegno tornitori, apprendisti, cerchiamo. Telefonare 721-828.

CASCINE Vica stabilimento assume fresatore stampista ed apprendisti. Telefonazione 950-482.

CERCAMI carpentiere in ferro et apprendista. Telefonare al 293-451 ore ufficio. A9586

CERCANSI due tuttofare fisse pratiche, una cucina l'altra servizio tavola. Buon trattamento e buon stipendio. Tel. 891-325.

CERCASI abile uomo referenziato specializzato in grill. Telefonare dalle ore 9 alle 13 al 721-896.

CERCASI abile falegname. Presentarsi Sivieri, via Sagra S. Michele 44.

CERCASI aiutante parrucchiera. Telefonare 774-917. 1001

CERCASI aggiustatore generico. Telefonare 793-163 ore ufficio.

CERCASI apprendista commessa 15-17enne negozio abbigliamento. Telefonare 541-197. 1001

CERCASI apprendista meccanico 16-18enne volonterosa. Presentarsi corso Principe Oddone 68. O818

CERCASI apprendisti fabbri, capaci. Presentarsi via Paolo Gaidano 103/9.

CERCASI apprendista tornitore, licenza avviamento, 16-18 anni, zona Leumann. Telefonare 785-386.

CERCASI apprendista motorista 16-18enne volonterosa. Presentarsi Lincar, corso Principe Oddone 68.

CERCASI apprendista trafilatore plastica 15-16enne. Formalo, Reano 4 (B. S. Paolo). A9552

CERCASI autista patente C per città. Telefonare 351-571. A9955

CERCASI barista ed apprendista. Telefonare [illegible]. A9665

CERCASI carpentieri in ferro ed apprendisti [illegible]. Telef. 297-170.

CERCASI coppia esperta referenziata, marito cameriere, moglie cuoca tuttofare. Telef. pomeriggio 581-012

CERCASI domestica fissa, pratica cucina, buon trattamento per famiglia 2 adulti 1 bambina 4 anni. Presentarsi pomeriggio 15-16. Tomaselli, corso Principe Oddone 93.

CERCASI donna tuttofare brava capace governo casa fissa massima serietà massimo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 639 — Torino». 1001

CERCASI domestica o domestico fisso. Presentarsi Istituto Mattei, via Maria Vittoria 17. A11955

CERCASI giovane praticissimo lavaggio ingrassaggio auto. Tel. 753-749.

CERCASI donne tuttofare, fisse, pratica cucina, referenziata, per famiglia signorile; ottimo trattamento, 70.000 mensili. Telef. 538-925.

CERCASI estetiste, elementi femminili per vendita cosmetici, lavoro organizzato e redditizio. Tel. 657-243.

CERCASI giovane pratico [illegible] lamiere con cesoia. Telef. 360-636.

CERCASI lavorante donna sartoria uomo Barsso, S. Teresa 11.

CERCASI media età lavori leggeri, trattamento famigliare, libera pomeriggio. Monge, corso Einaudi 33, Torino. A9806

CERCASI operai meccanici veramente specializzati manutenzione riparazione pompe compressori ventilatori età 25-40 anni. Salario adeguato se in possesso requisiti richiesti, periodo prova. Presentarsi o scrivere subito Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCASI operaio pratico elevatori e gru giovane per lavori interni. Presentarsi CLIET. Corso Vercelli 501.

CERCASI per subito cameriere giovane bella presenza volonterosa, due apprendisti camerieri diciassette - diciottenni, lavapiatti robusto. Ristorante Terrette Vinovo. Tel. 962-235.

CERCASI radiotecnico per televisione autoradio impianti diffusione sonora. Telefonare 238-132.

CERCASI, ragazzi, pensionati, per vendita gelati cinema. Tel. 650-036.

CERCASI tornitore prima categoria millimetrista serio dinamico. Presentarsi via Alessandro Carrencio 17, Torino. 2001

CERCASI tornitori II categoria. Telefonare [illegible]. A9298

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi vicinanze Pinerolo. Telefonare 657-184 ore ufficio. A9622

CERCASI tuttofare referenziata giornate 8-18 per famiglia zona Belgio. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI tuttofare referenziata. Presentarsi via S. Giulia 34, Biscottificio Aimo. A12167

CERCASI volonterosa rettificatore lapidello superfici piane. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

CERCASI 2 app. commessi (tessuti). Telefonare 543-465 ore 9-10 18-19.

CERCO falegname capacissimo. Via Alecia 48. 2001

GROSSISTA maglieria biancheria cerca giovane apprendista o aiuto commesso pratica. Presentarsi Altare. Via Fabro 8 C. A9424

IDRAULICO lattoniere cercasi per impianti e manutenzioni, capacità indiscussa, massima retribuzione, impiego fisso, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A9279

IMPORTANTE ditta autotrasporti prodotti petroliferi offre posti lavoro sicuro autisti autotrenisti patente E, lavoro notturno, salario adeguato. Telefonare 690-721. 2001

IMPORTANTE ditta cerca abile autista patente E. Referenze - Presentarsi via Pianezza 17 ore 10-12 - 16-18.

INDUSTRIA elettroaccessori auto Beinasco cerca personale femminile per montaggi, maschile età 15-18 per attrezzeria, aggiustatori attrezzisti. Manoscrivere dettagliando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A8701

LABORATORIO medicazione assume ragazza apprendista quindicenne. Presentarsi La Medicazione, Via S. Anselmo 12. A9469

LAVORANTE sarta finita, non seria, e aiutante cerca Gabetti, telefono 589-407. 2001

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico: Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

LEGATORIA cerca apprendisti e apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A9749

MAGAZZINIERA-E, esperienza, capacità, massima diligenza assumo subito, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino». A12130

MAGLIFICIO, zona S. Paolo, cerca magliariste e confezioniste, paga massima. Telefonare 383-591.

MEDICEO ingrosso formaggi cerca aiuto commesso. Telef. 659-204.

ODONTOTECNICO 18-19 anni cerca laboratorio dentistico. Tel. 683-676.

OFFICINA meccanica cerca ragazzi ragazze 15-18 anni. Tel. 263-867.

OFFICINA meccanica stampaggio minuterie lattiere cerca stampista attrezzista cinquantenne. Tel. 81-903.

TORNITORE conoscenza disegno assume officina [illegible] per pneumatici Cascine Vica. Tel. 950-459.

TORNITORE e fresatore diciassettenne diciottenne capace cercasi e tornitore a ore. Via Borgomanero 12.

TUTTOFARE abile referenziata cercasi, orario 8,30-18, zona Porta Nuova, Telefonare 542-376.

TUTTOFARE fissa od a giornata coniugi con bimbo quattrenne cercano. Telefonare 60-582.

TUTTOFARE giovane, cerca famiglia per mattino 8-12, buon trattamento. Telefonare 652-297. 0817

TUTTOFARE giovane pratica, fissa, cerca famiglia signorile. Stipendio 60.000. Tel. 675-559.

TUTTOFARE onesta ore mattino e ragazzina giornale. Telefono 501-334.

TUTTOFARE una capace referenziata disposta tre mesi villeggiatura cercasi. Telefonare 510-758. A9975

TUTTOFARE praticissima referenziata dalle 8 alle 19 cercasi massimo stipendio. Telef. 892-882.

TUTTOFARE referenziata pratica bambini pomeriggio o giornata cercasi. Telefonare 851-641. A9925

TUTTOFARE zona largo Orbassano trisettimanale cercasi. Tel. 599-170.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AUTISTA venditore 27enne presenza pratico piemontese eventuale auto propria offresi. Telefonare 687-336.

CASA giocattoli feltro e peluche, articoli regalo cerca abile rappresentante. Telef. 938-146, Avigliana.

DISPONENDO Torino locali mq. diecimila esamineresi deposito rappresentanza grandi aziende nazionali - estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 1001

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra, vendita immobili, assume per centro Torino persone ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterna acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate dettagliatamente a chi, presentandosi ore 9-10 feriali Gabetti XX Settembre 12 sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. O800

COMPENSO chi riporta cagna Breton chiara e macchie marrone smarrita a Carrù (Cuneo). Tel. 341-572 Torino. 20995

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme [illegible] ogni infedeltà documentando indagini, prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20. Telef. 682-110 652-876 682-182. O903

A.A. DETECTIVE «Trolar» [illegible], infedeltà informazioni riservatissime Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIBIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 64 Telef. 599-034 589-510 O1045

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI indagini [illegible] ricerche. S. Francesco da Paola 40 - Rorimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA [illegible] massaggi curativi sportivi raggi abbronzanti [illegible]. Telefonare 532-643. A12331

MASSAGGIATRICE, callista diplomata, espertissima. Telefonare 599-584.

MASSAGGIATRICE esperta, callista, rassodanti, pulizia viso. Tel. 794-396.

MASSAGGIATRICE modernissima: dimagranti, sportivi, curativi, relax, raggi abbronzanti. Telef. 633-579.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure, manicure, callista indolore. Telefonare 745-589.

MASSAGGIATRICE modernissima dimagrante sportivi [illegible]. Telefonare 310-204. A9624

A. A privato vende 500 blu 6 mesi Telefono 653-568. A8481

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateiziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT, sprint, spider, diverse Giuliette vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci, Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex corso Francia 15. Telef. 760-203 779-836

A. CORSO Belgio 179 Austin A 40 S. Familiari 1500, 1100 giardiniere, 500, Dauphine. O792

A. CORSO Belgio 179 coupé Flavia, berlina, Appia II - III, BMW sport, 750 Vignale. O792

A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa, garantite. O792

A. CORSO Belgio 179, 1300-1964, 1100 special, 850, 600, 500.

A. DAF 750 occasionissima garanzia 6 mesi. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID via Carnala 10. Tel. 542-834 530-445. O588

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A 50.000 - 83.330 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 88. O590

ABBIAMO Flavia coupé 1800 nera, Giulia GT TI spider, Giulietta sprint, 1500. 850 coupé, berlina, Flavia, Autosalone Porta Nizza, tel. 546-681.

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '965 500.000, 1100 D 440.000, A 40 280.000, 1300 '963 480.000. Telefonare 657-134. O974

BIANCHINA cabriolet bellissima seminuova unico proprietario vende, cambio. Telefonare 894-041.

CAMBIO privatamente Millecento lusso 1961 bellissimo con seicento. Telefonare 660-349. A9430

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13 - CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), provenienza permute: Fiat 500, 600, 1100 D, 1600 S; Alfa Romeo: Giulia T.I., Giulia [illegible]; Lancia: Appia 3ª, Fulvia coupé, Flaminia coupé unico, Ford Cortina G.T.; Opel Rekord e coupé semestrale, DKW, Triumph TR, Peugeot, Austin Cambridge. O912

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. [illegible]

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizzando Vigone 44

COMPRO autocarri sinistrati. Telefonare 890-709. O785

COMPRO automobile usate offrendo buon affare. Rivolgersi mobilificio tel. 80-901. 2001

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telefono 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra-vendo-facilità. Aperto festivi.

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendite automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

COUPE' 1500 Pininfarina '61 e '62, ottime occasioni, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

DIPENDENTE vende privato 600 D grigia 8 mesi. Telefono 337-612.

OPEL Massano, via Bava 28. Telefonate 772-381, Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992 O818

PRIVATO acquista Jaguar E o Ferrari, pagando contanti. Telefonare 293-992. O818

PRIVATO causa partenza estero vendo Mercedes 300 Se, corso G. Agnelli 22, Tel. 322-493. O590

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1300 1963 perfetta. Telefonare ore pasti [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 750. Telefono 630-512. A9664

PRIVATO vende Bianchina spider come nuova gommatissima 350.000. Telefonare 277-802. A12316

PRIVATO vende NSU Prinz, giugno 1964, occasione. Telefonare 323-596 ore pasti. A9566

PRIVATO vende Topolino revisionata gommatissima bollata 67 perfetta, 60.000 trattabili. Tel. 851-764.

PRIVATO vende 500 blu scuro semestrale. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 D '63 quasi nuova, unico proprietario. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende 1100 R semestrale blu pervinca L. 780.000. Tel. 889-098

PRIVATO vende 1100 R 8 mesi, L. 740.000 [illegible]. Tel. 835-924.

PRIVATO 1100 special (1962), 850 (1965) gomme nuove. Telef. 483-575.

PRIVATO vende 1100-103 perfettissima, vera occasione, poco adoperata. Telefonare 632-038. [illegible]

PROVATE 15 giorni la macchina che desiderate per avere sicurezza di comperare un mezzo perfetto 3 volte garantito. Pagamento a vostro comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RENAULT Commissionaria vende rateizza [illegible] 6, 850 pulmino, R 8 automatica perfetta, giardinetta R 4 L. Corso Siracusa 75, tel. 325-011, corso Turati 74, tel. 594-875.

VOLKSWAGEN 1200 furgone metano, giardinetta 1500 familiare vendo con garanzia. Simoni 584-891.

500, 500 giardiniera, 600, 850 multipla, 850, Dauphine, Innocenti A40S, Giulietta, 1100, 1100 coupé, Appia II, 1900. NSU Prinz, 1300 familiare, 1500, Rekord, Rekord Caravan, Kadett coupé. Via Cigna 3.

500, 600, 850, 1100 [illegible] tipo [illegible], corso Siracusa 188.

600 '63 blu bellissima, garantita, meccanica [illegible]. Telefonare 761-536. A12255

1100 semestrale blu [illegible] vendo privatamente, L. 780.000. Telefonare 285-374. [illegible]

1100 special familiare, unico proprietario, vendo facilitando pagamento. Telefonare 396-165.

1500 Fiat 1963 unico proprietario vende cambia facilitando. T. 679-242.

60.000 - 40.000 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O599

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 2. Telefonare 489-743.

OCCASIONISSIMA vendo Ape 175 e motocarrino 48 seminuovi. Telefonare 487-153. A8900

SCIATORI con 50.000 lire completi sci, abbigliamento, rateazioni Cavalo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135.

VENDO barca Zodiac 2 Super 10 mesi. Telefonare 588-305 pasti.

VESPA mototurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O683

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESEGUO lavori dattilografia mio domicilio. Telefono 337-630.

CONSULENTE lavoro autorizzato ricerca ditte per tenuta paghe. Telefonare 759-202. A9459

SIGNORA eseguirebbe lavori dattilografia proprio domicilio. Telefonare 778-370. A5938

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21), porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucinino. Telefonare 781-471 - 745-121. O1022

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine, per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460

A. A 11.000 mq., porta a soffietto cucinino, Siperlatte. Campana 15. Telefonare 650-571. O946

A. MAGNIFICHE matrimoniali ciondale, provenzali, quattrocentesche, coloniali, Luigi sedicesimo, Barocco veneziano, soggiorni salotti lampadari stilizzati prezzi speciali. Mobilificio Garibaldi 13.

A. QUALUNQUE oggetto volete usato prima interpellare [illegible] telefonare 463-182. Acquisto tutto valutando massimo. A5746

A contatto prestigiose lenti Trispher Parigi, le più sopportabili provatele presso Centro Autorizzato Applicazione Benighi, via Roma 288.

ACQUISTO contanti [illegible] maglierie biancheria camiceria merceria confezioni. Tel. 278.253.

AL mobilificio Unvrai v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ALASIA, Vinzaglio 5. Camere letto pranzo tinelli cucine salotti armadioni ingressi lampadari tappeti articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli pastori tedeschi collie bretone. Baldissero 946-157.

ARREDATEVI con noi mobili, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO salotti moderni et stile armadi sopralzo noce, mogano avendo realizza facilitazioni. Telefonare 836-180. A5244

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CAMERE da 129.000, alle famose poliestere 268.000, assortimento. [illegible] mobili usati. Garibaldi 9 cortile. O683

CUCCIOLI pastori tedeschi collie doberman bretone barboncini nani. Baldissero 946-157. 2001

FODERE [illegible] 1300 occasione vendo. Telefonare 80-169.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere [illegible], Francia 280, Isoiglia 74.

GRAZIOSA pranzo rustico, occasionissima 25.000. Volendo, posti separati. Telefonare 80-169.

LIQUIDAZIONE camera letto, salotti pranzo, ampg. e diversi. Graggio - Po 18. A9673

MOBILI artigiani di qualunque tipo vasto assortimento con ritiro usati, via Aosta 20, telefono 284-895.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isoiglia 74. O171

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili Piazza Vittorio 3.

NEGOZI arrediamo gusto novità eleganza prezzo. Informazioni, preventivi: tel. 572-218. O875

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA NIZZA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 18.000 IN PIU'. D652

OCCASIONISSIMA vendiamo cucina economica buone condizioni 100 coperti. Telefonare 40-338 Alassio.

PERLE, strass, Pilletta, pietre, bordure, ecc. per ricamatrici e merceria. Albe, via S. Massimo 47, Torino.

PIANOFORTE acquistasi se vera occasione. Telef. ore pasti 370-114.

PIANOFORTI Blüthner, tutte le migliori marche. Clavicembali. Capirone, Po 25. 1001

REGISTRATORE [illegible] Riv come nuovo vendo occasione. Tel. 290-728.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOTTO Luigi Filippo autentico vendo. Telefonare 379-602.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TAPPETO Keshan 3,10x4 bellissimo, garanzia, privato vende. Tel. 547-312.

TELEVISORI 23" mod. 1967 completi antenna I - II, tavolino, stabilizzatore direttamente dalla fabbrica 89.000 Telefonare 635-314.

TESTIERE letto ferro battuto lampadari, appliques, cancelletti, grate. Telefonare 287-628. 2001

VENDESI arredamento completo negozio barbiere. Via Rivalta 27.

VENDESI banco per negozio tutto in formica 3x1. Telefono 380-150.

VENDO a privati Mobili antichi. Telefonare 0172-8294. A8483

VISONI pelli scelte a mazzo assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo di Peveragno, Cuneo. Tel. 63-031. A386

XILETTA porta-parete pieghevole divisorio tinello, cucinino 11.000 mq. piazzate. Fabbrica - Galliari 2/bis. Tel. 868-979. O2001

CERCO persona per pulizie una volta settimana, centrale. Telef. 666-175.

CERCO tuttofare 1 ora al giorno cambio cameretta indipendente. Telefono 853-323. 2001

CHEF de rang cercasi per tipico ristorante birreria. Tel. 21-171, Biella.

CLUB dintorni Torino cerca custode-barista coniugato. Offresi alloggio e gestione bar. Telef. 547-831.

CONIUGI a piccola famiglia adulti, moglie abile lavori casalinghi disposta aiuto, marito eventuale buona sistemazione, cercasi per custodia villa km 40 Torino (Canavese). Esigonsi serie referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A9937

COPPIA domestico tuttofare cercansi pratici casa signorile. Tel. pomeriggio 881-129. A4141

CROMATORE ed apprendisti assumonsi S. Mauro. Telef. 558-984 ore 14-14,30. A9691

CUSTODI coniugi soli 50enni marito occupato cercansi per palazzina signorile pulizie scale giardinetto lavaggio automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino».

DONNA sola 40enne pulizie scale camera indipendente, stipendio. Telefonare 471-534. 1001

ELETTRICISTA ESPERTISSIMO PRIMA CATEGORIA PER MANUTENZIONE MACCHINARIO ED IMPIANTI STABILIMENTO CERCA, COMPAGNIA ITALIANA TUBI METALLICI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 301 (INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO). PRESENTARSI OGGI ORE 14,30 - 15,30 OPPURE ORE 17 - 18,30.

ELETTRICISTI installatori e apprendisti cercansi. Renna O. - Via Rio de Janeiro 9. [illegible]

ELETTRICISTI per impianti industriali capaci assumerei responsabilità cantiere. Cercansi da società impianti. Telef. 265-748. A9236

ELETTROMECCANICO pratico costruzione motori media potenza cercasi da officina Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».

FABBRICA minuterie cerca apprendista 15-18 anni. Telefonare 693-771.

FATTORINO-autista venticinque-trentacinquenne, veramente dinamico, referenze ineccepibili e controllabili, diploma scuole secondarie, assume industria metalmeccanica. Manoscrivere dettagliando a: Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino. A8610

FONDERIA bronzo cerca manovali, giovani, robusti. Strada dell'Arrivore, Barriera Milano. 1001

FRESATORI stampisti giovani et aggiustatori stampisti cercansi da officina in sviluppo. Presentarsi via Somalia 22. 2001

GIARDINIERE CERCASI PER VILLA IN FRAZ. REGINA MARGHERITA (COLLEGNO) PER MANUTENZIONE TAPPETI ERBOSI ED AIUOLE. SPECIFICARE ETA' RICHIEDONSI MASSIME REFERENZE E CAPACITA' SCRIVERE A CASELLA POSTALE 238, TORINO. [illegible]

OFFICINA meccanica cerca operaio secondo pratico torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A9866

OFFICINA meccanica zona Leumann cerca piallatore 1ª categoria per pialle grandi. Telefonare 786-371.

OFFICINA precisione assumerebbe rettificatori prima e fresatori seconda categoria. Telef. 830-635.

OFFICINA specializzata assumerebbe calibristi 1ª categoria. Tel. 694-929.

OPERAI massimo 25 anni assume industria chimica. Telefonare 241-764

OPERATORE 1ª E 2ª CATEGORIA PER TORNI AUTOMATICI TARE E BECHLER PER TURNI CERCASI. PRESENTARSI: CORSO CANONICO ALLAMANO 135, GRUGLIASCO.

OPERATORI et operai qualificati, aspiranti operatori assume industria ingranaggi. Buona sistemazione di lavoro, condizioni adeguate se capaci. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

PETTINATRICE abilissima cerco subito eventuale gerenza. Tel. 383-638.

PETTINATRICE lavorante finita cercasi. Telefonare abitazione 699-428 negozio 325-669. A11859

PICCOLA azienda meccanica Grugliasco cerca tornitore attrezzista 1ª massimo 38enne. Telefonare 790-550.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo facili lavori. Telefonare 545-732.

RAGAZZI 15-16enni cerca serigrafia. Presentarsi Fasano, via Palma Cesnola 38. 2001

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O433

RETTIFICATORI esterno interno e fresatori cercansi. Telef. 831-853.

RETTIFICATORI qualificati e addetti rettifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

RISTORANTE cerca persona cucina lavapiatti pratico, massimo 18 anni. Telefonare 393-576. 1001

SIGNORINA esperta bambini 14-20 cercasi. Telefonare 760-723.

SOCIETA sportiva cerca coniugi per conduzione bar ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

STAMPISTA per torri trancia lamiera cercasi da officina elettromeccanica Torino Nord. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

TECNICO radio TV [illegible] specializzato bassa frequenza. Presentarsi martedì 7 febbraio ore 10-13 presso ditta Krundaal, via Saluzzo 59/D, Torino. A12263

TIPOGRAFIA cerca impressore Superpagraria Atena, compositore apprendista. Telefonare 539-629. A9959

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 760-489. A9539

TORNITORI I - II categoria assume officina meccanica. Retribuzione adeguata alla capacità. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica.

CALZIFICIO importanza nazionale cerca ottimo rappresentante seriamente referenziato introdotto grossisti Piemonte. Pubbliman, casella 27, Brescia. 30715

CERCANSI rappresentanti per vendita banchi, frigoriferi scaffalature, arredamenti completi per negozi. Telefonare 657-322. A9740

CERCASI agente vendita Piemonte macchine legatrici automatiche uso imballi elettrocucitrici chiudi sacco importanza internazionale spaghi ritorti speciali. Cassetta Errevese Pubblicità 4 Z, Bologna.

CERCASI rappresentanti referenziati, vendita tende per usci, tende veneziane, avvolgibili plastica. Scrivere Tendinificio Nicolò Todisco Monopoli (Bari). A379

DITTA internazionale ramo elettrodomestici cerca agenti già introdotti nel campo per tutte le provincie del Piemonte. Prodotti di altissima qualità. Si richiede massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Milano». 20810

IMPORTANTE camiceria torinese cerca giovane rappresentante per provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino».

MAGAZZINO calzature ingrosso cerca rappresentante per Piemonte auto propria. Telefonare 959-246 ore pasti, sera. 1001

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia. 20466

PRODUTTRICE [illegible] affermati biancheria, stoviglie, per rinnovo quadri cerca agenti regionali clientela comunità convivenze. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». 2001

ROULOTTES Laverda cercasi agenti vendita provincia Torino. Rivolgersi da Cavalo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135. O1021

SOCIETA' disponendo moderni attrezzati uffici centro Torino esamina assunzione rappresentanze recapiti commerciali esclusive serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A9344

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE CERCA OTTIMI RAPPRESENTANTI RESIDENTI TORINO, CUNEO, ALESSANDRIA PER VENDITA ARTICOLI LARGO CONSUMO REDDITO MINIMO 300.000 MENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 643 — TORINO».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

COLLEGNO smarrita cagnetta spinone marron chiara. Mancia competente. Telefonare 783-342. 2001

MANCIA competente per informazioni ritrovamento auto rubata Torino Giulia G.T. targata GE 280527 colore grigio scuro. Telefonare Torino 280-101. A12223

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 potete vendere comperare qualsiasi tipo d'autovettura visitateci. Telef. 351-498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE e scogliera, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 - 366-997.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito anticipo per darvi autoccasioni 3 volte garantite. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé iniezione nuova, Flavia normale, 1500 spider, 1500, 1300, GT, Giulia TI, Giulietta TI, 1300 familiare, 850 familiare, 850, 600, 500, furgone 600 T, permute, minimi anticipi. Tel. 768-982, 774-490. (Aperto festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi, garantiti 1100, 500, 600 da 160.000 a 440.000, permutiamo (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stiiosa. O593

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIMA furgoni 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini: 1100, 600 T, permute, rateazioni, C. G. Agnelli 22. Telefono 366-997. O590

A.A. PRIVATI vendite via Borgaro 136, vendiamo permutiamo ratealmente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, BMW 700, consegna immediate. O78

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo, Visitateci, Vigone 44.

A vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 100.000 vendiamo 600 - 1100 - Dauphine. Garanzia - Corso Rosselli 11. O635

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 600 sei mesi, 850 berlina 1965, 850 coupé 1965, 124 9 mesi, 1100 H. 1100 D, 1200, Austin Mini Cooper 1965, Fulvia 1963, Flavia 1962, Fiat 500 6 mesi, Fiat 1500 berlina '63, Fiat 1500 '64 familiare, Simca 1000 granluce 6 mesi, IM 3 '64, Simca 1300 '64 a gas, Mercedes 190 Diesel perfetta fine '63 e molti altri tipi a prezzi eccezionali in ottime condizioni, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visitateci, anche mattine festivi.

ALLA Saie nella nuova grandiosa sede, ampio salone usate con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.

ANTICIPO 35.000 vendiamo 500, 600, 1100, 1400. Corso Moncalieri 19. [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME Anglia spider, 1500 spider, MG-Twincam, Mercedes 190 SL spider, Mercedes 220 SE - 230, Porsche super 90 e 75, Hillman super Minx. Assortimento 500, 600, 1100, 1200, 1500. Permute facilitazioni via Monfalcone 13. Tel. 366-863. O590

ASSICURAZIONE compresa in nostre autoccasioni garantite e senza anticipo. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

ASSICURIAMO ratealmente 500, 28.700; 600 32.400; 1100 42.000. Telefonare 655-087.

AUTOCCASIONI (Mercati Nuovi) corso Corsica 6, vasto assortimento 500, 600, 850, 1100 special, 1100 D, 1200, 1300, 2100, 2300, giardiniera 500, BMW, Simca 1000, Giulietta, Dauphine, 1400 B, Austin A40 combinata. Assistenza garanzia, cambi, rateazioni. O805

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38 dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTOMOBILI usate, occasionissime vendiamo commercianti referenziati, privati. Garage Toselli, Sanremo.

AUTONOLEGGI Auto [illegible] tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km.; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Tel. 687-514. O743

CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usato, 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, Consul 315, Opel Rekord, Innocenti spyder, comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37. O843

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1500, recentissima, ottima occasione, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

FLAMINIA coupé unica 1963, Ford coupé 1966, Opel coupé semestrale vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O912

FORD ANGLIA TORINO 14 MESI SEMI NUOVA OCCASIONISSIMA 388.800. SIRACUSA 158.

FORD Cortina 1963 ottime condizioni Lire 400.000 trattabili. Toreuto corso Belgio 108. O727

FORD TAUNUS 12M UNICO PROPRIETARIO BELLISSIMA '64 480 MILA. SIRACUSA 158.

FORD 17M ULTIMO MODELLO 820.000. CORSO SIRACUSA 158. TELEFONARE 351-498.

FULVIA coupé bianca semestrale vendo dipendente. Telefonare 591-198.

FULVIA coupé semestrale vende dipendente. Telefonare 489-739 ore pasti. A11323

FULVIA seminuova fine 1963 chiara vendo cambio rateizzo. Tel. 854-041

FULVIA 2 C funzionario vende sei mesi km. 9000 bianca. Telefonare 650-479. A12190

FULVIA 2C vendo cambierei 500 recente. Telefonare 290-250.

FURGONE cargo Renault anno 1963, vendesi contanti 200.000. Telefonare 852-063. A8576

GIORNI quindici di prova 53.500 anticipo compreso assicurazione per Ford come nuova garantita 3 volte. Anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

GIULIA cloche disco elaborata vendo cambio con utilitaria. Tel. 383-485.

GIULIETTA 18.000 km. vendo cambio con 500. Telefonare 898-006.

IM 3, A 40 occasioni revisionate, vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Tel. 396-851.

LEONCINO ribaltabile doppia trazione, Tigrotto furgone vendiamo. Raffaello 19. Telef. 683-070.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU seminuova, Dauphine vendesi rara occasione. Telefonare 351-498. Siracusa 158. O599

OCCASIONISSIME 50.000 - 70.000 90.000 - 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia, C.so Ferrucci 88.

ONNICAR Pesina. Ogni tipo di camioncini e furgoni normali e speciali. Corso Tassoni 47, tel. 760-459.

PRIVATI! Lunghe rateazioni: 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 1400 B, 500 belvedere, da 130.000 a 490.000. Via Saorgio 37 (autorimessa). O995

PRIVATO acquista Giulia oppure GT, pagando subito contanti. Telefonare 488-213. O818

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

ROULOTTES Laverda occasionale, 4 letti, materassi molle, frigorifero, lavello inoxit lire 895.000 sconti invernali, facilitazioni pagamento. Cavalo, Giulio Cesare 157. T. 851-135.

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS - ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI, CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 coupé perfettissima privatamente vendesi permutasi. Telef. 325-000. A9623

SPIDER 1500, 1600 gas blu, 1100 export, Corso Moncalieri 19.

SPIDER 1600 Osca unico proprietario vende anche rateizzando, Telef. 471-119. A9319

TRIUMPH T R4A con hard-top ottime condizioni. Toreuto c. Belgio 108.

TUTTI premettono garanzia, noi la diamo scritta. Autoccasioni a prezzi e condizioni mai sperimentate prima. Anche mattinate festive, S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O911

UNICO proprietario vende 1100 modello 1956 seminuova 185.000 eventualmente rateizzo. Telef. 310-192.

VENDESI 500 giardiniera nuova con km 7500, privato. Telef. 337-[illegible].

VENDIAMO 500, 600, NSU, 1300, Austin combinata. Telefon. 555-344 grazie. O992

VENDO camioncino gas TI 3 Pesina speciale per mobiliere. Tel. 487-153.

VENDO Fulvia coupé. Telefonare ore pasti. Telefono 722-704.

VENDO Giulietta TI 1960 ottimo stato gomme nuove 220.000. Telefonare 721-108. 2001

VENDO 1100 Export bene adoperata cambio cilindrata inferiore. Telefonare 290-250. A9659

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Saie, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), corso P.pe Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hillman, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.